



unioncamere  
del veneto

# Il reddito prodotto nel Veneto

Valore aggiunto e investimenti  
anni 2000-2004



Nel 2004 il valore aggiunto a prezzi costanti relativo alla nostra regione ha registrato una crescita pari all'1,3%, perfettamente allineata con la media nazionale. Dopo lo 0,3% positivo del 2003, che denotava una sostanziale stabilità, e lo 0,3% negativo registrato tra il 2001 e il 2002, il consuntivo del 2004 indica la presenza di una crescita ancora debole, ma pur sempre di una crescita e, soprattutto, offre più di uno spunto che ci induce a ritenere che abbia preso avvio una fase di ripresa economica, anche se la tendenza di medio-lungo termine non potrà essere stabilmente positiva sino a quando non verrà ristrutturato il sistema economico regionale con maggiori contenuti di servizio.

E' risultato in flessione il valore aggiunto dell'industria manifatturiera, che ha avuto un'ulteriore battuta d'arresto, quantificata in un -0,3%; nell'ambito di questa, il danno maggiore è stato subito dal tessile, abbigliamento e pelli, che ha segnato un calo del 3,9%, il quarto consecutivo. Negativo anche il trend per le industrie metalmeccaniche e dei mezzi di trasporto, anche se le perdite sono state meno consistenti del tessile, quantificabili in termini reali pari a un -0,2%; le altre industrie hanno chiuso con un modesto +0,8%, che ridimensiona i risultati dei due anni precedenti, superiori al 2%.

Il ripiegamento dei settori industriali si è riflesso anche nel comparto dei servizi, la cui dinamica è stata poco vivace, come dimostra il modesto risultato pari all'1,2%. Nell'ambito di questo comparto, le migliori performance sono state evidenziate dagli "altri servizi pubblici e privati" (che hanno chiuso con un aumento del 2,6%) e del terziario tradizionale del commercio e pubblici esercizi, il cui aumento dell'1,7% riflette un mutamento radicale – generalmente più cauto - delle scelte di acquisto di beni di consumo da parte delle famiglie.

In questo quadro, generalmente incerto, emergono, però, due segnali positivi: il primo riguarda il netto miglioramento del settore agricolo, che ha conseguito un brillante +14,2% e che ha aumentato del 2,6% anche i propri investimenti fissi lordi, dotandosi di un nuovo parco macchine. L'altra nota positiva riguarda il comparto delle costruzioni, il cui valore aggiunto è cresciuto del 4,2% in termini reali ed ha riguardato tanto l'edilizia abitativa, sostenuta anche dal basso costo del denaro, che il settore delle opere pubbliche.

Il presente rapporto, il 22° della collana – redatto sulla base dei dati forniti dall'Istituto G. Tagliacarne, organismo del sistema camerale nazionale – è il secondo della nuova serie, che si caratterizza per il nuovo formato, la nuova veste grafica e l'organizzazione dei contenuti.

Venezia, febbraio 2006

FEDERICO TESSARI  
Presidente Unioncamere del Veneto



# Sommario

<b>Premessa</b> □	7
<b>1. Il contesto economico generale</b> .....	8
<b>2. Il valore aggiunto nazionale</b> .....	11
<b>3. Il valore aggiunto veneto</b> .....	17
<b>4. Le tendenze a livello provinciale</b> .....	25
<b>Fonti statistiche e metodi di calcolo</b> .....	37
<b>Appendice statistica</b> .....	47

Il presente lavoro è stato curato da Paola Menazza (Camera di Commercio di Belluno) con la supervisione di Francesco Galletti e Serafino Pitingaro del Centro Studi di Unioncamere Veneto ed è disponibile sul sito [www.ven.camcom.it](http://www.ven.camcom.it) nella sezione Pubblicazioni.

Laura Manente ha curato la parte grafica.

*Il documento è stato chiuso il 31 gennaio 2006.*

## Premessa

Anche quest'anno l'Istituto Guglielmo Tagliacarne ha provveduto a calcolare per Unioncamere i principali aggregati dei conti economici a livello regionale e provinciale.

Per le regioni le stime riguardano il reddito lordo prodotto nei vari settori dell'attività economica e gli investimenti fissi classificati, oltre che per tipo di beni, anche per settore di appartenenza. La serie considerata abbraccia gli anni 2000-2004, per ciascuno dei quali è stata effettuata una doppia valutazione: ai prezzi correnti dei singoli anni e a prezzi costanti del 1995.

A livello provinciale, invece, le stime fanno riferimento solo al reddito prodotto nei quattro macrosettori di attività (agricoltura, industria, costruzioni, servizi). Le valutazioni degli aggregati sono disponibili solo a prezzi correnti e le serie storiche sono state ricalcolate per gli anni dal 1995 al 2004.

Come già da qualche anno, i dati fanno riferimento al nuovo schema di contabilità nazionale (Sec95<sup>1</sup>) predisposto in sede comunitaria per consentire confronti omogenei con gli altri paesi europei.

La necessità di abbandonare il precedente schema di contabilità e di adeguarsi alle definizioni del Sec95 deriva da finalità di ordine pratico. Infatti, le stime regionali dell'Istituto Tagliacarne rappresentano un'anticipazione dei dati divulgati con un "ritardo" di circa due anni dall'Istat, che come tutti gli istituti nazionali di statistica si è uniformato al Sec95 e ha provveduto a ricalcolare i principali aggregati economici dei conti economici. Per questo motivo i dati contenuti nel presente fascicolo possono differire da quelli calcolati fino al 1999, basati sul vecchio schema di contabilità nazionale (Sec79).

Come in passato, per il calcolo del valore aggiunto sono stati presi in considerazione i seguenti settori di attività economica: agricoltura; industria in senso stretto, con una ulteriore disaggregazione per l'industria metalmeccanica e quella del tessile-abbigliamento-cuoio-calzature; industria delle costruzioni; commercio-alberghi e pubblici esercizi; trasporti e intermediazione monetaria e finanziaria; altri servizi pubblici e privati, con una ulteriore disaggregazione effettuata per la prima volta quest'anno delle attività "non market"). Gli investimenti fissi sono stati analizzati per tipo di beni (costruzioni e opere pubbliche, macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto) e per settore di appartenenza (agricoltura, industria, altre attività).

Per una corretta lettura dei dati, va osservato che le stime per il 2004 a livello regionale, e a maggior ragione a livello provinciale, si basano su elementi indiretti suscettibili di rettifica anche, alla luce dei risultati delle rilevazioni che saranno via via condotte dall'Istat e dagli altri centri di ricerca. Per motivi analoghi, va detto che i nuovi valori stimati dall'Istituto Tagliacarne per gli anni antecedenti il 2004 qui presentate rivedono le serie storiche pubblicate nell'edizione precedente di questo fascicolo, che devono ritenersi, pertanto, superate.

<sup>1</sup> E' il nuovo Sistema Europeo dei Conti Economici. L'introduzione di nuove regole per la valutazione delle poste di contabilità nazionale (in sostituzione del precedente sistema contenuto nella versione Sec79) rappresenta un ulteriore passo avanti verso l'armonizzazione delle statistiche ufficiali a livello di Unione Europea.

# 1. Il contesto economico generale

Il 2004 è stato, nell'ultimo trentennio, uno degli anni di crescita economica internazionale più elevata, nonostante il rallentamento registratosi verso la fine dell'anno. Secondo il Fmi, il PIL mondiale è aumentato del 5,1% ed il commercio internazionale del 9%, una crescita superiore ad ogni aspettativa. Tali risultati sono stati possibili nonostante le tensioni nei prezzi internazionali delle materie prime ed il rincaro del prezzo del petrolio.

La crescita mondiale è stata rilevante ma sbilanciata: la ripresa è stata trainata dagli Stati Uniti (+4,4% di crescita del PIL, secondo le stime del Fmi dell'aprile 2005) e dall'Asia, principalmente dalla Cina, con il +9,5% di crescita del PIL, ma anche dal Giappone (+2,6%) e dall'India (+7,3%). L'Europa è uscita dalla stagnazione, ma nel complesso ha mantenuto un debole dinamismo, senza offrire ancora validi spunti propositivi. L'Eurozona ha ripreso a crescere e dopo il modesto +0,5% del 2003, la crescita del PIL per il 2004 si è attestata al +2,1%, nonostante le previsioni pessimistiche; Spagna e Francia hanno evidenziato tassi di crescita rispettivamente pari al +2,7% e al +2,3%, ma anche la Germania, totalizzando un +1,7%, sembra essersi finalmente avviata verso la ripresa, dopo una lunga fase di stagnazione.

Il bilancio 2004 per l'Italia è, purtroppo, ancora deludente ed i suoi ritmi di sviluppo si sono mantenuti di circa un punto percentuale inferiori a quelli medi dell'area euro. Le stime ISTAT sui conti nazionali dipingono il quadriennio 2001/2004 con toni alquanto incerti e discontinui, ma sostanzialmente orientati alla stagnazione, con un tasso di sviluppo del PIL non lontano dall'1% annuo. Da un punto di vista congiunturale, il 2004 ha evidenziato una certa ripresa nella prima parte dell'anno, per poi cadere in un inaspettato ristagno. Peraltro, il peggioramento è avvenuto in concomitanza con il cedimento della domanda globale, il rafforzamento dell'euro sul dollaro ed un'ulteriore impennata del prezzo dell'energia, con il prezzo del petrolio stabilmente superiore ai 50 dollari al barile, talvolta superando anche la soglia dei 60.

L'indebolimento dell'economia italiana è generato da un clima di sfiducia delle famiglie persistentemente depresso e dalla profonda riluttanza dei consumatori ad aumentare apprezzabilmente la spesa, acuito dalle tensioni internazionali e dall'ondata dei rincari di prodotti e servizi all'indomani dell'introduzione dell'euro.

Osserva il Tagliacarne<sup>2</sup> che «I segnali contraddittori provenienti dal contesto economico-sociale avrebbero in un certo senso favorito l'emergere di aspettative decrescenti sui modelli di vita e indotto il formarsi – nell'immaginario collettivo – di un orientamento socioculturale meno propenso all'espansione dei consumi. L'atteggiamento di prudenza nei confronti della spesa sembra inoltre avere sviluppato una sensibilità al prezzo senza precedenti, con la riscoperta di nuovi canali commerciali, come ad esempio i moderni "hard discount" e

<sup>2</sup> Istituto Guglielmo Tagliacarne e Unioncamere, luglio 2005, pagg. 4-5.



“outlet” o l’arcaico ambulante, che hanno acquisito quote di mercato a scapito del piccolo dettaglio tradizionale.»

In conseguenza all’andamento depresso dei consumi, anche gli investimenti hanno evidenziato una decelerazione, mitigata solo in parte dalla crescita del comparto delle costruzioni, che ha goduto della proroga delle agevolazioni fiscali sulle ristrutturazioni e del basso costo dei mutui bancari; gli investimenti in beni strumentali sono stati deboli, confermando il perdurare di una fase di scarsa prospettiva di crescita della domanda.

La crisi in atto pesa più fortemente sui settori dell’industria più esposti alla competizione internazionale, che non riescono a sottrarsi alla concorrenza dei paesi con basso costo del lavoro: a dimostrazione della perdita di competitività dei prodotti nazionali, basti considerare il fatto che la quota delle vendite italiane sulle esportazioni mondiali è scivolata dal 4,8% del 1996 al 3,8% del 2004, mentre altri paesi europei (per esempio Francia e Germania), hanno registrato dei miglioramenti.

Per il Veneto il 2004 è stato un anno di transizione. Dopo il risultato negativo del 2002 (con una variazione reale del PIL rispetto al 2001 pari a -0,3%) e quello incerto del 2003 (+0,3%), la crescita del PIL è stata modesta e pari all’1,3%, di poco superiore a quella nazionale. I principali indicatori congiunturali sembrerebbero confermare la lenta uscita da una lunga fase di stagnazione, iniziata nel 2001, dopo un lungo periodo di crescita.

L’economia regionale ha avviato un processo di grande trasformazione, in risposta alle sfide poste dall’internazionalizzazione dei mercati e delle produzioni, ma c’è ancora molta strada da percorrere. L’adeguamento alle trasformazioni in atto sui mercati internazionali hanno creato parecchie difficoltà economiche ed occupazionali, che non hanno più, quindi, un’origine solo congiunturale. Così, cresce tra i veneti la preoccupazione per un futuro incerto, in cui il lavoro non rappresenta più una base sicura su cui costruire progetti individuali e familiari, ma sta diventando, per la prima volta dopo decenni, un fattore di incertezza.

In questo scenario certamente non lusinghiero sono emersi, tuttavia, alcuni segnali positivi: le imprese manifatturiere venete, dopo le difficoltà registrate nel 2003, sono riuscite ad invertire il trend negativo e a riprendere un sentiero di crescita, in netta controtendenza rispetto all’andamento nazionale, caratterizzato dal perdurare della fase di stagnazione. Tuttavia, i risultati sono stati diversi a seconda delle dimensioni delle imprese: migliori performance sono state realizzate dalle medie (50-249 addetti) e dalle grandi imprese (250 e oltre), a fronte di dinamiche decisamente più contenute per le piccole aziende (10-49 addetti).

Anche il settore delle costruzioni ha registrato risultati positivi ed il commercio estero ha goduto di una certa ripresa, grazie all’accelerazione della domanda americana e di gran parte delle economie asiatiche, soprattutto negli ultimi mesi dell’anno. Le esportazioni sono aumentate del 4,2% nominale rispetto al 2003, nonostante la flessione che era stata registrata nella prima parte dell’anno. Anche i dati del 2004 hanno risentito degli effetti della delocalizzazione delle

imprese all'estero, specie nel settore tessile, abbigliamento e calzature, metallurgico e quello della produzione di macchine utensili: si tende a trasferire la produzione soprattutto in Romania, in Cina e in Ungheria, come conferma l'indagine VenetoCongiuntura<sup>3</sup>. Restano confermate, inoltre, alcune difficoltà legate alla crescita dei costi unitari dei prodotti, che si riflettono su una contrazione delle vendite e su una scarsa competitività dei prezzi, fenomeni in parte conseguenti al calo della produttività delle industrie e al forte aumento dei costi delle materie prime. L'incidenza del Veneto sulle esportazioni nazionali si è leggermente abbassata, passando dal 14,3% del 2003 al 14,0% del 2004. Le importazioni sono cresciute del 7,4% sul 2003, un valore superiore a quello del Nord Est e del Nord Ovest, con la sola eccezione della Lombardia. Fa riflettere la scalata della Cina nella graduatoria dei principali Paesi di importazione per il Veneto, passata in un anno dal sesto al terzo posto, dietro a Germania e Francia.

Il turismo ha palesato un andamento simile a quello del 2003, con un leggero aumento degli arrivi (+2,5%), in tutto circa 12 milioni, ed una lieve contrazione delle presenze (-1%). Nettamente positivo il bilancio per le città d'arte, discreto per il lago e le terme, in calo il turismo montano e balneare.

Il settore dei servizi ha chiuso il bilancio del 2004 positivamente, anche se non in maniera soddisfacente, mentre le difficoltà più rilevanti si sono registrate sul fronte del commercio interno, conseguente ad una decisa flessione dei consumi delle famiglie. L'Istat ha misurato una contrazione delle vendite del commercio fisso al dettaglio pari allo 0,7% nel Nord Est<sup>4</sup>, sia a carico dei prodotti alimentari (-0,8%) che di quelli *no-food* (-0,6%).

Per i trasporti gli indicatori sul traffico di merci e passeggeri indicano una ulteriore crescita delle percorrenze delle rete stradale e autostradale, ed il rapporto veicoli/km è aumentato più che nel territorio nazionale, sia per effetto dei veicoli leggeri che pesanti, indice, questo, di quanto sia lento l'adeguamento delle infrastrutture locali ai bisogni dell'economia regionale, sempre più "affamata" di strade ed autostrade. Migliori i risultati sul versante portuale e aeroportuale, a conferma che la crisi del trasporto aereo – salvo qualche eccezione – è alle spalle.

Anche il mercato del lavoro ha risentito della fase di bassa crescita: secondo l'Istat il numero degli occupati è debolmente cresciuto (+0,7%) rispetto al 2003, con un aumento pari a circa 15 mila unità, con un incremento che ha coinvolto quasi unicamente i lavoratori dipendenti, mentre sono rimasti invariati gli indipendenti. Il ritmo di crescita dell'occupazione si è ulteriormente affievolito rispetto agli ultimi anni, secondo un andamento in linea con quello nazionale e tuttavia ancora migliore di quello del Nord-Est, dove il livello generale dell'occupazione è rimasto pressoché stazionario.

<sup>3</sup> E' la nuova indagine congiunturale condotta trimestralmente da Unioncamere su un campione di circa 1.500 imprese manifatturiere con più di 15 addetti.

<sup>4</sup> L'indice del valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio viene diffuso dall'Istat solo con riferimento alle principali ripartizioni territoriali.

## 2. Il valore aggiunto nazionale

Come in passato, a partire dai dati Istat sui conti economici aggregati a livello nazionale, viene presentata una stima del prodotto interno lordo e degli investimenti a livello regionale elaborata dall'Istituto Tagliacarne per conto di Unioncamere, in conformità al nuovo schema predisposto in sede comunitaria (Sec95)<sup>5</sup>.

Il fascicolo riporta la serie storica degli anni 2000-2004, per ciascuno dei quali è stata effettuata una doppia valutazione: in milioni di euro a prezzi correnti dei singoli anni e a prezzi costanti del 1995, anno base di riferimento. Le valutazioni non sono espresse (come avviene invece per il Pil) nella versione "ai prezzi di mercato", ma in quella più restrittiva definita "ai prezzi base"<sup>6</sup>; comprende, pertanto, le imposte sulla produzione, mentre restano esclusi i contributi correnti della Pubblica Amministrazione a beneficio della produzione stessa. La scelta operata dal Tagliacarne è stata, come in passato, quella di ottenere una grandezza che rifletta più correttamente possibile il concetto di potenziale produttivo di una certa area, da non confondere con altri aggregati (come il reddito disponibile delle famiglie, i consumi finali o lo stesso PIL), che tendono a cogliere altri aspetti dell'economia locale, quali la capacità di spesa o il benessere economico.

Il valore aggiunto dell'intera economia nazionale ha registrato nel corso del 2004 un incremento in termini reali pari all'1,3%; tale crescita è stata leggermente superiore a quella del PIL, che dalle statistiche ufficiali sui conti economici trimestrali si rileva essere stata pari all'1% (tuttavia, senza le opportune correzioni secondo il diverso numero di giorni lavorativi - cinque in più rispetto al 2003 -, la crescita è stata dell'1,2%). Vi è stato un recupero rispetto al ristagno degli anni precedenti: nel 2003 il valore aggiunto era aumentato dello 0,3% (come il PIL) e nel 2002 del +0,6% (+0,4% per il PIL). Siamo ancora ben lontani, però dai tassi di crescita parallelamente realizzati nella UE.

In termini monetari, tenendo cioè conto non solo delle variazioni quantitative ma anche di quelle contestualmente verificatesi sul fronte dei prezzi, l'aumento è risultato ben superiore, pari al 3,2%, a fronte di una variazione del 3,1% del Pil.

<sup>5</sup> Si veda nota 1.

<sup>6</sup> Il valore aggiunto di una data unità produttiva si ottiene sottraendo dal valore della produzione realizzata il valore delle materie prime ed ausiliarie e dei servizi acquisiti presso altre unità produttive (consumi intermedi) e impiegati nel processo di trasformazione. Esso si identifica con l'ammontare delle remunerazioni (salari, stipendi, contributi sociali, rendite, interessi, profitti), al lordo delle imposte dirette spettanti ai fattori primari che hanno contribuito alla sua realizzazione, compreso l'ammortamento. Per passare dal valore aggiunto "ai prezzi base" di tutte le branche produttive presenti in una determinata area al PIL "ai prezzi di mercato", occorre sommare al primo l'ammontare delle imposte indirette nette sui prodotti e delle imposte sulle importazioni. Per approfondimenti sulla metodologia di calcolo e sulle scelte operate in sede di stima, si veda il capitolo "Fonti statistiche e metodi di calcolo".

**Tabella 1** – Italia. Valore aggiunto ai prezzi base per ripartizione geografica (prezzi costanti 1995 in milioni di euro). Anni 2000-2004

Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi 1995					Variazioni % in termini reali			
	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
Nord Ovest	309.298	315.369	316.148	315.807	319.569	2,0	0,2	-0,1	1,2
Nord Est	216.575	219.044	220.049	220.777	222.824	1,1	0,5	0,3	0,9
Centro	199.013	203.601	205.136	206.440	212.104	2,3	0,8	0,6	2,7
Centro Nord	724.886	738.013	741.333	743.025	754.497	1,8	0,5	0,2	1,5
Mezzogiorno	230.093	236.288	238.925	240.507	241.910	2,7	1,1	0,7	0,6
<b>Italia</b>	<b>955.865</b>	<b>975.076</b>	<b>980.929</b>	<b>984.206</b>	<b>997.194</b>	<b>2,0</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>1,3</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

La tabella 1 sintetizza gli andamenti del valore aggiunto nelle macroaree del territorio nazionale. Emerge chiaramente che l'economia meridionale sta rientrando verso sentieri di crescita meno soddisfacenti del resto d'Italia: dopo tre anni in cui il Mezzogiorno evidenziava crescita più favorevoli del Centro-Nord (un incremento medio annuo dell'1,5% contro uno 0,8% del Nord), nel 2004 la tendenza si è invertita e l'Italia settentrionale ha registrato una crescita reale dell'1,5%, rispetto un assai più modesto 0,6% della zona meridionale.

La scomposizione del valore aggiunto nelle sue componenti principali mette in evidenza in entrambe le aree la buona performance del settore primario, che ha registrato nel 2004 una crescita dell'11,2% al Nord e del 10,3% al Sud. Come si evince dalla tabella 2, tale risultato ha caratterizzato unicamente il 2004, perché nel 2003, come negli anni precedenti, il contributo di tale comparto in termini di crescita era stato negativo (-5,2%). Nell'area centro-settentrionale è

**Tabella 2** – Italia. Valore aggiunto ai prezzi base per settore e ripartizione geografica (var.% in termini reali su anno prec.). Anni 2003-2004

Regioni e Ripartizioni	Agricoltura		Industria in senso stretto		Costruzioni		Altre attività		Intera economia	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Nord Ovest	-4,7	5,0	-1,4	2,6	3,2	0,9	0,4	0,5	-0,1	1,2
Nord Est	-10,6	12,0	0,1	-1,3	3,5	2,9	0,7	1,1	0,3	0,9
Centro	-12,5	20,0	-1,7	1,3	2,2	3,2	1,5	2,7	0,6	2,7
Centro Nord	-9,0	11,2	-1,0	1,1	3,1	2,2	0,8	1,3	0,2	1,5
Mezzogiorno	1,1	10,3	-0,8	-3,7	0,2	4,3	1,0	0,6	0,7	0,6
<b>Italia</b>	<b>-5,2</b>	<b>10,8</b>	<b>-1,0</b>	<b>0,3</b>	<b>2,3</b>	<b>2,7</b>	<b>0,9</b>	<b>1,2</b>	<b>0,3</b>	<b>1,3</b>

Fonte: Elaborazioni dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne ad esclusione del valore aggiunto dell'Agricoltura stimato dall'ISTAT (c.f.r. [www.istat.it](http://www.istat.it): Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione - Anni 1980-2003 (15 aprile 2004).

emerso in particolare il buon andamento dei prodotti dell'olivocoltura, vitivinicoli e la frutta, mentre la pesca è aumentata solo moderatamente. Al sud i risultati migliori sono stati per il comparto della frutta, i prodotti vitivinicoli e i cereali, a fronte della stazionarietà degli allevamenti zootecnici e della pesca.

Come emerge dalla tabella 2, l'industria in senso stretto è stato il comparto con la performance più incerta, pressoché stazionaria nel 2004 (+0,3%), migliore, tuttavia, dell'anno precedente, che aveva registrato un calo dell'1%. I risultati sono stati più penalizzanti nel Mezzogiorno, che ha avuto un decremento del -3,7% rispetto al Centro Nord, dove la crescita è stata dell'1,1%, interamente attribuibile alle performance del Nord Ovest (2,6%) e, in subordine, del Centro (+1,3%), mentre il Nord Est ha chiuso l'anno con un consuntivo negativo (-1,3%).

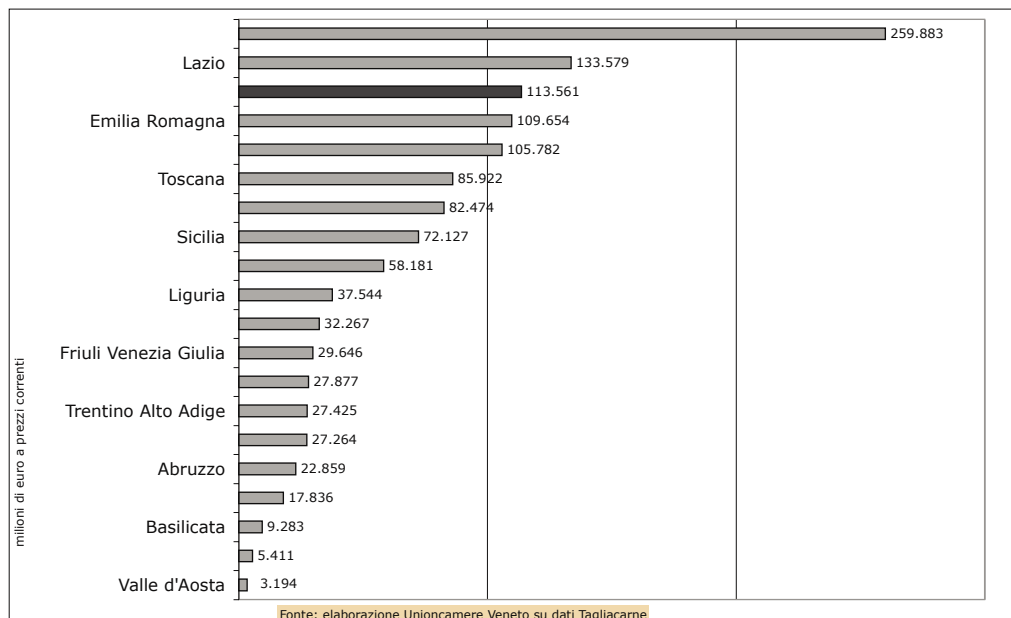
Dopo l'agricoltura, il comparto che ha evidenziato una notevole vivacità è quello delle costruzioni, la cui crescita si è assestata al 2,7%, risultato che ha migliorato ulteriormente il +2,3% del 2003. Migliore la performance al sud (+4,3%), specialmente dopo un 2003 piuttosto incerto (0,2%), mentre il +2,2% registrato nel resto dell'Italia conferma che c'è stata una decelerazione rispetto all'espansione del quadriennio 2000/2003, in cui il tasso di crescita annua si era mantenuto attorno alla media del +3,5%. Qui il risultato migliore si è avuto tra le regioni del Centro (+3,2%) e il Nord Est è andato decisamente meglio che il Nord Ovest (rispettivamente +2,9% e +0,9%). La dinamicità del comparto è stata sostenuta dalla proroga delle agevolazioni sui lavori di riqualificazione e da un'ulteriore crescita della domanda abitativa, incentivata anche dal basso costo del denaro.

Il settore dei servizi ha avuto un andamento incerto e pari al +1,2%, (una crescita che si è dimostrata comunque migliore rispetto allo 0,9% del 2003), a causa del debole impulso proveniente dalla domanda di consumo delle famiglie e dell'industria. Nel terziario la crescita maggiore si è avuta al Centro Nord (+1,3%), in particolare al Centro (+2,7%) ed anche in questo caso meglio al Nord Est (+1,1%) rispetto al Nord Ovest (+0,5%); il Sud ha chiuso per il terzo anno consecutivo con un rallentamento dell'attività (da una crescita del 3,5% del 2001 si è passati ad uno scarso 0,6% del 2004). Nel 2004 il maggior impulso è venuto dagli "altri servizi pubblici e privati" (+3,0% al Centro Nord e +1,7% al Sud), nonostante l'effetto di contenimento esercitato dalle attività "non market" (+0,2% nel Mezzogiorno e +1,3% nel resto dell'Italia), che hanno riflesso le difficoltà in cui versano i bilanci delle varie Amministrazioni pubbliche.

I grafici 1 e 2 sintetizzano i consuntivi 2004 di tutte le regioni. Nel primo è riportata la graduatoria regionale in termini di valori assoluti in milioni di euro correnti, nel secondo le percentuali di crescita rispetto al 2003.

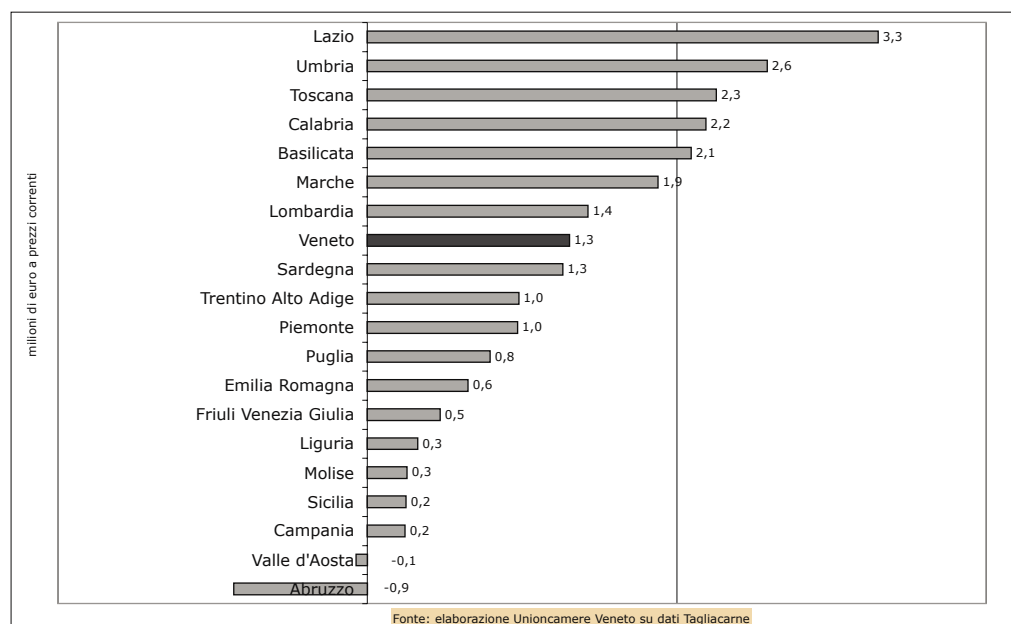
Con i suoi 114 milioni di euro, il Veneto forma il 9% del reddito nazionale, la crescita più elevata dopo Lombardia (20,6%) e Lazio (10,6%). Dall'esame delle variazioni del 2004 sul 2003 si nota che i risultati migliori sono stati raggiunti dalle regioni del Centro Nord, guidate soprattutto dal Lazio (+3,3%), poi da Umbria (+2,6%) e Toscana (+2,3%), mentre il Veneto, con il suo +1,3%, si posiziona all'ottavo posto. In coda alla graduatoria troviamo sette regioni (Puglia, Emilia Romagna, Friuli

**Grafico 1** – Italia. Valore aggiunto ai prezzi base per regione – intera economia (milioni di euro a prezzi correnti). Anno 2004



Venezia Giulia, Liguria, Molise, Sicilia e Campania) che hanno registrato una crescita debole, inferiore all'1%, mentre Valle d'Aosta e, soprattutto, Abruzzo, hanno chiuso l'anno addirittura con un decremento.

**Grafico 2** – Italia. Valore aggiunto ai prezzi base per regione – intera economia (variazioni percentuali 2004/2003 in termini reali).



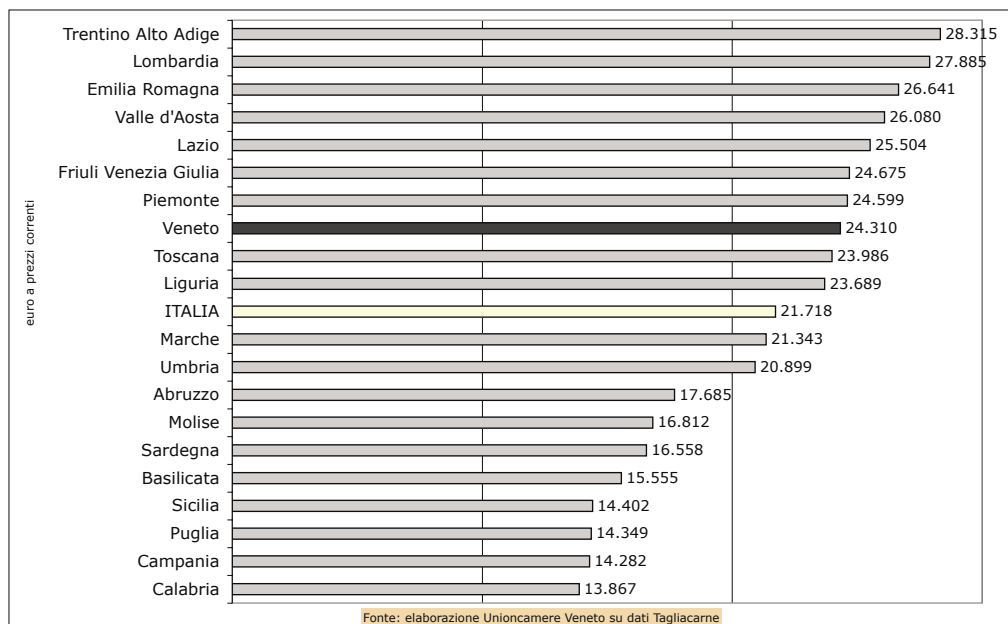
Anche l'analisi del valore aggiunto per abitante conferma l'arretramento del Mezzogiorno. Come emerge dalla tabella 3, fatto 100 il reddito medio nazionale, nel 2004 la forbice tra Sud e resto d'Italia è tornata ad ampliarsi: nel Centro Nord l'indice si è mantenuto tra il 2003 e il 2004 costantemente su un valore pari a 117,5, ma il Mezzogiorno, che dal 2002 al 2003 aveva migliorato il proprio scarto rispetto alla media nazionale, con il suo 67,9 è ritornato ad un livello solo di poco superiore a quello del 2002 e comunque decisamente inferiore a

Regioni e Ripartizioni	Valore aggiunto pro capite - valori correnti (euro)			Valore aggiunto pro capite Italia = 100		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Nord Ovest	25.424	25.899	26.515	123,3	122,4	122,1
Nord Est	24.587	25.086	25.580	119,3	118,6	117,8
Centro	22.570	23.199	24.104	109,5	109,7	111,0
Centro Nord	24.327	24.855	25.522	118,0	117,5	117,5
Mezzogiorno	13.954	14.444	14.753	67,7	68,3	67,9
<b>Italia</b>	20.618	21.153	21.718	100,0	100,0	100,0

**Tabella 3** – Italia. Valore aggiunto pro-capite per ripartizione geografica. Anni 2002-2004

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

quello medio nazionale. Per il terzo anno consecutivo, le regioni del Nord Ovest si confermano in cima alla graduatoria, con una media pari a 122,1, trainate da Lombardia, Valle d'Aosta e Lazio. Ma al vertice della classifica, come emerge dal grafico 3, si trova una regione del Nord Est, il Trentino Alto Adige. All'estremo opposto la Calabria, mentre al Veneto spetta, anche in questo caso, l'ottava posizione.



**Grafico 3** – Italia. Valore aggiunto pro-capite per regione – Valori correnti (euro). Anno 2004

## 2.1 L'andamento degli investimenti

Uno dei pochi aspetti positivi del 2004 è che l'economia italiana ha chiuso l'anno con un moderato recupero del tasso di accumulazione<sup>7</sup>, stimato dall'Istituto Tagliacarne pari a 20,8%, in recupero rispetto al più moderato 20,5% del 2003. Gli investimenti fissi lordi<sup>8</sup> si sono accresciuti, in termini reali, del 2,1%; l'entità della crescita è stata superiore a quella del PIL, per effetto di un andamento generalmente favorevole conseguito nei vari settori, eccetto quello delle attività industriali.

La tabella 4 riassume il consuntivo degli anni 2003 e 2004 analizzato per macroarea: dalla stessa emerge che la crescita è stata superiore nel Mezzogiorno (+3,3) che nel resto dell'Italia (1,6%), dove alla dinamicità del Nord Est (+3,0%) e del Centro (+2,8%) ha fatto da contrappeso il decremento, per il terzo anno consecutivo, del Nord Ovest (-0,2%).

**Tabella 4** – Italia. Investimenti fissi lordi per ripartizione geografica (var.% in termini reali). Anni 2003-2004

Regioni e Ripartizioni	Per branca produttrice				Per branca proprietaria							
	Macchine, attrezz. e mezzi di trasporto		Costruzioni		TOTALE		Agricoltura		Industria		Servizi	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Nord Ovest	-5,2	-1,1	2,8	1,3	-2,3	-0,2	2,9	7,0	-3,8	-5,8	-1,7	2,3
Nord Est	-6,2	2,7	2,9	3,4	-1,9	3,1	-0,6	2,2	-4,9	-0,0	-0,5	4,6
Centro	-4,9	2,3	1,0	3,5	-2,7	2,8	3,5	4,3	-3,8	-2,1	-2,5	4,4
Centro Nord	-5,4	0,9	2,4	2,6	-2,2	1,6	1,5	4,5	-4,2	-3,1	-1,6	3,6
Mezzogiorno	-0,4	2,4	-0,2	4,4	-0,3	3,3	0,9	2,4	-1,9	1,6	0,1	3,9
<b>Italia</b>	<b>-4,2</b>	<b>1,3</b>	<b>1,7</b>	<b>3,1</b>	<b>-1,8</b>	<b>2,1</b>	<b>1,3</b>	<b>3,8</b>	<b>-3,7</b>	<b>-2,2</b>	<b>-1,1</b>	<b>3,7</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Analizzati secondo l'origine (ovvero per branca produttrice<sup>9</sup>), la crescita più sostenuta degli investimenti ha riguardato le costruzioni (+3,1%), in relazione alla spinta esercitata dalla domanda di abitazioni e dalla brillante performance anche del comparto non residenziale, ma hanno contribuito all'espansione anche le opere del Genio civile che, superata la sostanziale stabilità dell'anno

<sup>7</sup> Si definisce "tasso di accumulazione" il rapporto percentuale tra gli investimenti fissi e il valore aggiunto complessivo, entrambi espressi a prezzi correnti.

<sup>8</sup> Gli investimenti fissi comprendono il valore complessivo dei beni materiali (e una piccola parte di quelli immateriali) che le unità produttive acquisiscono nel corso di più esercizi contabili, allo scopo di assicurare lo svolgimento delle proprie attività. Tale valore viene calcolato al lordo degli ammortamenti, destinati a colmare la perdita di valore dei beni dovuta al logorio fisico o all'obsolescenza. Per una definizione più esaustiva si invia al capitolo "Fonti statistiche e metodi di calcolo".

<sup>9</sup> Il flusso annuale degli investimenti viene analizzato sotto due punti di vista: dal lato delle branche produttrici (cioè facendo l'analisi dei vari tipi di beni che lo compongono) e dal lato delle branche proprietarie (o settori di appartenenza), a seconda che tali beni capitali siano destinati ai settori dell'agricoltura, dell'industria o delle altre attività. (infra, "Fonti statistiche e metodi di calcolo")



precedente, hanno evidenziato un nuovo sviluppo, specie tra le opere pubbliche poste in cantiere nell'ultimo biennio.

Gli investimenti in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto hanno avuto uno sviluppo più moderato, pari all'1,3%, dovuto essenzialmente alla frenata impressa dal complesso dei mezzi di trasporto, diminuiti del 2,9%.

Il Centro Nord, che ha assorbito il 74,4% del valore complessivo degli investimenti nazionali, ha maggiormente risentito della crisi ed ha totalizzato un incremento degli investimenti solamente dell'1,6%, mentre il Sud ha chiuso il 2004 con un risultato migliore, pari a + 3,3%.

Dal lato degli impieghi (ovvero per branca di destinazione), le stime dell'Istituto Tagliacarne mettono in evidenza una crescita apprezzabile nell'agricoltura (+3,8%) e nei servizi (+3,7%) ed un decremento nelle attività industriali (-2,2%), anche se meno sostenuto di quello dell'anno precedente. Il Centro Nord ha registrato una migliore dinamica solamente nell'agricoltura, che, dopo anni di continue flessioni, si è dotata di un parco macchine ancora più ampio.

Gli investimenti nel terzo settore sono cresciuti in proporzioni pressoché uguali e considerevoli sia nel Mezzogiorno (+3,9%) che nel resto dell'Italia (+3,6%) ed hanno riguardato la costituzione di nuove unità produttive e l'installazione di macchine e impianti, tra cui quelli informatici. Il dato ha in parte ridimensionato il ripiegamento degli investimenti nelle attività industriali, aumentati unicamente nel Mezzogiorno, mentre in tutto il resto del territorio nazionale e soprattutto nel Nord Ovest, hanno registrato, per il secondo anno consecutivo, decrementi reali di proporzioni anche di rilievo.

### 3. Il valore aggiunto in Veneto

Come si vede dal grafico 1, con i suoi 113.561 milioni di euro correnti, il Veneto costituisce la terza regione nella graduatoria relativa alla formazione del valore aggiunto nazionale, di cui costituisce il 9%. Tale incidenza è immutata da tre anni ed è solo di poco inferiore a quella del 2000 (9,2%).

Si è detto che il 2004 è stato per il Veneto un anno di transizione: la crescita reale del valore aggiunto, pari all'1,3%, si è allineata con quella nazionale ed ha superato la media del Nord Est (+0,9%), totalizzando il risultato migliore tra le quattro regioni appartenenti a quest'area<sup>10</sup>.

Il grafico 4 riporta la composizione del valore aggiunto regionale a confronto con quello del Nord Est e dell'Italia per il 2004 e il 2000. Nel Veneto il settore

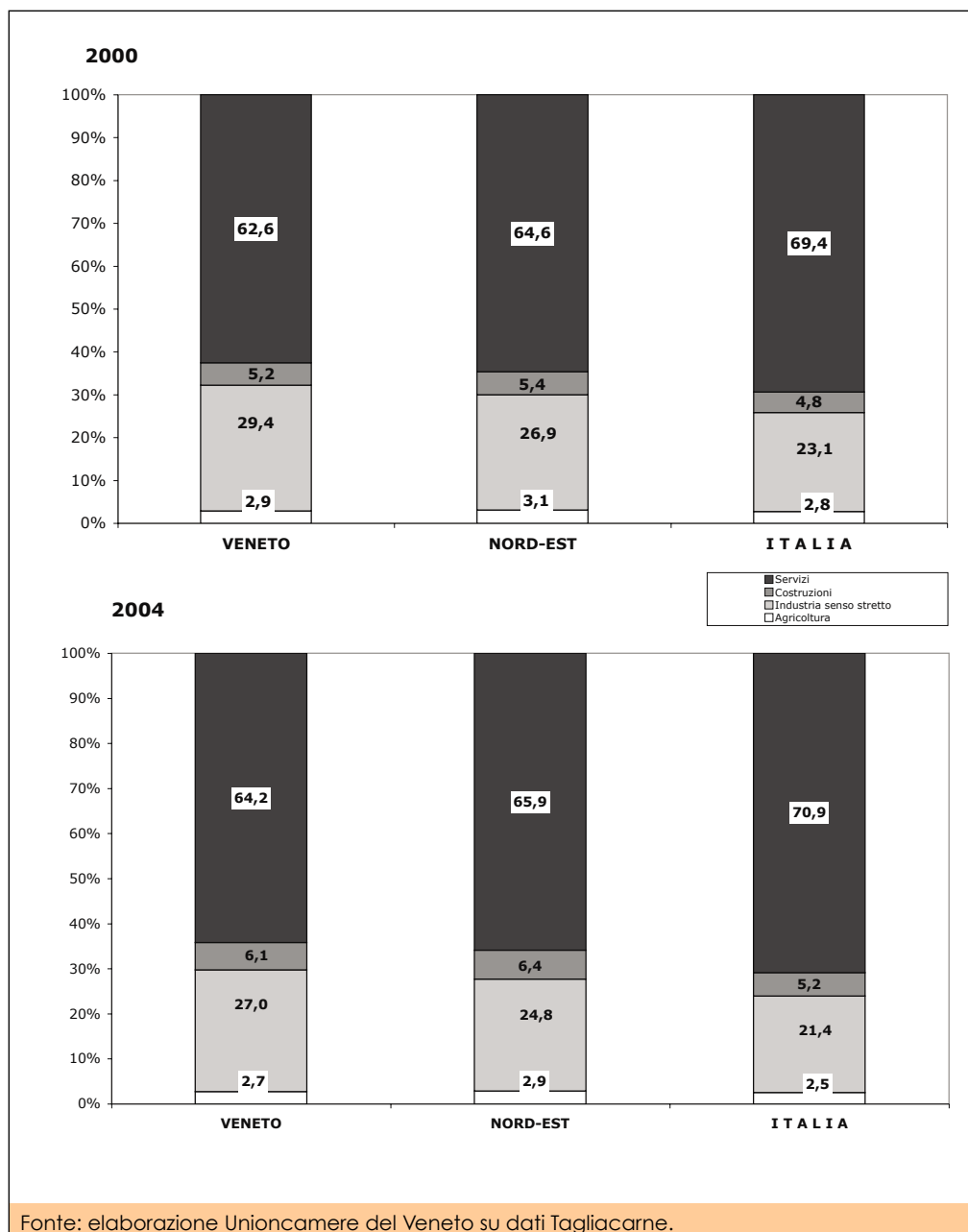
<sup>10</sup> Nella definizione di Nord Est adottata da Unioncamere, Istituto Tagliacarne ed Istat rientrano Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna, mentre nelle analisi della Fondazione Nord Est sono comprese le prime tre regioni e resta esclusa l'Emilia Romagna.

**Tabella 5** – Veneto. Valore aggiunto ai prezzi base per comparto economico ( milioni di euro e variazioni % reali). Anni 2000-2004

Comparti economici	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
agricoltura silvicoltura e pesca	2.858	2.923	2.965	2.885	3.063	2.999	3.055	2.916	2.619	2.992	1,9	-4,5	-10,2	14,2
industria in senso stretto	29.134	29.445	29.338	29.948	30.698	26.839	26.130	25.545	25.583	25.509	-2,6	-2,2	0,2	-0,3
di cui: tessile, abbigliamento e pelli	5.232	5.398	4.962	5.008	4.974	4.718	4.666	4.173	4.061	3.902	-1,1	-10,6	-2,7	-3,9
metalmecaniche e mezzi di trasporto	10.836	10.858	10.640	10.641	11.109	10.052	9.798	9.422	9.325	9.307	-2,5	-3,8	-1,0	-0,2
altre industrie	13.065	13.189	13.736	14.299	14.615	12.069	11.666	11.950	12.197	12.300	-3,3	2,4	2,1	0,8
costruzioni	5.171	5.403	6.026	6.383	6.906	4.695	4.754	5.148	5.363	5.586	1,3	8,3	4,2	4,2
industria in complesso	34.305	34.848	35.363	36.331	37.604	31.534	30.884	30.693	30.946	31.094	-2,1	-0,6	0,8	0,5
commercio, alberghi e pubblici esercizi	18.074	19.001	19.696	19.887	20.232	16.553	16.995	17.032	16.730	17.010	2,7	0,2	-1,8	1,7
trasporti, comunicazioni, intermediazione mo- net. e finanz. servizi vari	29.355	31.021	32.119	33.751	35.381	25.557	26.241	26.263	26.794	26.838	2,7	0,1	2,0	0,2
servizi privati	47.429	50.022	51.815	53.638	55.613	42.110	43.237	43.295	43.524	43.849	2,7	0,1	0,5	0,7
altri servizi pubblici e privati	14.645	15.354	15.954	16.754	17.281	12.096	12.191	12.233	12.284	12.605	0,8	0,3	0,4	2,6
di cui: attività non market	10.157	10.673	11.087	11.692	12.053	7.906	8.022	8.129	8.183	8.239	1,5	1,3	0,7	0,7
totale servizi	62.074	65.375	67.769	70.392	72.894	54.206	55.427	55.528	55.808	56.453	2,3	0,2	0,5	1,2
intera economia (escluso serv.pubb. e priv.)	84.591	87.793	90.143	92.853	96.280	76.643	77.176	76.905	77.089	77.935	0,7	-0,4	0,2	1,1
intera economia (escluso agricoltura)	96.379	100.223	103.132	106.723	110.498	85.740	86.311	86.221	86.754	87.547	0,7	-0,1	0,6	0,9
intera economia	99.237	103.147	106.097	109.607	113.561	88.739	89.366	89.138	89.373	90.539	0,7	-0,3	0,3	1,3

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne (per l'agricoltura ISTAT).

**Grafico 4** – Italia e Veneto. Valore aggiunto per macrosettore (incidenza percentuale). Anno 2004

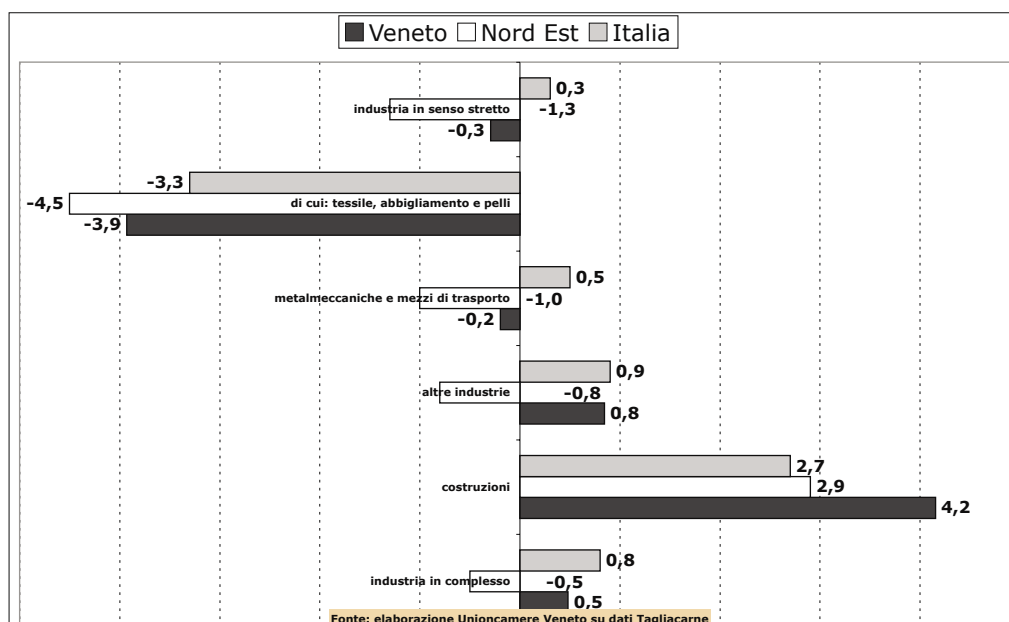


secondario (Industria in senso stretto più costruzioni) pesa per il 33,1% del totale, valore che non solo supera (e di gran lunga) quello analogo dell'Italia (26,6%), ma anche quella del Nord Est, di quasi due punti percentuali. Ciò è dovuto soprattutto al peso dell'industria in senso stretto, che contribuisce a determinare il 27% del valore aggiunto regionale. Per contro, il terziario, che, con il 64,2% resta, naturalmente, il settore prevalente, ha un peso inferiore alla media nordestina (65,9%) e, soprattutto, nazionale (70,9%).

Confrontando questa composizione con quella del 2000, si nota che ha perso quota l'industria manifatturiera (che costituiva il 29,4% in Veneto, il 26,9% nel Nord Est e il 23,1% in Italia), è cresciuto il comparto delle costruzioni, nonché quello dei servizi (era il 62,6% nel Veneto, il 64,6% e nel Nord Est e 69,4% in Italia): non sembra azzardato affermare che il processo di terziarizzazione in Veneto appare più lento che altrove.

Poiché la crisi ha investito *in primis* il settore manifatturiero, non sorprende, specialmente in un contesto nazionale di stazionarietà (+0,3%), il calo dello 0,3% registrato dall'industria in senso stretto veneta ed anche se il bilancio è risultato peggiore che nel 2003, fortunatamente siamo ancora lontano dai consuntivi degli anni 2002 e 2001 e, soprattutto dal -1,3% della media 2004 nordestina.

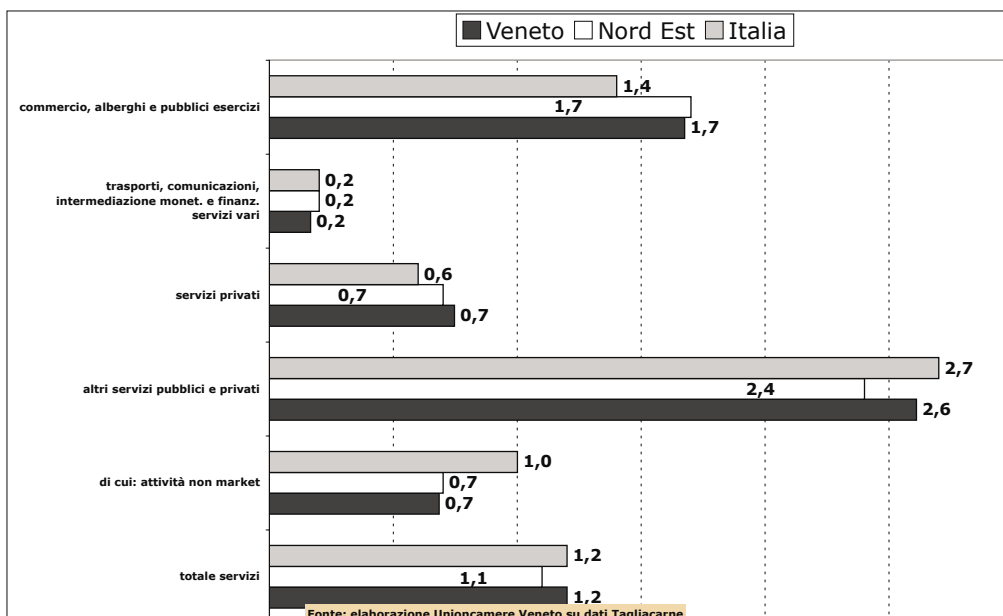
**Grafico 5** – Italia, Nord Est e Veneto. Valore aggiunto del settore industriale (var. % 2004/2003).



Il grafico 5 confronta le variazioni del 2004 sul 2003 dell'industria in Veneto, nel Nord Est e in Italia. Il comparto nettamente più in crisi è stato quello del tessile, abbigliamento e calzature, tipica espressione di quel *Made in Italy*, punta di diamante dell'industria veneta, che ora sta scontando duramente il prezzo della concorrenza agguerrita dai paesi a basso costo di mano d'opera. Tuttavia, anche in questo caso, il calo in Veneto (-3,9%) è stato leggermente meno sostenuto che nel Nord Est (-4,5%), sebbene più forte che nella media nazionale (-3,3%); di minore entità il decremento dell'industria metalmeccanica e dei mezzi di trasporto (-0,2%) e addirittura positivo il risultato per le altre industrie manifatturiere, che invece hanno chiuso negativamente l'anno nel complesso del Nord Est (-0,8%).

Decisamente positiva, invece, la performance del settore delle costruzioni (+4,2%, come nell'anno precedente). La crescita è stata decisamente più sostenuta che nel Nord Est (+2,9%) e in Italia (+2,7%) ed ha investito sia l'edilizia residenziale che quella non abitativa, favorite dalla proroga degli incentivi governativi alle ristrutturazioni e dal basso costo del denaro.

Il grafico 6 confronta la variazione percentuale del valore aggiunto del Veneto nell'ambito del terzo settore, confrontandola con quella del Nord Est e dell'Italia. Si è già avuto modo di sottolineare che tale comparto ha registrato un'evoluzione di modesta entità ed il Veneto non ha fatto eccezione. Così, la crescita regionale, pari all'1,2%, si è perfettamente allineata con quella media



**Grafico 6** – Italia, Nord Est e Veneto. Valore aggiunto del settore dei servizi (var. % 2004/2003).

italiana ed è stata anche leggermente superiore a quella del Nord Est (+1,1%). La voce principale del valore aggiunto proveniente dal terziario è quella dei servizi privati (76,3% nel 2004 ed il 76,2% nel 2003), cioè i servizi alla persona e alla casa forniti dal settore privato, che hanno fortemente risentito del ristagno della domanda di consumi da parte delle famiglie: la loro crescita è stata modesta, pari solamente allo 0,7% (come nel Nord Est).

Al contrario, gli "altri servizi pubblici e privati", comprendente la sanità, l'istruzione e la pubblica amministrazione, hanno registrato la performance più brillante (+2,6%): si tratta di poco più di 17mila milioni di euro (il 23,7% del valore aggiunto del terziario), di cui 12mila provenienti dalle "attività non market", cioè la pubblica amministrazione in senso stretto, sostanzialmente stabile (0,7%), a causa delle difficoltà in cui versano i suoi bilanci.

Il 48,5% è costituito dalla voce "trasporti, comunicazioni, intermediazione monetaria e finanziaria", stazionaria nel 2004 (0,2%), mentre nell'anno precedente aveva dimostrato una certa vivacità (+2%); soddisfacente, invece, la crescita nel comparto tradizionale del "commercio, alberghi e pubblici esercizi", che nel Veneto (come nel Nord Est) è aumentata dell'1,7%, più che nella media nazionale (1,4%).

Quanto al valore aggiunto per abitante, (grafico 3) il Veneto occupa, nel 2004 (come nel 2002), l'ottavo posto della graduatoria nazionale, con 24.310 euro correnti. Rispetto al 2002, tuttavia, si è ridotto in modo significativo lo scarto rispetto al valore pro-capite nordestino e a quello nazionale, posto uguale a 100. Così, se nel 2002 al Veneto veniva attribuito un indice pari a 113 (e al Nord Est 119,3), nel 2003 assumeva un punteggio pari a 112,4 (118,6 per il Nord Est), fino al 111,9 del 2004, in rapporto al 117,8 del Nord Est.

L'analisi del valore aggiunto per occupato, sintetizzato nella tabella 6, non mostra, invece, segnali positivi. Infatti, si nota che se i 54.325 euro correnti del 2002 superavano i 53.780 euro del lavoratore italiano medio, nei due anni successivi la tendenza si è invertita. In termini di numeri indici, si è passati

**Tabella 6** – Italia e Veneto.  
Valore aggiunto per occupato  
(euro a prezzi correnti).  
Anni 2002-2004

Anno	valori assoluti (euro a prezzi correnti)		numero indice (Italia = 100)	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
<b>2002</b>	54.325	53.780	101,0	100,0
<b>2003</b>	54.074	54.787	98,7	100,0
<b>2004</b>	55.613	56.393	98,6	100,0

Fonte: Elaborazione Unioncamere del Veneto su dati Istat e Istituto Guglielmo Tagliacarne

dal 101 del 2002 al 98,7 del 2003 e si è scesi ulteriormente (98,6) nel 2004. Se confrontiamo l'andamento decrescente di questa variabile, normalmente utilizzata come un indicatore di produttività, è evidente che l'aumento del valore aggiunto del Veneto deve essere collegato all'estensione della base occupazionale (+0,7% l'aumento degli occupati nel 2004), piuttosto che ad aumenti della produttività. E' noto, infatti, che le imprese venete, come quelle nordestine piuttosto che quelle del Nord Ovest, sono restie nell'investire in processi di innovazione tecnologica, in ricerca e sviluppo o in tecniche di miglioramento dei processi produttivi. Un maggior impegno in questo senso sembra essere indifferibile, specialmente in tempi in cui la crisi economica non può dirsi ancora alle spalle.

### 3.1 L'andamento degli investimenti

Gli investimenti fissi lordi nel Veneto hanno avuto una crescita di gran lunga superiore a quella del valore aggiunto, tant'è che il tasso di accumulazione è ritornato al 23,7% del 2002, migliorando di quasi un punto percentuale quello del 2003 (22,9%). Il Veneto occupa il quinto posto, dopo il Trentino Alto Adige (30%), la Valle d'Aosta (28,3%), la Calabria (26,6%) e la Sardegna (24,2%) e si colloca al secondo tra le quattro regioni del Nord Est. Come si è già sottolineato, la crescita reale degli investimenti fissi lordi, stimata pari al 3,7%, è stata superiore a quella media nazionale (2,1%) e nordestina (3%).

Emerge dalla tabella 7 che la dotazione di macchine, attrezzature e mezzi di trasporto (che ha costituito il 51,5% del totale del valore degli investimenti 2004, misurato a prezzi del 1995) è cresciuta del 2,8%, percentuale che non eguaglia l'incremento nelle costruzioni (+4,6%), ma che recupera ampiamente la perdita del 6,8% registrata tra il 2002 e il 2003. Va evidenziato che i beni immobili (costruzioni) costituiscono un cospicuo 48,5% degli investimenti totali e che la loro crescita è stata del 4,6%, una delle più elevate d'Italia, sulla scia della brillante performance di questo comparto, di cui si è già avuto modo di parlare.

Esaminati secondo il settore di destinazione (grafico 7), i servizi hanno assorbito il 65,5% del totale degli investimenti (a prezzi 1995) ed è il comparto che ha registrato la percentuale di crescita sul 2003 più elevata, pari al 5,8%, superiore

**Tabella 7** – Italia, Nord Est e Veneto. Investimenti fissi lordi per branca produttrice e proprietaria (Valori costanti 1995 e var.% in termini reali). Anni 2000-2004

	Milioni di euro a prezzi 1995					Variazioni % in termini reali				
	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03	
	<b>Per branca di origine</b>									
<i>Macchine, attrezzature e mezzi di trasporto</i>										
Veneto	11.392	11.663	11.860	11.055	11.362	2,4	1,7	-6,8	2,8	
Nordest	28.644	28.154	28.074	26.327	27.049	-1,7	-0,3	-6,2	2,7	
Italia	124.368	125.753	125.522	120.195	121.717	1,1	-0,2	-4,2	1,3	
<i>Costruzioni</i>										
Veneto	8.748	9.075	9.888	10.242	10.715	3,7	9,0	3,6	4,6	
Nordest	21.800	22.907	25.298	26.041	26.914	5,1	10,4	2,9	3,4	
Italia	84.849	87.368	90.180	91.712	94.550	3,0	3,2	1,7	3,1	
	<b>Totale</b>									
Veneto	20.140	20.738	21.748	21.297	22.077	3,0	4,9	-2,1	3,7	
Nordest	50.444	51.061	53.372	52.368	53.963	1,2	4,5	-1,9	3,1	
Italia	209.217	213.121	215.702	211.907	216.267	1,9	1,2	-1,8	2,1	
	<b>Per branca di destinazione</b>									
<i>Agricoltura</i>										
Veneto	1.005	846	1.036	1.035	1.062	-15,8	22,5	-0,1	2,6	
Nordest	2.616	2.423	2.747	2.731	2.790	-7,4	13,4	-0,6	2,2	
Italia	9.496	9.058	9.216	9.338	9.696	-4,6	1,7	1,3	3,8	
<i>Industria</i>										
Veneto	6.282	6.608	6.998	6.673	6.638	5,2	5,9	-4,6	-0,5	
Nordest	15.576	16.013	16.749	15.931	15.925	2,8	4,6	-4,9	-0,0	
Italia	60.896	61.199	61.703	59.395	58.110	0,5	0,8	-3,7	-2,2	
<i>Servizi</i>										
Veneto	12.853	13.284	13.714	13.589	14.377	3,4	3,2	-0,9	5,8	
Nordest	32.252	32.625	33.876	33.706	35.248	1,2	3,8	-0,5	4,6	
Italia	138.825	142.864	144.783	143.174	148.461	2,9	1,3	-1,1	3,7	

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

sia alla media nordestina (4,6%) che nazionale (3,7%): una ripresa considerevole sul 2003, anno che aveva segnato un calo dello 0,9% rispetto al 2002.

Sono aumentati anche gli investimenti in agricoltura, comparto che ha assorbito solamente il 4,8% delle risorse, ma che ha aumentato il suo parco macchine del 2,6% (contro un calo dello 0,1% dell'anno precedente); l'andamento in Veneto, che pure è stato migliore che nel Nord Est (2,2%), si è mantenuto, tuttavia, al di sotto della media nazionale (3,8%).

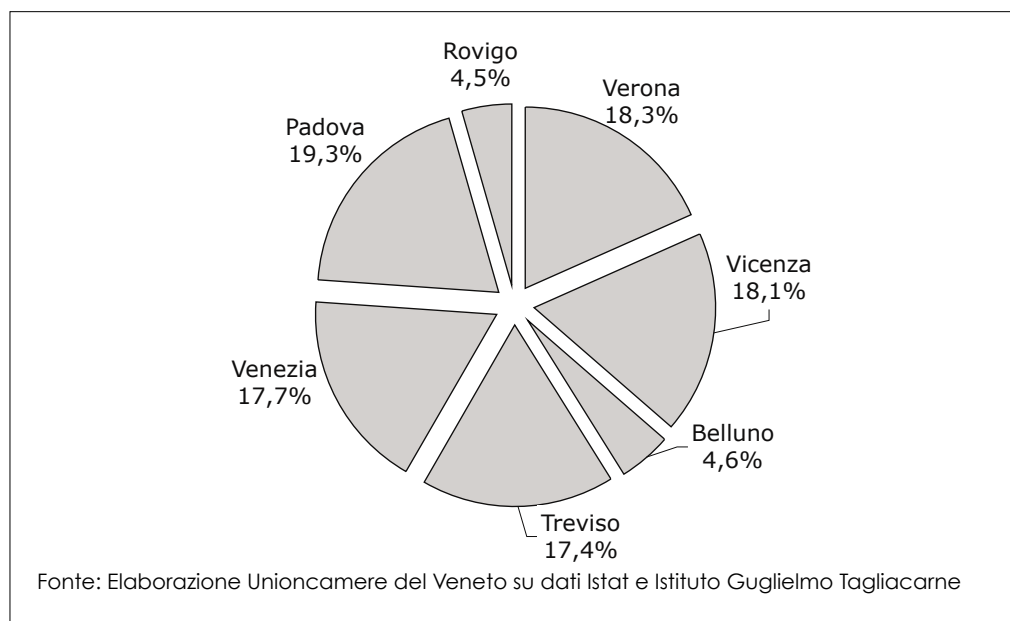
L'unico dato negativo è stato registrato nel comparto industriale, il cui decremento dello 0,5% ha, comunque, migliorato il -4,6% registrato nel 2003. A conferma di quanto si è detto sull'importanza relativa di questo settore nel Veneto, va rilevato che qui è confluito il 30,1% degli investimenti (ma nel 2000 erano stati il 31,2%), mentre nel Nord Est sono stati il 29,5% (il 30,9% nel 2000) e in Italia il 26,9% (29,1% quattro anni prima). Alla luce di questo, il -0,5%, che si scosta di poco dal dato nordestino di sostanziale stabilità, risulta più attenuato, specie in confronto al -2,2% nazionale.



## 4. Le tendenze a livello provinciale

Il dato medio regionale nasconde un'elevata variabilità e le sette province manifestano dei differenziali di crescita che ci accingiamo ad analizzare in questo paragrafo.

Rispetto alla quantità di dati forniti a livello regionale, le informazioni a livello provinciale sono ridotte, non essendo ancora disponibili né i dati a prezzi costanti, né indicazioni sugli investimenti.



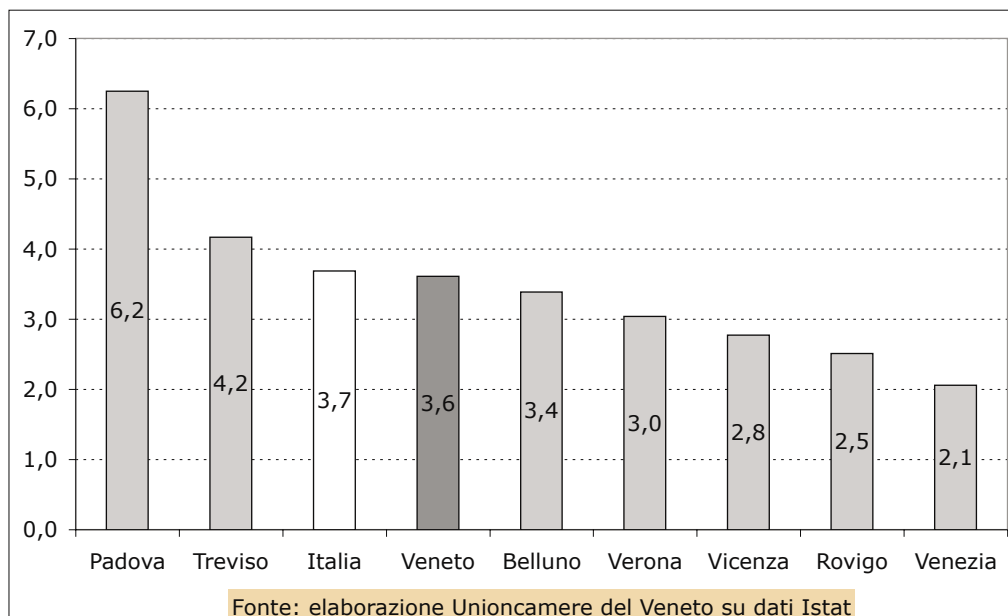
**Grafico 7** – Veneto. Contributo delle province al valore aggiunto regionale (comp.%). Anno 2004

Si evince dal grafico 7 che il maggior contributo alla formazione del valore aggiunto del Veneto proviene dalla provincia di Padova, che nel 2004 ha sfiorato i 22mila milioni di euro correnti, pari al 19,3% del totale regionale. A seguire troviamo le province di Verona (20,8 milioni), Vicenza (20,6 milioni), Venezia (20,1 milioni) e Treviso (19,8 milioni), la cui incidenza percentuale oscilla tra il 17,4 e il 18,4%; in coda si collocano le province di Belluno (5,2 milioni di euro) e di Rovigo (5,1 milioni), che insieme arrivano a coprire poco più del 9% del reddito regionale. La graduatoria delle province è sostanzialmente la stessa dell'anno precedente, con l'unica variazione di Belluno che ha scavalcato Rovigo, passata all'ultimo posto

Come evidenziato dal grafico 8, la provincia di Padova è anche quella che realizza la performance migliore, con un incremento tra il 2003 e il 2004 del 6,2%<sup>1</sup>; con Treviso (4,2%), sono le uniche a collocarsi sopra la media nazionale e regionale. Tutte le altre hanno totalizzato variazioni positive, ma inferiori. Si va dal 3,4% di Belluno al 3% di Verona; Vicenza e Rovigo si sono piazzate al di

<sup>1</sup> Sottolineiamo che non si tratta di variazioni reali, in quanto sono state calcolate sui valori aggiunti correnti, non essendo ancora disponibili le serie provinciali a valori costanti. Conseguentemente, per gli opportuni confronti, sono state calcolate anche le variazioni sui totali regionale e nazionale, che, come si può constatare, sono di entità ben più rilevanti di quelli analizzate finora. In particolare, la crescita del Veneto, anziché allineata con quella dell'Italia, risulta, in questo caso, leggermente inferiore.

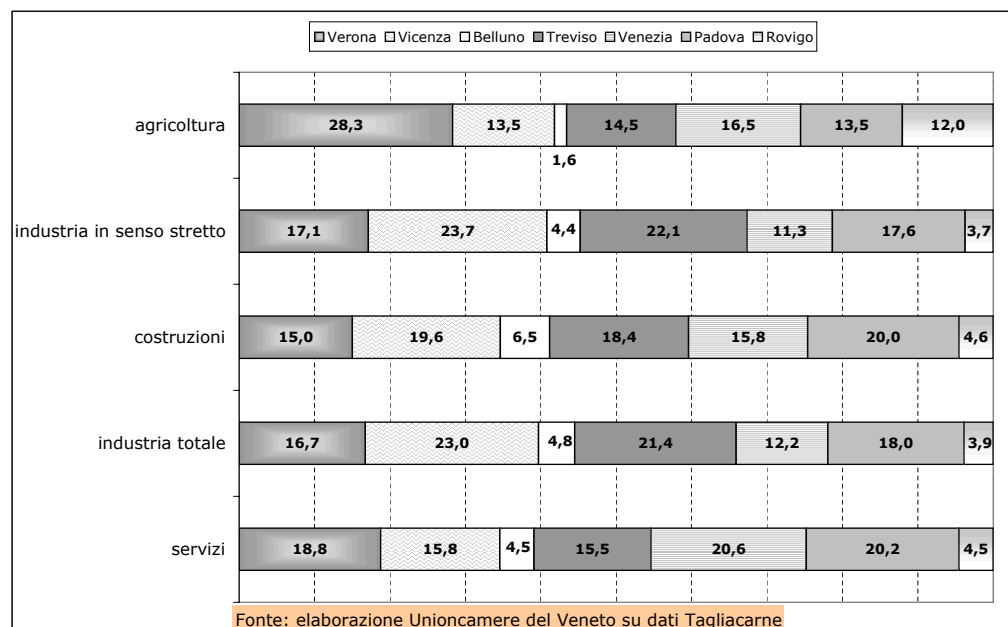
**Grafico 8** – Veneto. Valore aggiunto per provincia – valori correnti (var.% 2004/2003).



sotto di questa soglia, con il 2,8 e il 2,5%, rispettivamente; chiude la graduatoria Venezia, con una crescita appena superiore al 2%.

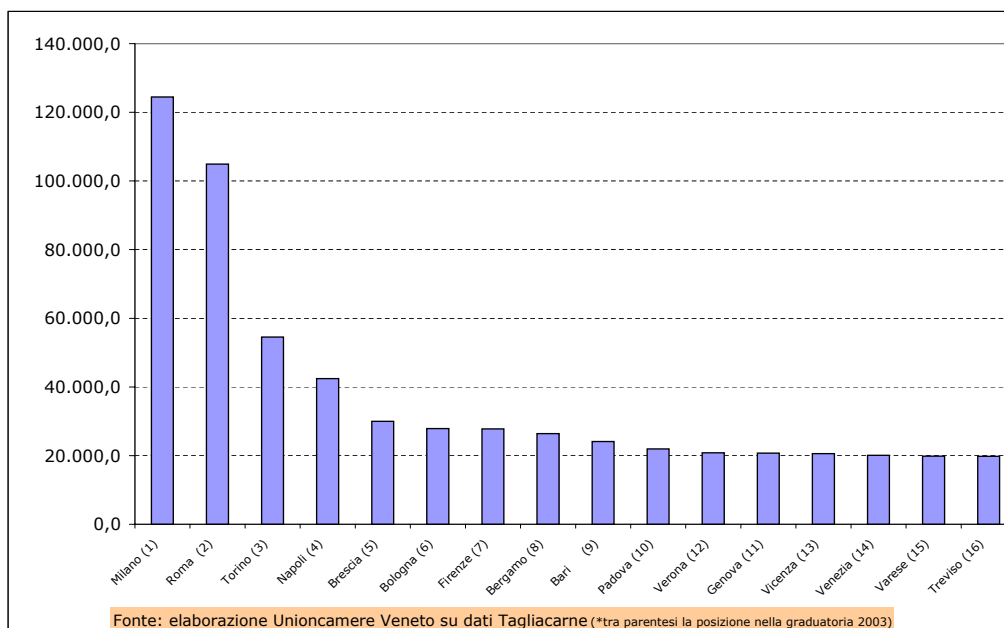
Il grafico 9 ci permette di analizzare il contributo provinciale per ogni settore economico. Verona si conferma la provincia che maggiormente contribuisce al valore aggiunto regionale proveniente dall'agricoltura, determinandone il 28,3%; segue, a una certa distanza, Venezia (16,5%), che nel 2003 era terza, dopo Treviso e Padova. Treviso occupa nel 2004 la terza posizione, con il 14,5%; Vicenza e Padova contribuiscono parimenti con il 13,5%; da Rovigo proviene il 12% e da Belluno il restante 1,6%.

**Grafico 9** – Veneto. Contributo delle province al valore aggiunto regionale per settore di attività (comp.%). Anno 2004



Nell'industria manifatturiera la graduatoria si mantiene la stessa del 2003: Vicenza resta al primo posto, con il 23,7%, davanti a Treviso (22,1%) e Padova (17,6%);

seguono Verona (17,1%), Venezia (11,3%), Belluno (4,4%) e Rovigo (3,7%). La provincia di Padova è quella che ha contribuito maggiormente al valore aggiunto del comparto delle costruzioni, determinandone il 20%, seguita da Vicenza (19,6%) – che nel 2003 era la prima - e Treviso (18,4%); in coda, come nel 2003, Venezia (15,8%) e, a debita distanza, Belluno (6,5%) e Rovigo (4,6%). Venezia è la provincia più terziarizzata e contribuisce alla determinazione del reddito regionale proveniente dal terzo settore con una quota del 20,6%; come nel 2003, la seconda è Padova, che ha determinato un considerevole 20,2%, quindi Verona (18,8%), Vicenza (15,8%), Treviso (15,5), infine Rovigo e Belluno con la stessa incidenza del 4,5%.

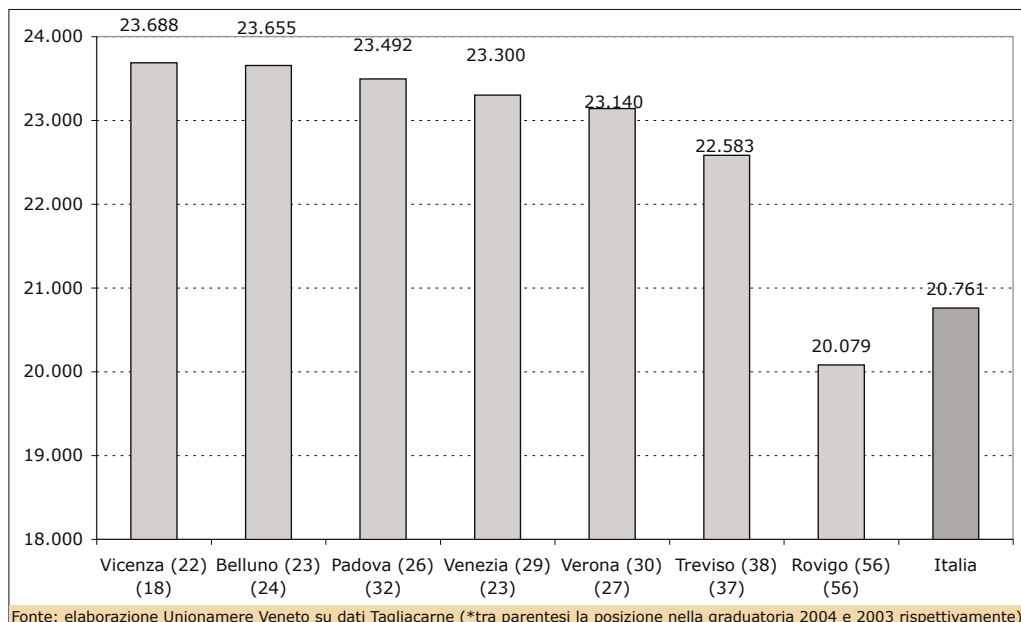


**Grafico 10** – Prime 16 province italiane per valore aggiunto (prezzi correnti in milioni di euro). Anno 2004\*

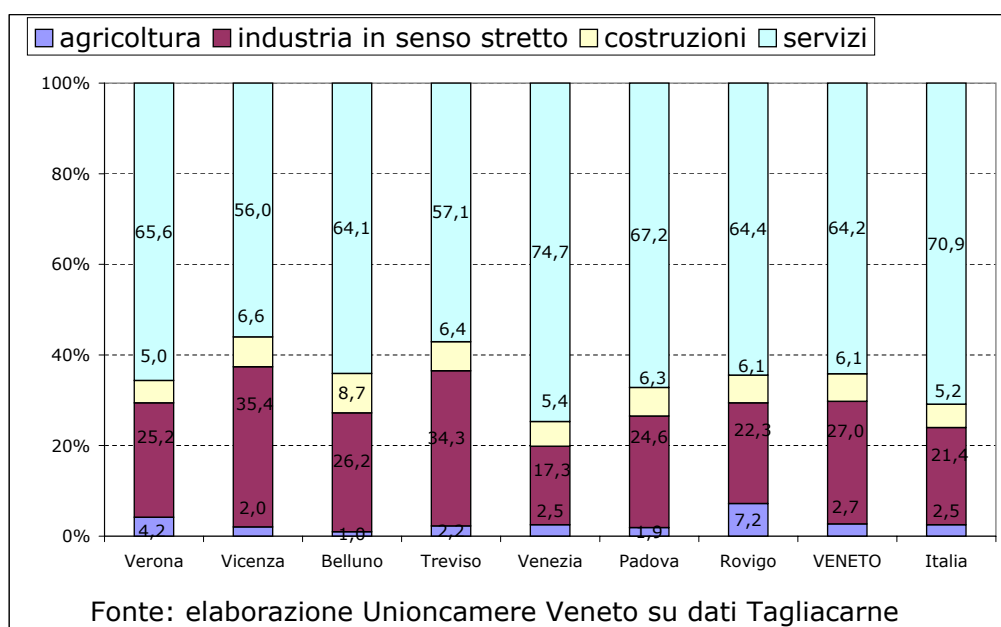
Nel panorama nazionale, le maggiori province del Veneto si collocano tra le prime 16 posizioni, in successione ordinata dal 10° al 16° posto, prima Padova, con un'incidenza sul valore aggiunto nazionale pari all'1,7%, poi Verona, Vicenza, Venezia e Treviso, ciascuna con un contributo di circa l'1,6%. La situazione è immutata rispetto al 2003, fuorché per il fatto che il contributo di Verona era stato leggermente superiore (1,7%). Per trovare le province di Belluno e Rovigo è necessario scendere rispettivamente al 77° (come nel 2003) e al 78° (76° nel 2003) posto, con un contributo dell'ordine dello 0,4% ciascuno, praticamente lo stesso dell'anno precedente.

Passando ad analizzare il valore aggiunto pro-capite, il panorama cambia completamente e quattro su sette province hanno peggiorato la propria posizione rispetto al 2003. Nel 2004 le due migliori province venete sono state Vicenza e Belluno, che occupano rispettivamente il 22° e il 23° posto della graduatoria nazionale, tuttavia, mentre Vicenza è retrocessa di quattro posti rispetto al 2003, Belluno è avanzata di uno. Anche Padova ha migliorato la propria posizione e nel 2004 risulta 26°, mentre nel 2003 era 32°. Venezia, Verona e Treviso sono rispettivamente 29°, 30° e 38°, perdendo sei, tre e un posto, mentre Rovigo si mantiene stabile al 56°.

**Grafico 11** – Veneto. Valore aggiunto pro-capite per provincia (prezzi correnti in euro). Anno 2004\*



**Grafico 12** – Italia, Veneto e sue province. Valore aggiunto per settore economico (composizione percentuale). Anno 2004



Ordinando le province italiane per incidenza sul valore aggiunto nazionale per macrosettore economico, nel settore dell'agricoltura eccelle la provincia di Verona, che occupa il secondo posto nella graduatoria nazionale (il terzo nel 2003), contribuendo al 2,7% del valore aggiunto nazionale proveniente da questo settore; altre quattro province entrano nel novero delle prime trenta: Venezia (17<sup>^</sup>), Treviso (22<sup>^</sup>), Vicenza e Padova (rispettivamente 27<sup>^</sup> e 28<sup>^</sup>); Rovigo è 37<sup>^</sup> e Belluno in coda, 95<sup>^</sup>.

Nel comparto manifatturiero Vicenza è risultata la sesta provincia, con un contributo pari al 2,7%, Treviso la settima (2,5%), ma nella "quindicina eccellente" troviamo anche Padova (13<sup>^</sup>) e Verona (14<sup>^</sup>); Venezia è 20<sup>^</sup>, Belluno 59<sup>^</sup> e Rovigo 64<sup>^</sup>.

La maggiori province venete si trovano tra la 9<sup>^</sup> e la 18<sup>^</sup> posizione nell'ambito

delle costruzioni, nel seguente ordine: Padova (9<sup>^</sup>), Vicenza (11<sup>^</sup>), Treviso (13<sup>^</sup>), Venezia (16<sup>^</sup>) e Verona (18<sup>^</sup>); Belluno è 55<sup>^</sup> e Rovigo 75<sup>^</sup>.

Nel settore dei servizi tre province venete compaiono tra le prime quindici: Venezia (11<sup>^</sup>), Padova (12<sup>^</sup>) e Verona (14<sup>^</sup>), altre due tra le successive cinque, cioè Vicenza (18<sup>^</sup>) e Treviso (19<sup>^</sup>), Belluno e Rovigo chiudono rispettivamente con la 83<sup>^</sup> e la 84<sup>^</sup> posizione.

	var. %							
	2000	2001	2002	2003	2004	04/'03	03/'02	04/'00
Agricoltura	842	877	853	818	867	6,0	-4,2	3,0
Industria in senso stretto	4.831	4.930	5.062	5.103	5.259	3,1	0,8	8,9
Costruzioni	935	1.045	970	1.008	1.036	2,8	3,9	10,8
Totale industria	5.766	5.975	6.032	6.111	6.295	3,0	1,3	9,2
Servizi	11.372	11.984	12.547	13.295	13.676	2,9	6,0	20,3
<b>Totale economia</b>	<b>17.979</b>	<b>18.836</b>	<b>19.432</b>	<b>20.223</b>	<b>20.838</b>	<b>3,0</b>	<b>4,1</b>	<b>15,9</b>
<b>Valore aggiunto pro-capite (euro)</b>	<b>20.869</b>	<b>21.743</b>	<b>22.222</b>	<b>22.783</b>	<b>23.140</b>	<b>1,6</b>	<b>2,5</b>	<b>10,9</b>
Numero indice	116,2	114,5	112,7	112,6	111,5			
posizione nella graduatoria nazionale	25	22	26	27	30			

**Tabella 8** – Verona. Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività (prezzi correnti in milioni di euro). Anni 2000-2004

Fonte: elaborazione Unioncamere del Veneto su dati Tagliacarne

Il grafico 12 riporta l'incidenza percentuale di ogni settore economico nel valore aggiunto 2004 per ognuna delle sette province venete. Andiamo nell'ordine ad analizzare le singole province.

La provincia di Verona ha raggiunto nel 2004 un reddito prodotto a prezzi correnti pari a 20,8 milioni di euro, segnando una crescita del 3% rispetto al 2003, in ridimensionamento rispetto al +4,1% registrato tra il 2002 e il 2003 ed inferiore anche alla media regionale (3,6%) e nazionale (3,7%).

L'incremento maggiore (6%) è stato registrato nel settore dell'agricoltura, che costituisce il 4,2% del reddito provinciale (solo Rovigo ha un'incidenza maggiore); si è già detto che con i suoi 867 milioni di euro è stata la seconda provincia nella formazione del valore aggiunto nazionale del settore primario, dopo Bari.

Gli incrementi degli altri settori sono stati tutti vicini al 3%: dal 3,1% del manifatturiero, che costituisce oltre un quarto del valore aggiunto provinciale, al 2,8% delle costruzioni (che ha un'incidenza del 5%), passando per il 2,9% dei servizi, che pesano oltre il 65%.

Il valore aggiunto pro-capite si è assestato a 23,1 migliaia di euro, che, tradotto in numero indice, significa 11,5 punti percentuali superiori alla media nazionale. Negli anni precedenti il vantaggio era stato decisamente maggiore, tant'è che Verona si trova nel 2004 ad occupare la 30<sup>^</sup> posizione nella graduatoria delle province italiane, perdendone tre rispetto l'anno precedente, addirittura 5 in rapporto al 2000.

Ancora meno brillanti i risultati per la provincia di Vicenza, che ha raggiunto nel 2004 un reddito prodotto a prezzi correnti pari a 20,6 milioni di euro, segnando una crescita del 2,8% rispetto al 2003, che è stata inferiore sia alla variazione nazionale (+3,7%) che regionale (+3,6%). L'incremento realizzato nel 2004 deriva da segnali decisamente positivi sul versante delle costruzioni (+5,7%), che incidono per il 6,6% del reddito provinciale, e dei servizi (+3,7%), il cui peso (56%) in questa provincia è meno forte che altrove nel Veneto. Vicenza è la più industrializzata delle province venete, con un'incidenza percentuale del comparto manifatturiero che supera il 35%. Si è detto, infatti, che occupa la sesta posizione per l'entità del suo contributo nella formazione del valore aggiunto nazionale proveniente da questo comparto. Conseguentemente, una crescita inferiore all'1%, come quella che ha segnato il passaggio dal 2003 al 2004, si è tradotta in un rallentamento generale dell'economia vicentina. Le ripercussioni si sono avute anche sul valore aggiunto pro-capite, che si è assestato a 23,7 migliaia di euro (solo l'1,3% in più del 2003), tanto che Vicenza è risultata retrocedere nel calcolo del numero indice (114,1 rispetto al precedente 115,6) che nella graduatoria complessiva nazionale, in cui risulta 22<sup>a</sup>, quattro posizioni meno rispetto al 2003.

**Tabella 9** – Vicenza. Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività (prezzi correnti in milioni di euro). Anni 2000-2004

						var.%		
	2000	2001	2002	2003	2004	04/'03	03/'02	04/'00
Agricoltura	389	403	401	407	414	1,8	1,4	6,4
Industria in senso stretto	7.028	7.240	6.967	7.208	7.275	0,9	3,4	3,5
Costruzioni	996	944	1.169	1.284	1.357	5,7	9,9	36,2
Totale industria	8.024	8.184	8.136	8.492	8.632	1,7	4,4	7,6
Servizi	9.925	10.440	10.752	11.113	11.521	3,7	3,4	16,1
<b>Totale economia</b>	<b>18.338</b>	<b>19.027</b>	<b>19.289</b>	<b>20.012</b>	<b>20.566</b>	<b>2,8</b>	<b>3,7</b>	<b>12,2</b>
<b>Valore aggiunto pro-capite (euro)</b>	<b>22.198</b>	<b>22.851</b>	<b>22.911</b>	<b>23.392</b>	<b>23.688</b>	<b>1,3</b>	<b>2,1</b>	<b>6,7</b>
Numero indice	123,6	120,4	116,2	115,6	114,1			
posizione nella graduatoria nazionale	8	15	18	18	22			

Fonte: elaborazione Unioncamere del Veneto su dati Tagliacarne

La crescita complessiva della provincia di Belluno è stata più elevata di quella di Verona e di Vicenza; quantificata con un +3,4%, è risultata ugualmente inferiore al 3,6% regionale e al 3,7% nazionale.

Come per Vicenza, anche a Belluno l'incidenza del settore industriale è forte, complessivamente pari al 35% (diviso in 26,2% per l'industria manifatturiera e 8,7% per le costruzioni). Nessun'altra provincia veneta manifesta un peso così elevato del comparto delle costruzioni. La crescita complessiva del secondo settore è stata del 2,3%, sintesi di un brillante +8,9% per l'edilizia e di un modestissimo +0,3% per il manifatturiero, che denota una forte stasi per l'industria bellunese.

Dopo di quella edile, è il settore dei servizi che ha evidenziato la performance migliore (+4,1%), superiore sia alla media regionale (3,6%) che nazionale (3,7%); il peso che ha nell'economia provinciale è del 64,1%, praticamente come in Veneto (64,2%), ma di gran lunga inferiore al 70,9% dell'Italia.

L'agricoltura ha un peso marginale (1%) e la sua importanza è legata alla conservazione e alla tutela dell'ambiente alpino; con Padova, Belluno è l'unica provincia veneta a registrare un decremento in questo settore, in un'annata generalmente favorevole sia per il Veneto (+6,2%) che per l'Italia (+3%).

Il valore aggiunto pro-capite si è assestato a 23,6mila euro, che colloca Belluno al 26° posto nella graduatoria delle province italiane, in crescita di ben sei posizioni rispetto al 2003.

	var. %							
	2000	2001	2002	2003	2004	04/'03	03/'02	04/'00
Agricoltura	53	55	52	50	49	-2,2	-3,3	-6,3
Industria in senso stretto	1.606	1.619	1.369	1.352	1.356	0,3	-1,2	-15,6
Costruzioni	257	247	383	413	450	8,9	7,9	74,9
Totale industria	1.863	1.866	1.752	1.766	1.806	2,3	0,8	-3,1
Servizi	2.889	2.997	3.149	3.183	3.312	4,1	1,1	14,7
<b>Totale economia</b>	<b>4.805</b>	<b>4.918</b>	<b>4.953</b>	<b>4.999</b>	<b>5.168</b>	<b>3,4</b>	<b>0,9</b>	<b>7,6</b>
<b>Valore aggiunto pro-capite (euro)</b>	<b>22.139</b>	<b>22.645</b>	<b>22.849</b>	<b>22.946</b>	<b>23.655</b>	<b>3,1</b>	<b>0,4</b>	<b>6,8</b>
Numero indice	123,3	119,3	115,9	113,4	113,9			
posizione nella graduatoria nazionale	9	17	20	24	23			

**Tabella 10** – Belluno. Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività (prezzi correnti in milioni di euro). Anni 2000-2002

Fonte: elaborazione Unioncamere del Veneto su dati Tagliacarne

La provincia di Treviso ha raggiunto nel 2004 un reddito prodotto a prezzi correnti pari a 19,8 milioni di euro, segnando una crescita del 4,2% rispetto al 2003: dopo Padova, è l'unica delle sette province ad aver migliorato il risultato medio regionale e nazionale.

L'incremento realizzato nel 2004 deriva da segnali decisamente positivi sul versante delle costruzioni (+6,9%) e dell'industria in senso stretto, cresciuta in un anno del 4,2%, una delle percentuali più significative nella panoramica regionale. Va evidenziato, peraltro, che il peso del settore manifatturiero è qui pari al 34,3%, percentuale seconda solamente a Vicenza nella panoramica regionale; inoltre, abbiamo già sottolineato che il contributo di Treviso nella determinazione del reddito nazionale proveniente da questo comparto è davvero considerevole, pari al 2,5%, percentuale che le frutta ben la settima posizione nella graduatoria nazionale. Alla luce di queste considerazioni, una crescita del 4,2% denota uno ottimo stato di salute, che assume un rilievo ancora maggiore se viene calato in un contesto generale di stazionarietà o addirittura di retrocessione.

Buono anche il bilancio dei servizi, aumentati del 4%, che incidono per una percentuale del 57,1%, la più bassa del Veneto, dopo Vicenza, mentre

l'agricoltura, che costituisce un residuale 2,2%, ha registrato la crescita più modesta, inferiore all'1%.

La crescita dell'economia provinciale non si è tradotta in un miglioramento del reddito pro-capite di altrettanta entità e ciò per la popolosità di questa provincia. E' noto che Treviso è una delle province venete a più alta concentrazione di cittadini stranieri, aumentati vistosamente dopo la regolarizzazione del 2002<sup>2</sup>, fatto che ha portato inevitabilmente ad una retrocessione nella graduatoria nazionale del valore aggiunto pro-capite. Infatti, si è passati dalla 28<sup>a</sup> posizione del 2002 alla 37<sup>a</sup> del 2003 e nel 2004 è scesa di un ulteriore gradino. Anche l'andamento dei numeri indici indica uno scostamento sempre più ridotto dalla media nazionale: dal 115,8 del 2000 al 111,7 del 2002, fino al 108,8 del 2004.

**Tabella 11** – Treviso. Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività (milioni di euro a prezzi correnti). Anni 2000-2004

						var.%		
	2000	2001	2002	2003	2004	04/'03	03/'02	04/'00
Agricoltura	429	444	429	440	444	0,9	2,7	3,5
Industria in senso stretto	6.161	6.193	6.241	6.507	6.782	4,2	4,3	10,1
Costruzioni	966	1.048	1.204	1.191	1.273	6,9	-1,1	31,7
Totale industria	7.128	7.241	7.445	7.698	8.054	4,6	3,4	13,0
Servizi	9.558	10.200	10.704	10.871	11.302	4,0	1,6	18,3
<b>Totale economia</b>	<b>17.114</b>	<b>17.885</b>	<b>18.578</b>	<b>19.009</b>	<b>19.801</b>	<b>4,2</b>	<b>2,3</b>	<b>15,7</b>
<b>Valore aggiunto pro-capite (euro)</b>	<b>20.798</b>	<b>21.528</b>	<b>22.034</b>	<b>22.124</b>	<b>22.583</b>	<b>2,1</b>	<b>0,4</b>	<b>8,6</b>
Numero indice	115,8	113,4	111,7	109,4	108,8			
posizione nella graduatoria nazionale	26	26	28	37	38			

Fonte: elaborazione Unioncamere del Veneto su dati Tagliacarne

La provincia di Venezia ha raggiunto nel 2004 un reddito prodotto a prezzi correnti pari a 20,1 milioni di euro, segnando una crescita di appena 2,1% rispetto al 2003, ben al di sotto della media nazionale (3,7%) e regionale (3,6%).

L'incremento maggiore è stato registrato nel comparto agricolo: la variazione del +20,9% è stata di gran lunga la migliore registrata nel Veneto in questo settore, che ricopre il 2,5% del reddito provinciale e che contribuisce a determinare l'1,6% del valore aggiunto nazionale proveniente dall'agricoltura, tanto che Venezia si colloca 17<sup>a</sup> tra le 103 province d'Italia.

Si trova, invece, 11<sup>a</sup>, prima in Veneto, in ambito nazionale relativamente ai servizi: l'incidenza percentuale di questo settore è pari al 74,7%, ma nel 2004 è cresciuto solo del 2,1%, ben al di sotto del 3,6% regionale e del 3,7% nazionale. Considerevole, invece, l'aumento nelle costruzioni (+10%), che ha compensato solo in parte (-2,4%) dell'industria in senso stretto, riportando l'industria nel complesso ad un risultato di sostanziale stabilità (0,3%).

<sup>2</sup> Le iscrizioni nelle anagrafi comunali degli stranieri che hanno regolarizzato la loro presenza beneficiando delle leggi 189 e 222 del 2002 sono iniziate nel 2002 e si sono protratte fino al 2004 e hanno determinato un aumento notevole del numero dei residenti. Treviso ha risentito molto di questo fenomeno: il vantaggio conseguito in termini di crescita del valore aggiunto provinciale si è "spalmato" su un numero sempre crescente di popolazione, traducendosi in una perdita di posizioni nella graduatoria delle province per valore aggiunto pro-capite.



	var. %							
	2000	2001	2002	2003	2004	04/'03	03/'02	04/'00
Agricoltura	390	393	453	419	507	20,9	-7,4	29,9
Industria in senso stretto	3.473	3.530	3.529	3.566	3.480	-2,4	1,0	0,2
Costruzioni	752	819	906	992	1.092	10,0	9,6	45,1
Totale industria	4.225	4.349	4.435	4.558	4.571	0,3	2,8	8,2
Servizi	13.370	14.034	14.444	14.711	15.015	2,1	1,9	12,3
<b>Totale economia</b>	<b>17.985</b>	<b>18.776</b>	<b>19.331</b>	<b>19.688</b>	<b>20.093</b>	<b>2,1</b>	<b>1,8</b>	<b>11,7</b>
<b>Valore aggiunto pro-capite (euro)</b>	<b>21.311</b>	<b>22.278</b>	<b>22.832</b>	<b>23.079</b>	<b>23.300</b>	<b>1,0</b>	<b>1,1</b>	<b>9,3</b>
Numero indice	118,7	117,4	115,8	114,1	112,2			
posizione nella graduatoria nazionale	18	20	22	23	29			

**Tabella 12** – Venezia. Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività (prezzi correnti in milioni di euro). Anni 2000-2004

Fonte: elaborazione Unioncamere del Veneto su dati Tagliacarne

Il valore aggiunto pro-capite si è assestato a 23,3mila euro, ma si assiste anche in questo caso alla perdita progressiva di posizioni nella graduatoria nazionale, dove si colloca 29<sup>^</sup>, sei posti in meno rispetto al 2003.

La provincia di Padova ha raggiunto nel 2004 un reddito prodotto a prezzi correnti poco al di sotto dei 22 milioni di euro, segnando una crescita del 6,2% rispetto al 2003, ben superiore alla variazione nazionale (+3,7%) a quella regionale (+3,6%): è l'altro caso eccellente del Veneto, prima ancora di Treviso.

La variazione più cospicua si è avuta nel settore delle costruzioni (+14,1%), ma è stato rilevante anche l'aumento nell'industria in senso stretto (+5,4%): valutato che questi settori costituiscono insieme quasi il 31% del reddito provinciale, è naturale che la ricaduta sul consuntivo totale sia stata più che positiva. Come per Treviso, si può senz'altro affermare che il tessuto industriale padovano è solido e vivace, tanto più alla luce della generale stazionarietà. Infatti, la provincia si colloca al 13<sup>°</sup> posto in termini di contributo al reddito nazionale proveniente dal settore manifatturiero (di cui costituisce ben il 2%) e addirittura al 9<sup>°</sup> (2,1%) nell'ambito delle costruzioni.

Buona anche la performance nei servizi, cresciuti del 6,2%, mentre l'unica perdita è stata registrata nel comparto agricolo (-2,9%).

I miglioramenti si sono riflessi anche nel valore aggiunto pro-capite, assestatosi a 23,5 migliaia di euro, con un recupero di sei posizioni dal 2003, dalla 32<sup>^</sup> alla 26<sup>^</sup> posizione.

La provincia di Rovigo ha raggiunto nel 2004 un reddito prodotto a prezzi correnti pari a 5,1 milioni di euro, segnando una crescita del 2,5% rispetto al 2003, che, come per quasi tutte le province venete, è stata inferiore sia alla media regionale (3,6%) che nazionale (3,7%).

Il settore che è cresciuto di più è stato quello agricolo (+13,3%) che incide per ben il 7,2% sul totale provinciale: in nessun'altra provincia veneta si registra un incremento così elevato!

Di notevoli proporzioni anche la crescita delle costruzioni (+12%), ma anche l'industria manifatturiera ha chiuso l'annata con una crescita positiva (5,2%), ben al di sopra dei risultati mediamente conseguiti nel Veneto (2,5%) e in Italia (3%).

**Tabella 13** – Padova. Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività (prezzi correnti in milioni di euro). Anni 2000-2004

						var.%		
	2000	2001	2002	2003	2004	04/'03	03/'02	04/'00
Agricoltura	445	441	452	426	413	-2,9	-5,8	-7,1
<i>Industria in senso stretto</i>	4.993	4.936	5.113	5.126	5.402	5,4	0,3	8,2
<i>Costruzioni</i>	973	1.021	1.101	1.214	1.384	14,1	10,3	42,3
Totale industria	5.966	5.956	6.214	6.340	6.787	7,1	2,0	13,8
Servizi	12.182	12.768	13.056	13.899	14.756	6,2	6,5	21,1
<b>Totale economia</b>	<b>18.593</b>	<b>19.166</b>	<b>19.722</b>	<b>20.665</b>	<b>21.956</b>	<b>6,2</b>	<b>4,8</b>	<b>18,1</b>
<b>Valore aggiunto pro-capite (euro)</b>	<b>20.752</b>	<b>21.261</b>	<b>21.686</b>	<b>22.443</b>	<b>23.492</b>	<b>4,7</b>	<b>3,5</b>	<b>13,2</b>
Numero indice	115,6	112,0	110,0	110,9	113,2			
posizione nella graduatoria nazionale	28	30	35	32	26			

Fonte: elaborazione Unioncamere del Veneto su dati Tagliacarne

**Tabella 14** – Rovigo. Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività (prezzi correnti in milioni di euro). Anni 2000-2004

						var.%		
	2000	2001	2002	2003	2004	04/'03	03/'02	04/'00
Agricoltura	310	310	326	325	369	13,3	-0,0	19,1
<i>Industria in senso stretto</i>	1.042	998	1.057	1.087	1.144	5,2	2,8	9,8
<i>Costruzioni</i>	292	279	293	281	315	12,0	-4,0	7,8
Totale industria	1.333	1.277	1.350	1.368	1.458	6,6	1,3	9,4
Servizi	2.780	2.953	3.117	3.320	3.312	-0,2	6,5	19,1
<b>Totale economia</b>	<b>4.423</b>	<b>4.539</b>	<b>4.792</b>	<b>5.013</b>	<b>5.139</b>	<b>2,5</b>	<b>4,6</b>	<b>16,2</b>
<b>Valore aggiunto pro-capite (euro)</b>	<b>17.514</b>	<b>17.964</b>	<b>18.880</b>	<b>19.673</b>	<b>20.079</b>	<b>2,1</b>	<b>4,2</b>	<b>14,6</b>
Numero indice	97,5	94,6	95,7	97,2	96,7			
posizione nella graduatoria nazionale	56	60	59	56	56			

Fonte: elaborazione Unioncamere del Veneto su dati Tagliacarne

L'unica eccezione negativa è costituita dai servizi, calati dello 0,2%, l'unica provincia in Veneto che ha chiuso in perdita; l'incidenza del terziario è del 64,4%, praticamente la stessa che in Veneto (64,2%), mentre è di molto inferiore che in Italia (70,9%).

Il valore aggiunto pro capite si è assestato a 20,1 migliaia di euro, che collocano Rovigo in coda alla graduatoria regionale e solamente 56<sup>^</sup> in quella nazionale, in una posizione di assoluta stabilità rispetto al 2003 e di recupero rispetto al 2002.

## **bibliografia**

**Unioncamere del Veneto** “Relazione sulla situazione economica del Veneto nel 2004”, Venezia, giugno 2005

**Unioncamere** – Istituto Guglielmo Tagliacarne “Prodotto lordo e investimenti per regione (Anni 2000-2004)”, Roma, luglio 2005.

**Unioncamere** – Istituto Guglielmo Tagliacarne “Il valore aggiunto delle province italiane nel 2004: la graduatoria attuale e le dinamiche rispetto agli anni precedenti” Roma, novembre 2005.



## Fonti statistiche e metodi di calcolo

Per una corretta lettura ed interpretazione dei dati si è ritenuto opportuno riportare una nota metodologica, curata dall'Istituto Tagliacarne<sup>3</sup>, che illustra gli schemi definitori e i criteri di calcolo delle stime regionali illustrate nel presente rapporto.

### 1. GLI AGGREGATI

I criteri di calcolo del valore aggiunto e degli investimenti fissi sono rimasti sostanzialmente identici a quelli adottati fino allo scorso anno dall'Istituto. Se differenze ci sono state, esse hanno riguardato soltanto un diverso e più appropriato dosaggio delle fonti utilizzate. In particolare, è stata posta una maggiore enfasi sulle statistiche previdenziali da una parte e su quelle creditizie dall'altra:

- 1) fra quelle del primo gruppo, sono state privilegiate le rilevazioni dell'INAIL, soprattutto per quanto riguarda la stima regionale delle retribuzioni, che costituiscono una quota non trascurabile del valore aggiunto dei settori coperti dall'indagine (attività industriali e dei principali comparti dei servizi);
- 2) fra quelle dell'altro gruppo, l'attenzione è stata rivolta sia alle operazioni creditizie a breve termine, sia a quelle a medio e lungo termine, riguardanti gli impieghi con scadenza superiore a 18 mesi.

L'ampio repertorio di dati fornito a livello regionale dalla Banca d'Italia e la distinzione degli impieghi a seconda che riguardino la gestione corrente delle imprese o il finanziamento dei capitali, hanno consentito di migliorare le valutazioni e di porre su basi più solide le stime.

Ciò premesso, è da tener presente che la struttura degli aggregati per i quali vengono forniti i risultati della valutazione è la seguente:

#### **Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica**

##### **Agricoltura, silvicoltura e pesca**

##### **Industria in senso stretto**

- Tessili, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature
- Metalmeccaniche e mezzi di trasporto
- Altre industrie (alimentari, chimiche, ecc.)

##### **Costruzioni**

##### **Commercio, alberghi e pubblici esercizi**

##### **Trasporti, comunicazioni, intermediazioni e servizi vari**

##### **Altri servizi pubblici e privati**

##### **Totale intera economia**

Dalle tavole riportate nell'appendice statistica emerge come, in corrispondenza di determinati settori (e quindi anche a livello globale), la somma dei dati

<sup>3</sup> Cfr. Unioncamere - Istituto Tagliacarne (2005), "Prodotto lordo e investimenti per regione (anni 2000-2004)", Roma.

regionali non sempre coincide con i dati dell'Italia, dal momento che il valore aggiunto di alcune attività marginali, non essendo ripartibile per regione, è attribuito ad un'entità fittizia denominata "Extra Regio".

### **Investimenti fissi lordi**

*Per branca produttrice*

- Costruzioni e opere pubbliche
- Macchine, mezzi di trasporto, attrezzature e prodotti vari
- Totale

*Per branca proprietaria*

Agricoltura

- Industria (comprese le costruzioni)
- Altre attività
- Totale

Sia per il valore aggiunto che per gli investimenti, oltre ai dati assoluti espressi in milioni di euro correnti e costanti del 1995, vengono riportate le variazioni percentuali sull'anno precedente in termini reali, calcolate cioè sui dati a prezzi 1995.

Per disporre inoltre di una misura del processo di capitalizzazione con riferimento al sistema economico regionale considerato nel suo insieme, si è provveduto a calcolare i tassi di accumulazione, rappresentati dal rapporto percentuale tra gli investimenti fissi ed il valore aggiunto complessivo, espressi ambedue a prezzi correnti.

## **1.1 Il valore aggiunto: concetti e definizioni**

Come noto, le serie elaborate negli ultimi anni dall'ISTAT non forniscono più i dati del valore aggiunto regionale nella versione "al costo dei fattori", ma soltanto in quella che il Sec95 definisce "ai prezzi base". Tuttavia, come si rileva dal seguente riquadro, le divergenze tra i due aggregati sono nel complesso modeste, e tutti e due confluiscono, con gli opportuni aggiustamenti, nel valore complessivo del PIL "ai prezzi di mercato".

Poste rettificative degli aggregati	Al costo dei fattori	Ai prezzi base	Ai prezzi di mercato
Imposte indirette			
- sulla produzione	Escluse	Comprese	Comprese
- sui prodotti	Escluse	Escluse	Comprese
Contributi correnti			
- sulla produzione	Compresi	Esclusi	Esclusi
- sui prodotti	Compresi	Compresi	Esclusi

Nella versione considerata ai fini della presente valutazione, quindi, mentre sono

comprese le imposte sulla produzione, vengono al contrario esclusi i contributi correnti della Pubblica Amministrazione di cui la stessa produzione beneficia. Nel caso dell'agricoltura, ad esempio, i contributi di cui si tiene conto nel calcolo del valore aggiunto ai prezzi base includono, fra l'altro, le erogazioni dell'AGEA (ex ALMA) sul grano duro, l'olio di oliva, il tabacco, ecc. ma non quelle a favore delle aziende che hanno praticato il "set-aside" o hanno subito gravi danni a seguito di calamità naturali.

Al di là delle differenze di dettaglio, rimane ancora valida la scelta a suo tempo compiuta dall'Istituto Tagliacarne di puntare su un aggregato che rifletta più correttamente il concetto di potenziale produttivo dell'area considerata, da non confondere quindi con altri aggregati (come il reddito disponibile delle famiglie, i consumi finali e lo stesso PIL) che tendono a cogliere altri aspetti dell'economia locale, come la capacità di spesa, il benessere economico, e così via.

Con riferimento ad un'economia chiusa, per valore aggiunto di un'impresa o di una istituzione che risiedono nell'area s'intende, come è noto, il valore che si ottiene sottraendo dall'output il corrispondente input. Il primo termine della sottrazione corrisponde a sua volta al valore complessivo della produzione di beni e/o servizi conseguita nell'anno, mentre l'altro termine identifica il valore delle materie prime ed ausiliarie utilizzate nel processo produttivo.

Il valore aggiunto di tutte le unità produttive operanti nell'ambito del territorio, opportunamente raggruppate nei settori previsti dalla classificazione, fornisce quel risultato di sintesi (detto anche prodotto lordo) che, al netto dei servizi bancari e finanziari imputati, viene adoperato, appunto, come un'espressione quantitativa delle effettive capacità di produzione dell'area.

È tuttavia evidente che le regioni rappresentano tutt'altro che delle economie chiuse e che il calcolo del valore aggiunto a livello regionale, dovendo tener conto delle interrelazioni con l'esterno, diviene un'operazione piuttosto complessa. Occorre considerare, infatti, che gli aggregati della produzione ai quali si fa riferimento non soggiacciono al principio della residenza (come avviene, ad esempio, per il reddito disponibile delle famiglie) ma a quello della "territorialità". In altri termini, si tiene conto per la loro valutazione dei processi produttivi e distributivi che si verificano all'interno delle aree considerate, prescindendo dal luogo di residenza dei detentori dei fattori produttivi impiegati.

Ne discende pertanto che:

- 1) per quanto riguarda le imprese plurilocalizzate, viene attribuito a ciascuna regione la quota di valore aggiunto di pertinenza delle unità locali (stabilimenti, laboratori, punti di vendita, uffici, ecc.) materialmente localizzate sul territorio regionale, con esclusione del valore aggiunto realizzato dalle unità delle stesse imprese che sono ubicate in altre regioni o all'estero;
- 2) con riferimento ai soggetti titolari dei fattori produttivi impiegati (lavoro, capitale, attività imprenditoriali, ecc.) si tiene ugualmente conto dell'attività svolta dentro i confini della regione, indipendentemente dal fatto che per

effetto del pendolarismo e/o del drenaggio dei capitali e simili possa non esservi corrispondenza tra la regione di residenza e quella di impiego dei fattori.

## 1.2 Criteri di calcolo del valore aggiunto

Le procedure adottate per la stima regionale del valore aggiunto debbono tenere conto sia degli aspetti concettuali e definatori stabiliti in sede ufficiale, sia delle informazioni statistiche disponibili su scala territoriale e dei differenti criteri di elaborazione indotti dalla particolare natura dei dati statistici.

Esse vengono di seguito brevemente illustrate, tenendo presente che per l'ultimo anno della serie, per il quale le informazioni di base sono in alcuni casi lacunose, si fa anche riferimento alle stime formulate dalle Unioni Regionali delle Camere di Commercio sulla base, soprattutto, dei risultati delle consuete indagini congiunturali effettuate a cadenza trimestrale.

### 1.2.1 L'agricoltura

Il ramo dell'agricoltura, comprendente anche la silvicoltura e la pesca, è l'unico per il quale il calcolo viene tempestivamente effettuato dall'ISTAT, che rende disponibili i dati sul valore aggiunto regionale pochi mesi dopo la presentazione al Parlamento della "Relazione generale sulla situazione economica del Paese".

Rinviando per un esame analitico dei metodi alle pubblicazioni dell'Istituto di statistica, è opportuno tenere presente che il valore totale della produzione viene generalmente ottenuto moltiplicando le quantità raccolte di ciascun prodotto per i prezzi medi all'azienda rilevati a livello locale dall'ISTAT in collaborazione con le Camere di Commercio.

Per passare dall'ammontare della produzione totale al valore aggiunto dell'agricoltura, bisogna considerare i reimpieghi interni al settore nonché il valore degli input rispettivamente costituiti da concimi, antiparassitari, sementi selezionati, energia motrice, spese di stalla, ecc..

Se questo è, in sintesi, il criterio di calcolo generalmente adottato per le principali produzioni agricole, è tuttavia evidente che esso incontra in pratica varie eccezioni. In particolare, per quanto riguarda il comparto zootecnico, la stima dei prodotti degli allevamenti viene effettuata ricorrendo ai risultati di specifiche indagini campionarie (per latte, lana sucida e bozzoli da filanda), e applicando con riferimento alle carni appositi coefficienti di resa alla consistenza delle varie specie di bestiame rilevata a livello regionale.

Ugualmente indiretti sono i criteri utilizzati per la stima degli input (o consumi intermedi) per la quale, oltre alle fonti statistiche adottate in passato, si fa sempre più ricorso ai risultati delle indagini sulla struttura delle aziende agricole annualmente effettuate in ottemperanza alle disposizioni previste dal regolamento comunitario.



## 1.2.2 L'industria in senso stretto

A differenza del settore agricolo, per il quale il calcolo del valore aggiunto viene eseguito con metodo diretto, per il complesso delle attività industriali si procede ad estrapolare i dati dell'anno base (quelli, cioè, di fonte ISTAT) mediante correlati empirici che si ritiene esprimano correttamente la dinamica dei singoli comparti. Si adotta cioè un criterio il cui livello di affidabilità è tanto maggiore quanto più elevata risulta la solidarietà di andamento tra l'indicatore prescelto ed il valore aggiunto. Considerato peraltro che un solo indicatore non è ritenuto generalmente sufficiente a spiegare l'andamento complessivo dell'aggregato, si fa ricorso a più indicatori elementari in modo da cogliere le varie componenti del fenomeno.

Nel caso in esame, il calcolo consiste nell'aggregare con appositi criteri di sintesi, le variazioni dell'attività produttiva riconducibili ai fattori primari e secondari che, in base alle evidenze empiriche emergenti dalla tavola input-output, compongono l'aggregato industriale.

I principali input dell'industria per i quali si dispone correntemente dei corrispondenti dati a livello regionale essendo rappresentati dal lavoro, dalle materie prime ed ausiliarie impiegate e dai capitali destinati all'attività produttiva, il calcolo si avvale dei seguenti parametri:

- 1) la dinamica dell'occupazione, considerata una "proxy" dell'andamento dei redditi da lavoro, il cui ammontare costituisce una delle principali componenti del valore aggiunto. Oltre ai risultati dell'indagine campionaria continua sulle forze di lavoro, vengono utilizzati (limitatamente ai lavoratori dipendenti) i dati di fonte previdenziale, in particolare quelli dell'INAIL;
- 2) la dinamica dei consumi complessivi di fonti energetiche nell'industria, considerati come rappresentativi anche delle materie prime impiegate. Per la determinazione dell'indicatore di sintesi si tiene conto congiuntamente (dopo averli espressi in termini omogenei) dei quantitativi di energia elettrica consumati nell'industria, quali risultano dalle rilevazioni dell'ENEL, dei volumi di olio combustibile (prevalentemente destinati alle centrali termoelettriche) rilevati dal Ministero delle attività produttive e di quelli di gas naturale;
- 3) la dinamica dei crediti a breve termine erogati alle imprese industriali, calcolata sui dati rilevati a cadenza trimestrale dalla Banca d'Italia. Al riguardo è da tenere presente che mentre gli impieghi a medio e lungo termine sono considerati, insieme all'autofinanziamento, come una delle principali fonti per gli investimenti, quelli a breve termine vengono invece ritenuti quasi interamente come un credito d'esercizio destinabile alle attività correnti.

Per passare dagli indicatori elementari fin qui descritti a quello di sintesi da utilizzare ai fini della stima, si procede al calcolo di una media ponderata i cui pesi sono desunti dalla più recente tavola input-output costruita a livello nazionale dall'ISTAT.

### 1.2.3 Le costruzioni

Il calcolo del valore aggiunto delle costruzioni viene eseguito, a somiglianza della stima per l'industria in senso stretto, in forma sintetica con riferimento all'intero settore ed in forma analitica considerando separatamente il comparto dell'edilizia abitativa, quello dell'edilizia non residenziale e delle opere pubbliche.

La stima sintetica consiste nell'estrapolare i dati dell'anno base mediante un indice delle variazioni registrate dai tre principali input (lavoro, fonti energetiche e flussi finanziari) che concorrono alla formazione dell'output del settore. Tuttavia, a differenza di quanto detto in precedenza, per il calcolo delle fonti energetiche si considerano soltanto i quantitativi di energia elettrica e di metano impiegati, mentre si esclude l'olio combustibile in quanto destinato quasi esclusivamente alle centrali termoelettriche.

La stima analitica si basa a sua volta sull'utilizzazione delle informazioni statistiche riguardanti:

- 1) il comparto dell'edilizia residenziale, per il quale vengono utilizzati i dati sui mutui bancari a medio e lungo termine erogati al settore, quali risultano dall'apposita rilevazione della Banca d'Italia;
- 2) il comparto dell'edilizia non residenziale, per il quale i corrispondenti dati tratti dalla rilevazione anzidetta vengono integrati con quelli relativi alle utenze elettriche nei locali non di abitazione forniti dall'ENEL;
- 3) il comparto delle opere pubbliche, per il quale si tiene conto dei dati sui finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per l'esecuzione di opere infrastrutturali da parte degli Enti Locali e del valore delle opere date in appalto, quale risulta dalla rilevazione eseguita a cadenza annuale dall'apposito "Osservatorio" costituito presso il Ministero dell'Interno.

Le variazioni annuali rispettivamente ottenute con il metodo sintetico e con quello analitico vengono infine poste a confronto con l'andamento del valore aggiunto delle costruzioni stimato a livello nazionale dall'ISTAT. Ciò al fine di individuare quello tra i due indici che (quanto meno per il complesso dell'Italia) converge maggiormente sulla valutazione di fonte ufficiale.

### 1.2.4 Il commercio, gli alberghi e pubblici esercizi

Il calcolo per il settore in esame viene eseguito considerando separatamente gli esercizi commerciali e della ristorazione e l'attività svolta dagli esercizi alberghieri e complementari.

Quanto al settore commerciale, i dati di base utilizzati per la costruzione dell'indice di variazione sono essenzialmente di due tipi:

- 1) un primo gruppo di indicatori quantitativi riguarda il numero degli esercizi attivi nel comparto del commercio al minuto fornito da INFOCAMERE e integrato, per gli esercizi della grande distribuzione, con quello desumibile dalla rilevazione del Ministero per le attività produttive che fornisce, oltre alla consistenza numerica, il numero degli addetti e la superficie di vendita dei vari tipi di esercizi (grandi magazzini, supermercati, ecc.);
- 2) un secondo gruppo di dati, espressi in termini monetari, è costituito dalle spese per l'acquisto di beni e servizi che transitano per i canali del commercio

al minuto. Tali spese, indirettamente osservabili dal lato dei destinatari finali dei beni considerati, vengono desunte dalla rilevazione dell'ISTAT sui bilanci di famiglia;

Quanto invece al complesso degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari, la stima viene eseguita sulla base delle dinamiche delle presenze di clienti italiani e stranieri. Tenuto conto delle differenti modalità con cui si distribuiscono le presenze tra le regioni, i dati per le singole categorie di esercizio (individuate in base al numero delle stelle) vengono preventivamente "standardizzati" in base al parametro della tariffa media desumibile dalle rilevazioni dell'ENIT.

### **1.2.5 Altre attività e servizi non destinabili alla vendita**

Nell'ambito di questo eterogeneo settore, che per semplicità è considerato come un unico aggregato, si distinguono il credito e le assicurazioni, i trasporti e le comunicazioni ed il complesso degli altri servizi, tra i quali spiccano quelli non destinabili alla vendita riconducibili alla Pubblica Amministrazione in senso stretto e alle istituzioni private senza scopo di lucro.

Per quanto riguarda il credito e le assicurazioni, il calcolo viene effettuato tenendo conto: per il comparto del credito, della consistenza dei depositi e degli impieghi, desunta dalle rilevazioni della Banca d'Italia; per il comparto delle assicurazioni, dell'ammontare complessivo dei premi per i rami vita e danni riscossi dalle Compagnie, quali risultano dalle rilevazioni dell'ISVAP.

Per il complesso delle altre attività, esclusi i servizi della Pubblica Amministrazione, si fa ricorso invece ad una serie di indicatori fra i quali si evidenziano i seguenti:

- 1) vendite di gasolio per auto trazione;
- 2) traffico ferroviario di passeggeri e merci;
- 3) movimenti d'import-export tra le regioni e il resto del mondo;
- 4) spese per spettacoli, manifestazioni sportive e trattenimenti vari;
- 5) studenti iscritti nelle scuole di vario ordine e grado;
- 6) spese correnti delle ASL.

Quanto al valore aggiunto della Pubblica Amministrazione (intesa in senso stretto), il calcolo viene effettuato tenendo conto del numero dei dipendenti desunto da due distinte rilevazioni: in forma sintetica, dall'indagine campionaria continua sulle forze di lavoro eseguita dall'ISTAT; per singolo comparto di contrattazione, dalla ricognizione effettuata anche in termini di spese di personale dalla Ragioneria dello Stato per la compilazione del "Conto Annuale" previsto dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29.

### **1.3 Gli investimenti fissi lordi: concetti e definizioni**

Gli investimenti fissi comprendono il valore complessivo dei beni materiali (e di una piccola parte di quelli immateriali) che le unità produttive acquisiscono al fine di assicurare, nel corso di più esercizi contabili, lo svolgimento della propria attività di produzione di beni e servizi. Essi si distinguono quindi dai beni finali di consumo acquistati dalle famiglie, dai beni intermedi (o input) che, pur essendo ugualmente acquisiti dalle categorie produttive, esauriscono la propria utilità nel corso di un solo

esercizio contabile, nonché dal complesso dei beni accantonati nei magazzini a titolo di scorte. Inoltre, anche se non viene sempre espressamente indicato, gli investimenti fissi sono considerati al lordo degli ammortamenti destinati a colmare la perdita di valore dei beni capitali dovuta al logorio fisico e all'obsolescenza.

Oltre ai beni materiali "riproducibili" acquisiti ex novo, l'aggregato degli investimenti fissi comprende i miglioramenti di rilievo apportati ai terreni (opere di trasformazione agraria, di forestazione, bonifica, ecc.), ai fabbricati e ad altri beni anche non prodotti dall'uomo ma che vengono ugualmente utilizzati nel processo produttivo. Vi confluiscono inoltre alcuni beni immateriali aventi carattere strumentale (come le prospezioni minerarie, il software, gli originali di opere artistiche, letterarie, ecc.) e gli oggetti di valore utilizzati come beni-rifugio, che il Sec consiglia tuttavia di includere nel calcolo della variazione delle scorte. Il flusso annuale degli investimenti fissi viene correntemente osservato da due differenti punti di vista:

- 1) dal punto di vista delle branche produttrici (o, ciò che è lo stesso, dei vari tipi di beni capitali che lo compongono), che nella stima vengono per semplicità ricondotte alle due principali categorie che comprendono le costruzioni e opere pubbliche da un lato e le macchine, mezzi di trasporto, attrezzature e prodotti vari dall'altro;
- 2) dal punto di vista delle branche proprietarie (altrimenti denominate settori di appartenenza), e cioè a seconda che i beni capitali siano destinati ai settori dell'agricoltura, dell'industria o delle altre attività globalmente considerate.

## 1.4 Criteri di calcolo degli investimenti

Come già osservato, i dati di base dai quali si parte per la stima degli aggregati, sia nella versione a prezzi correnti che in quella ai prezzi (costanti) del 1995, derivano dalle serie regionali elaborate dall'ISTAT a seguito dell'adozione del nuovo schema di contabilità nazionale.

Al riguardo è da tenere presente quanto segue:

- 1) i dati sugli investimenti fissi di fonte ISTAT oltre a subire le rettifiche necessarie al fine di fare coincidere il totale con le valutazioni più aggiornate nel frattempo pubblicate a livello nazionale, sono stimati con riferimento all'ultimo biennio;
- 2) non disponendo neppure a livello nazionale dell'analisi per settore di appartenenza relativamente agli anni più recenti, la stima regionale secondo tale approccio deve essere effettuata in modo del tutto autonomo. Il vincolo in questo caso è quello della quadratura da assicurare tra la somma dei dati relativi ai settori di appartenenza ed il totale regionale derivante dalla valutazione per tipo di beni.

### 1.4.1 Investimenti per branche produttrici

Posto quindi che l'unica classificazione per la quale le valutazioni coprono gli anni fino al 2004 è quella degli investimenti nazionali per branca produttrice, da essa è necessario avviare le stime regionali in modo da pervenire (per somma delle due grandi categorie sopra illustrate) ad un valore degli investimenti totali da disaggregare successivamente fra i rispettivi settori di appartenenza.

Il calcolo delle due principali categorie di beni capitali viene effettuato applicando ai dati dell'anno base le variazioni che emergono dalle serie statistiche di seguito descritte.

a) *Costruzioni e opere pubbliche*

Il calcolo dei tre comparti in cui si articolano gli investimenti in oggetto (edilizia abitativa, fabbricati non residenziali e opere pubbliche) non diverge sostanzialmente da quello adottato per il valore aggiunto dell'industria delle costruzioni. Tra i due aggregati esistono infatti relazioni additive e sottrattive, come si può rilevare dal seguente riquadro nel quale le cifre hanno un semplice valore descrittivo.

<b>Costruzioni</b>	Dati considerati per	
	Il valore Aggiunto	Gli investimenti
<b>Produzione (output)</b>	100	---
- costruzioni ex-novo	70	70
- manutenzioni ordinarie	20	---
- manutenzioni straordinarie	10	10
<b>Costi intermedi</b>	55	---
<b>Saldo (output-input)</b>	45	80

Se si prescinde da alcune poste minori non riportate nel prospetto (e in particolare del diverso modo di valutare le singole voci), si vede chiaramente che gli investimenti raggiungono un livello (80) superiore a quello del valore aggiunto (45). L'eccedenza di 35 risultante dal confronto deriva dal fatto che, pur non comprendendo le manutenzioni ordinarie, la cifra degli investimenti non viene decurtata dell'ammontare dei beni e servizi intermedi.

È necessario inoltre aggiungere che la quota dei singoli beni all'interno dei due aggregati non è identica e che, con riguardo in particolare al comparto abitativo, per la stima si ricorre spesso ai risultati di indagini diverse da quelle utilizzate in precedenza. In considerazione della perdita di significatività delle rilevazioni sull'attività edilizia, ascrivibile anche a sfasamenti di carattere temporale, si fa anche ricorso ai dati sugli allacciamenti elettrici nelle abitazioni forniti dall'ENEL, che si ritiene riflettano in modo più corretto l'ultimazione dei lavori di costruzione e il loro inserimento nel conto capitale.

b) *Macchine, mezzi di trasporto, attrezzature e prodotti vari*

Il calcolo degli investimenti viene in questo caso eseguito con due diversi criteri. Il primo, inteso a fornire una valutazione globale senza alcuna articolazione per tipo di beni, consiste nel coniugare il saldo commerciale del comparto con il resto del mondo (che si presume costituisca una "proxy" anche degli scambi interregionali) con i finanziamenti bancari corrispondenti.

Quanto a questi ultimi, che escludono ovviamente tutte le altre forme erogative,

la stima viene effettuata sulla base dei finanziamenti bancari oltre il breve termine nel settore "investimenti in macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari", rilevati a cadenza trimestrale dalla Banca d'Italia.

L'altro criterio, di tipo analitico, consiste nel valutare separatamente:

- 1) le macchine agricole, per la cui valutazione si ricorre ai dati sulla potenza complessiva in cavalli vapore delle trattrici e delle altre macchine immatricolate, quali risultano dalle rilevazioni dell'UNACOMA ;
- 2) le macchine non agricole e le attrezzature varie, la cui variazione si pone convenzionalmente uguale a quella già calcolata per il comparto dell'edilizia non residenziale;
- 3) gli autoveicoli, per i quali si utilizzano i dati sulle immatricolazioni forniti dall'ACI;
- 4) i rimanenti beni d'investimento, compresi i mezzi di trasporto marittimi ed aerei, che in mancanza di dati ad hoc vengono stimati sulla base delle dinamiche del traffico merci e passeggeri.

### **1.4.2 Investimenti per branche proprietarie**

Come detto in precedenza, il raccordo tra la valutazione per branca produttrice e quella per branca proprietaria può essere realizzato solo a livello di investimenti globali. Un raccordo completo tra i due approcci si potrebbe teoricamente realizzare soltanto se per ogni tipo di beni si conoscesse a priori la destinazione all'uno o all'altro dei tre settori presi in considerazione.

Fissati quindi i valori complessivi degli investimenti fissi regionali calcolati con il primo approccio, la loro stima settoriale viene effettuata in base a due differenti criteri, il primo dei quali consiste nell'utilizzare i dati sui finanziamenti bancari oltre il breve termine rispettivamente destinati all'agricoltura, all'industria e alle altre attività globalmente considerate.

Il secondo criterio si basa invece sull'utilizzazione congiunta dei seguenti indicatori:

- 1) lavoratori occupati in ciascuno dei tre settori, rilevati dall'indagine campionaria continua sulle forze di lavoro effettuata dall'ISTAT;
- 2) nuove imprese iscritte negli archivi delle Camere di Commercio, opportunamente integrate, anche in questo caso, con il numero delle nuove utenze elettriche settorialmente fornito dall'ENEL;
- 3) consumo di prodotti energetici, a sua volta ritenuto una "proxy" della effettiva estensione della base produttiva.

Dai risultati dei due distinti approcci si passa quindi ad una valutazione di sintesi, con l'elaborazione di una media ponderata nella quale i pesi più apprezzabili sono attribuiti ai correlati empirici che convergono maggiormente sulla dinamica degli investimenti globali risultante dal primo approccio. Le eventuali differenze che ancora residuano vengono infine azzerate con una redistribuzione settoriale fondata sull'ipotesi che la discrepanza statistica derivi in parti proporzionali da ciascuno dei tre settori considerati.

# Appendice statistica

## Tavole regionali

<b>Tav.1</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base. Agricoltura, silvicoltura e pesca ...	49
<b>Tav. 2</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base. Industria in complesso.....	50
<b>Tav. 3</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base. Industria in senso stretto.....	51
<b>Tav. 4</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base. Tessile, abbigl. e pelli .....	52
<b>Tav. 5</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base. Metalmecc. e mezzi di trasporto...	53
<b>Tav. 6</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base. Altre industrie .....	54
<b>Tav. 7</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base. Costruzioni.....	55
<b>Tav. 8</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base. Commercio, alberghi e pubb.esercizi .....	56
<b>Tav. 9</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base. Trasporti e intermediaz. finanz.....	57
<b>Tav. 10</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base. Servizi privati .....	58
<b>Tav. 11</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base. Altri servizi pubblici e privati .....	59
<b>Tav. 12</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base. Di cui: attività non market .....	60
<b>Tav. 13</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base. Altre attività .....	61
<b>Tav. 14</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base. Intera economia escluso servizi pubblici e privati.....	62
<b>Tav. 15</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base. Intera economia (escluso agricoltura).....	63
<b>Tav. 16</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base. Intera economia .....	64
<b>Tav. 17</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base (variaz. % in termini reali) .....	65
<b>Tav. 18</b>	– Valore aggiunto pro-capite.....	66
<b>Tav. 19</b>	– Investimenti fissi lordi per branca produttrice. Costruzioni .....	67
<b>Tav. 20</b>	– Investimenti fissi lordi per branca produttrice. Macchine, attrezzature e mezzi di trasporto .....	68
<b>Tav. 21</b>	– Investimenti fissi lordi per branca proprietaria. Agricoltura .....	69
<b>Tav. 22</b>	– Investimenti fissi lordi per branca proprietaria. Industria comprese costruzioni.....	70
<b>Tav. 23</b>	– Investimenti fissi lordi per branca proprietaria. Servizi (inclusa P.A.) ..	71
<b>Tav. 24</b>	– Investimenti fissi lordi. Totale.....	72
<b>Tav. 25</b>	– Tassi di accumulazione.....	73
<b>Tav. 26</b>	– Investimenti fissi lordi (var. % in termini reali) .....	74

## Tavole provinciali

<b>Tav. 27</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica. Anno 1995 (milioni di euro correnti.....)	75
----------------	--	----

<b>Tav. 28</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica. Anno 1996 (milioni di euro correnti.....)	77
<b>Tav. 29</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica. Anno 1997 (milioni di euro correnti.....)	79
<b>Tav. 30</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica. Anno 1998 (milioni di euro correnti.....)	81
<b>Tav. 31</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica. Anno 1999 (milioni di euro correnti.....)	83
<b>Tav. 32</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica. Anno 2000 (milioni di euro correnti.....)	85
<b>Tav. 33</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica. Anno 2001 (milioni di euro correnti.....)	87
<b>Tav. 34</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica. Anno 2002 (milioni di euro correnti.....)	89
<b>Tav. 35</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica. Anno 2003 (milioni di euro correnti.....)	91
<b>Tav. 36</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica. Anno 2004 (milioni di euro correnti.....)	93
<b>Tav. 37</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base per abitante (valore correnti in euro).....	95
<b>Tav. 38</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base per abitante a prezzi correnti (numeri indici Italia=100).....	97
<b>Tav. 39</b>	– Valore aggiunto ai prezzi base per abitante a prezzi correnti (posti occupati nella graduatoria nazionale) .....	99



Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
Piemonte	1.905	2.076	1.933	1.930	1.937	1.975	2.060	1.920	1.810	1.910	4,3	-6,8	-5,7	5,5
Valle d'Aosta	38	41	38	40	39	40	42	40	39	40	5,4	-5,6	-1,5	1,3
Lombardia	3.566	3.805	3.766	3.707	3.722	3.618	3.750	3.728	3.553	3.764	3,6	-0,6	-4,7	5,9
Trentino Alto Adige	731	836	857	834	849	784	835	802	755	767	6,5	-4,0	-5,9	1,6
Veneto	2.857	2.923	2.965	2.885	3.063	2.999	3.055	2.916	2.619	2.992	1,9	-4,5	-10,2	14,2
Friuli Venezia Giulia	623	645	687	583	586	690	725	735	562	591	5,0	1,3	-23,5	5,2
Liguria	682	659	683	684	650	711	677	660	651	641	-4,7	-2,5	-1,4	-1,6
Emilia Romagna	3.353	3.513	3.403	3.310	3.503	3.389	3.421	3.235	2.935	3.347	1,0	-5,4	-9,3	14,0
Toscana	1.329	1.375	1.507	1.382	1.590	1.247	1.214	1.327	1.140	1.415	-2,6	9,3	-14,1	24,1
Umbria	498	473	452	426	504	567	514	513	459	563	-9,4	-0,1	-10,5	22,6
Marche	747	813	779	756	729	805	788	786	685	743	-2,1	-0,2	-12,9	8,5
Lazio	1.732	1.674	1.715	1.648	1.896	1.617	1.497	1.487	1.316	1.600	-7,4	-0,7	-11,5	21,6
Abruzzo	791	826	863	849	817	749	741	769	704	750	-1,1	3,8	-8,5	6,6
Molise	200	224	202	203	182	220	224	216	203	207	2,1	-3,5	-6,0	1,6
Campania	2.258	2.420	2.525	2.368	2.497	2.164	2.154	2.187	1.889	2.125	-0,5	1,5	-13,6	12,5
Puglia	2.925	2.800	2.740	2.952	2.874	3.029	2.813	2.586	2.598	2.816	-7,1	-8,1	0,5	8,4
Basilicata	481	459	382	445	448	486	434	374	378	451	-10,8	-13,8	0,9	19,5
Calabria	1.315	1.535	1.571	1.625	1.813	1.303	1.515	1.461	1.455	1.774	16,3	-3,6	-0,4	21,9
Sicilia	2.870	2.671	2.425	3.199	3.118	2.776	2.504	2.158	2.656	2.831	-9,8	-13,8	23,1	6,6
Sardegna	957	1.111	1.027	1.146	1.078	941	999	903	892	933	6,1	-9,6	-1,2	4,5
Nord Ovest	6.191	6.582	6.421	6.360	6.348	6.344	6.529	6.349	6.053	6.355	2,9	-2,8	-4,6	5,0
Nord Est	7.564	7.918	7.912	7.611	8.001	7.863	8.037	7.688	6.871	7.696	2,2	-4,3	-10,6	12,0
Centro	4.306	4.335	4.453	4.212	4.719	4.236	4.013	4.114	3.600	4.321	-5,3	2,5	-12,5	20,0
Centro Nord	18.061	18.834	18.786	18.184	19.068	18.443	18.579	18.150	16.525	18.372	0,7	-2,3	-9,0	11,2
Mezzogiorno	11.796	12.048	11.736	12.788	12.826	11.668	11.384	10.653	10.775	11.887	-2,4	-6,4	1,1	10,3
<b>Italia</b>	<b>29.858</b>	<b>30.882</b>	<b>30.522</b>	<b>30.972</b>	<b>31.894</b>	<b>30.112</b>	<b>29.963</b>	<b>28.804</b>	<b>27.300</b>	<b>30.259</b>	<b>-0,5</b>	<b>-3,9</b>	<b>-5,2</b>	<b>10,8</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 2 - VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE**

INDUSTRIA IN COMPLESSO

Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
Piemonte	31.675	32.227	32.024	31.660	33.056	28.988	28.362	27.877	27.147	27.509	-2,2	-1,7	-2,6	1,3
Valle d'Aosta	510	540	571	546	563	475	480	507	473	474	1,1	5,6	-6,7	0,2
Lombardia	77.599	80.316	80.953	82.367	87.036	71.047	71.218	70.794	70.807	72.789	0,2	-0,6	0,0	2,8
Trentino Alto Adige	5.813	6.079	6.719	6.778	6.937	5.345	5.393	5.849	5.902	5.856	0,9	8,5	0,9	-0,8
Veneto	34.305	34.848	35.363	36.331	37.604	31.533	30.884	30.693	30.946	31.094	-2,1	-0,6	0,8	0,5
Friuli Venezia Giulia	6.891	7.154	7.509	7.715	7.868	6.387	6.385	6.566	6.649	6.574	0,0	2,8	1,3	-1,1
Liguria	6.476	6.949	6.530	6.636	6.933	5.942	6.125	5.698	5.614	5.690	3,1	-7,0	-1,5	1,3
Emilia Romagna	31.429	32.883	33.704	34.461	35.100	28.635	28.957	29.035	29.163	28.792	1,1	0,3	0,4	-1,3
Toscana	21.208	22.319	22.030	22.335	23.333	19.410	19.662	19.062	18.753	19.067	1,3	-3,1	-1,6	1,7
Umbria	4.278	4.526	4.686	4.740	4.874	3.940	4.010	4.073	4.027	4.023	1,8	1,6	-1,1	-0,1
Marche	8.599	9.047	9.233	9.395	9.769	7.880	8.000	8.002	7.957	8.032	1,5	0,0	-0,6	1,0
Lazio	18.942	20.466	21.188	21.538	22.541	17.669	18.251	18.836	18.744	19.160	3,3	3,2	-0,5	2,2
Abruzzo	6.064	6.192	6.244	6.275	6.259	5.537	5.447	5.395	5.330	5.158	-1,6	-0,9	-1,2	-3,2
Molise	1.209	1.238	1.269	1.277	1.294	1.085	1.073	1.082	1.058	1.040	-1,1	0,9	-2,2	-1,7
Campania	14.374	15.222	16.011	16.457	16.524	13.004	13.273	13.769	13.817	13.430	2,1	3,7	0,4	-2,8
Puglia	10.728	11.010	11.310	11.423	11.871	9.875	9.769	9.860	9.744	9.822	-1,1	0,9	-1,2	0,8
Basilicata	2.149	2.278	2.445	2.443	2.518	1.907	1.947	2.061	2.029	2.034	2,1	5,8	-1,6	0,3
Calabria	3.760	4.001	4.112	4.122	4.220	3.426	3.514	3.567	3.487	3.471	2,6	1,5	-2,2	-0,5
Sicilia	10.251	10.841	11.095	11.474	11.506	9.365	9.575	9.806	9.874	9.604	2,2	2,4	0,7	-2,7
Sardegna	4.554	4.817	5.164	5.255	5.436	4.188	4.270	4.553	4.503	4.536	1,9	6,6	-1,1	0,7
Extra Regio*	853	698	754	735	765	489	425	508	476	489				
Nord Ovest	116.261	120.031	120.079	121.209	127.588	106.452	106.185	104.876	104.040	106.462	-0,3	-1,2	-0,8	2,3
Nord Est	78.438	80.963	83.295	85.284	87.509	71.900	71.618	72.144	72.659	72.317	-0,4	0,7	0,7	-0,5
Centro	53.028	56.357	57.138	58.008	60.517	48.900	49.923	49.973	49.481	50.283	2,1	0,1	-1,0	1,6
Centro Nord	247.727	257.352	260.512	264.500	275.614	227.251	227.726	226.993	226.180	229.062	0,2	-0,3	-0,4	1,3
Mezzogiorno	53.089	55.599	57.649	58.725	59.627	48.386	48.868	50.092	49.842	49.094	1,0	2,5	-0,5	-1,5
<b>Italia</b>	<b>301.669</b>	<b>313.648</b>	<b>318.915</b>	<b>323.961</b>	<b>336.006</b>	<b>276.127</b>	<b>277.019</b>	<b>277.594</b>	<b>276.499</b>	<b>278.645</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,8</b>

\* Quota di valore aggiunto che non è possibile imputare regionalmente

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tav. 3 - VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE

INDUSTRIA IN SENSO STRETTO

Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
Piemonte	27.548	27.710	26.986	26.173	27.392	25.188	24.341	23.523	22.521	22.926	-3,4	-3,4	-4,3	1,8
Valle d'Aosta	355	386	435	414	427	333	344	390	360	363	3,3	13,3	-7,5	0,7
Lombardia	68.454	70.862	71.349	72.364	76.382	62.645	62.775	62.457	62.273	64.079	0,2	-0,5	-0,3	2,9
Trentino Alto Adige	3.852	3.966	4.061	4.061	4.146	3.567	3.528	3.568	3.528	3.511	-1,1	1,1	-1,1	-0,5
Veneto	29.134	29.445	29.338	29.948	30.698	26.839	26.130	25.545	25.583	25.508	-2,6	-2,2	0,1	-0,3
Friuli Venezia Giulia	5.677	5.827	5.932	6.140	6.224	5.280	5.208	5.216	5.313	5.239	-1,4	0,2	1,9	-1,4
Liguria	5.004	5.162	4.932	4.979	5.217	4.620	4.571	4.351	4.278	4.360	-1,1	-4,8	-1,7	1,9
Emilia Romagna	26.741	27.641	28.073	28.437	28.570	24.387	24.317	24.216	24.161	23.584	-0,3	-0,4	-0,2	-2,4
Toscana	17.999	18.856	18.457	18.532	19.180	16.445	16.540	15.937	15.541	15.693	0,6	-3,6	-2,5	1,0
Umbria	3.508	3.662	3.810	3.805	3.897	3.236	3.242	3.321	3.247	3.243	0,2	2,4	-2,2	-0,1
Marche	7.196	7.674	7.795	7.936	8.243	6.587	6.773	6.754	6.716	6.789	2,8	-0,3	-0,6	1,1
Lazio	14.840	16.301	16.832	16.960	17.633	13.853	14.534	15.060	14.882	15.176	4,9	3,6	-1,2	2,0
Abruzzo	5.063	5.147	5.160	5.194	5.095	4.624	4.520	4.466	4.423	4.220	-2,2	-1,2	-1,0	-4,6
Molise	906	911	967	955	947	814	787	826	793	767	-3,3	4,9	-4,0	-3,3
Campania	10.801	11.448	11.872	12.186	11.877	9.789	9.946	10.249	10.269	9.727	1,6	3,0	0,2	-5,3
Puglia	7.978	8.132	8.441	8.514	8.616	7.394	7.239	7.428	7.343	7.240	-2,1	2,6	-1,1	-1,4
Basilicata	1.628	1.747	1.913	1.909	1.946	1.439	1.485	1.616	1.589	1.577	3,2	8,8	-1,7	-0,7
Calabria	2.258	2.462	2.648	2.586	2.573	2.067	2.153	2.310	2.198	2.139	4,2	7,3	-4,8	-2,7
Sicilia	6.865	7.168	7.269	7.538	7.350	6.272	6.316	6.517	6.579	6.264	0,7	3,2	1,0	-4,8
Sardegna	3.040	3.287	3.514	3.541	3.530	2.808	2.930	3.157	3.094	3.026	4,3	7,7	-2,0	-2,2
Extra Regio*	853	698	754	735	765	489	425	508	476	489				
Nord Ovest	101.361	104.121	103.701	103.929	109.417	92.786	92.032	90.721	89.432	91.728	-0,8	-1,4	-1,4	2,6
Nord Est	65.404	66.879	67.403	68.585	69.638	60.073	59.182	58.545	58.586	57.842	-1,5	-1,1	0,1	-1,3
Centro	43.543	46.493	46.895	47.233	48.953	40.120	41.089	41.073	40.387	40.901	2,4	0,0	-1,7	1,3
Centro Nord	210.308	217.492	217.999	219.748	228.008	192.979	192.302	190.339	188.405	190.471	-0,4	-1,0	-1,0	1,1
Mezzogiorno	38.539	40.303	41.784	42.422	41.935	35.207	35.377	36.569	36.288	34.962	0,5	3,4	-0,8	-3,7
<b>Italia</b>	<b>249.699</b>	<b>258.493</b>	<b>260.537</b>	<b>262.906</b>	<b>270.708</b>	<b>228.675</b>	<b>228.105</b>	<b>227.416</b>	<b>225.169</b>	<b>225.922</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,3</b>	<b>-1,0</b>	<b>0,3</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tav. 4 - VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE

TESSILE ABBIGL. E PELLI

Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
Piemonte	2.812	2.536	2.478	2.392	2.395	2.570	2.233	2.135	1.996	1.942	-13,1	-4,4	-6,5	-2,7
Valle d'Aosta	4	4	5	4	4	3	3	4	4	3	0,0	13,9	-9,4	-4,2
Lombardia	7.615	7.989	7.725	7.721	7.847	6.944	7.019	6.638	6.404	6.314	1,1	-5,4	-3,5	-1,4
Trentino Alto Adige	196	179	165	163	161	178	156	141	135	130	-12,3	-9,6	-4,3	-3,6
Veneto	5.232	5.398	4.962	5.008	4.974	4.718	4.666	4.173	4.061	3.902	-1,1	-10,6	-2,7	-3,9
Friuli Venezia Giulia	307	261	260	270	264	280	229	223	223	212	-18,1	-2,5	0,1	-5,1
Liguria	102	95	86	85	86	93	84	74	70	69	-9,4	-12,2	-4,7	-2,5
Emilia Romagna	2.554	2.604	2.492	2.497	2.431	2.319	2.288	2.137	2.070	1.952	-1,3	-6,6	-3,1	-5,7
Toscana	5.191	5.449	4.900	4.848	4.864	4.677	4.720	4.128	3.909	3.790	0,9	-12,5	-5,3	-3,1
Umbria	477	513	472	465	459	435	453	407	385	370	4,0	-10,1	-5,3	-4,0
Marche	1.675	1.829	1.734	1.737	1.753	1.487	1.546	1.419	1.366	1.327	4,0	-8,2	-3,7	-2,9
Lazio	548	542	549	543	545	500	479	474	452	441	-4,2	-1,0	-4,7	-2,5
Abruzzo	686	686	593	587	568	625	601	508	486	457	-3,8	-15,5	-4,3	-6,1
Molise	102	94	98	96	93	94	83	85	79	75	-11,5	2,0	-6,8	-5,2
Campania	1.082	1.217	1.172	1.181	1.128	974	1.051	983	950	880	7,9	-6,4	-3,4	-7,3
Puglia	1.223	1.203	1.161	1.138	1.111	1.105	1.045	983	927	880	-5,4	-5,9	-5,7	-5,1
Basilicata	62	68	65	65	63	56	60	56	54	52	6,2	-6,5	-3,2	-4,6
Calabria	122	123	110	105	103	111	109	94	87	83	-1,9	-12,9	-8,3	-4,3
Sicilia	163	163	173	176	169	149	144	149	145	135	-3,3	3,6	-2,5	-6,7
Sardegna	117	142	133	131	129	107	125	115	108	103	16,9	-8,2	-5,7	-4,7
Nord Ovest	10.533	10.623	10.293	10.202	10.332	9.611	9.340	8.851	8.474	8.329	-2,8	-5,2	-4,3	-1,7
Nord Est	8.289	8.441	7.879	7.937	7.829	7.495	7.340	6.674	6.489	6.196	-2,1	-9,1	-2,8	-4,5
Centro	7.891	8.334	7.655	7.593	7.621	7.099	7.198	6.428	6.112	5.927	1,4	-10,7	-4,9	-3,0
Centro Nord	26.713	27.399	25.828	25.732	25.782	24.205	23.878	21.953	21.076	20.452	-1,3	-8,1	-4,0	-3,0
Mezzogiorno	3.558	3.696	3.504	3.480	3.365	3.220	3.217	2.973	2.836	2.665	-0,1	-7,6	-4,6	-6,0
<b>Italia</b>	<b>30.271</b>	<b>31.095</b>	<b>29.332</b>	<b>29.212</b>	<b>29.147</b>	<b>27.425</b>	<b>27.095</b>	<b>24.926</b>	<b>23.912</b>	<b>23.117</b>	<b>-1,2</b>	<b>-8,0</b>	<b>-4,1</b>	<b>-3,3</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
Piemonte	13.312	13.330	12.486	11.889	12.599	12.028	11.665	10.856	10.270	10.405	-3,0	-6,9	-5,4	1,3
Valle d'Aosta	117	119	117	108	114	116	114	110	100	100	-1,7	-4,0	-8,9	0,1
Lombardia	27.331	27.723	27.580	27.345	29.349	25.598	25.197	24.615	24.176	24.784	-1,6	-2,3	-1,8	2,5
Trentino Alto Adige	1.167	1.267	1.342	1.310	1.370	1.085	1.137	1.189	1.155	1.153	4,8	4,6	-2,8	-0,2
Veneto	10.836	10.858	10.640	10.641	11.109	10.051	9.798	9.422	9.325	9.307	-2,5	-3,8	-1,0	-0,2
Friuli Venezia Giulia	2.269	2.304	2.303	2.345	2.426	2.118	2.094	2.057	2.072	2.047	-1,2	-1,8	0,7	-1,2
Liguria	2.396	2.527	2.349	2.324	2.470	2.228	2.279	2.082	2.017	2.049	2,3	-8,7	-3,1	1,6
Emilia Romagna	11.605	11.890	12.008	11.923	12.236	10.568	10.558	10.480	10.321	10.145	-0,1	-0,7	-1,5	-1,7
Toscana	4.677	4.883	4.810	4.731	4.998	4.310	4.356	4.226	4.081	4.127	1,1	-3,0	-3,4	1,1
Umbria	1.000	1.064	1.126	1.097	1.154	941	972	1.019	981	984	3,3	4,8	-3,8	0,3
Marche	2.337	2.448	2.539	2.532	2.686	2.159	2.206	2.239	2.202	2.233	2,2	1,5	-1,6	1,4
Lazio	4.006	4.016	4.155	4.069	4.300	3.758	3.616	3.632	3.514	3.570	-3,8	0,4	-3,3	1,6
Abruzzo	1.705	1.786	1.762	1.732	1.757	1.575	1.589	1.543	1.504	1.462	0,9	-2,9	-2,5	-2,8
Molise	250	278	265	255	261	218	235	224	212	207	7,8	-4,5	-5,6	-2,1
Campania	4.021	4.186	4.405	4.417	4.432	3.626	3.659	3.815	3.762	3.619	0,9	4,3	-1,4	-3,8
Puglia	2.517	2.486	2.504	2.458	2.550	2.381	2.280	2.264	2.197	2.175	-4,2	-0,7	-3,0	-1,0
Basilicata	686	724	903	887	919	585	596	742	726	724	1,9	24,4	-2,1	-0,4
Calabria	370	473	515	488	504	343	423	449	419	413	23,2	6,1	-6,7	-1,4
Sicilia	1.437	1.464	1.464	1.482	1.497	1.340	1.320	1.296	1.287	1.241	-1,5	-1,9	-0,7	-3,6
Sardegna	559	614	630	615	638	535	566	569	545	540	5,9	0,4	-4,2	-1,0
Nord Ovest	43.157	43.700	42.532	41.667	44.532	39.971	39.255	37.663	36.563	37.338	-1,8	-4,1	-2,9	2,1
Nord Est	25.877	26.320	26.294	26.219	27.141	23.822	23.587	23.148	22.873	22.652	-1,0	-1,9	-1,2	-1,0
Centro	12.020	12.411	12.630	12.429	13.139	11.168	11.151	11.116	10.778	10.914	-0,1	-0,3	-3,0	1,3
Centro Nord	81.055	82.430	81.456	80.315	84.811	74.961	73.993	71.928	70.213	70.904	-1,3	-2,8	-2,4	1,0
Mezzogiorno	11.546	12.011	12.447	12.335	12.558	10.602	10.669	10.901	10.652	10.380	0,6	2,2	-2,3	-2,6
<b>Italia</b>	<b>92.600</b>	<b>94.441</b>	<b>93.903</b>	<b>92.651</b>	<b>97.369</b>	<b>85.563</b>	<b>84.662</b>	<b>82.829</b>	<b>80.865</b>	<b>81.284</b>	<b>-1,1</b>	<b>-2,2</b>	<b>-2,4</b>	<b>0,5</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 6 - VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE**

ALTRE INDUSTRIE

Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
	Piemonte	11.424	11.844	12.021	11.892	12.398	10.590	10.443	10.531	10.255	10.579	-1,4	0,8	-2,6
Valle d'Aosta	234	263	314	301	308	213	226	276	257	259	6,2	22,0	-6,9	1,0
Lombardia	33.507	35.151	36.044	37.298	39.186	30.103	30.559	31.204	31.692	32.980	1,5	2,1	1,6	4,1
Trentino Alto Adige	2.489	2.521	2.554	2.588	2.614	2.304	2.235	2.238	2.238	2.227	-3,0	0,1	0,0	-0,5
Veneto	13.065	13.189	13.736	14.299	14.615	12.069	11.666	11.950	12.197	12.300	-3,3	2,4	2,1	0,8
Friuli Venezia Giulia	3.101	3.261	3.369	3.525	3.535	2.882	2.885	2.936	3.018	2.980	0,1	1,8	2,8	-1,3
Liguria	2.506	2.540	2.497	2.569	2.661	2.299	2.208	2.196	2.191	2.242	-3,9	-0,6	-0,2	2,3
Emilia Romagna	12.582	13.146	13.572	14.016	13.903	11.500	11.470	11.599	11.771	11.486	-0,3	1,1	1,5	-2,4
Toscana	8.131	8.524	8.747	8.953	9.318	7.458	7.463	7.583	7.551	7.776	0,1	1,6	-0,4	3,0
Umbria	2.030	2.085	2.212	2.244	2.284	1.860	1.817	1.895	1.881	1.890	-2,3	4,3	-0,7	0,5
Marche	3.184	3.396	3.522	3.666	3.803	2.941	3.020	3.097	3.148	3.229	2,7	2,5	1,7	2,5
Lazio	10.286	11.743	12.128	12.348	12.788	9.595	10.439	10.954	10.917	11.165	8,8	4,9	-0,3	2,3
Abruzzo	2.672	2.676	2.805	2.875	2.771	2.425	2.330	2.415	2.432	2.301	-3,9	3,6	0,7	-5,4
Molise	553	539	604	604	593	502	470	517	502	485	-6,5	10,1	-2,8	-3,5
Campania	5.698	6.045	6.294	6.587	6.318	5.189	5.236	5.451	5.558	5.228	0,9	4,1	2,0	-5,9
Puglia	4.238	4.443	4.776	4.918	4.955	3.908	3.914	4.181	4.219	4.185	0,1	6,8	0,9	-0,8
Basilicata	880	955	945	957	964	798	829	818	808	802	3,9	-1,3	-1,3	-0,7
Calabria	1.766	1.866	2.024	1.992	1.966	1.613	1.622	1.767	1.693	1.644	0,5	8,9	-4,2	-2,9
Sicilia	5.265	5.540	5.633	5.880	5.683	4.783	4.852	5.073	5.147	4.888	1,4	4,5	1,5	-5,0
Sardegna	2.364	2.531	2.751	2.794	2.763	2.166	2.239	2.473	2.441	2.384	3,3	10,5	-1,3	-2,3
Extra Regio*	853	698	754	735	765	489	425	508	476	489				
Nord Ovest	47.671	49.798	50.876	52.060	54.553	43.204	43.436	44.207	44.395	46.061	0,5	1,8	0,4	3,8
Nord Est	31.238	32.118	33.230	34.429	34.668	28.755	28.256	28.723	29.224	28.993	-1,7	1,7	1,7	-0,8
Centro	23.631	25.748	26.610	27.211	28.194	21.854	22.739	23.529	23.497	24.060	4,1	3,5	-0,1	2,4
Centro Nord	102.540	107.664	110.716	113.701	117.415	93.813	94.431	96.458	97.116	99.114	0,7	2,1	0,7	2,1
Mezzogiorno	23.435	24.596	25.832	26.607	26.012	21.385	21.491	22.695	22.800	21.918	0,5	5,6	0,5	-3,9
<b>Italia</b>	<b>126.828</b>	<b>132.957</b>	<b>137.302</b>	<b>141.043</b>	<b>144.192</b>	<b>115.688</b>	<b>116.347</b>	<b>119.661</b>	<b>120.392</b>	<b>121.521</b>	<b>0,6</b>	<b>2,8</b>	<b>0,6</b>	<b>0,9</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
	Piemonte	4.127	4.517	5.039	5.487	5.665	3.801	4.021	4.354	4.626	4.583	5,8	8,3	6,2
Valle d'Aosta	155	153	136	133	136	142	136	117	112	111	-4,3	-13,7	-4,1	-1,3
Lombardia	9.146	9.454	9.604	10.003	10.655	8.402	8.443	8.337	8.534	8.710	0,5	-1,2	2,4	2,1
Trentino Alto Adige	1.961	2.112	2.658	2.717	2.792	1.778	1.865	2.282	2.374	2.345	4,9	22,3	4,1	-1,2
Veneto	5.171	5.403	6.025	6.383	6.906	4.695	4.754	5.148	5.363	5.585	1,3	8,3	4,2	4,2
Friuli Venezia Giulia	1.214	1.327	1.577	1.575	1.643	1.107	1.177	1.350	1.335	1.335	6,3	14,7	-1,1	0,0
Liguria	1.472	1.786	1.599	1.657	1.716	1.322	1.554	1.347	1.336	1.330	17,6	-13,3	-0,8	-0,4
Emilia Romagna	4.688	5.243	5.631	6.024	6.530	4.248	4.640	4.819	5.001	5.209	9,2	3,9	3,8	4,2
Toscana	3.209	3.463	3.573	3.803	4.153	2.966	3.122	3.124	3.213	3.375	5,3	0,1	2,8	5,1
Umbria	770	864	875	935	977	705	768	751	779	780	9,0	-2,2	3,8	0,1
Marche	1.404	1.373	1.438	1.458	1.526	1.293	1.228	1.248	1.240	1.244	-5,1	1,7	-0,6	0,3
Lazio	4.102	4.165	4.356	4.578	4.908	3.816	3.716	3.776	3.861	3.983	-2,6	1,6	2,3	3,2
Abruzzo	1.001	1.045	1.084	1.081	1.164	913	926	929	907	938	1,5	0,2	-2,3	3,4
Molise	303	326	302	323	347	271	285	256	265	273	5,4	-10,2	3,4	3,1
Campania	3.573	3.775	4.139	4.271	4.646	3.215	3.327	3.519	3.548	3.703	3,5	5,8	0,8	4,4
Puglia	2.750	2.877	2.869	2.909	3.255	2.481	2.530	2.432	2.401	2.581	2,0	-3,9	-1,3	7,5
Basilicata	521	531	532	534	572	468	462	445	440	456	-1,1	-3,8	-1,1	3,7
Calabria	1.502	1.538	1.464	1.536	1.646	1.359	1.361	1.257	1.289	1.332	0,1	-7,6	2,5	3,4
Sicilia	3.386	3.673	3.825	3.935	4.157	3.093	3.259	3.288	3.295	3.340	5,4	0,9	0,2	1,4
Sardegna	1.514	1.530	1.650	1.714	1.906	1.380	1.339	1.396	1.409	1.510	-2,9	4,3	0,9	7,1
Nord Ovest	14.900	15.910	16.378	17.279	18.171	13.666	14.154	14.156	14.608	14.734	3,6	0,0	3,2	0,9
Nord Est	13.035	14.084	15.892	16.699	17.871	11.827	12.436	13.599	14.074	14.475	5,1	9,4	3,5	2,9
Centro	9.485	9.864	10.243	10.774	11.563	8.779	8.835	8.900	9.094	9.382	0,6	0,7	2,2	3,2
Centro Nord	37.420	39.859	42.513	44.752	47.606	34.273	35.424	36.655	37.775	38.591	3,4	3,5	3,1	2,2
Mezzogiorno	14.551	15.296	15.865	16.303	17.692	13.179	13.490	13.523	13.554	14.132	2,4	0,2	0,2	4,3
<b>Italia</b>	<b>51.970</b>	<b>55.155</b>	<b>58.378</b>	<b>61.055</b>	<b>65.298</b>	<b>47.452</b>	<b>48.914</b>	<b>50.178</b>	<b>51.329</b>	<b>52.723</b>	<b>3,1</b>	<b>2,6</b>	<b>2,3</b>	<b>2,7</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 8 - VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE**

COMMERCIO ALBERGHI E PUBBLICI ESERCIZI

Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995									
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
Piemonte	14.347	14.729	15.161	15.703	16.040	13.314	13.389	13.366	13.518	13.665	0,6	-0,2	1,1	1,1
Valle d'Aosta	490	504	511	528	532	455	458	448	450	452	0,7	-2,3	0,4	0,6
Lombardia	36.131	37.683	38.120	39.253	39.719	33.393	34.051	33.424	33.501	33.847	2,0	-1,8	0,2	1,0
Trentino Alto Adige	5.463	5.420	5.490	5.532	5.661	4.938	4.770	4.639	4.534	4.623	-3,4	-2,7	-2,3	2,0
Veneto	18.074	19.001	19.696	19.887	20.232	16.553	16.995	17.032	16.730	17.010	2,7	0,2	-1,8	1,7
Friuli Venezia Giulia	4.316	4.500	4.468	4.659	4.739	3.963	4.041	3.876	3.935	3.996	2,0	-4,1	1,5	1,6
Liguria	6.359	6.864	6.964	7.185	7.253	5.844	6.158	5.986	6.018	6.065	5,4	-2,8	0,5	0,8
Emilia Romagna	16.321	16.942	17.462	17.877	18.164	15.084	15.265	15.206	15.180	15.416	1,2	-0,4	-0,2	1,6
Toscana	13.478	14.295	14.798	15.193	15.431	12.374	12.757	12.788	12.818	13.012	3,1	0,2	0,2	1,5
Umbria	2.685	2.812	2.784	2.839	2.906	2.501	2.550	2.445	2.429	2.478	2,0	-4,1	-0,7	2,0
Marche	4.512	4.783	4.953	5.150	5.229	4.162	4.297	4.315	4.368	4.436	3,3	0,4	1,2	1,6
Lazio	15.954	16.644	17.270	17.972	18.468	14.467	14.593	14.617	14.787	15.127	0,9	0,2	1,2	2,3
Abruzzo	3.223	3.393	3.484	3.629	3.679	2.984	3.059	3.039	3.082	3.102	2,5	-0,7	1,4	0,6
Molise	652	685	674	678	689	611	631	605	592	600	3,2	-4,0	-2,2	1,3
Campania	11.213	11.777	12.251	12.627	12.896	10.184	10.375	10.355	10.410	10.532	1,9	-0,2	0,5	1,2
Puglia	8.357	8.812	9.080	9.278	9.395	7.779	7.967	7.899	7.878	7.950	2,4	-0,9	-0,3	0,9
Basilicata	1.114	1.075	1.121	1.188	1.218	1.041	982	996	1.027	1.044	-5,7	1,4	3,1	1,7
Calabria	3.922	4.130	4.399	4.508	4.601	3.637	3.732	3.826	3.842	3.896	2,6	2,5	0,4	1,4
Sicilia	9.502	10.192	10.206	10.520	10.674	8.753	9.161	8.905	8.962	9.061	4,7	-2,8	0,6	1,1
Sardegna	3.969	4.308	4.477	4.565	4.651	3.620	3.830	3.851	3.833	3.892	5,8	0,5	-0,5	1,5
Nord Ovest	57.326	59.780	60.756	62.669	63.544	53.007	54.056	53.223	53.487	54.030	2,0	-1,5	0,5	1,0
Nord Est	44.173	45.863	47.116	47.955	48.796	40.537	41.071	40.752	40.379	41.046	1,3	-0,8	-0,9	1,7
Centro	36.629	38.534	39.805	41.155	42.035	33.504	34.197	34.165	34.402	35.053	2,1	-0,1	0,7	1,9
Centro Nord	138.129	144.177	147.677	151.779	154.374	127.048	129.324	128.141	128.268	130.128	1,8	-0,9	0,1	1,5
Mezzogiorno	41.952	44.374	45.691	46.993	47.805	38.609	39.738	39.475	39.626	40.077	2,9	-0,7	0,4	1,1
<b>Italia</b>	<b>180.081</b>	<b>188.551</b>	<b>193.368</b>	<b>198.772</b>	<b>202.179</b>	<b>165.657</b>	<b>169.062</b>	<b>167.616</b>	<b>167.894</b>	<b>170.205</b>	<b>2,1</b>	<b>-0,9</b>	<b>0,2</b>	<b>1,4</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne



**Tav. 9 - VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE**

TRASPORTI COMUNICAZIONI INTERMEDIAZIONE MONET. E FINANZ. SERVIZI VARI

Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
Piemonte	30.955	32.886	34.414	35.646	37.176	26.219	27.184	27.668	27.867	27.770	3,7	1,8	0,7	-0,3
Valle d'Aosta	911	1.026	1.050	1.097	1.129	766	852	849	870	853	11,2	-0,3	2,4	-1,9
Lombardia	77.020	82.370	87.661	90.273	93.927	63.761	66.406	68.231	67.696	67.366	4,1	2,7	-0,8	-0,5
Trentino Alto Adige	6.640	6.983	7.229	7.582	7.995	5.684	5.844	5.853	6.012	6.052	2,8	0,2	2,7	0,7
Veneto	29.355	31.021	32.119	33.751	35.381	25.557	26.241	26.263	26.794	26.838	2,7	0,1	2,0	0,2
Friuli Venezia Giulia	8.614	9.103	9.781	10.277	10.765	7.419	7.634	7.983	8.184	8.191	2,9	4,6	2,5	0,1
Liguria	12.626	13.215	13.999	14.626	15.153	10.817	11.026	11.374	11.638	11.510	1,9	3,2	2,3	-1,1
Emilia Romagna	29.657	31.054	32.903	34.245	35.871	25.271	25.750	26.521	26.844	26.868	1,9	3,0	1,2	0,1
Toscana	23.447	24.909	25.932	27.224	28.850	20.085	20.791	21.004	21.533	21.825	3,5	1,0	2,5	1,4
Umbria	4.804	5.066	5.186	5.366	5.762	4.098	4.207	4.150	4.175	4.280	2,7	-1,4	0,6	2,5
Marche	8.352	8.747	9.045	9.450	10.028	7.302	7.464	7.419	7.562	7.674	2,2	-0,6	1,9	1,5
Lazio	45.213	48.195	49.817	52.048	55.851	38.851	40.281	40.504	41.182	42.305	3,7	0,6	1,7	2,7
Abruzzo	5.767	6.288	6.554	6.828	7.032	5.149	5.518	5.534	5.663	5.583	7,2	0,3	2,3	-1,4
Molise	1.384	1.478	1.613	1.657	1.726	1.250	1.314	1.409	1.413	1.410	5,0	7,3	0,3	-0,2
Campania	23.032	24.587	26.251	27.427	28.551	20.665	21.572	22.220	22.558	22.502	4,4	3,0	1,5	-0,2
Puglia	15.504	16.644	17.927	18.607	19.249	13.773	14.408	14.873	15.016	14.814	4,6	3,2	1,0	-1,3
Basilicata	2.200	2.251	2.366	2.429	2.554	1.922	1.913	1.952	1.960	1.963	-0,5	2,0	0,4	0,2
Calabria	7.634	8.041	8.258	8.801	9.193	6.751	6.970	6.995	7.249	7.234	3,2	0,4	3,6	-0,2
Sicilia	20.930	22.617	23.538	24.828	25.874	18.431	19.574	19.931	20.454	20.366	6,2	1,8	2,6	-0,4
Sardegna	7.386	7.900	8.156	8.350	8.748	6.339	6.593	6.629	6.657	6.652	4,0	0,5	0,4	-0,1
Extra Regio*	17	1	0	3	0	14	0	0	0	0				
Nord Ovest	121.511	129.498	137.124	141.643	147.385	101.563	105.467	108.123	108.071	107.499	3,8	2,5	0,0	-0,5
Nord Est	74.266	78.161	82.032	85.855	90.013	63.931	65.469	66.621	67.835	67.949	2,4	1,8	1,8	0,2
Centro	81.817	86.917	89.980	94.088	100.492	70.335	72.742	73.077	74.452	76.085	3,4	0,5	1,9	2,2
Centro Nord	277.593	294.575	309.136	321.585	337.890	235.829	243.678	247.821	250.358	251.532	3,3	1,7	1,0	0,5
Mezzogiorno	83.837	89.804	94.663	98.928	102.927	74.281	77.862	79.544	80.969	80.525	4,8	2,2	1,8	-0,5
<b>Italia</b>	<b>361.448</b>	<b>384.380</b>	<b>403.799</b>	<b>420.516</b>	<b>440.817</b>	<b>310.124</b>	<b>321.541</b>	<b>327.365</b>	<b>331.327</b>	<b>332.057</b>	<b>3,7</b>	<b>1,8</b>	<b>1,2</b>	<b>0,2</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 10 - VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE**

SERVIZI PRIVATI

Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
	Piemonte	45.302	47.615	49.575	51.349	53.216	39.533	40.573	41.034	41.384	41.435	2,6	1,1	0,9
Valle d'Aosta	1.400	1.530	1.561	1.626	1.661	1.220	1.310	1.297	1.319	1.305	7,3	-1,0	1,7	-1,0
Lombardia	113.151	120.054	125.780	129.526	133.646	97.154	100.457	101.655	101.198	101.213	3,4	1,2	-0,4	0,0
Trentino Alto Adige	12.102	12.403	12.719	13.114	13.657	10.622	10.614	10.492	10.546	10.675	-0,1	-1,1	0,5	1,2
Veneto	47.429	50.022	51.815	53.638	55.613	42.110	43.237	43.295	43.524	43.849	2,7	0,1	0,5	0,7
Friuli Venezia Giulia	12.930	13.603	14.248	14.936	15.504	11.382	11.674	11.859	12.119	12.187	2,6	1,6	2,2	0,6
Liguria	18.985	20.079	20.963	21.811	22.406	16.661	17.184	17.361	17.656	17.576	3,1	1,0	1,7	-0,5
Emilia Romagna	45.978	47.995	50.365	52.122	54.036	40.354	41.014	41.727	42.025	42.283	1,6	1,7	0,7	0,6
Toscana	36.926	39.204	40.730	42.417	44.282	32.459	33.547	33.792	34.352	34.837	3,4	0,7	1,7	1,4
Umbria	7.489	7.878	7.970	8.205	8.668	6.599	6.757	6.595	6.604	6.757	2,4	-2,4	0,1	2,3
Marche	12.864	13.531	13.998	14.600	15.256	11.464	11.761	11.734	11.929	12.111	2,6	-0,2	1,7	1,5
Lazio	61.167	64.839	67.087	70.020	74.320	53.318	54.874	55.121	55.969	57.433	2,9	0,5	1,5	2,6
Abruzzo	8.990	9.681	10.038	10.457	10.711	8.133	8.577	8.573	8.745	8.684	5,5	0,0	2,0	-0,7
Molise	2.036	2.163	2.287	2.336	2.415	1.861	1.944	2.014	2.005	2.010	4,4	3,6	-0,4	0,2
Campania	34.244	36.364	38.501	40.054	41.447	30.849	31.947	32.575	32.968	33.034	3,6	2,0	1,2	0,2
Puglia	23.862	25.456	27.007	27.885	28.644	21.552	22.375	22.772	22.894	22.764	3,8	1,8	0,5	-0,6
Basilicata	3.315	3.326	3.486	3.617	3.772	2.963	2.895	2.948	2.987	3.007	-2,3	1,8	1,3	0,7
Calabria	11.556	12.171	12.657	13.309	13.794	10.388	10.702	10.821	11.091	11.131	3,0	1,1	2,5	0,4
Sicilia	30.432	32.809	33.745	35.348	36.548	27.184	28.736	28.837	29.415	29.428	5,7	0,4	2,0	0,0
Sardegna	11.355	12.208	12.632	12.915	13.399	9.959	10.424	10.480	10.490	10.543	4,7	0,5	0,1	0,5
Extra Regio*	17	1	0	3	0	14	0	0	0	0				
Nord Ovest	178.838	189.278	197.880	204.312	210.929	154.569	159.523	161.346	161.558	161.529	3,2	1,1	0,1	0,0
Nord Est	118.439	124.023	129.147	133.810	138.809	104.468	106.539	107.373	108.214	108.995	2,0	0,8	0,8	0,7
Centro	118.446	125.451	129.785	135.242	142.526	103.840	106.940	107.243	108.855	111.138	3,0	0,3	1,5	2,1
Centro Nord	415.722	438.752	456.813	473.364	492.265	362.877	373.002	375.961	378.626	381.661	2,8	0,8	0,7	0,8
Mezzogiorno	125.790	134.178	140.354	145.921	150.731	112.890	117.600	119.020	120.595	120.601	4,2	1,2	1,3	0,0
<b>Italia</b>	<b>541.529</b>	<b>572.931</b>	<b>597.167</b>	<b>619.288</b>	<b>642.996</b>	<b>475.781</b>	<b>490.603</b>	<b>494.981</b>	<b>499.221</b>	<b>502.262</b>	<b>3,1</b>	<b>0,9</b>	<b>0,9</b>	<b>0,6</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
Piemonte	14.444	15.294	16.224	17.095	17.572	11.580	11.867	12.072	12.189	12.476	2,5	1,7	1,0	2,4
Valle d'Aosta	785	838	848	909	931	699	704	674	691	701	0,6	-4,2	2,6	1,5
Lombardia	29.363	31.329	32.589	34.478	35.479	24.198	24.888	25.198	25.560	26.218	2,9	1,2	1,4	2,6
Trentino Alto Adige	4.934	5.249	5.438	5.768	5.982	4.088	4.195	4.062	4.101	4.214	2,6	-3,2	0,9	2,8
Veneto	14.645	15.354	15.954	16.754	17.281	12.096	12.191	12.233	12.284	12.605	0,8	0,3	0,4	2,6
Friuli Venezia Giulia	4.694	5.105	5.419	5.525	5.689	4.028	4.161	4.120	4.091	4.178	3,3	-1,0	-0,7	2,1
Liguria	6.272	6.783	6.934	7.357	7.555	5.455	5.673	5.633	5.716	5.828	4,0	-0,7	1,5	2,0
Emilia Romagna	14.372	15.042	15.775	16.596	17.015	12.132	12.303	12.429	12.557	12.820	1,4	1,0	1,0	2,1
Toscana	13.638	14.317	15.019	16.053	16.717	11.263	11.407	11.651	11.901	12.317	1,3	2,1	2,1	3,5
Umbria	3.120	3.299	3.400	3.633	3.791	2.602	2.680	2.720	2.761	2.866	3,0	1,5	1,5	3,8
Marche	5.241	5.714	5.965	6.263	6.512	4.321	4.451	4.507	4.578	4.735	3,0	1,3	1,6	3,4
Lazio	27.975	29.536	31.299	32.998	34.822	23.850	24.187	24.928	25.265	26.445	1,4	3,1	1,4	4,7
Abruzzo	4.202	4.598	4.853	5.002	5.073	3.569	3.658	3.766	3.783	3.809	2,5	3,0	0,4	0,7
Molise	1.262	1.312	1.356	1.482	1.519	1.055	1.078	1.094	1.106	1.127	2,2	1,5	1,0	1,9
Campania	18.644	19.943	20.603	21.544	22.006	15.451	15.899	15.952	15.896	16.136	2,9	0,3	-0,4	1,5
Puglia	12.345	13.194	14.009	14.427	14.792	10.107	10.250	10.338	10.350	10.546	1,4	0,9	0,1	1,9
Basilicata	2.144	2.255	2.309	2.456	2.544	1.791	1.783	1.762	1.802	1.853	-0,5	-1,2	2,3	2,8
Calabria	6.738	7.084	7.358	7.803	8.050	5.476	5.619	5.715	5.768	5.901	2,6	1,7	0,9	2,3
Sicilia	17.679	18.688	19.683	20.447	20.955	14.743	15.142	15.582	15.519	15.744	2,7	2,9	-0,4	1,4
Sardegna	6.075	6.375	6.599	7.105	7.351	4.956	5.008	4.950	5.072	5.210	1,0	-1,2	2,5	2,7
Extra Regio*	511	489	237	604	900	383	349	162	198	299				
Nord Ovest	50.864	54.244	56.596	59.839	61.538	41.933	43.131	43.577	44.156	45.223	2,9	1,0	1,3	2,4
Nord Est	38.644	40.750	42.585	44.644	45.967	32.344	32.850	32.844	33.033	33.816	1,6	0,0	0,6	2,4
Centro	49.973	52.866	55.682	58.947	61.842	42.038	42.725	43.806	44.505	46.362	1,6	2,5	1,6	4,2
Centro Nord	139.482	147.860	154.864	163.430	169.347	116.314	118.706	120.228	121.694	125.402	2,1	1,3	1,2	3,0
Mezzogiorno	69.088	73.450	76.770	80.265	82.289	57.148	58.436	59.160	59.295	60.327	2,3	1,2	0,2	1,7
<b>Italia</b>	<b>209.082</b>	<b>221.799</b>	<b>231.870</b>	<b>244.299</b>	<b>252.536</b>	<b>173.846</b>	<b>177.491</b>	<b>179.550</b>	<b>181.186</b>	<b>186.028</b>	<b>2,1</b>	<b>1,2</b>	<b>0,9</b>	<b>2,7</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tav. 12 - VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE

DI CUI: ATTIVITA' NON MARKET

Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
	Piemonte	9.811	10.224	10.833	11.463	11.805	7.569	7.578	7.606	7.685	7.730	0,1	0,4	1,0
Valle d'Aosta	406	422	444	477	490	324	327	332	340	340	0,8	1,5	2,5	0,1
Lombardia	16.999	18.241	19.189	20.388	21.038	13.859	14.244	14.527	14.746	14.876	2,8	2,0	1,5	0,9
Trentino Alto Adige	3.161	3.369	3.601	3.836	3.962	2.608	2.616	2.649	2.676	2.705	0,3	1,2	1,0	1,1
Veneto	10.157	10.673	11.087	11.692	12.053	7.906	8.022	8.129	8.183	8.239	1,5	1,3	0,7	0,7
Friuli Venezia Giulia	3.487	3.775	3.944	4.039	4.159	2.726	2.730	2.749	2.751	2.764	0,2	0,7	0,1	0,5
Liguria	4.466	4.743	4.785	5.098	5.250	3.908	4.003	4.074	4.137	4.158	2,4	1,8	1,5	0,5
Emilia Romagna	9.171	9.711	10.260	10.839	11.174	7.622	7.676	7.768	7.854	7.907	0,7	1,2	1,1	0,7
Toscana	8.924	9.638	10.005	10.739	11.135	7.042	7.146	7.243	7.393	7.509	1,5	1,4	2,1	1,6
Umbria	2.431	2.525	2.690	2.886	2.996	1.985	1.984	1.995	2.027	2.063	-0,1	0,6	1,6	1,8
Marche	3.527	3.754	3.898	4.110	4.266	2.784	2.817	2.848	2.895	2.943	1,2	1,1	1,6	1,7
Lazio	20.134	21.483	22.738	24.078	25.135	16.710	17.102	17.375	17.631	18.064	2,3	1,6	1,5	2,5
Abruzzo	3.190	3.514	3.666	3.794	3.876	2.600	2.647	2.685	2.703	2.687	1,8	1,4	0,7	-0,6
Molise	878	949	982	1.078	1.107	728	742	754	762	764	2,0	1,6	1,1	0,2
Campania	14.405	15.269	15.606	16.387	16.810	11.052	11.110	11.192	11.189	11.178	0,5	0,7	0,0	-0,1
Puglia	9.596	9.950	10.249	10.599	10.894	7.496	7.559	7.622	7.658	7.680	0,9	0,8	0,5	0,3
Basilicata	1.587	1.670	1.734	1.848	1.905	1.209	1.215	1.224	1.247	1.257	0,5	0,7	1,9	0,8
Calabria	5.335	5.673	5.942	6.328	6.517	4.108	4.230	4.314	4.357	4.383	3,0	2,0	1,0	0,6
Sicilia	13.573	14.558	15.144	15.797	16.221	11.062	11.566	11.930	11.938	11.961	4,6	3,1	0,1	0,2
Sardegna	4.645	4.853	5.050	5.460	5.634	3.832	3.783	3.775	3.868	3.902	-1,3	-0,2	2,5	0,9
Extra Regio*	511	489	237	604	900	383	349	162	198	299				
Nord Ovest	31.683	33.630	35.250	37.425	38.583	25.661	26.152	26.539	26.909	27.104	1,9	1,5	1,4	0,7
Nord Est	25.975	27.528	28.892	30.405	31.348	20.861	21.044	21.294	21.464	21.616	0,9	1,2	0,8	0,7
Centro	35.016	37.400	39.332	41.813	43.532	28.522	29.048	29.461	29.946	30.580	1,8	1,4	1,6	2,1
Centro Nord	92.675	98.558	103.473	109.644	113.463	75.044	76.245	77.295	78.319	79.300	1,6	1,4	1,3	1,3
Mezzogiorno	53.209	56.436	58.373	61.291	62.965	42.086	42.853	43.495	43.724	43.812	1,8	1,5	0,5	0,2
<b>Italia</b>	<b>146.395</b>	<b>155.483</b>	<b>162.083</b>	<b>171.540</b>	<b>177.328</b>	<b>117.513</b>	<b>119.447</b>	<b>120.952</b>	<b>122.241</b>	<b>123.411</b>	<b>1,6</b>	<b>1,3</b>	<b>1,1</b>	<b>1,0</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tav. 13 - VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE

Regioni e Ripartizioni	TOTALE SERVIZI													
	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
Piemonte	59.745	62.909	65.799	68.444	70.788	51.114	52.440	53.107	53.573	53.911	2,6	1,3	0,9	0,6
Valle d'Aosta	2.186	2.369	2.410	2.534	2.592	1.920	2.013	1.970	2.010	2.007	4,9	-2,1	2,0	-0,2
Lombardia	142.514	151.382	158.370	164.004	169.125	121.352	125.345	126.853	126.758	127.431	3,3	1,2	-0,1	0,5
Trentino Alto Adige	17.036	17.652	18.156	18.882	19.639	14.709	14.809	14.554	14.646	14.889	0,7	-1,7	0,6	1,7
Veneto	62.074	65.375	67.769	70.392	72.894	54.206	55.427	55.528	55.808	56.453	2,3	0,2	0,5	1,2
Friuli Venezia Giulia	17.624	18.708	19.667	20.461	21.193	15.410	15.836	15.978	16.210	16.365	2,8	0,9	1,4	1,0
Liguria	25.257	26.863	27.898	29.169	29.962	22.117	22.856	22.993	23.372	23.403	3,3	0,6	1,6	0,1
Emilia Romagna	60.350	63.038	66.140	68.718	71.051	52.486	53.318	54.156	54.582	55.104	1,6	1,6	0,8	1,0
Toscana	50.563	53.521	55.749	58.470	60.999	43.722	44.954	45.444	46.253	47.154	2,8	1,1	1,8	1,9
Umbria	10.609	11.176	11.370	11.839	12.459	9.201	9.437	9.315	9.365	9.623	2,6	-1,3	0,5	2,8
Marche	18.104	19.244	19.963	20.863	21.769	15.785	16.212	16.241	16.507	16.846	2,7	0,2	1,6	2,0
Lazio	89.143	94.375	98.386	103.018	109.142	77.169	79.061	80.049	81.234	83.877	2,5	1,2	1,5	3,3
Abruzzo	13.192	14.279	14.891	15.459	15.784	11.703	12.235	12.339	12.528	12.493	4,5	0,8	1,5	-0,3
Molise	3.298	3.476	3.643	3.817	3.935	2.916	3.022	3.108	3.111	3.137	3,6	2,9	0,1	0,8
Campania	52.889	56.307	59.104	61.598	63.453	46.299	47.846	48.527	48.864	49.170	3,3	1,4	0,7	0,6
Puglia	36.206	38.650	41.016	42.311	43.436	31.658	32.625	33.111	33.244	33.310	3,1	1,5	0,4	0,2
Basilicata	5.459	5.581	5.796	6.073	6.316	4.754	4.678	4.710	4.789	4.861	-1,6	0,7	1,7	1,5
Calabria	18.294	19.255	20.015	21.113	21.844	15.864	16.321	16.536	16.859	17.032	2,9	1,3	2,0	1,0
Sicilia	48.111	51.496	53.428	55.795	57.503	41.928	43.878	44.419	44.935	45.172	4,7	1,2	1,2	0,5
Sardegna	17.429	18.583	19.231	20.019	20.750	14.915	15.431	15.430	15.561	15.753	3,5	0,0	0,9	1,2
Extra Regio*	528	490	237	606	900	397	349	162	198	299				
Nord Ovest	229.702	243.522	254.476	264.151	272.467	196.502	202.654	204.923	205.714	206.752	3,1	1,1	0,4	0,5
Nord Est	157.083	164.773	171.733	178.454	184.776	136.812	139.390	140.217	141.247	142.811	1,9	0,6	0,7	1,1
Centro	168.419	178.317	185.468	194.190	204.368	145.877	149.664	151.049	153.359	157.500	2,6	0,9	1,5	2,7
Centro Nord	555.205	586.612	611.676	636.794	661.611	479.191	491.708	496.189	500.319	507.063	2,6	0,9	0,8	1,3
Mezzogiorno	194.878	207.628	217.124	226.186	233.021	170.038	176.036	178.180	179.890	180.928	3,5	1,2	1,0	0,6
<b>Italia</b>	<b>750.611</b>	<b>794.730</b>	<b>829.037</b>	<b>863.587</b>	<b>895.532</b>	<b>649.627</b>	<b>668.094</b>	<b>674.531</b>	<b>680.407</b>	<b>688.290</b>	<b>2,8</b>	<b>1,0</b>	<b>0,9</b>	<b>1,2</b>

\* Quota di valore aggiunto che non è possibile imputare regionalmente

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tav. 14 - VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE

INTERA ECONOMIA ESCLUSO SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI

Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti					Milioni di euro a prezzi 1995					Variazioni % in termini reali			
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
Piemonte	78.882	81.918	83.532	84.939	88.209	70.496	70.995	70.831	70.341	70.854	0,7	-0,2	-0,7	0,7
Valle d'Aosta	1.949	2.111	2.171	2.212	2.262	1.735	1.832	1.843	1.831	1.819	5,6	0,6	-0,7	-0,7
Lombardia	194.316	204.175	210.500	215.600	224.404	171.820	175.424	176.177	175.557	177.766	2,1	0,4	-0,4	1,3
Trentino Alto Adige	18.646	19.318	20.295	20.725	21.442	16.751	16.842	17.143	17.203	17.298	0,5	1,8	0,3	0,6
Veneto	84.591	87.793	90.143	92.853	96.280	76.643	77.176	76.905	77.089	77.934	0,7	-0,4	0,2	1,1
Friuli Venezia Giulia	20.443	21.402	22.444	23.234	23.957	18.459	18.784	19.159	19.330	19.353	1,8	2,0	0,9	0,1
Liguria	26.143	27.687	28.177	29.131	29.989	23.314	23.986	23.719	23.922	23.906	2,9	-1,1	0,9	-0,1
Emilia Romagna	80.760	84.392	87.472	89.893	92.639	72.378	73.393	73.998	74.122	74.423	1,4	0,8	0,2	0,4
Toscana	59.463	62.897	64.267	66.135	69.205	53.116	54.424	54.182	54.245	55.319	2,5	-0,4	0,1	2,0
Umbria	12.264	12.877	13.108	13.371	14.046	11.107	11.282	11.181	11.091	11.344	1,6	-0,9	-0,8	2,3
Marche	22.211	23.390	24.011	24.751	25.755	20.148	20.549	20.522	20.571	20.886	2,0	-0,1	0,2	1,5
Lazio	81.842	86.979	89.990	93.206	98.757	72.605	74.622	75.444	76.029	78.193	2,8	1,1	0,8	2,8
Abruzzo	15.845	16.699	17.144	17.582	17.786	14.419	14.764	14.737	14.779	14.592	2,4	-0,2	0,3	-1,3
Molise	3.445	3.625	3.758	3.817	3.891	3.166	3.241	3.312	3.266	3.257	2,4	2,2	-1,4	-0,3
Campania	50.876	54.007	57.037	58.878	60.467	46.017	47.374	48.530	48.674	48.589	2,9	2,4	0,3	-0,2
Puglia	37.515	39.266	41.057	42.260	43.389	34.456	34.957	35.219	35.237	35.402	1,5	0,7	0,1	0,5
Basilicata	5.945	6.064	6.314	6.505	6.739	5.356	5.276	5.382	5.393	5.492	-1,5	2,0	0,2	1,8
Calabria	16.630	17.706	18.341	19.056	19.827	15.117	15.732	15.849	16.033	16.376	4,1	0,7	1,2	2,1
Sicilia	43.553	46.321	47.265	50.022	51.172	39.325	40.815	40.800	41.946	41.863	3,8	0,0	2,8	-0,2
Sardegna	16.866	18.137	18.823	19.315	19.913	15.088	15.692	15.936	15.885	16.012	4,0	1,6	-0,3	0,8
Extra Regio*	870	698	754	738	765	503	425	509	476	489				
Nord Ovest	301.290	315.890	324.380	331.881	344.865	267.365	272.238	272.571	271.651	274.345	1,8	0,1	-0,3	1,0
Nord Est	204.441	212.905	220.354	226.705	234.318	184.231	186.194	187.205	187.744	189.008	1,1	0,5	0,3	0,7
Centro	175.780	186.143	191.376	197.462	207.762	156.976	160.876	161.329	161.936	165.742	2,5	0,3	0,4	2,4
Centro Nord	681.511	714.938	736.110	756.049	786.946	608.572	619.307	621.105	621.331	629.095	1,8	0,3	0,0	1,2
Mezzogiorno	190.675	201.825	209.739	217.434	223.185	172.944	177.852	179.765	181.213	181.583	2,8	1,1	0,8	0,2
<b>Italia</b>	<b>873.056</b>	<b>917.461</b>	<b>946.604</b>	<b>974.221</b>	<b>1.010.896</b>	<b>782.020</b>	<b>797.584</b>	<b>801.379</b>	<b>803.020</b>	<b>811.166</b>	<b>2,0</b>	<b>0,5</b>	<b>0,2</b>	<b>1,0</b>

\* Quota di valore aggiunto che non è possibile imputare regionalmente

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 15 - VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE**

INTERA ECONOMIA (ESCLUSO AGRICOLTURA)

Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
Piemonte	91.421	95.136	97.823	100.104	103.844	80.102	80.802	80.984	80.720	81.421	0,9	0,2	-0,3	0,9
Valle d'Aosta	2.696	2.908	2.981	3.080	3.155	2.395	2.493	2.477	2.483	2.481	4,1	-0,6	0,2	-0,1
Lombardia	220.113	231.698	239.323	246.370	256.161	192.399	196.563	197.647	197.565	200.220	2,2	0,6	0,0	1,3
Trentino Alto Adige	22.849	23.731	24.876	25.660	26.576	20.054	20.202	20.404	20.548	20.745	0,7	1,0	0,7	1,0
Veneto	96.379	100.223	103.132	106.723	110.498	85.740	86.311	86.221	86.754	87.547	0,7	-0,1	0,6	0,9
Friuli Venezia Giulia	24.514	25.861	27.176	28.176	29.060	21.797	22.220	22.544	22.859	22.939	1,9	1,5	1,4	0,4
Liguria	31.733	33.811	34.428	35.804	36.894	28.059	28.982	28.692	28.986	29.093	3,3	-1,0	1,0	0,4
Emilia Romagna	91.779	95.921	99.844	103.179	106.151	81.121	82.274	83.192	83.745	83.896	1,4	1,1	0,7	0,2
Toscana	71.772	75.840	77.779	80.805	84.332	63.133	64.617	64.506	65.006	66.222	2,4	-0,2	0,8	1,9
Umbria	14.887	15.703	16.056	16.579	17.333	13.142	13.447	13.388	13.392	13.646	2,3	-0,4	0,0	1,9
Marche	26.704	28.291	29.196	30.258	31.537	23.665	24.212	24.243	24.464	24.878	2,3	0,1	0,9	1,7
Lazio	108.085	114.841	119.575	124.556	131.683	94.838	97.312	98.885	99.978	103.037	2,6	1,6	1,1	3,1
Abruzzo	19.256	20.471	21.135	21.734	22.043	17.239	17.682	17.734	17.858	17.651	2,6	0,3	0,7	-1,2
Molise	4.507	4.713	4.911	5.095	5.229	4.001	4.095	4.190	4.169	4.177	2,3	2,3	-0,5	0,2
Campania	67.263	71.530	75.115	78.055	79.977	59.304	61.119	62.296	62.681	62.600	3,1	1,9	0,6	-0,1
Puglia	46.934	49.660	52.326	53.735	55.307	41.534	42.394	42.971	42.988	43.132	2,1	1,4	0,0	0,3
Basilicata	7.608	7.859	8.241	8.516	8.834	6.661	6.625	6.770	6.817	6.894	-0,5	2,2	0,7	1,1
Calabria	22.053	23.256	24.127	25.234	26.064	19.290	19.835	20.103	20.346	20.503	2,8	1,3	1,2	0,8
Sicilia	58.362	62.337	64.523	67.269	69.009	51.292	53.453	54.225	54.809	54.776	4,2	1,4	1,1	-0,1
Sardegna	21.984	23.400	24.395	25.274	26.186	19.103	19.701	19.983	20.065	20.289	3,1	1,4	0,4	1,1
Extra Regio*	1.381	1.188	991	1.342	1.665	887	775	671	674	788				
Nord Ovest	345.963	363.553	374.555	385.359	400.055	302.954	308.840	309.800	309.754	313.214	1,9	0,3	0,0	1,1
Nord Est	235.521	245.736	255.028	263.738	272.285	208.712	211.007	212.361	213.906	215.128	1,1	0,6	0,7	0,6
Centro	221.447	234.674	242.605	252.197	264.885	194.777	199.588	201.022	202.840	207.783	2,5	0,7	0,9	2,4
Centro Nord	802.932	843.964	872.188	901.295	937.225	706.443	719.435	723.183	726.500	736.125	1,8	0,5	0,5	1,3
Mezzogiorno	247.967	263.226	274.773	284.912	292.648	218.424	224.904	228.272	229.732	230.022	3,0	1,5	0,6	0,1
<b>Italia</b>	<b>1.052.280</b>	<b>1.108.378</b>	<b>1.147.952</b>	<b>1.187.548</b>	<b>1.231.538</b>	<b>925.754</b>	<b>945.113</b>	<b>952.125</b>	<b>956.906</b>	<b>966.935</b>	<b>2,1</b>	<b>0,7</b>	<b>0,5</b>	<b>1,0</b>

\* Quota di valore aggiunto che non è possibile imputare regionalmente

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 16 - VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE**

INTERA ECONOMIA

Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
	Piemonte	93.326	97.212	99.756	102.034	105.782	82.077	82.862	82.904	82.530	83.330	1,0	0,1	-0,5
Valle d'Aosta	2.734	2.949	3.019	3.120	3.194	2.435	2.535	2.517	2.522	2.521	4,1	-0,7	0,2	-0,1
Lombardia	223.679	235.503	243.089	250.077	259.883	196.018	200.313	201.375	201.117	203.984	2,2	0,5	-0,1	1,4
Trentino Alto Adige	23.580	24.567	25.732	26.494	27.425	20.838	21.037	21.205	21.303	21.511	1,0	0,8	0,5	1,0
Veneto	99.237	103.147	106.097	109.607	113.561	88.739	89.366	89.138	89.373	90.539	0,7	-0,3	0,3	1,3
Friuli Venezia Giulia	25.137	26.507	27.863	28.759	29.646	22.487	22.945	23.279	23.421	23.531	2,0	1,5	0,6	0,5
Liguria	32.415	34.471	35.111	36.489	37.544	28.769	29.659	29.352	29.638	29.734	3,1	-1,0	1,0	0,3
Emilia Romagna	95.132	99.434	103.247	106.489	109.654	84.510	85.696	86.427	86.680	87.243	1,4	0,9	0,3	0,6
Toscana	73.101	77.215	79.286	82.187	85.922	64.380	65.831	65.833	66.146	67.637	2,3	0,0	0,5	2,3
Umbria	15.385	16.175	16.508	17.004	17.836	13.709	13.961	13.901	13.851	14.209	1,8	-0,4	-0,4	2,6
Marche	27.451	29.104	29.976	31.014	32.267	24.470	25.000	25.029	25.149	25.621	2,2	0,1	0,5	1,9
Lazio	109.817	116.515	121.289	126.204	133.579	96.455	98.809	100.372	101.294	104.637	2,4	1,6	0,9	3,3
Abruzzo	20.047	21.297	21.998	22.583	22.859	17.988	18.422	18.503	18.562	18.401	2,4	0,4	0,3	-0,9
Molise	4.707	4.937	5.114	5.298	5.411	4.220	4.319	4.407	4.372	4.383	2,3	2,0	-0,8	0,3
Campania	69.520	73.950	77.640	80.423	82.474	61.468	63.273	64.483	64.570	64.725	2,9	1,9	0,1	0,2
Puglia	49.859	52.460	55.066	56.686	58.181	44.563	45.207	45.557	45.586	45.947	1,4	0,8	0,1	0,8
Basilicata	8.089	8.319	8.623	8.961	9.283	7.147	7.059	7.144	7.195	7.345	-1,2	1,2	0,7	2,1
Calabria	23.368	24.791	25.699	26.859	27.877	20.593	21.351	21.564	21.801	22.278	3,7	1,0	1,1	2,2
Sicilia	61.232	65.009	66.948	70.468	72.127	54.068	55.957	56.382	57.465	57.607	3,5	0,8	1,9	0,2
Sardegna	22.940	24.512	25.422	26.420	27.264	20.044	20.700	20.886	20.957	21.222	3,3	0,9	0,3	1,3
Extra Regio*	1.381	1.188	991	1.342	1.665	887	775	671	674	788				
Nord Ovest	352.154	370.135	380.976	391.720	406.403	309.298	315.369	316.148	315.807	319.569	2,0	0,2	-0,1	1,2
Nord Est	243.085	253.654	262.940	271.349	280.286	216.575	219.044	220.049	220.777	222.824	1,1	0,5	0,3	0,9
Centro	225.753	239.009	247.059	256.409	269.604	199.013	203.601	205.136	206.440	212.104	2,3	0,8	0,6	2,7
Centro Nord	820.993	862.798	890.974	919.478	956.293	724.886	738.013	741.333	743.025	754.497	1,8	0,4	0,2	1,5
Messogiorno	259.764	275.274	286.509	297.700	305.474	230.093	236.288	238.925	240.507	241.909	2,7	1,1	0,7	0,6
<b>Italia</b>	<b>1.082.138</b>	<b>1.139.260</b>	<b>1.178.474</b>	<b>1.218.520</b>	<b>1.263.432</b>	<b>955.865</b>	<b>975.076</b>	<b>980.929</b>	<b>984.206</b>	<b>997.194</b>	<b>2,0</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>1,3</b>

\* Quota di valore aggiunto che non è possibile imputare regionalmente

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne



Tav. 17 - VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE (Variazioni % in termini reali)

Regioni e Ripartizioni	Agricoltura		Industria in senso stretto		Costruzioni		Altre attività		Intera economia	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Piemonte	-5,7	5,5	-4,3	1,8	6,2	-0,9	0,9	0,6	-0,5	1,0
Valle d'Aosta	-1,5	1,3	-7,5	0,7	-4,1	-1,3	2,0	-0,2	0,2	-0,1
Lombardia	-4,7	5,9	-0,3	2,9	2,4	2,1	-0,1	0,5	-0,1	1,4
Trentino Alto Adige	-5,9	1,6	-1,1	-0,5	4,1	-1,2	0,6	1,7	0,5	1,0
Veneto	-10,2	14,2	0,1	-0,3	4,2	4,2	0,5	1,2	0,3	1,3
Friuli Venezia Giulia	-23,5	5,2	1,9	-1,4	-1,1	0,0	1,4	1,0	0,6	0,5
Liguria	-1,4	-1,6	-1,7	1,9	-0,8	-0,4	1,6	0,1	1,0	0,3
Emilia Romagna	-9,3	14,0	-0,2	-2,4	3,8	4,2	0,8	1,0	0,3	0,6
Toscana	-14,1	24,1	-2,5	1,0	2,8	5,1	1,8	1,9	0,5	2,3
Umbria	-10,5	22,6	-2,2	-0,1	3,8	0,1	0,5	2,8	-0,4	2,6
Marche	-12,9	8,5	-0,6	1,1	-0,6	0,3	1,6	2,0	0,5	1,9
Lazio	-11,5	21,6	-1,2	2,0	2,3	3,2	1,5	3,3	0,9	3,3
Abruzzo	-8,5	6,6	-1,0	-4,6	-2,3	3,4	1,5	-0,3	0,3	-0,9
Molise	-6,0	1,6	-4,0	-3,3	3,4	3,1	0,1	0,8	-0,8	0,3
Campania	-13,6	12,5	0,2	-5,3	0,8	4,4	0,7	0,6	0,1	0,2
Puglia	0,5	8,4	-1,1	-1,4	-1,3	7,5	0,4	0,2	0,1	0,8
Basilicata	0,9	19,5	-1,7	-0,7	-1,1	3,7	1,7	1,5	0,7	2,1
Calabria	-0,4	21,9	-4,8	-2,7	2,5	3,4	2,0	1,0	1,1	2,2
Sicilia	23,1	6,6	0,9	-4,8	0,2	1,4	1,2	0,5	1,9	0,2
Sardegna	-1,2	4,5	-2,0	-2,2	0,9	7,1	0,9	1,2	0,3	1,3
Nord Ovest	-4,6	5,0	-1,4	2,6	3,2	0,9	0,4	0,5	-0,1	1,2
Nord Est	-10,6	12,0	0,1	-1,3	3,5	2,9	0,7	1,1	0,3	0,9
Centro	-12,5	20,0	-1,7	1,3	2,2	3,2	1,5	2,7	0,6	2,7
Centro Nord	-9,0	11,2	-1,0	1,1	3,1	2,2	0,8	1,3	0,2	1,5
Mezzogiorno	1,1	10,3	-0,8	-3,7	0,2	4,3	1,0	0,6	0,7	0,6
<b>Italia</b>	<b>-5,2</b>	<b>10,8</b>	<b>-1,0</b>	<b>0,3</b>	<b>2,3</b>	<b>2,7</b>	<b>0,9</b>	<b>1,2</b>	<b>0,3</b>	<b>1,3</b>

Fonte: Elaborazioni dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne ad esclusione del valore aggiunto dell'Agricoltura stimato dall'ISTAT (c.f.r. www.istat.it: l'valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione - Anni 1980-2003 (15 aprile 2004).

Tav. 18 - VALORE AGGIUNTO PRO-CAPITE

Regioni e Ripartizioni	Popolazione a metà anno (migliaia)			Valore aggiunto pro capite (euro)			Valore aggiunto pro capite Italia = 100		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004
	Piemonte	4.222	4.251	4.300	23.626	24.004	24.599	114,6	113,5
Valle d'Aosta	120	121	122	25.112	25.685	26.080	121,8	121,4	120,1
Lombardia	9.071	9.178	9.320	26.798	27.248	27.885	130,0	128,8	128,4
Trentino Alto Adige	946	956	969	27.215	27.699	28.315	132,0	130,9	130,4
Veneto	4.554	4.610	4.671	23.299	23.775	24.310	113,0	112,4	111,9
Friuli Venezia Giulia	1.188	1.195	1.201	23.462	24.068	24.675	113,8	113,8	113,6
Liguria	1.571	1.575	1.585	22.348	23.170	23.689	108,4	109,5	109,1
Emilia Romagna	4.007	4.055	4.116	25.764	26.259	26.641	125,0	124,1	122,7
Toscana	3.507	3.541	3.582	22.610	23.209	23.986	109,7	109,7	110,4
Umbria	830	841	853	19.884	20.216	20.899	96,4	95,6	96,2
Marche	1.478	1.495	1.512	20.283	20.749	21.343	98,4	98,1	98,3
Lazio	5.131	5.175	5.238	23.636	24.385	25.504	114,6	115,3	117,4
Abruzzo	1.268	1.280	1.293	17.351	17.649	17.685	84,2	83,4	81,4
Molise	321	321	322	15.943	16.487	16.812	77,3	77,9	77,4
Campania	5.713	5.743	5.775	13.589	14.004	14.282	65,9	66,2	65,8
Puglia	4.022	4.032	4.055	13.692	14.057	14.349	66,4	66,5	66,1
Basilicata	597	597	597	14.441	15.012	15.555	70,0	71,0	71,6
Calabria	2.009	2.009	2.010	12.795	13.367	13.867	62,1	63,2	63,9
Sicilia	4.969	4.988	5.008	13.473	14.128	14.402	65,3	66,8	66,3
Sardegna	1.634	1.640	1.647	15.556	16.106	16.558	75,4	76,1	76,2
Nord Ovest	14.985	15.125	15.327	25.424	25.899	26.515	123,3	122,4	122,1
Nord Est	10.694	10.817	10.957	24.587	25.086	25.580	119,3	118,6	117,8
Centro	10.946	11.052	11.185	22.570	23.199	24.104	109,5	109,7	111,0
Centro Nord	36.625	36.994	37.470	24.327	24.855	25.522	118,0	117,5	117,5
Mezzogiorno	20.532	20.610	20.705	13.954	14.444	14.753	67,7	68,3	67,9
<b>Italia</b>	57.157	57.605	58.175	20.618	21.153	21.718	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 19 - INVESTIMENTI FISSI LORDI PER BRANCA PRODUTTRICE**

COSTRUZIONI

Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
	Piemonte	7.473	8.132	9.246	10.116	10.521	6.732	7.108	7.809	8.267	8.229	5,6	9,9	5,9
Valle d'Aosta	329	302	265	263	272	295	263	223	214	212	-10,8	-15,2	-4,0	-0,9
Lombardia	16.004	16.732	17.069	17.956	19.261	14.382	14.664	14.479	14.739	15.107	2,0	-1,3	1,8	2,5
Trentino-Alto Adige	3.645	3.817	4.905	5.244	5.428	3.233	3.315	4.116	4.259	4.227	2,5	24,2	3,5	-0,8
Veneto	9.850	10.517	11.845	12.678	13.819	8.748	9.075	9.888	10.242	10.715	3,7	9,0	3,6	4,6
Friuli Venezia Giulia	2.162	2.348	2.852	2.902	3.050	1.928	2.042	2.386	2.348	2.358	5,9	16,8	-1,6	0,4
Liguria	2.548	2.999	2.620	2.676	2.790	2.239	2.568	2.158	2.133	2.132	14,7	-16,0	-1,2	0,0
Emilia Romagna	8.902	9.747	10.649	11.355	12.399	7.891	8.475	8.908	9.192	9.614	7,4	5,1	3,2	4,6
Toscana	5.514	5.724	6.008	6.353	6.990	4.984	5.069	5.135	5.253	5.542	1,7	1,3	2,3	5,5
Umbria	1.380	1.502	1.527	1.509	1.587	1.236	1.311	1.281	1.225	1.231	6,1	-2,3	-4,4	0,5
Marche	2.625	2.709	2.862	2.926	3.085	2.366	2.377	2.427	2.401	2.419	0,5	2,1	-1,1	0,7
Lazio	7.336	7.663	8.130	8.544	9.228	6.676	6.718	6.887	7.003	7.253	0,6	2,5	1,7	3,6
Abruzzo	1.884	1.942	2.029	2.039	2.211	1.680	1.689	1.699	1.652	1.715	0,5	0,6	-2,8	3,8
Molise	595	617	565	605	654	520	529	468	485	502	1,7	-11,5	3,6	3,5
Campania	6.611	6.941	7.706	7.988	8.756	5.820	6.008	6.403	6.423	6.730	3,2	6,6	0,3	4,8
Puglia	4.925	5.130	5.156	5.234	5.815	4.346	4.429	4.271	4.195	4.459	1,9	-3,6	-1,8	6,3
Basilicata	1.019	1.003	1.001	1.010	1.088	894	857	818	798	822	-4,1	-4,6	-2,4	3,0
Calabria	2.995	3.044	2.895	3.051	3.296	2.651	2.647	2.430	2.479	2.572	-0,2	-8,2	2,0	3,8
Sicilia	6.245	6.505	6.790	6.997	7.444	5.581	5.670	5.705	5.689	5.789	1,6	0,6	-0,3	1,8
Sardegna	2.970	2.970	3.252	3.393	3.801	2.647	2.554	2.689	2.715	2.922	-3,5	5,3	1,0	7,6
Nordovest	26.354	28.165	29.200	31.011	32.844	23.648	24.603	24.669	25.353	25.680	4,0	0,3	2,8	1,3
Nordest	24.559	26.429	30.251	32.179	34.696	21.800	22.907	25.298	26.041	26.914	5,1	10,4	2,9	3,4
Centro	16.855	17.598	18.527	19.332	20.890	15.262	15.475	15.730	15.882	16.445	1,4	1,6	1,0	3,5
Centro Nord	67.768	72.192	77.978	82.522	88.430	60.710	62.985	65.697	67.276	69.039	3,7	4,3	2,4	2,6
Mezzogiorno	27.244	28.152	29.394	30.317	33.065	24.139	24.383	24.483	24.436	25.511	1,0	0,4	-0,2	4,4
<b>Italia</b>	<b>95.012</b>	<b>100.344</b>	<b>107.372</b>	<b>112.839</b>	<b>121.495</b>	<b>84.849</b>	<b>87.368</b>	<b>90.180</b>	<b>91.712</b>	<b>94.550</b>	<b>3,0</b>	<b>3,2</b>	<b>1,7</b>	<b>3,1</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 20 - INVESTIMENTI FISSI LORDI PER BRANCA PRODUTTRICE**

MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI DI TRASPORTO

Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
Piemonte	14.108	13.269	12.616	11.867	11.908	12.839	11.870	11.127	10.404	10.220	-7,5	-6,3	-6,5	-1,8
Valle d'Aosta	377	521	597	623	633	344	465	522	542	539	35,2	12,3	3,8	-0,6
Lombardia	29.022	30.494	32.166	30.256	30.699	26.444	27.213	28.187	26.356	26.169	2,9	3,6	-6,5	-0,7
Trentino-Alto Adige	3.632	3.483	2.578	2.567	2.746	3.361	3.153	2.347	2.323	2.420	-6,2	-25,6	-1,0	4,2
Veneto	12.369	12.889	13.282	12.452	13.093	11.392	11.663	11.860	11.055	11.362	2,4	1,7	-6,8	2,8
Friuli Venezia Giulia	3.290	3.755	3.035	3.099	3.179	3.010	3.365	2.709	2.750	2.768	11,8	-19,5	1,5	0,7
Liguria	2.999	2.604	3.227	3.604	3.576	2.781	2.391	2.892	3.210	3.129	-14,0	21,0	11,0	-2,5
Emilia Romagna	11.803	11.061	12.494	11.489	12.057	10.881	9.973	11.158	10.199	10.499	-8,3	11,9	-8,6	2,9
Toscana	8.234	9.392	9.459	9.832	10.177	7.475	8.325	8.257	8.532	8.651	11,4	-0,8	3,3	1,4
Umbria	2.035	1.721	2.211	2.245	2.280	1.856	1.542	1.951	1.969	1.958	-16,9	26,5	0,9	-0,6
Marche	3.347	3.910	3.662	3.228	3.342	3.047	3.491	3.220	2.821	2.865	14,6	-7,8	-12,4	1,6
Lazio	13.389	14.126	13.977	12.738	13.458	12.084	12.569	12.204	11.056	11.459	4,0	-2,9	-9,4	3,6
Abruzzo	2.740	2.671	2.854	2.778	2.918	2.511	2.397	2.525	2.443	2.508	-4,5	5,3	-3,2	2,7
Molise	753	684	517	533	547	699	621	465	476	478	-11,2	-25,1	2,4	0,4
Campania	7.626	8.300	8.139	8.513	8.985	7.062	7.476	7.270	7.559	7.805	5,9	-2,8	4,0	3,3
Puglia	5.768	5.730	6.194	6.399	6.663	5.342	5.197	5.545	5.695	5.811	-2,7	6,7	2,7	2,0
Basilicata	1.041	946	1.078	1.053	1.091	973	871	979	950	967	-10,5	12,4	-3,0	1,8
Calabria	2.349	3.273	3.684	3.874	4.129	2.180	2.939	3.239	3.386	3.513	34,8	10,2	4,5	3,8
Sicilia	7.860	8.104	7.123	6.863	7.146	7.174	7.251	6.289	6.023	6.146	1,1	-13,3	-4,2	2,0
Sardegna	3.177	3.287	3.084	2.733	2.787	2.913	2.981	2.776	2.446	2.450	2,3	-6,9	-11,9	0,2
Nordovest	46.506,0	46.888,0	48.606,0	46.350,0	46.816,0	42.408,0	41.939,0	42.728,0	40.512,0	40.057,0	-1,1	1,9	-5,2	-1,1
Nordest	31.094,0	31.188,0	31.389,0	29.607,0	31.075,0	28.644,0	28.154,0	28.074,0	26.327,0	27.049,0	-1,7	-0,3	-6,2	2,7
Centro	27.005,0	29.149,0	29.309,0	28.043,0	29.257,0	24.462,0	25.927,0	25.632,0	24.378,0	24.933,0	6,0	-1,1	-4,9	2,3
Centro Nord	104.605,0	107.225,0	109.304,0	104.000,0	107.148,0	95.514,0	96.020,0	96.434,0	91.217,0	92.039,0	0,5	0,4	-5,4	0,9
Mesogiorno	31.314,0	32.995,0	32.673,0	32.746,0	34.266,0	28.854,0	29.733,0	29.088,0	28.978,0	29.678,0	3,0	-2,2	-0,4	2,4
<b>Italia</b>	<b>135.919,0</b>	<b>140.220,0</b>	<b>141.977,0</b>	<b>136.746,0</b>	<b>141.414,0</b>	<b>124.368,0</b>	<b>125.753,0</b>	<b>125.522,0</b>	<b>120.195,0</b>	<b>121.717,0</b>	<b>1,1</b>	<b>-0,2</b>	<b>-4,2</b>	<b>1,3</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI PER BRANCA PROPRIETARIA**

AGRICOLTURA

Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
	Piemonte	1.009	990	1.168	1.236	1.312	931	897	1.032	1.065	1.094	-3,7	15,1	3,2
Valle d'Aosta	19	12	14	13	13	18	11	12	11	10	-38,9	9,1	-8,3	-9,1
Lombardia	1.547	1.529	1.501	1.594	1.836	1.428	1.385	1.326	1.374	1.531	-3,0	-4,3	3,6	11,4
Trentino-Alto Adige	392	345	349	358	385	362	313	308	309	323	-13,5	-1,6	0,3	4,5
Veneto	1.090	934	1.172	1.197	1.264	1.005	846	1.036	1.035	1.062	-15,8	22,5	-0,1	2,6
Friuli Venezia Giulia	231	223	288	290	298	212	202	255	250	248	-4,7	26,2	-2,0	-0,8
Liguria	92	73	133	128	125	85	66	117	109	103	-22,4	77,3	-6,8	-5,5
Emilia Romagna	1.125	1.172	1.299	1.314	1.376	1.037	1.062	1.148	1.137	1.157	2,4	8,1	-1,0	1,8
Toscana	416	407	411	436	463	383	368	363	375	386	-3,9	-1,4	3,3	2,9
Umbria	143	151	148	158	166	133	136	131	136	138	2,3	-3,7	3,8	1,5
Marche	436	378	412	437	487	402	342	364	377	405	-14,9	6,4	3,6	7,4
Lazio	438	391	362	373	398	404	354	320	331	342	-12,4	-9,6	3,4	3,3
Abruzzo	241	178	178	192	212	222	162	158	166	177	-27,0	-2,5	5,1	6,6
Molise	87	91	83	86	89	80	83	73	74	74	3,8	-12,0	1,4	0,0
Campania	534	547	530	545	580	493	496	468	470	485	0,6	-5,6	0,4	3,2
Puglia	1.037	1.180	1.091	1.135	1.184	956	1.069	964	977	988	11,8	-9,8	1,3	1,1
Basilicata	284	288	238	244	266	262	261	210	211	223	-0,4	-19,5	0,5	5,7
Calabria	229	200	169	175	184	212	181	150	151	154	-14,6	-17,1	0,7	2,0
Sicilia	583	604	613	628	682	536	547	542	542	570	2,1	-0,9	0,0	5,2
Sardegna	363	306	270	276	270	335	277	239	238	226	-17,3	-13,7	-0,4	-5,0
Nordovest	2.667,0	2.604,0	2.816,0	2.971,0	3.286,0	2.462,0	2.359,0	2.487,0	2.559,0	2.738,0	-4,2	5,4	2,9	7,0
Nordest	2.838,0	2.674,0	3.108,0	3.159,0	3.323,0	2.616,0	2.423,0	2.747,0	2.731,0	2.790,0	-7,4	13,4	-0,6	2,2
Centro	1.433,0	1.327,0	1.333,0	1.404,0	1.514,0	1.322,0	1.200,0	1.178,0	1.219,0	1.271,0	-9,2	-1,8	3,5	4,3
Centro Nord	6.938,0	6.605,0	7.257,0	7.534,0	8.123,0	6.400,0	5.982,0	6.412,0	6.509,0	6.799,0	-6,5	7,2	1,5	4,5
Mezzogiorno	3.358,0	3.394,0	3.172,0	3.281,0	3.467,0	3.096,0	3.076,0	2.804,0	2.829,0	2.897,0	-0,6	-8,8	0,9	2,4
<b>Italia</b>	<b>10.296,0</b>	<b>9.999,0</b>	<b>10.429,0</b>	<b>10.815,0</b>	<b>11.590,0</b>	<b>9.496,0</b>	<b>9.058,0</b>	<b>9.216,0</b>	<b>9.338,0</b>	<b>9.696,0</b>	<b>-4,6</b>	<b>1,7</b>	<b>1,3</b>	<b>3,8</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

T.av. 22 - INVESTIMENTI FISSI LORDI PER BRANCA PROPRIETARIA

INDUSTRIA COMPRESSE COSTRUZIONI

Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
Piemonte	6.919	6.994	7.255	7.083	6.798	6.308	6.241	6.360	6.097	5.682	-1,1	1,9	-4,1	-6,8
Valle d'Aosta	175	168	222	224	220	159	150	195	193	184	-5,7	30,0	-1,0	-4,7
Lombardia	16.123	17.286	17.114	16.794	16.223	14.696	15.420	15.005	14.451	13.697	4,9	-2,7	-3,7	-5,2
Trentino-Alto Adige	1.752	1.593	1.733	1.710	1.796	1.594	1.421	1.518	1.469	1.506	-10,9	6,8	-3,2	2,5
Veneto	6.893	7.405	7.980	7.752	7.931	6.282	6.608	6.998	6.673	6.638	5,2	5,9	-4,6	-0,5
Friuli Venezia Giulia	1.447	1.696	1.755	1.700	1.716	1.318	1.514	1.539	1.464	1.433	14,9	1,7	-4,9	-2,1
Liguria	1.316	1.329	1.243	1.209	1.143	1.199	1.186	1.088	1.039	954	-1,1	-8,3	-4,5	-8,2
Emilia Romagna	7.005	7.257	7.634	7.348	7.605	6.382	6.470	6.694	6.325	6.348	1,4	3,5	-5,5	0,4
Toscana	4.043	4.293	4.104	3.930	3.978	3.686	3.831	3.598	3.382	3.320	3,9	-6,1	-6,0	-1,8
Umbria	983	903	1.133	1.094	1.088	895	805	992	942	916	-10,1	23,2	-5,0	-2,8
Marche	1.735	1.677	1.824	1.798	1.805	1.582	1.496	1.599	1.548	1.511	-5,4	6,9	-3,2	-2,4
Lazio	4.302	4.579	4.698	4.699	4.750	3.919	4.080	4.111	4.034	3.955	4,1	0,8	-1,9	-2,0
Abruzzo	1.596	1.663	1.576	1.581	1.615	1.452	1.482	1.380	1.361	1.350	2,1	-6,9	-1,4	-0,8
Molise	317	288	283	294	314	288	257	248	255	267	-10,8	-3,5	2,8	4,7
Campania	3.232	3.273	3.399	3.383	3.577	2.945	2.919	2.981	2.910	2.978	-0,9	2,1	-2,4	2,3
Puglia	2.956	2.416	2.630	2.702	2.808	2.688	2.153	2.304	2.324	2.337	-19,9	7,0	0,9	0,6
Basilicata	526	447	537	496	520	479	398	470	427	432	-16,9	18,1	-9,1	1,2
Calabria	1.008	1.102	1.281	1.274	1.345	918	983	1.121	1.093	1.116	7,1	14,0	-2,5	2,1
Sicilia	3.041	2.865	2.515	2.475	2.617	2.764	2.552	2.200	2.122	2.180	-7,7	-13,8	-3,5	2,7
Sardegna	1.477	1.385	1.489	1.503	1.572	1.342	1.233	1.302	1.286	1.306	-8,1	5,6	-1,2	1,6
Nordovest	24.533	25.777	25.834	25.310	24.384	22.362	22.997	22.648	21.780	20.517	2,8	-1,5	-3,8	-5,8
Nordest	17.097	17.951	19.102	18.510	19.048	15.576	16.013	16.749	15.931	15.925	2,8	4,6	-4,9	0,0
Centro	11.063	11.452	11.759	11.521	11.621	10.082	10.212	10.300	9.906	9.702	1,3	0,9	-3,8	-2,1
Centro Nord	52.693	55.180	56.695	55.341	55.053	48.020	49.222	49.697	47.617	46.144	2,5	1,0	-4,2	-3,1
Mezzogiorno	14.153	13.439	13.710	13.708	14.368	12.876	11.977	12.006	11.778	11.966	-7,0	0,2	-1,9	1,6
<b>Italia</b>	<b>66.846</b>	<b>68.619</b>	<b>70.405</b>	<b>69.049</b>	<b>69.421</b>	<b>60.896</b>	<b>61.199</b>	<b>61.703</b>	<b>59.395</b>	<b>58.110</b>	<b>0,5</b>	<b>0,8</b>	<b>-3,7</b>	<b>-2,2</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 23 - INVESTIMENTI FISSI LORDI PER BRANCA PROPRIETARIA**

SERVIZI (INCLUSA P.A.)

Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
	Piemonte	13.653	13.417	13.439	13.664	14.319	12.332	11.840	11.544	11.509	11.673	-4,0	-2,5	-0,3
Valle d'Aosta	512	643	626	649	672	462	567	538	552	557	22,7	-5,1	2,6	0,9
Lombardia	27.356	28.411	30.620	29.824	31.901	24.702	25.072	26.335	25.270	26.048	1,5	5,0	-4,0	3,1
Trentino-Alto Adige	5.133	5.362	5.401	5.743	5.993	4.638	4.734	4.637	4.804	4.818	2,1	-2,0	3,6	0,3
Veneto	14.236	15.067	15.975	16.181	17.717	12.853	13.284	13.714	13.589	14.377	3,4	3,2	-0,9	5,8
Friuli Venezia Giulia	3.774	4.184	3.844	4.011	4.215	3.408	3.691	3.301	3.384	3.445	8,3	-10,6	2,5	1,8
Liguria	4.139	4.201	4.471	4.943	5.098	3.736	3.707	3.845	4.195	4.204	-0,8	3,7	9,1	0,2
Emilia Romagna	12.575	12.379	14.210	14.182	15.475	11.353	10.916	12.224	11.929	12.608	-3,8	12,0	-2,4	5,7
Toscana	9.289	10.416	10.952	11.819	12.726	8.390	9.195	9.431	10.028	10.487	9,6	2,6	6,3	4,6
Umbria	2.289	2.169	2.457	2.502	2.613	2.064	1.912	2.109	2.116	2.135	-7,4	10,3	0,3	0,9
Marche	3.801	4.564	4.288	3.919	4.135	3.429	4.030	3.684	3.297	3.368	17,5	-8,6	-10,5	2,2
Lazio	15.985	16.819	17.047	16.210	17.538	14.437	14.853	14.660	13.694	14.415	2,9	-1,3	-6,6	5,3
Abruzzo	2.787	2.772	3.129	3.044	3.302	2.517	2.442	2.686	2.568	2.696	-3,0	10,0	-4,4	5,0
Molise	944	922	716	758	798	851	810	612	632	639	-4,8	-24,4	3,3	1,1
Campania	10.471	11.421	11.916	12.573	13.584	9.444	10.069	10.224	10.602	11.072	6,6	1,5	3,7	4,4
Puglia	6.700	7.264	7.629	7.796	8.486	6.044	6.404	6.548	6.589	6.945	6,0	2,2	0,6	5,4
Basilicata	1.250	1.214	1.304	1.323	1.393	1.126	1.069	1.117	1.110	1.134	-5,1	4,5	-0,6	2,2
Calabria	4.107	5.015	5.129	5.476	5.896	3.701	4.422	4.398	4.621	4.815	19,5	-0,5	5,1	4,2
Sicilia	10.481	11.140	10.785	10.757	11.291	9.455	9.822	9.252	9.048	9.185	3,9	-5,8	-2,2	1,5
Sardegna	4.307	4.566	4.577	4.347	4.746	3.883	4.025	3.924	3.637	3.840	3,7	-2,5	-7,3	5,6
Nordovest	45.660	46.672	49.156	49.080	51.990	41.232	41.186	42.262	41.526	42.482	-0,1	2,6	-1,7	2,3
Nordest	35.718	36.992	39.430	40.117	43.400	32.252	32.625	33.876	33.706	35.248	1,2	3,8	-0,5	4,6
Centro	31.364	33.968	34.744	34.450	37.012	28.320	29.990	29.884	29.135	30.405	5,9	-0,4	-2,5	4,4
Centro Nord	112.742	117.632	123.330	123.647	132.402	101.804	103.801	106.022	104.367	108.135	2,0	2,1	-1,6	3,6
Messaggio	41.047	44.314	45.185	46.074	49.496	37.021	39.063	38.761	38.807	40.326	5,5	-0,8	0,1	3,9
<b>Italia</b>	<b>153.789</b>	<b>161.946</b>	<b>168.515</b>	<b>169.721</b>	<b>181.898</b>	<b>138.825</b>	<b>142.864</b>	<b>144.783</b>	<b>143.174</b>	<b>148.461</b>	<b>2,9</b>	<b>1,3</b>	<b>-1,1</b>	<b>3,7</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 24 - INVESTIMENTI FISSI LORDI**

TOTALE

Regioni e Ripartizioni	Milioni di euro a prezzi correnti				Milioni di euro a prezzi 1995				Variazioni % in termini reali					
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004	01/00	02/01	03/02	04/03
Piemonte	21.581	21.401	21.862	21.983	22.429	19.571	18.978	18.936	18.671	18.449	-3,0	-0,2	-1,4	-1,2
Valle d'Aosta	706	823	862	886	905	639	728	745	756	751	13,9	2,3	1,5	-0,7
Lombardia	45.026	47.226	49.235	48.212	49.960	40.826	41.877	42.666	41.095	41.276	2,6	1,9	-3,7	0,4
Trentino-Alto Adige	7.277	7.300	7.483	7.811	8.174	6.594	6.468	6.463	6.582	6.647	-1,9	-0,1	1,8	1,0
Veneto	22.219	23.406	25.127	25.130	26.912	20.140	20.738	21.748	21.297	22.077	3,0	4,9	-2,1	3,7
Friuli Venezia Giulia	5.452	6.103	5.887	6.001	6.229	4.938	5.407	5.095	5.098	5.126	9,5	-5,8	0,1	0,5
Liguria	5.547	5.603	5.847	6.280	6.366	5.020	4.959	5.050	5.343	5.261	-1,2	1,8	5,8	-1,5
Emilia Romagna	20.705	20.808	23.143	22.844	24.456	18.772	18.448	20.066	19.391	20.113	-1,7	8,8	-3,4	3,7
Toscana	13.748	15.116	15.467	16.185	17.167	12.459	13.394	13.392	13.785	14.193	7,5	0,0	2,9	3,0
Umbria	3.415	3.223	3.738	3.754	3.867	3.092	2.853	3.232	3.194	3.189	-7,7	13,3	-1,2	-0,2
Marche	5.972	6.619	6.524	6.154	6.427	5.413	5.868	5.647	5.222	5.284	8,4	-3,8	-7,5	1,2
Lazio	20.725	21.789	22.107	21.282	22.686	18.760	19.287	19.091	18.059	18.712	2,8	-1,0	-5,4	3,6
Abruzzo	4.624	4.613	4.883	4.817	5.129	4.191	4.086	4.224	4.095	4.223	-2,5	3,4	-3,1	3,1
Molise	1.348	1.301	1.082	1.138	1.201	1.219	1.150	933	961	980	-5,7	-18,9	3,0	2,0
Campania	14.237	15.241	15.845	16.501	17.741	12.882	13.484	13.673	13.982	14.535	4,7	1,4	2,3	4,0
Puglia	10.693	10.860	11.350	11.633	12.478	9.688	9.626	9.816	9.890	10.270	-0,6	2,0	0,8	3,8
Basilicata	2.060	1.949	2.079	2.063	2.179	1.867	1.728	1.797	1.748	1.789	-7,4	4,0	-2,7	2,3
Calabria	5.344	6.317	6.579	6.925	7.425	4.831	5.586	5.669	5.865	6.085	15,6	1,5	3,5	3,8
Sicilia	14.105	14.609	13.913	13.860	14.590	12.755	12.921	11.994	11.712	11.935	1,3	-7,2	-2,4	1,9
Sardegna	6.147	6.257	6.336	6.126	6.588	5.560	5.535	5.465	5.161	5.372	-0,4	-1,3	-5,6	4,1
Nordovest	72.860	75.053	77.806	77.361	79.660	66.056	66.542	67.397	65.865	65.737	0,7	1,3	-2,3	-0,2
Nordest	55.653	57.617	61.640	61.786	65.771	50.444	51.061	53.372	52.368	53.963	1,2	4,5	-1,9	3,0
Centro	43.860	46.747	47.836	47.375	50.147	39.724	41.402	41.362	40.260	41.378	4,2	-0,1	-2,7	2,8
Centro Nord	172.373	179.417	187.282	186.522	195.578	156.224	159.005	162.131	158.493	161.078	1,8	2,0	-2,2	1,6
Mezzogiorno	58.558	61.147	62.067	63.063	67.331	52.993	54.116	53.571	53.414	55.189	2,1	-1,0	-0,3	3,3
<b>Italia</b>	<b>230.931</b>	<b>240.564</b>	<b>249.349</b>	<b>249.585</b>	<b>262.909</b>	<b>209.217</b>	<b>213.121</b>	<b>215.702</b>	<b>211.907</b>	<b>216.267</b>	<b>1,9</b>	<b>1,2</b>	<b>-1,8</b>	<b>2,1</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne



**Tav. 25 - TASSI DI ACCUMULAZIONE (\*)**  
**(Investimenti fissi in % del valore aggiunto a prezzi correnti)**

<i>Regioni e Ripartizioni</i>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>
Piemonte	23,1	22,0	21,9	21,5	21,2
Valle d'Aosta	25,8	27,9	28,6	28,4	28,3
Lombardia	20,1	20,1	20,3	19,3	19,2
Trentino-Alto Adige	30,9	29,7	29,1	29,5	29,8
Veneto	22,4	22,7	23,7	22,9	23,7
Friuli-Venezia Giulia	21,7	23,0	21,1	20,9	21,0
Liguria	17,1	16,3	16,7	17,2	17,0
Emilia-Romagna	21,8	20,9	22,4	21,5	22,3
Toscana	18,8	19,6	19,5	19,7	20,0
Umbria	22,2	19,9	22,6	22,1	21,7
Marche	21,8	22,7	21,8	19,8	19,9
Lazio	18,9	18,7	18,2	16,9	17,0
Abruzzo	23,1	21,7	22,2	21,3	22,4
Molise	28,6	26,4	21,2	21,5	22,2
Campania	20,5	20,6	20,4	20,5	21,5
Puglia	21,4	20,7	20,6	20,5	21,4
Basilicata	25,5	23,4	24,1	23,0	23,5
Calabria	22,9	25,5	25,6	25,8	26,6
Sicilia	23,0	22,5	20,8	19,7	20,2
Sardegna	26,8	25,5	24,9	23,2	24,2
Nordovest	20,7	20,3	20,4	19,7	19,6
Nordest	22,9	22,7	23,4	22,8	23,5
Centro	19,4	19,6	19,4	18,5	18,6
<i>Centro Nord</i>	<i>21,0</i>	<i>20,8</i>	<i>21,0</i>	<i>20,3</i>	<i>20,5</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>22,5</i>	<i>22,2</i>	<i>21,7</i>	<i>21,2</i>	<i>22,0</i>
<b>Italia</b>	<b>21,3</b>	<b>21,1</b>	<b>21,2</b>	<b>20,5</b>	<b>20,8</b>

(\*) (Investimenti fissi lordi/valore aggiunto ai prezzi base)\*100

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tav. 26 - INVESTIMENTI FISSI LORDI (Variazioni % in termini reali)

Regioni e Ripartizioni	Per branca produttrice				TOTALE		Per branca proprietaria					
	Macchine, attrezz. e mezzi di		Costruzioni				Agricoltura		Industria		Servizi	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Piemonte	-6,5	-1,8	5,9	-0,5	-1,4	-1,2	3,2	2,7	-4,1	-6,8	-0,3	1,4
Valle d'Aosta	3,8	-0,6	-4,0	-0,9	1,5	-0,7	-8,3	-9,1	-1,0	-4,7	2,6	0,9
Lombardia	-6,5	-0,7	1,8	2,5	-3,7	0,4	3,6	11,4	-3,7	-5,2	-4,0	3,1
Trentino-Alto Adige	-1,0	4,2	3,5	-0,8	1,8	1,0	0,3	4,5	-3,2	2,5	3,6	0,3
Veneto	-6,8	2,8	3,6	4,6	-2,1	3,7	-0,1	2,6	-4,6	-0,5	-0,9	5,8
Friuli-Venezia Giulia	1,5	0,7	-1,6	0,4	0,1	0,5	-2,0	-0,8	-4,9	-2,1	2,5	1,8
Liguria	11,0	-2,5	-1,2	0,0	5,8	-1,5	-6,8	-5,5	-4,5	-8,2	9,1	0,2
Emilia-Romagna	-8,6	2,9	3,2	4,6	-3,4	3,7	-1,0	1,8	-5,5	0,4	-2,4	5,7
Toscana	3,3	1,4	2,3	5,5	2,9	3,0	3,3	2,9	-6,0	-1,8	6,3	4,6
Umbria	0,9	-0,6	-4,4	0,5	-1,2	-0,2	3,8	1,5	-5,0	-2,8	0,3	0,9
Marche	-12,4	1,6	-1,1	0,7	-7,5	1,2	3,6	7,4	-3,2	-2,4	-10,5	2,2
Lazio	-9,4	3,6	1,7	3,6	-5,4	3,6	3,4	3,3	-1,9	-2,0	-6,6	5,3
Abruzzo	-3,2	2,7	-2,8	3,8	-3,1	3,1	5,1	6,6	-1,4	-0,8	-4,4	5,0
Molise	2,4	0,4	3,6	3,5	3,0	2,0	1,4	0,0	2,8	4,7	3,3	1,1
Campania	4,0	3,3	0,3	4,8	2,3	4,0	0,4	3,2	-2,4	2,3	3,7	4,4
Puglia	2,7	2,0	-1,8	6,3	0,8	3,8	1,3	1,1	0,9	0,6	0,6	5,4
Basilicata	-3,0	1,8	-2,4	3,0	-2,7	2,3	0,5	5,7	-9,1	1,2	-0,6	2,2
Calabria	4,5	3,8	2,0	3,8	3,5	3,8	0,7	2,0	-2,5	2,1	5,1	4,2
Sicilia	-4,2	2,0	-0,3	1,8	-2,4	1,9	0,0	5,2	-3,5	2,7	-2,2	1,5
Sardegna	-11,9	0,2	1,0	7,6	-5,6	4,1	-0,4	-5,0	-1,2	1,6	-7,3	5,6
Nord Ovest	-5,2	-1,1	2,8	1,3	-2,3	-0,2	2,9	7,0	-3,8	-5,8	-1,7	2,3
Nord Est	-6,2	2,7	2,9	3,4	-1,9	3,0	-0,6	2,2	-4,9	0,0	-0,5	4,6
Centro	-4,9	2,3	1,0	3,5	-2,7	2,8	3,5	4,3	-3,8	-2,1	-2,5	4,4
Centro Nord	-5,4	0,9	2,4	2,6	-2,2	1,6	1,5	4,5	-4,2	-3,1	-1,6	3,6
Mezzogiorno	-0,4	2,4	-0,2	4,4	-0,3	3,3	0,9	2,4	-1,9	1,6	0,1	3,9
<b>Italia</b>	<b>-4,2</b>	<b>1,3</b>	<b>1,7</b>	<b>3,1</b>	<b>-1,8</b>	<b>2,1</b>	<b>1,3</b>	<b>3,8</b>	<b>-3,7</b>	<b>-2,2</b>	<b>-1,1</b>	<b>3,7</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tav. 27 - Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica - Anno 1995 (milioni di euro correnti)

Province e Regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Torino	380,0	12.914,6	1.587,3	14.501,9	26.243,7	41.125,6
Vercelli	223,1	968,3	165,4	1.133,7	1.746,5	3.103,3
Novara	154,0	2.254,0	389,9	2.643,9	3.203,4	6.001,3
Cuneo	706,2	3.193,5	784,6	3.978,1	5.611,0	10.295,3
Asti	171,6	778,1	188,1	966,2	2.016,9	3.154,7
Alessandria	308,1	2.136,0	354,2	2.490,2	4.312,8	7.111,1
Biella	46,6	1.450,1	104,2	1.554,3	1.766,7	3.367,6
Verbano-Cusio-Ossola	22,8	660,7	138,5	799,2	1.532,4	2.354,4
<b>PIEMONTE</b>	<b>2.012,4</b>	<b>24.355,3</b>	<b>3.712,2</b>	<b>28.067,5</b>	<b>46.433,4</b>	<b>76.513,3</b>
Aosta	32,3	365,9	245,8	611,7	1.784,6	2.428,6
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>32,3</b>	<b>365,9</b>	<b>245,8</b>	<b>611,7</b>	<b>1.784,6</b>	<b>2.428,6</b>
Varese	48,9	5.561,8	540,9	6.102,7	7.733,7	13.885,3
Como	61,6	3.440,5	434,3	3.874,8	5.275,0	9.211,4
Sondrio	64,1	644,6	201,3	845,9	1.897,3	2.807,3
Milano	221,3	27.832,7	2.751,5	30.584,2	57.053,5	87.859,0
Bergamo	220,4	6.965,2	1.120,6	8.085,8	8.867,8	17.174,0
Brescia	743,9	6.949,8	1.197,5	8.147,3	10.847,3	19.738,5
Pavia	473,5	2.061,3	326,2	2.387,5	4.940,6	7.801,6
Cremona	514,2	1.800,6	287,2	2.087,8	3.073,8	5.675,8
Mantova	624,1	2.525,1	412,1	2.937,2	3.625,1	7.186,4
Lecco	21,9	2.409,2	285,5	2.694,7	2.728,8	5.445,4
Lodi	148,9	950,2	177,2	1.127,4	1.803,2	3.079,5
<b>LOMBARDIA</b>	<b>3.142,8</b>	<b>61.141,0</b>	<b>7.734,3</b>	<b>68.875,3</b>	<b>107.846,1</b>	<b>179.864,2</b>
Bolzano	412,4	1.489,5	850,9	2.340,4	6.820,3	9.573,1
Trento	263,9	1.809,2	554,0	2.363,2	6.124,8	8.751,9
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>676,3</b>	<b>3.298,7</b>	<b>1.404,9</b>	<b>4.703,6</b>	<b>12.945,1</b>	<b>18.325,0</b>
Verona	877,4	4.040,8	727,0	4.767,8	8.821,6	14.466,8
Vicenza	318,3	6.000,5	923,6	6.924,1	7.384,6	14.627,0
Belluno	43,1	1.345,1	257,0	1.602,1	2.177,2	3.822,4
Treviso	383,7	5.288,3	851,0	6.139,3	7.106,9	13.629,9
Venezia	322,1	3.446,9	682,2	4.129,1	10.055,1	14.506,3
Padova	373,6	3.897,4	867,3	4.764,7	9.198,0	14.336,3
Rovigo	295,6	919,9	234,1	1.154,0	2.240,3	3.689,9
<b>VENETO</b>	<b>2.613,8</b>	<b>24.938,9</b>	<b>4.542,2</b>	<b>29.481,1</b>	<b>46.983,7</b>	<b>79.078,6</b>
Udine	330,9	2.209,8	606,0	2.815,8	5.925,1	9.071,8
Gorizia	54,5	541,1	125,0	666,1	1.539,1	2.259,7
Trieste	40,4	645,6	126,2	771,8	3.539,8	4.352,0
Portofino	210,6	1.778,5	353,2	2.131,7	2.713,0	5.055,3
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>636,4</b>	<b>5.175,0</b>	<b>1.210,4</b>	<b>6.385,4</b>	<b>13.717,0</b>	<b>20.738,8</b>
Imperia	377,6	291,3	184,0	475,3	2.594,4	3.447,3
Savona	149,0	773,8	268,1	1.041,9	3.505,4	4.696,3
Genova	75,8	2.427,8	444,6	2.872,4	11.430,3	14.378,5
La Spezia	125,8	611,5	186,4	797,9	2.558,5	3.482,2
<b>LIGURIA</b>	<b>728,2</b>	<b>4.104,4</b>	<b>1.083,1</b>	<b>5.187,5</b>	<b>20.088,6</b>	<b>26.004,3</b>
Piacenza	219,1	1.280,3	211,4	1.491,7	2.784,5	4.495,3
Parma	308,0	2.512,0	428,3	2.940,3	4.652,0	7.900,3
Reggio Emilia	312,0	3.384,0	518,7	3.902,7	4.403,9	8.618,6
Modena	409,2	5.090,0	648,4	5.738,4	6.916,5	13.064,1
Bologna	402,0	5.587,0	743,3	6.330,3	12.577,3	19.309,6
Ferrara	433,2	1.360,3	214,5	1.574,8	3.685,7	5.693,7
Ravenna	367,1	1.324,8	289,9	1.614,7	4.019,2	6.001,0
Forlì	319,9	1.452,6	295,4	1.748,0	4.197,8	6.265,7
Rimini	146,3	792,1	183,1	975,2	3.748,1	4.869,6
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>2.916,8</b>	<b>22.783,1</b>	<b>3.533,0</b>	<b>26.316,1</b>	<b>46.985,0</b>	<b>76.217,9</b>
Massa Carrara	36,6	511,9	114,8	626,7	1.889,6	2.552,9
Lucca	121,8	1.673,8	249,2	1.923,0	3.886,9	5.931,7
Pistoia	241,1	1.057,8	153,7	1.211,5	2.541,0	3.993,6
Firenze	169,9	4.891,0	488,1	5.379,1	12.386,2	17.935,2
Livorno	100,1	1.033,9	217,3	1.251,2	3.964,1	5.315,4
Pisa	144,2	1.978,5	291,9	2.270,4	3.972,5	6.387,1
Arezzo	175,0	1.590,0	238,0	1.828,0	3.015,4	5.018,4
Siena	190,1	798,1	218,2	1.016,3	2.807,8	4.014,2
Grosseto	186,5	325,8	147,8	473,6	2.161,8	2.821,9
Prato	13,9	1.584,0	293,7	1.877,7	2.312,1	4.203,7
<b>TOSCANA</b>	<b>1.379,2</b>	<b>15.444,8</b>	<b>2.412,7</b>	<b>17.857,5</b>	<b>38.937,4</b>	<b>58.174,1</b>
Perugia	399,9	2.191,4	508,1	2.699,5	6.013,8	9.113,2
Terni	91,6	915,0	165,7	1.080,7	1.986,1	3.158,4
<b>UMBRIA</b>	<b>491,5</b>	<b>3.106,4</b>	<b>673,8</b>	<b>3.780,2</b>	<b>7.999,9</b>	<b>12.271,6</b>

Tav. 27 - Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica - Anno 1995 (milioni di euro correnti)

Province e Regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Pesaro e Urbino	137,2	1.320,6	346,9	1.667,5	3.169,2	4.973,9
Ancona	285,1	2.038,7	396,9	2.435,6	4.544,5	7.265,2
Macerata	198,2	1.228,0	184,5	1.412,5	2.702,6	4.313,3
Ascoli Piceno	227,8	1.573,9	214,7	1.788,6	3.224,0	5.240,4
<b>MARCHE</b>	<b>848,3</b>	<b>6.161,2</b>	<b>1.143,0</b>	<b>7.304,2</b>	<b>13.640,3</b>	<b>21.792,8</b>
Viterbo	327,8	552,9	508,6	1.061,5	2.564,0	3.953,3
Rieti	85,1	298,9	219,3	518,2	1.305,1	1.908,4
Roma	519,5	8.039,4	2.205,6	10.245,0	59.226,9	69.991,4
Latina	478,0	1.747,6	440,4	2.188,0	4.292,4	6.958,4
Frosinone	153,1	1.754,5	442,4	2.196,9	4.016,8	6.366,8
<b>LAZIO</b>	<b>1.563,5</b>	<b>12.393,3</b>	<b>3.816,3</b>	<b>16.209,6</b>	<b>71.405,2</b>	<b>89.178,3</b>
L'Aquila	131,5	827,2	188,7	1.015,9	2.784,1	3.931,5
Teramo	145,5	1.029,8	238,3	1.268,1	2.251,6	3.665,2
Pescara	130,8	681,4	147,1	828,5	2.815,2	3.774,5
Chieti	308,0	1.492,8	242,5	1.735,3	3.001,8	5.045,1
<b>ABRUZZO</b>	<b>715,8</b>	<b>4.031,2</b>	<b>816,6</b>	<b>4.847,8</b>	<b>10.852,7</b>	<b>16.416,3</b>
Campobasso	146,8	467,8	181,6	649,4	1.897,8	2.694,0
Isernia	47,3	228,3	101,0	329,3	693,6	1.070,2
<b>MOLISE</b>	<b>194,1</b>	<b>696,1</b>	<b>282,6</b>	<b>978,7</b>	<b>2.591,4</b>	<b>3.764,2</b>
Caserta	487,8	1.531,0	730,2	2.261,2	5.184,1	7.933,1
Benevento	232,0	317,7	299,6	617,3	1.987,6	2.836,9
Napoli	483,6	4.782,0	838,5	5.620,5	22.588,9	28.693,0
Avellino	228,2	969,8	452,1	1.421,9	2.857,8	4.507,9
Salerno	575,3	1.726,3	731,8	2.458,1	8.093,3	11.126,7
<b>CAMPANIA</b>	<b>2.006,9</b>	<b>9.326,8</b>	<b>3.052,2</b>	<b>12.379,0</b>	<b>40.711,7</b>	<b>55.097,6</b>
Foggia	796,5	736,0	337,7	1.073,7	4.442,0	6.312,2
Bari	997,7	2.738,2	833,7	3.571,9	11.616,7	16.186,3
Taranto	439,0	1.580,7	242,4	1.823,1	3.594,6	5.856,7
Brindisi	359,6	844,5	246,8	1.091,3	2.920,7	4.371,6
Lecce	344,2	1.085,2	486,7	1.571,9	5.237,3	7.153,4
<b>PUGLIA</b>	<b>2.937,0</b>	<b>6.984,6</b>	<b>2.147,3</b>	<b>9.131,9</b>	<b>27.811,3</b>	<b>39.880,2</b>
Potenza	204,1	923,4	339,4	1.262,8	2.811,3	4.278,2
Matera	204,3	297,0	201,0	498,0	1.316,2	2.018,5
<b>BASILICATA</b>	<b>408,4</b>	<b>1.220,4</b>	<b>540,4</b>	<b>1.760,8</b>	<b>4.127,5</b>	<b>6.296,7</b>
Cosenza	452,1	721,6	559,8	1.281,4	4.941,9	6.675,4
Catanzaro	211,5	408,5	258,3	666,8	2.899,6	3.777,9
Reggio Calabria	433,3	425,7	336,3	762,0	4.203,8	5.399,1
Crotone	82,8	177,1	59,1	236,2	970,4	1.289,4
Vibo Valentia	95,5	145,4	106,8	252,2	1.138,8	1.486,5
<b>CALABRIA</b>	<b>1.275,2</b>	<b>1.878,3</b>	<b>1.320,3</b>	<b>3.198,6</b>	<b>14.154,5</b>	<b>18.628,3</b>
Trapani	390,2	348,6	345,2	693,8	2.896,9	3.980,9
Palermo	355,0	1.504,4	438,5	1.942,9	9.726,1	12.024,0
Messina	246,4	646,3	476,8	1.123,1	5.615,5	6.985,0
Agrigento	291,2	317,7	338,1	655,8	3.093,0	4.040,0
Caltanissetta	152,3	542,6	196,3	738,9	1.656,6	2.547,8
Enna	121,4	123,7	153,0	276,7	1.113,3	1.511,4
Catania	368,4	1.195,5	775,2	1.970,7	7.870,4	10.209,5
Ragusa	468,5	284,8	225,8	510,6	2.047,2	3.026,3
Siracusa	282,7	1.100,9	313,9	1.414,8	3.098,5	4.796,0
<b>SICILIA</b>	<b>2.676,1</b>	<b>6.064,5</b>	<b>3.262,8</b>	<b>9.327,3</b>	<b>37.117,5</b>	<b>49.120,9</b>
Sassari	215,3	736,2	467,7	1.203,9	3.787,0	5.206,2
Nuoro	165,2	411,9	253,5	665,4	2.044,5	2.875,1
Cagliari	312,5	1.533,8	591,5	2.125,3	6.349,8	8.787,6
Oristano	159,0	138,7	184,4	323,1	1.128,7	1.610,8
<b>SARDEGNA</b>	<b>852,0</b>	<b>2.820,6</b>	<b>1.497,1</b>	<b>4.317,7</b>	<b>13.310,0</b>	<b>18.479,7</b>
NORD-OVEST	5.915,7	89.966,6	12.775,4	102.742,0	176.152,7	284.810,4
NORD-EST	6.843,3	56.195,7	10.690,5	66.886,2	120.630,8	194.360,3
CENTRO	4.282,5	37.105,7	8.045,8	45.151,5	131.982,8	181.416,8
CENTRO-NORD	17.041,5	183.268,0	31.511,7	214.779,7	428.766,3	660.587,5
MEZZOGIORNO	11.065,5	33.022,5	12.919,3	45.941,8	150.676,6	207.683,9
<b>ITALIA (a)</b>	<b>28.107,0</b>	<b>216.290,5</b>	<b>44.431,0</b>	<b>260.721,5</b>	<b>579.442,9</b>	<b>868.271,4</b>

(a) I dati dell'Italia non coincidono esattamente con la somma di quelli regionali non comprendendo i valori (territorialmente non ripartibili) corrispondenti all'Extra-Regio

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tav. 28 - Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica - Anno 1996 (milioni di euro correnti)

Province e Regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Torino	388,7	13.048,4	1.715,9	14.764,3	28.341,4	43.494,4
Vercelli	228,4	989,6	163,8	1.153,4	1.900,6	3.282,4
Novara	157,5	2.316,0	393,5	2.709,5	3.404,3	6.271,3
Cuneo	723,2	3.273,2	816,7	4.089,9	5.873,7	10.686,8
Asti	175,6	802,8	191,4	994,2	2.202,9	3.372,7
Alessandria	315,5	2.192,0	407,4	2.599,4	4.657,9	7.572,8
Biella	47,7	1.444,4	115,3	1.559,7	1.908,1	3.515,5
Verbano-Cusio-Ossola	23,2	676,3	141,2	817,5	1.683,3	2.524,0
<b>PIEMONTE</b>	<b>2.059,8</b>	<b>24.742,7</b>	<b>3.945,2</b>	<b>28.687,9</b>	<b>49.972,2</b>	<b>80.719,9</b>
Aosta	37,8	357,0	241,0	598,0	1.935,5	2.571,3
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>37,8</b>	<b>357,0</b>	<b>241,0</b>	<b>598,0</b>	<b>1.935,5</b>	<b>2.571,3</b>
Varese	53,4	5.651,5	611,8	6.263,3	8.472,9	14.789,6
Como	67,0	3.487,2	496,0	3.983,2	5.780,0	9.830,2
Sondrio	69,9	648,4	215,4	863,8	2.057,3	2.991,0
Milano	241,1	28.554,6	2.926,0	31.480,6	61.956,1	93.677,8
Bergamo	241,3	7.090,9	1.242,6	8.333,5	9.761,7	18.336,5
Brescia	814,9	7.091,9	1.473,6	8.565,5	11.901,9	21.282,3
Pavia	519,4	2.101,7	390,2	2.491,9	5.430,0	8.441,3
Cremona	564,1	1.827,1	288,5	2.115,6	3.418,0	6.097,7
Mantova	684,4	2.561,0	418,3	2.979,3	3.976,6	7.640,3
Lecco	23,9	2.446,9	290,2	2.737,1	2.993,8	5.754,8
Lodi	163,3	967,2	178,8	1.146,0	1.985,9	3.295,2
<b>LOMBARDIA</b>	<b>3.442,7</b>	<b>62.428,4</b>	<b>8.531,4</b>	<b>70.959,8</b>	<b>117.734,2</b>	<b>192.136,7</b>
Bolzano	501,0	1.551,0	962,4	2.513,4	7.442,9	10.457,3
Trento	318,4	1.871,3	615,3	2.486,6	6.719,5	9.524,5
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>819,4</b>	<b>3.422,3</b>	<b>1.577,7</b>	<b>5.000,0</b>	<b>14.162,4</b>	<b>19.981,8</b>
Verona	986,6	4.226,3	787,4	5.013,7	9.482,2	15.482,5
Vicenza	357,5	6.249,5	1.035,3	7.284,8	7.974,0	15.616,3
Belluno	48,3	1.394,0	258,3	1.652,3	2.343,5	4.044,1
Treviso	430,8	5.435,7	962,2	6.397,9	7.702,5	14.531,2
Venezia	358,9	3.443,5	803,6	4.247,1	10.832,3	15.438,3
Padova	419,8	4.076,4	1.017,3	5.093,7	9.937,8	15.451,3
Rovigo	331,3	955,0	263,3	1.218,3	2.439,2	3.988,8
<b>VENETO</b>	<b>2.933,2</b>	<b>25.780,4</b>	<b>5.127,4</b>	<b>30.907,8</b>	<b>50.711,5</b>	<b>84.552,5</b>
Udine	352,7	2.281,4	581,2	2.862,6	6.327,3	9.542,6
Gorizia	58,0	552,2	128,9	681,1	1.655,0	2.394,1
Trieste	43,7	664,2	113,6	777,8	3.795,7	4.617,2
Pordenone	224,2	1.817,4	327,4	2.144,8	2.949,7	5.318,7
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>678,6</b>	<b>5.315,2</b>	<b>1.151,1</b>	<b>6.466,3</b>	<b>14.727,7</b>	<b>21.872,6</b>
Imperia	361,8	286,2	224,0	510,2	2.810,0	3.682,0
Savona	143,0	794,2	262,1	1.056,3	3.796,0	4.995,3
Genova	73,4	2.606,3	467,5	3.073,8	12.278,7	15.425,9
La Spezia	121,8	649,2	165,8	815,0	2.764,0	3.700,8
<b>LIGURIA</b>	<b>700,0</b>	<b>4.335,9</b>	<b>1.119,4</b>	<b>5.455,3</b>	<b>21.648,7</b>	<b>27.804,0</b>
Piacenza	235,2	1.332,3	243,1	1.575,4	3.020,9	4.831,5
Parma	330,6	2.638,8	479,5	3.118,3	5.048,0	8.496,9
Reggio Emilia	334,9	3.444,7	578,5	4.023,2	4.644,9	9.003,0
Modena	439,3	5.251,6	688,9	5.940,5	7.633,1	14.012,9
Bologna	431,5	5.698,4	802,3	6.500,7	13.755,0	20.687,2
Ferrara	465,4	1.360,7	267,0	1.627,7	3.974,0	6.067,1
Ravenna	395,7	1.396,3	346,7	1.743,0	4.319,1	6.457,8
Forlì	343,4	1.507,5	338,2	1.845,7	4.608,5	6.797,6
Rimini	158,5	813,4	270,1	1.083,5	4.063,0	5.305,0
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>3.134,5</b>	<b>23.443,7</b>	<b>4.014,3</b>	<b>27.458,0</b>	<b>51.066,5</b>	<b>81.659,0</b>
Massa Carrara	37,4	537,5	112,6	650,1	2.018,3	2.705,8
Lucca	124,6	1.748,1	251,7	1.999,8	4.202,0	6.326,4
Pistoia	247,2	1.105,3	171,7	1.277,0	2.745,3	4.269,5
Firenze	174,1	4.935,4	631,3	5.566,7	13.260,0	19.000,8
Livorno	102,4	1.071,1	238,9	1.310,0	4.292,6	5.705,0
Pisa	147,8	2.043,4	400,7	2.444,1	4.261,5	6.853,4
Arezzo	179,4	1.642,1	272,2	1.914,3	3.236,0	5.329,7
Siena	194,9	831,3	226,2	1.057,5	3.016,7	4.269,1
Grosseto	191,0	336,0	155,5	491,5	2.314,8	2.997,3
Prato	14,3	1.653,1	305,8	1.958,9	2.517,3	4.490,5
<b>TOSCANA</b>	<b>1.413,1</b>	<b>15.903,3</b>	<b>2.766,6</b>	<b>18.669,9</b>	<b>41.864,5</b>	<b>61.947,5</b>
Perugia	459,6	2.103,1	589,3	2.692,4	6.430,2	9.582,2
Terni	105,5	855,9	204,9	1.060,8	2.159,1	3.325,4
<b>UMBRIA</b>	<b>565,1</b>	<b>2.959,0</b>	<b>794,2</b>	<b>3.753,2</b>	<b>8.589,3</b>	<b>12.907,6</b>

Tav. 28 - Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica - Anno 1996 (milioni di euro correnti)

Province e Regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Pesaro e Urbino	134,6	1.397,4	401,2	1.798,6	3.455,7	5.388,9
Ancona	270,5	2.168,6	437,9	2.606,5	4.890,3	7.767,3
Macerata	197,5	1.295,7	221,3	1.517,0	2.961,0	4.675,5
Ascoli Piceno	223,1	1.644,7	261,8	1.906,5	3.501,7	5.631,3
<b>MARCHE</b>	<b>825,7</b>	<b>6.506,4</b>	<b>1.322,2</b>	<b>7.828,6</b>	<b>14.808,7</b>	<b>23.463,0</b>
Viterbo	324,1	583,3	457,4	1.040,7	2.780,6	4.145,4
Rieti	83,9	312,8	209,9	522,7	1.414,2	2.020,8
Roma	510,2	8.330,8	2.225,9	10.556,7	63.008,9	74.075,8
Latina	469,8	1.843,2	494,5	2.337,7	4.604,1	7.411,6
Frosinone	151,3	1.826,1	480,6	2.306,7	4.367,5	6.825,5
<b>LAZIO</b>	<b>1.539,3</b>	<b>12.896,2</b>	<b>3.868,3</b>	<b>16.764,5</b>	<b>76.175,3</b>	<b>94.479,1</b>
L'Aquila	139,8	816,6	184,5	1.001,1	2.991,4	4.132,3
Teramo	154,3	1.083,9	261,0	1.344,9	2.413,8	3.913,0
Pescara	141,1	752,8	192,8	945,6	3.017,6	4.104,3
Chieti	326,7	1.423,5	261,0	1.684,5	3.230,9	5.242,1
<b>ABRUZZO</b>	<b>761,9</b>	<b>4.076,8</b>	<b>899,3</b>	<b>4.976,1</b>	<b>11.653,7</b>	<b>17.391,7</b>
Campobasso	178,6	484,0	194,1	678,1	2.043,1	2.899,8
Isernia	57,5	223,3	136,2	359,5	750,7	1.167,7
<b>MOLISE</b>	<b>236,1</b>	<b>707,3</b>	<b>330,3</b>	<b>1.037,6</b>	<b>2.793,8</b>	<b>4.067,5</b>
Caserta	493,9	1.496,1	795,0	2.291,1	5.546,8	8.331,8
Benevento	234,8	326,9	299,1	626,0	2.150,8	3.011,6
Napoli	505,5	4.795,8	923,7	5.719,5	24.112,3	30.337,3
Avellino	230,9	975,9	418,8	1.394,7	3.072,6	4.698,2
Salerno	583,6	1.774,7	636,9	2.411,6	8.756,8	11.752,0
<b>CAMPANIA</b>	<b>2.048,7</b>	<b>9.369,4</b>	<b>3.073,5</b>	<b>12.442,9</b>	<b>43.639,3</b>	<b>58.130,9</b>
Foggia	877,3	756,0	345,1	1.101,1	4.846,7	6.825,1
Bari	1.102,6	2.802,0	876,7	3.678,7	12.546,6	17.327,9
Taranto	480,7	1.459,3	238,4	1.697,7	4.025,9	6.204,3
Brindisi	401,0	835,8	232,4	1.068,2	3.196,9	4.666,1
Lecce	383,7	1.131,9	455,3	1.587,2	5.756,0	7.726,9
<b>PUGLIA</b>	<b>3.245,3</b>	<b>6.985,0</b>	<b>2.147,9</b>	<b>9.132,9</b>	<b>30.372,1</b>	<b>42.750,3</b>
Potenza	225,2	1.001,3	311,4	1.312,7	3.105,3	4.643,2
Matera	225,5	297,5	240,0	537,5	1.466,3	2.229,3
<b>BASILICATA</b>	<b>450,7</b>	<b>1.298,8</b>	<b>551,4</b>	<b>1.850,2</b>	<b>4.571,6</b>	<b>6.872,5</b>
Cosenza	405,1	749,5	540,5	1.290,0	5.300,6	6.995,7
Catanzaro	189,4	440,6	235,1	675,7	3.206,8	4.071,9
Reggio Calabria	388,6	453,9	345,0	798,9	4.464,6	5.652,1
Crotone	75,5	195,6	68,9	264,5	1.065,3	1.405,3
Vibo Valentia	85,7	149,6	120,6	270,2	1.216,4	1.572,3
<b>CALABRIA</b>	<b>1.144,3</b>	<b>1.989,2</b>	<b>1.310,1</b>	<b>3.299,3</b>	<b>15.253,7</b>	<b>19.697,3</b>
Trapani	393,2	367,4	357,8	725,2	3.144,0	4.262,4
Palermo	365,8	1.602,0	424,2	2.026,2	10.473,5	12.865,5
Messina	256,9	706,8	573,0	1.279,8	6.100,2	7.636,9
Agrigento	303,0	334,1	376,4	710,5	3.342,3	4.355,8
Caltanissetta	159,7	572,6	179,5	752,1	1.794,5	2.706,3
Enna	127,3	131,2	152,0	283,2	1.203,2	1.613,7
Catania	382,4	1.244,1	772,6	2.016,7	8.291,8	10.690,9
Ragusa	491,2	302,9	239,6	542,5	2.218,4	3.252,1
Siracusa	291,9	1.156,3	360,4	1.516,7	3.359,9	5.168,5
<b>SICILIA</b>	<b>2.771,4</b>	<b>6.417,4</b>	<b>3.435,5</b>	<b>9.852,9</b>	<b>39.927,8</b>	<b>52.552,1</b>
Sassari	250,1	704,7	496,8	1.201,5	4.208,9	5.660,5
Nuoro	163,5	391,9	265,0	656,9	2.256,6	3.077,0
Cagliari	374,8	1.464,1	585,2	2.049,3	6.701,7	9.125,8
Oristano	178,2	151,1	181,7	332,8	1.260,2	1.771,2
<b>SARDEGNA</b>	<b>966,6</b>	<b>2.711,8</b>	<b>1.528,7</b>	<b>4.240,5</b>	<b>14.427,4</b>	<b>19.634,5</b>
NORD-OVEST	6.240,3	91.864,0	13.837,0	105.701,0	191.290,6	303.231,9
NORD-EST	7.565,7	57.961,6	11.870,5	69.832,1	130.668,1	208.065,9
CENTRO	4.343,2	38.264,9	8.751,3	47.016,2	141.437,8	192.797,2
CENTRO-NORD	18.149,2	188.090,5	34.458,8	222.549,3	463.396,5	704.095,0
MEZZOGIORNO	11.625,0	33.555,7	13.276,7	46.832,4	162.639,4	221.096,8
<b>ITALIA (a)</b>	<b>29.774,2</b>	<b>221.646,2</b>	<b>47.735,5</b>	<b>269.381,7</b>	<b>626.035,9</b>	<b>925.191,8</b>

(a) I dati dell'Italia non coincidono esattamente con la somma di quelli regionali non comprendendo i valori (territorialmente non ripartibili) corrispondenti all'Extra-Regio

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tav. 29 - Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica - Anno 1997 (milioni di euro correnti)

Province e Regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Torino	428,5	13.910,3	1.690,6	15.600,9	29.669,3	45.698,7
Vercelli	207,6	1.014,4	163,2	1.177,6	1.962,5	3.347,7
Novara	169,5	2.424,4	371,9	2.796,3	3.555,3	6.521,1
Cuneo	687,8	3.194,0	793,8	3.987,8	5.967,8	10.643,4
Asti	184,3	811,9	193,7	1.005,6	2.268,8	3.458,7
Alessandria	317,0	2.228,8	436,0	2.664,8	4.731,2	7.713,0
Biella	43,4	1.481,4	127,7	1.609,1	1.993,4	3.645,9
Verbano-Cusio-Ossola	25,0	704,6	157,5	862,1	1.733,3	2.620,4
<b>PIEMONTE</b>	<b>2.063,1</b>	<b>25.769,8</b>	<b>3.934,4</b>	<b>29.704,2</b>	<b>51.881,6</b>	<b>83.648,9</b>
Aosta	35,0	352,6	184,6	537,2	2.001,7	2.573,9
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>35,0</b>	<b>352,6</b>	<b>184,6</b>	<b>537,2</b>	<b>2.001,7</b>	<b>2.573,9</b>
Varese	60,8	5.930,2	595,9	6.526,1	8.880,4	15.467,3
Como	77,3	3.561,9	505,0	4.066,9	6.046,6	10.190,8
Sondrio	79,9	675,5	225,8	901,3	2.135,7	3.116,9
Milano	330,3	29.037,3	2.895,4	31.932,7	65.165,7	97.428,7
Bergamo	271,2	7.347,1	1.164,5	8.511,6	10.237,6	19.020,4
Brescia	816,9	7.281,1	1.341,4	8.622,5	12.227,5	21.666,9
Pavia	436,8	2.182,2	360,3	2.542,5	5.669,2	8.649,2
Cremona	563,1	1.874,9	310,9	2.185,8	3.538,1	6.287,0
Mantova	704,7	2.649,6	427,5	3.077,1	4.152,0	7.933,8
Lecco	27,6	2.560,4	282,5	2.842,9	3.162,1	6.032,6
Lodi	225,9	999,2	194,2	1.193,4	2.096,1	3.515,4
<b>LOMBARDIA</b>	<b>3.594,5</b>	<b>64.099,4</b>	<b>8.303,4</b>	<b>72.402,8</b>	<b>123.311,7</b>	<b>199.309,0</b>
Bolzano	456,6	1.600,6	965,9	2.566,5	7.652,5	10.675,6
Trento	324,4	1.853,4	599,5	2.452,9	6.877,0	9.654,3
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>781,0</b>	<b>3.454,0</b>	<b>1.565,4</b>	<b>5.019,4</b>	<b>14.529,5</b>	<b>20.329,9</b>
Verona	814,8	4.417,4	828,7	5.246,1	9.877,5	15.938,4
Vicenza	404,1	6.575,3	962,7	7.538,0	8.364,8	16.306,9
Belluno	55,6	1.449,3	265,2	1.714,5	2.419,1	4.189,2
Treviso	413,6	5.674,6	957,7	6.632,3	8.074,5	15.120,4
Venezia	384,4	3.675,4	838,1	4.513,5	11.123,7	16.021,6
Padova	506,7	4.354,4	943,8	5.298,2	10.534,6	16.339,5
Rovigo	345,3	1.007,6	284,6	1.292,2	2.505,8	4.143,3
<b>VENETO</b>	<b>2.924,5</b>	<b>27.154,0</b>	<b>5.080,8</b>	<b>32.234,8</b>	<b>52.900,0</b>	<b>88.059,3</b>
Udine	343,0	2.311,4	494,2	2.805,6	6.574,6	9.723,2
Gorizia	37,8	557,6	121,7	679,3	1.726,0	2.443,1
Trieste	39,4	635,3	124,1	759,4	3.891,1	4.689,9
Pordenone	216,7	1.901,6	300,9	2.202,5	3.125,6	5.544,8
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>636,9</b>	<b>5.405,9</b>	<b>1.040,9</b>	<b>6.446,8</b>	<b>15.317,3</b>	<b>22.401,0</b>
Imperia	356,4	269,4	183,4	452,8	2.940,8	3.750,0
Savona	132,2	764,5	278,2	1.042,7	4.005,9	5.180,8
Genova	76,8	2.571,3	491,4	3.062,7	12.958,3	16.097,8
La Spezia	111,0	639,0	189,7	828,7	2.871,8	3.811,5
<b>LIGURIA</b>	<b>676,4</b>	<b>4.244,2</b>	<b>1.142,7</b>	<b>5.386,9</b>	<b>22.776,8</b>	<b>28.840,1</b>
Piacenza	279,5	1.370,4	235,5	1.605,9	3.147,3	5.032,7
Parma	346,2	2.590,8	416,1	3.006,9	5.230,7	8.583,8
Reggio Emilia	327,4	3.554,9	605,0	4.159,9	4.990,6	9.477,9
Modena	386,9	5.327,8	692,3	6.020,1	7.966,7	14.373,7
Bologna	400,7	5.923,1	863,7	6.786,8	14.431,6	21.619,1
Ferrara	418,6	1.312,7	276,1	1.588,8	4.140,3	6.147,7
Ravenna	270,3	1.412,0	368,7	1.780,7	4.466,5	6.517,5
Forlì	313,5	1.540,3	331,9	1.872,2	4.723,8	6.909,5
Rimini	148,8	827,9	246,6	1.074,5	4.079,7	5.303,0
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>2.891,9</b>	<b>23.859,9</b>	<b>4.035,9</b>	<b>27.895,8</b>	<b>53.177,2</b>	<b>83.964,9</b>
Massa Carrara	45,0	563,4	121,6	685,0	2.130,6	2.860,6
Lucca	92,0	1.742,6	294,4	2.037,0	4.337,5	6.466,5
Pistoia	211,6	1.126,5	182,1	1.308,6	2.939,2	4.459,4
Firenze	159,2	4.964,3	594,7	5.559,0	14.066,3	19.784,5
Livorno	92,3	1.062,4	207,6	1.270,0	4.434,9	5.797,2
Pisa	170,5	2.029,8	379,2	2.409,0	4.410,5	6.990,0
Arezzo	129,7	1.659,4	300,4	1.959,8	3.379,8	5.469,3
Siena	178,3	869,0	196,8	1.065,8	3.238,3	4.482,4
Grosseto	284,1	335,6	173,8	509,4	2.369,3	3.162,8
Prato	13,0	1.643,8	320,2	1.964,0	2.675,4	4.652,4
<b>TOSCANA</b>	<b>1.375,7</b>	<b>15.996,8</b>	<b>2.770,8</b>	<b>18.767,6</b>	<b>43.981,8</b>	<b>64.125,1</b>
Perugia	402,6	2.253,3	527,0	2.780,3	6.932,8	10.115,7
Terni	87,2	871,2	213,6	1.084,8	2.234,4	3.406,4
<b>UMBRIA</b>	<b>489,8</b>	<b>3.124,5</b>	<b>740,6</b>	<b>3.865,1</b>	<b>9.167,2</b>	<b>13.522,1</b>

**Tav. 29 - Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica - Anno 1997 (milioni di euro correnti)**

Province e Regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Pesaro e Urbino	162,6	1.437,8	360,7	1.798,5	3.654,3	5.615,4
Ancona	254,8	2.274,4	396,4	2.670,8	5.081,9	8.007,5
Macerata	218,3	1.324,4	206,2	1.530,6	3.108,3	4.857,2
Ascoli Piceno	242,1	1.707,5	238,7	1.946,2	3.780,1	5.968,4
<b>MARCHE</b>	<b>877,8</b>	<b>6.744,1</b>	<b>1.202,0</b>	<b>7.946,1</b>	<b>15.624,6</b>	<b>24.448,5</b>
Viterbo	363,3	589,5	459,8	1.049,3	2.883,9	4.296,5
Rieti	116,3	313,5	203,1	516,6	1.460,3	2.093,2
Roma	487,8	8.382,1	2.335,0	10.717,1	65.275,7	76.480,6
Latina	447,3	1.777,8	507,0	2.284,8	4.826,8	7.558,9
Frosinone	177,1	1.875,7	611,7	2.487,4	4.503,1	7.167,6
<b>LAZIO</b>	<b>1.591,8</b>	<b>12.938,6</b>	<b>4.116,6</b>	<b>17.055,2</b>	<b>78.949,8</b>	<b>97.596,8</b>
L'Aquila	175,7	815,0	204,1	1.019,1	2.956,3	4.151,1
Teramo	171,3	1.117,8	261,0	1.378,8	2.504,0	4.054,1
Pescara	136,6	759,2	177,6	936,8	3.043,0	4.116,4
Chieti	329,1	1.456,6	302,2	1.758,8	3.413,1	5.501,0
<b>ABRUZZO</b>	<b>812,7</b>	<b>4.148,6</b>	<b>944,9</b>	<b>5.093,5</b>	<b>11.916,4</b>	<b>17.822,6</b>
Campobasso	180,0	573,8	203,0	776,8	2.190,5	3.147,3
Isernia	57,6	246,3	126,7	373,0	804,9	1.235,5
<b>MOLISE</b>	<b>237,6</b>	<b>820,1</b>	<b>329,7</b>	<b>1.149,8</b>	<b>2.995,4</b>	<b>4.382,8</b>
Caserta	536,9	1.487,2	853,1	2.340,3	5.791,2	8.668,4
Benevento	234,0	335,2	347,1	682,3	2.239,8	3.156,1
Napoli	446,0	5.208,9	942,1	6.151,0	26.100,9	32.697,9
Avellino	221,8	996,5	502,7	1.499,2	3.187,9	4.908,9
Salerno	595,4	1.854,5	721,1	2.575,6	9.150,2	12.321,2
<b>CAMPANIA</b>	<b>2.034,1</b>	<b>9.882,3</b>	<b>3.366,1</b>	<b>13.248,4</b>	<b>46.470,0</b>	<b>61.752,5</b>
Foggia	814,8	754,5	361,2	1.115,7	4.941,0	6.871,5
Bari	1.032,0	2.897,5	838,0	3.735,5	13.133,2	17.900,7
Taranto	487,3	1.484,6	257,6	1.742,2	4.076,6	6.306,1
Brindisi	352,6	891,3	233,4	1.124,7	3.290,9	4.768,2
Lecce	358,5	1.149,1	453,9	1.603,0	5.871,3	7.832,8
<b>PUGLIA</b>	<b>3.045,2</b>	<b>7.177,0</b>	<b>2.144,1</b>	<b>9.321,1</b>	<b>31.313,0</b>	<b>43.679,3</b>
Potenza	223,0	1.065,6	341,2	1.406,8	3.253,9	4.883,7
Matera	176,7	332,4	210,5	542,9	1.573,0	2.292,6
<b>BASILICATA</b>	<b>399,7</b>	<b>1.398,0</b>	<b>551,7</b>	<b>1.949,7</b>	<b>4.826,9</b>	<b>7.176,3</b>
Cosenza	429,7	793,6	566,2	1.359,8	5.601,2	7.390,7
Catanzaro	278,0	419,7	279,5	699,2	3.245,3	4.222,5
Reggio Calabria	488,3	446,5	299,1	745,6	4.768,6	6.002,5
Crotone	104,1	192,9	62,6	255,5	1.101,1	1.460,7
Vibo Valentia	124,6	152,4	106,2	258,6	1.298,8	1.682,0
<b>CALABRIA</b>	<b>1.424,7</b>	<b>2.005,1</b>	<b>1.313,6</b>	<b>3.318,7</b>	<b>16.015,0</b>	<b>20.758,4</b>
Trapani	283,7	369,8	370,8	740,6	3.348,3	4.372,6
Palermo	441,6	1.662,9	468,8	2.131,7	10.812,9	13.386,2
Messina	287,5	684,0	517,3	1.201,3	6.382,7	7.871,5
Agrigento	321,0	327,2	456,0	783,2	3.531,5	4.635,7
Caltanissetta	208,5	543,0	215,0	758,0	1.905,0	2.871,5
Enna	179,1	134,7	180,5	315,2	1.277,0	1.771,3
Catania	409,1	1.216,3	769,9	1.986,2	8.730,1	11.125,4
Ragusa	565,2	300,3	243,9	544,2	2.360,6	3.470,0
Siracusa	365,5	1.227,7	300,5	1.528,2	3.503,4	5.397,1
<b>SICILIA</b>	<b>3.061,2</b>	<b>6.465,9</b>	<b>3.522,7</b>	<b>9.988,6</b>	<b>41.851,5</b>	<b>54.901,3</b>
Sassari	268,8	747,5	459,7	1.207,2	4.457,9	5.933,9
Nuoro	222,5	412,2	257,6	669,8	2.332,3	3.224,6
Cagliari	337,2	1.585,8	620,9	2.206,7	7.126,2	9.670,1
Oristano	214,3	153,2	204,8	358,0	1.307,3	1.879,6
<b>SARDEGNA</b>	<b>1.042,8</b>	<b>2.898,7</b>	<b>1.543,0</b>	<b>4.441,7</b>	<b>15.223,7</b>	<b>20.708,2</b>
NORD-OVEST	6.369,0	94.466,0	13.565,1	108.031,1	199.971,8	314.371,9
NORD-EST	7.234,3	59.873,8	11.723,0	71.596,8	135.924,0	214.755,1
CENTRO	4.335,1	38.804,0	8.830,0	47.634,0	147.723,4	199.692,5
CENTRO-NORD	17.938,4	193.143,8	34.118,1	227.261,9	483.619,2	728.819,5
MEZZOGIORNO	12.058,0	34.795,7	13.715,8	48.511,5	170.611,9	231.181,4
<b>ITALIA (a)</b>	<b>29.996,4</b>	<b>227.939,5</b>	<b>47.833,9</b>	<b>275.773,4</b>	<b>654.231,1</b>	<b>960.000,9</b>

(a) I dati dell'Italia non coincidono esattamente con la somma di quelli regionali non comprendendo i valori (territorialmente non ripartibili) corrispondenti all'Extra-Regio

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne



**Tav. 30 - Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica - Anno 1998 (milioni di euro correnti)**

Province e Regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Torino	380,9	14.436,7	1.576,5	16.013,2	30.442,3	46.836,4
Vercelli	211,5	996,6	165,2	1.161,8	2.021,8	3.395,1
Novara	172,5	2.425,6	398,4	2.824,0	3.714,8	6.711,3
Cuneo	713,0	3.495,9	761,7	4.257,6	6.240,1	11.210,7
Asti	194,4	890,1	197,2	1.087,3	2.370,4	3.652,1
Alessandria	278,1	2.386,7	406,6	2.793,3	4.968,2	8.039,6
Biella	34,8	1.497,7	107,4	1.605,1	2.034,0	3.673,9
Verbano-Cusio-Ossola	21,1	741,5	137,2	878,7	1.861,4	2.761,2
<b>PIEMONTE</b>	<b>2.006,3</b>	<b>26.870,8</b>	<b>3.750,2</b>	<b>30.621,0</b>	<b>53.653,0</b>	<b>86.280,3</b>
Aosta	35,1	357,0	170,3	527,3	2.084,9	2.647,3
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>35,1</b>	<b>357,0</b>	<b>170,3</b>	<b>527,3</b>	<b>2.084,9</b>	<b>2.647,3</b>
Varese	64,0	5.999,1	612,0	6.611,1	9.376,1	16.051,2
Como	79,2	3.650,0	454,2	4.104,2	6.309,0	10.492,4
Sondrio	81,1	708,6	203,2	911,8	2.256,9	3.249,8
Milano	285,2	31.051,1	2.974,6	34.025,7	68.273,5	102.584,4
Bergamo	266,7	7.641,1	1.236,8	8.877,9	10.518,3	19.662,9
Brescia	800,0	7.588,8	1.332,4	8.921,2	12.910,5	22.631,7
Pavia	486,2	2.219,2	347,5	2.566,7	5.775,0	8.827,9
Cremona	517,3	1.992,2	310,7	2.302,9	3.612,8	6.433,0
Mantova	653,0	2.775,2	464,7	3.239,9	4.289,1	8.182,0
Lecco	27,5	2.537,4	280,8	2.818,2	3.329,4	6.175,1
Lodi	192,8	1.028,2	203,2	1.231,4	2.149,0	3.573,2
<b>LOMBARDIA</b>	<b>3.453,0</b>	<b>67.190,9</b>	<b>8.420,1</b>	<b>75.611,0</b>	<b>128.799,6</b>	<b>207.863,6</b>
Bolzano	413,3	1.706,0	1.033,3	2.739,3	8.251,4	11.404,0
Trento	331,9	1.982,1	529,3	2.511,4	7.276,5	10.119,8
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>745,2</b>	<b>3.688,1</b>	<b>1.562,6</b>	<b>5.250,7</b>	<b>15.527,9</b>	<b>21.523,8</b>
Verona	838,2	4.422,8	789,7	5.212,5	10.308,3	16.359,0
Vicenza	384,1	6.666,9	959,4	7.626,3	8.801,4	16.811,8
Belluno	50,9	1.566,4	249,4	1.815,8	2.499,8	4.366,5
Treviso	473,7	5.775,6	1.013,4	6.789,0	8.394,4	15.657,1
Venezia	380,4	3.736,5	845,0	4.581,5	11.627,0	16.588,9
Padova	470,2	4.394,1	913,0	5.307,1	10.883,4	16.660,7
Rovigo	330,3	1.034,1	247,7	1.281,8	2.602,3	4.214,4
<b>VENETO</b>	<b>2.927,8</b>	<b>27.596,4</b>	<b>5.017,6</b>	<b>32.614,0</b>	<b>55.116,6</b>	<b>90.658,4</b>
Udine	327,2	2.361,7	494,2	2.855,9	6.680,9	9.864,0
Gorizia	71,7	574,8	111,7	686,5	1.792,9	2.551,1
Trieste	37,6	646,3	104,7	751,0	4.010,4	4.799,0
Pordenone	185,4	1.924,0	312,6	2.236,6	3.206,7	5.628,7
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>621,9</b>	<b>5.506,8</b>	<b>1.023,2</b>	<b>6.530,0</b>	<b>15.690,9</b>	<b>22.842,8</b>
Imperia	372,8	270,9	150,9	421,8	3.088,1	3.882,7
Savona	138,5	800,6	343,9	1.144,5	4.095,0	5.378,0
Genova	80,7	2.586,2	427,4	3.013,6	13.517,7	16.612,0
La Spezia	116,6	668,3	205,2	873,5	3.025,1	4.015,2
<b>LIGURIA</b>	<b>708,6</b>	<b>4.326,0</b>	<b>1.127,4</b>	<b>5.453,4</b>	<b>23.725,9</b>	<b>29.887,9</b>
Piacenza	294,4	1.401,1	273,0	1.674,1	3.212,1	5.180,6
Parma	323,3	2.852,1	485,6	3.337,7	5.429,4	9.090,4
Reggio Emilia	354,8	3.714,3	564,1	4.278,4	5.213,9	9.847,1
Modena	425,5	5.577,3	766,3	6.343,6	8.124,0	14.893,1
Bologna	444,7	6.006,3	891,0	6.897,3	14.738,3	22.080,3
Ferrara	430,9	1.331,6	268,9	1.600,5	4.190,5	6.221,9
Ravenna	303,5	1.478,8	407,4	1.886,2	4.620,1	6.809,8
Forlì	302,5	1.633,9	387,0	2.020,9	4.903,8	7.227,2
Rimini	143,6	890,9	295,4	1.186,3	4.205,3	5.535,2
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>3.023,2</b>	<b>24.886,3</b>	<b>4.338,7</b>	<b>29.225,0</b>	<b>54.637,4</b>	<b>86.885,6</b>
Massa Carrara	39,8	567,3	103,1	670,4	2.199,4	2.909,6
Lucca	100,8	1.851,4	264,6	2.116,0	4.572,9	6.789,7
Pistoia	220,8	1.226,5	188,6	1.415,1	3.112,3	4.748,2
Firenze	194,9	5.291,7	680,5	5.972,2	14.340,7	20.507,8
Livorno	91,2	1.060,1	230,5	1.290,6	4.608,5	5.990,3
Pisa	157,4	2.155,3	349,3	2.504,6	4.703,4	7.365,4
Arezzo	122,8	1.797,0	284,2	2.081,2	3.498,7	5.702,7
Siena	204,3	927,6	231,6	1.159,2	3.346,8	4.710,3
Grosseto	275,6	345,7	178,6	524,3	2.524,1	3.324,0
Prato	19,6	1.721,4	287,5	2.008,9	2.726,4	4.754,9
<b>TOSCANA</b>	<b>1.427,2</b>	<b>16.944,0</b>	<b>2.798,5</b>	<b>19.742,5</b>	<b>45.633,2</b>	<b>66.802,9</b>
Perugia	368,4	2.283,7	512,9	2.796,6	7.280,4	10.445,4
Terni	105,3	858,2	178,9	1.037,1	2.352,8	3.495,2
<b>UMBRIA</b>	<b>473,7</b>	<b>3.141,9</b>	<b>691,8</b>	<b>3.833,7</b>	<b>9.633,2</b>	<b>13.940,6</b>

Tav. 30 - Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica - Anno 1998 (milioni di euro correnti)

Province e Regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Pesaro e Urbino	159,2	1.468,4	387,9	1.856,3	3.797,6	5.813,1
Ancona	261,8	2.289,0	373,1	2.662,1	5.143,3	8.067,2
Macerata	187,8	1.318,6	191,6	1.510,2	3.228,6	4.926,6
Ascoli Piceno	233,4	1.732,6	236,8	1.969,4	3.892,7	6.095,5
<b>MARCHE</b>	<b>842,2</b>	<b>6.808,6</b>	<b>1.189,4</b>	<b>7.998,0</b>	<b>16.062,2</b>	<b>24.902,4</b>
Viterbo	360,4	618,8	434,1	1.052,9	2.990,0	4.403,3
Rieti	114,2	335,9	198,9	534,8	1.617,6	2.266,6
Roma	510,8	9.352,5	2.901,2	12.253,7	68.234,7	80.999,2
Latina	474,4	1.949,9	581,1	2.531,0	5.082,3	8.087,7
Frosinone	175,8	1.926,0	587,2	2.513,2	4.727,6	7.416,6
<b>LAZIO</b>	<b>1.635,6</b>	<b>14.183,1</b>	<b>4.702,5</b>	<b>18.885,6</b>	<b>82.652,2</b>	<b>103.173,4</b>
L'Aquila	181,3	808,8	177,5	986,3	3.043,3	4.210,9
Teramo	188,0	1.154,9	270,7	1.425,6	2.554,0	4.167,6
Pescara	152,2	824,8	181,6	1.006,4	3.134,7	4.293,3
Chieti	324,7	1.493,2	278,6	1.771,8	3.409,3	5.505,8
<b>ABRUZZO</b>	<b>846,2</b>	<b>4.281,7</b>	<b>908,4</b>	<b>5.190,1</b>	<b>12.141,3</b>	<b>18.177,6</b>
Campobasso	142,4	580,9	165,1	746,0	2.198,0	3.086,4
Isernia	62,6	279,0	110,8	389,8	832,4	1.284,8
<b>MOLISE</b>	<b>205,0</b>	<b>859,9</b>	<b>275,9</b>	<b>1.135,8</b>	<b>3.030,4</b>	<b>4.371,2</b>
Caserta	521,1	1.561,5	888,5	2.450,0	6.065,3	9.036,4
Benevento	265,2	350,7	294,2	644,9	2.289,5	3.199,6
Napoli	520,4	5.379,4	979,4	6.358,8	27.544,2	34.423,4
Avellino	248,9	1.001,6	450,5	1.452,1	3.296,7	4.997,7
Salerno	730,7	1.852,1	629,9	2.482,0	9.646,8	12.859,5
<b>CAMPANIA</b>	<b>2.286,3</b>	<b>10.145,3</b>	<b>3.242,5</b>	<b>13.387,8</b>	<b>48.842,5</b>	<b>64.516,6</b>
Foggia	993,4	804,9	357,5	1.162,4	5.084,5	7.240,3
Bari	984,3	3.069,7	825,1	3.894,8	13.556,0	18.435,1
Taranto	394,1	1.619,3	272,2	1.891,5	4.295,6	6.581,2
Brindisi	323,6	929,5	248,1	1.177,6	3.511,5	5.012,7
Lecce	344,6	1.225,9	409,8	1.635,7	6.234,1	8.214,4
<b>PUGLIA</b>	<b>3.040,0</b>	<b>7.649,3</b>	<b>2.112,7</b>	<b>9.762,0</b>	<b>32.681,7</b>	<b>45.483,7</b>
Potenza	265,3	1.079,8	311,5	1.391,3	3.365,5	5.022,1
Matera	251,7	334,3	241,7	576,0	1.637,9	2.465,6
<b>BASILICATA</b>	<b>517,0</b>	<b>1.414,1</b>	<b>553,2</b>	<b>1.967,3</b>	<b>5.003,4</b>	<b>7.487,7</b>
Cosenza	412,6	766,0	542,4	1.308,4	6.014,7	7.735,7
Catanzaro	269,0	433,5	237,5	671,0	3.256,9	4.196,9
Reggio Calabria	315,3	460,1	295,6	755,7	5.090,1	6.161,1
Crotone	126,4	205,1	74,5	279,6	1.169,0	1.575,0
Vibo Valentia	82,7	158,4	107,8	266,2	1.386,9	1.735,8
<b>CALABRIA</b>	<b>1.206,0</b>	<b>2.023,1</b>	<b>1.257,8</b>	<b>3.280,9</b>	<b>16.917,6</b>	<b>21.404,5</b>
Trapani	355,3	392,9	337,4	730,3	3.423,7	4.509,3
Palermo	440,8	1.691,7	412,5	2.104,2	11.400,8	13.945,8
Messina	277,4	708,1	524,4	1.232,5	6.649,0	8.158,9
Agrigento	281,3	350,1	343,9	694,0	3.648,9	4.624,2
Caltanissetta	177,0	636,4	203,5	839,9	2.028,4	3.045,3
Enna	166,2	147,0	146,1	293,1	1.306,6	1.765,9
Catania	228,0	1.397,1	785,7	2.182,8	9.173,1	11.583,9
Ragusa	617,3	314,1	200,6	514,7	2.446,7	3.578,7
Siracusa	371,2	1.305,7	313,9	1.619,6	3.596,8	5.587,6
<b>SICILIA</b>	<b>2.914,5</b>	<b>6.943,1</b>	<b>3.268,0</b>	<b>10.211,1</b>	<b>43.674,0</b>	<b>56.799,6</b>
Sassari	237,1	792,9	418,7	1.211,6	4.823,2	6.271,9
Nuoro	274,5	409,8	284,5	694,3	2.390,9	3.359,7
Cagliari	362,2	1.544,5	571,9	2.116,4	7.363,2	9.841,8
Oristano	191,2	166,6	195,4	362,0	1.348,9	1.902,1
<b>SARDEGNA</b>	<b>1.065,0</b>	<b>2.913,8</b>	<b>1.470,5</b>	<b>4.384,3</b>	<b>15.926,2</b>	<b>21.375,5</b>
NORD-OVEST	6.203,0	98.744,7	13.468,0	112.212,7	208.263,4	326.679,1
NORD-EST	7.318,1	61.677,6	11.942,1	73.619,7	140.972,8	221.910,6
CENTRO	4.378,7	41.077,6	9.382,2	50.459,8	153.980,8	208.819,3
CENTRO-NORD	17.899,8	201.499,9	34.792,3	236.292,2	503.217,0	757.409,0
MEZZOGIORNO	12.080,0	36.230,3	13.089,0	49.319,3	178.217,1	239.616,4
<b>ITALIA (a)</b>	<b>29.979,8</b>	<b>237.730,2</b>	<b>47.881,3</b>	<b>285.611,5</b>	<b>681.434,1</b>	<b>997.025,4</b>

(a) I dati dell'Italia non coincidono esattamente con la somma di quelli regionali non comprendendo i valori (territorialmente non ripartibili) corrispondenti all'Extra-Regio

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 31 - Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica - Anno 1999 (milioni di euro correnti)**

Province e Regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Torino	416,3	14.281,1	1.707,9	15.989,0	32.066,0	48.471,3
Vercelli	190,1	963,1	149,0	1.112,1	2.103,1	3.405,3
Novara	162,0	2.384,0	469,5	2.853,5	3.851,5	6.867,0
Cuneo	717,0	3.542,4	690,6	4.233,0	6.643,2	11.593,2
Asti	199,9	879,4	238,6	1.118,0	2.508,2	3.826,1
Alessandria	295,1	2.390,0	443,8	2.833,8	5.122,5	8.251,4
Biella	37,2	1.441,8	161,9	1.603,7	2.137,7	3.778,6
Verbano-Cusio-Ossola	21,6	753,8	144,4	898,2	1.882,1	2.801,9
<b>PIEMONTE</b>	<b>2.039,2</b>	<b>26.635,6</b>	<b>4.005,7</b>	<b>30.641,3</b>	<b>56.314,3</b>	<b>88.994,8</b>
Aosta	35,5	354,4	184,5	538,9	2.078,5	2.652,9
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>35,5</b>	<b>354,4</b>	<b>184,5</b>	<b>538,9</b>	<b>2.078,5</b>	<b>2.652,9</b>
Varese	61,3	5.728,6	639,8	6.368,4	9.803,0	16.232,7
Como	77,5	3.425,2	417,7	3.842,9	6.257,5	10.177,9
Sondrio	77,2	724,2	194,2	918,4	2.266,4	3.262,0
Milano	296,3	31.056,7	3.078,1	34.134,8	71.546,6	105.977,7
Bergamo	270,5	7.523,5	1.187,7	8.711,2	10.973,2	19.954,9
Brescia	795,7	7.480,4	1.315,7	8.796,1	13.403,3	22.995,1
Pavia	418,7	2.138,1	365,6	2.503,7	5.831,4	8.753,8
Cremona	537,4	1.926,2	340,8	2.267,0	3.615,9	6.420,3
Mantova	619,5	2.589,6	448,5	3.038,1	4.368,8	8.026,4
Lecco	28,1	2.437,9	267,1	2.705,0	3.322,8	6.055,9
Lodi	205,3	1.062,4	234,0	1.296,4	2.161,5	3.663,2
<b>LOMBARDIA</b>	<b>3.387,5</b>	<b>66.092,8</b>	<b>8.489,2</b>	<b>74.582,0</b>	<b>133.550,4</b>	<b>211.519,9</b>
Bolzano	436,0	1.703,5	1.022,5	2.726,0	8.335,3	11.497,3
Trento	359,2	2.003,5	513,9	2.517,4	7.520,9	10.397,5
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>795,2</b>	<b>3.707,0</b>	<b>1.536,4</b>	<b>5.243,4</b>	<b>15.856,2</b>	<b>21.894,8</b>
Verona	835,7	4.467,6	868,6	5.336,2	10.659,6	16.831,5
Vicenza	406,6	6.686,4	993,9	7.680,3	9.065,0	17.151,9
Belluno	55,8	1.586,1	262,6	1.848,7	2.591,0	4.495,5
Treviso	454,4	6.037,7	961,9	6.999,6	8.895,2	16.349,2
Venezia	364,3	3.683,3	706,9	4.390,2	12.185,4	16.939,9
Padova	507,7	4.584,3	876,9	5.461,2	11.076,3	17.045,2
Rovigo	314,5	1.051,2	276,3	1.327,5	2.676,8	4.318,8
<b>VENETO</b>	<b>2.939,0</b>	<b>28.096,6</b>	<b>4.947,1</b>	<b>33.043,7</b>	<b>57.149,3</b>	<b>93.132,0</b>
Udine	343,5	2.313,9	495,5	2.809,4	7.099,8	10.252,7
Gorizia	70,5	577,9	119,5	697,4	1.879,7	2.647,6
Trieste	37,3	666,5	100,3	766,8	4.175,1	4.979,2
Pordenone	179,1	1.948,5	368,5	2.317,0	3.384,8	5.880,9
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>630,4</b>	<b>5.506,8</b>	<b>1.083,8</b>	<b>6.590,6</b>	<b>16.539,4</b>	<b>23.760,4</b>
Imperia	340,0	261,5	258,2	519,7	3.103,0	3.962,7
Savona	153,3	771,4	363,3	1.134,7	4.081,3	5.369,3
Genova	77,3	2.701,3	394,5	3.095,8	13.905,7	17.078,8
La Spezia	114,8	726,9	211,2	938,1	3.095,8	4.148,7
<b>LIGURIA</b>	<b>685,4</b>	<b>4.461,1</b>	<b>1.227,2</b>	<b>5.688,3</b>	<b>24.185,8</b>	<b>30.559,5</b>
Piacenza	282,1	1.408,9	218,5	1.627,4	3.243,9	5.153,4
Parma	338,8	2.911,3	425,6	3.336,9	5.662,9	9.338,6
Reggio Emilia	330,9	3.834,8	543,7	4.378,5	5.371,6	10.081,0
Modena	398,0	5.744,1	711,1	6.455,2	8.472,2	15.325,4
Bologna	424,5	6.030,1	1.051,3	7.081,4	15.400,3	22.906,2
Ferrara	435,1	1.408,7	271,5	1.680,2	4.266,2	6.381,5
Ravenna	326,9	1.497,5	406,4	1.903,9	4.775,1	7.005,9
Forlì	386,9	1.659,7	402,8	2.062,5	5.025,5	7.474,9
Rimini	162,5	906,6	280,3	1.186,9	4.208,8	5.558,2
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>3.085,7</b>	<b>25.401,7</b>	<b>4.311,2</b>	<b>29.712,9</b>	<b>56.426,5</b>	<b>89.225,1</b>
Massa Carrara	45,6	574,1	103,6	677,7	2.268,2	2.991,5
Lucca	96,8	1.917,3	236,1	2.153,4	4.742,0	6.992,2
Pistoia	215,6	1.209,6	223,3	1.432,9	3.224,7	4.873,2
Firenze	182,9	5.316,5	808,6	6.125,1	15.116,9	21.424,9
Livorno	94,3	1.094,1	261,1	1.355,2	4.908,0	6.357,5
Pisa	152,5	2.116,7	312,5	2.429,2	4.966,3	7.548,0
Arezzo	114,8	1.856,0	302,7	2.158,7	3.603,1	5.876,6
Siena	226,1	936,5	246,0	1.182,5	3.531,1	4.939,7
Grosseto	268,1	360,3	167,2	527,5	2.706,0	3.501,6
Prato	14,8	1.665,9	284,5	1.950,4	2.889,5	4.854,7
<b>TOSCANA</b>	<b>1.411,5</b>	<b>17.047,0</b>	<b>2.945,6</b>	<b>19.992,6</b>	<b>47.955,8</b>	<b>69.359,9</b>
Perugia	402,9	2.378,9	553,7	2.932,6	7.560,5	10.896,0
Terni	91,7	921,2	175,2	1.096,4	2.526,0	3.714,1
<b>UMBRIA</b>	<b>494,6</b>	<b>3.300,1</b>	<b>728,9</b>	<b>4.029,0</b>	<b>10.086,5</b>	<b>14.610,1</b>

**Tav. 31 - Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica - Anno 1999 (milioni di euro correnti)**

Province e Regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Pesaro e Urbino	155,0	1.556,4	388,3	1.944,7	3.988,3	6.088,0
Ancona	245,7	2.372,2	414,2	2.786,4	5.384,4	8.416,5
Macerata	189,3	1.369,7	259,6	1.629,3	3.358,8	5.177,4
Ascoli Piceno	228,2	1.809,6	241,9	2.051,5	4.099,7	6.379,4
<b>MARCHE</b>	<b>818,2</b>	<b>7.107,9</b>	<b>1.304,0</b>	<b>8.411,9</b>	<b>16.831,2</b>	<b>26.061,3</b>
Viterbo	358,1	622,8	323,4	946,2	2.995,3	4.299,6
Rieti	123,0	292,3	227,8	520,1	1.624,0	2.267,1
Roma	530,9	9.481,2	2.899,5	12.380,7	69.552,0	82.463,6
Latina	471,4	1.867,6	625,7	2.493,3	5.135,1	8.099,8
Frosinone	181,6	1.965,5	525,6	2.491,1	4.764,2	7.436,9
<b>LAZIO</b>	<b>1.665,0</b>	<b>14.229,4</b>	<b>4.602,0</b>	<b>18.831,4</b>	<b>84.070,6</b>	<b>104.567,0</b>
L'Aquila	170,9	835,0	186,2	1.021,2	3.101,0	4.293,1
Teramo	176,0	1.175,7	302,6	1.478,3	2.573,4	4.227,7
Pescara	136,4	902,8	195,5	1.098,3	3.211,5	4.446,2
Chieti	320,2	1.600,0	274,7	1.874,7	3465	5.659,9
<b>ABRUZZO</b>	<b>803,5</b>	<b>4.513,5</b>	<b>959,0</b>	<b>5.472,5</b>	<b>12.350,9</b>	<b>18.626,9</b>
Campobasso	157,3	591,8	196,2	788,0	2.253,8	3.199,1
Isernia	52,7	283,3	85,6	368,9	845,5	1.267,1
<b>MOLISE</b>	<b>210,0</b>	<b>875,1</b>	<b>281,8</b>	<b>1.156,9</b>	<b>3.099,3</b>	<b>4.466,2</b>
Caserta	556,2	1.603,7	885,9	2.489,6	6.231,3	9.277,1
Benevento	247,8	368,1	272,6	640,7	2.374,4	3.262,9
Napoli	502,3	5.376,0	1.139,4	6.515,4	28.134,3	35.152,0
Avellino	238,6	1.051,4	486,6	1.538,0	3.428,1	5.204,7
Salerno	728,3	1.992,3	686,0	2.678,3	9.953,5	13.360,1
<b>CAMPANIA</b>	<b>2.273,2</b>	<b>10.391,5</b>	<b>3.470,5</b>	<b>13.862,0</b>	<b>50.121,6</b>	<b>66.256,8</b>
Foggia	897,7	846,7	375,3	1.222,0	5.428,1	7.547,8
Bari	1.106,7	3.245,9	937,8	4.183,7	14.262,9	19.553,3
Taranto	542,2	1.568,9	383,0	1.951,9	4.429,0	6.923,1
Brindisi	283,9	901,7	256,1	1.157,8	3.561,9	5.003,6
Lecce	423,9	1.238,4	492,2	1.730,6	6.428,6	8.583,1
<b>PUGLIA</b>	<b>3.254,4</b>	<b>7.801,6</b>	<b>2.444,4</b>	<b>10.246,0</b>	<b>34.110,5</b>	<b>47.610,9</b>
Potenza	270,3	1.153,8	295,7	1.449,5	3.455,2	5.175,0
Matera	302,2	375,3	314,6	689,9	1.718,7	2.710,8
<b>BASILICATA</b>	<b>572,5</b>	<b>1.529,1</b>	<b>610,3</b>	<b>2.139,4</b>	<b>5.173,9</b>	<b>7.885,8</b>
Cosenza	442,1	804,2	627,2	1.431,4	6.329,1	8.202,6
Catanzaro	306,8	446,0	315,7	761,7	3.269,1	4.337,6
Reggio Calabria	437,6	473,3	350,8	824,1	5.079,8	6.341,5
Crotone	114,2	215,1	134,7	349,8	1.205,9	1.669,9
Vibo Valentia	137,4	167,1	115,7	282,8	1.373,7	1.793,9
<b>CALABRIA</b>	<b>1.438,1</b>	<b>2.105,7</b>	<b>1.544,1</b>	<b>3.649,8</b>	<b>17.257,6</b>	<b>22.345,5</b>
Trapani	313,9	424,2	369,9	794,1	3.581,2	4.689,2
Palermo	354,8	1.649,3	391,8	2.041,1	11.640,7	14.036,6
Messina	295,9	736,8	537,8	1.274,6	6.769,8	8.340,3
Agrigento	316,8	363,2	313,3	676,5	3.709,6	4.702,9
Caltanissetta	161,6	573,3	158,2	731,5	2.110,4	3.003,5
Enna	150,2	151,7	157,4	309,1	1.315,4	1.774,7
Catania	371,3	1.432,6	593,9	2.026,5	9.709,6	12.107,4
Ragusa	451,6	329,7	312,2	641,9	2.600,1	3.693,6
Siracusa	356,8	1.185,7	320,6	1.506,3	3.664,7	5.527,8
<b>SICILIA</b>	<b>2.772,9</b>	<b>6.846,5</b>	<b>3.155,1</b>	<b>10.001,6</b>	<b>45.101,5</b>	<b>57.876,0</b>
Sassari	225,9	782,9	428,1	1.211,0	5.046,1	6.483,0
Nuoro	236,3	438,9	289,1	728,0	2.575,4	3.539,7
Cagliari	344,5	1.488,2	580,3	2.068,5	7.620,1	10.033,1
Oristano	206,5	185,6	196,4	382,0	1.448,8	2.037,3
<b>SARDEGNA</b>	<b>1.013,2</b>	<b>2.895,6</b>	<b>1.493,9</b>	<b>4.389,5</b>	<b>16.690,4</b>	<b>22.093,1</b>
NORD-OVEST	6.147,6	97.543,9	13.906,6	111.450,5	216.129,0	333.727,1
NORD-EST	7.450,3	62.712,1	11.878,5	74.590,6	145.971,4	228.012,3
CENTRO	4.389,3	41.684,4	9.580,5	51.264,9	158.944,1	214.598,3
CENTRO-NORD	17.987,2	201.940,4	35.365,6	237.306,0	521.044,5	776.337,7
MEZZOGIORNO	12.337,8	36.958,6	13.959,1	50.917,7	183.905,7	247.161,2
<b>ITALIA (a)</b>	<b>30.325,0</b>	<b>238.899,0</b>	<b>49.324,7</b>	<b>288.223,7</b>	<b>704.950,2</b>	<b>1.023.498,9</b>

(a) I dati dell'Italia non coincidono esattamente con la somma di quelli regionali non comprendendo i valori (territorialmente non ripartibili) corrispondenti all'Extra-Regio

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tav. 32 - Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica - Anno 2000 (milioni di euro correnti)

Province e Regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Torino	386,1	14.341,4	1.863,1	16.204,5	33.796,0	50.386,6
Vercelli	174,6	1.041,2	146,6	1.187,8	2.316,6	3.679,0
Novara	142,9	2.729,4	437,3	3.166,7	4.164,5	7.474,1
Cuneo	680,3	3.649,0	695,2	4.344,2	7.014,3	12.038,8
Asti	186,9	920,6	255,0	1.175,6	2.616,7	3.979,2
Alessandria	281,7	2.527,4	420,3	2.947,7	5.551,6	8.781,0
Biella	34,4	1.559,1	153,4	1.712,5	2.333,8	4.080,7
Verbano-Cusio-Ossola	18,5	780,3	156,1	936,4	1.951,8	2.906,7
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.905,4</b>	<b>27.548,4</b>	<b>4.127,0</b>	<b>31.675,4</b>	<b>59.745,3</b>	<b>93.326,1</b>
Aosta	37,9	355,3	155,1	510,4	2.185,5	2.733,8
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>37,9</b>	<b>355,3</b>	<b>155,1</b>	<b>510,4</b>	<b>2.185,5</b>	<b>2.733,8</b>
Varese	60,9	6.091,1	714,1	6.805,2	10.147,3	17.013,4
Como	78,0	3.676,3	442,5	4.118,8	6.765,7	10.962,5
Sondrio	86,0	697,3	211,1	908,4	2.425,0	3.419,4
Milano	306,0	31.502,7	3.208,1	34.710,8	77.120,2	112.137,0
Bergamo	295,8	7.731,3	1.405,3	9.136,6	11.609,7	21.042,1
Brescia	814,5	8.116,2	1.343,1	9.459,3	14.403,1	24.676,9
Pavia	411,4	2.180,8	415,0	2.595,8	5.876,2	8.883,4
Cremona	574,4	1.974,3	387,1	2.361,4	3.837,9	6.773,7
Mantova	691,0	2.743,1	464,0	3.207,1	4.567,5	8.465,6
Lecco	29,5	2.675,1	293,0	2.968,1	3.490,2	6.487,8
Lodi	218,5	1.065,2	262,5	1.327,7	2.271,4	3.817,6
<b>LOMBARDIA</b>	<b>3.566,0</b>	<b>68.453,4</b>	<b>9.145,8</b>	<b>77.599,2</b>	<b>142.514,2</b>	<b>223.679,4</b>
Bolzano	404,6	1.808,2	1.325,6	3.133,8	9.072,4	12.610,8
Trento	326,0	2.043,8	635,7	2.679,5	7.963,6	10.969,1
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>730,6</b>	<b>3.852,0</b>	<b>1.961,3</b>	<b>5.813,3</b>	<b>17.036,0</b>	<b>23.579,9</b>
Verona	841,6	4.830,9	934,7	5.765,6	11.371,9	17.979,1
Vicenza	389,2	7.027,8	996,2	8.024,0	9.924,9	18.338,1
Belluno	52,5	1.606,0	257,4	1.863,4	2.888,6	4.804,5
Treviso	428,9	6.161,4	966,2	7.127,6	9.557,6	17.114,1
Venezia	390,3	3.473,1	752,1	4.225,2	13.369,5	17.985,0
Padova	445,1	4.993,2	972,9	5.966,1	12.181,7	18.592,9
Rovigo	309,8	1.041,5	291,8	1.333,3	2.779,9	4.423,0
<b>VENETO</b>	<b>2.857,4</b>	<b>29.133,9</b>	<b>5.171,3</b>	<b>34.305,2</b>	<b>62.074,1</b>	<b>99.236,7</b>
Udine	342,3	2.407,2	576,2	2.983,4	7.495,0	10.820,7
Gorizia	67,9	567,7	136,1	703,8	2.006,7	2.778,4
Trieste	38,0	696,6	110,0	806,6	4.608,7	5.453,3
Pordenone	174,4	2.004,9	391,6	2.396,5	3.513,2	6.084,1
<b>FRILUI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>622,6</b>	<b>5.676,4</b>	<b>1.213,9</b>	<b>6.890,3</b>	<b>17.623,6</b>	<b>25.136,5</b>
Imperia	329,5	305,5	279,1	584,6	3.288,4	4.202,5
Savona	159,0	787,0	410,3	1.197,3	4.248,6	5.604,9
Genova	76,2	3.108,9	523,9	3.632,8	14.439,5	18.148,5
La Spezia	117,8	802,5	258,4	1.060,9	3.280,7	4.459,4
<b>LIGURIA</b>	<b>682,5</b>	<b>5.003,9</b>	<b>1.471,7</b>	<b>6.475,6</b>	<b>25.257,2</b>	<b>32.415,3</b>
Piacenza	305,3	1.403,2	266,1	1.669,3	3.420,0	5.394,6
Parma	374,8	2.954,5	465,5	3.420,0	6.045,0	9.839,8
Reggio Emilia	355,8	4.116,9	644,9	4.761,8	5.671,6	10.789,2
Modena	459,1	6.153,7	770,2	6.923,9	9.057,6	16.440,6
Bologna	464,3	6.312,3	1.090,4	7.402,7	16.551,9	24.418,9
Ferrara	482,7	1.525,4	309,7	1.835,1	4.275,2	6.593,0
Ravenna	380,5	1.547,3	433,2	1.980,5	5.277,8	7.638,8
Forlì	392,5	1.725,6	417,4	2.143,0	5.301,2	7.836,7
Rimini	137,8	1.002,2	290,8	1.293,0	4.749,4	6.180,2
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>3.352,8</b>	<b>26.741,1</b>	<b>4.688,2</b>	<b>31.429,3</b>	<b>60.349,7</b>	<b>95.131,8</b>
Massa Carrara	35,3	611,3	102,3	713,6	2.361,9	3.110,8
Lucca	81,4	2.000,1	242,6	2.242,7	5.098,7	7.422,8
Pistoia	211,7	1.261,2	282,8	1.544,0	3.388,3	5.144,0
Firenze	176,7	5.664,0	881,7	6.545,7	16.208,6	22.931,0
Livorno	89,8	1.126,6	265,6	1.392,2	5.133,2	6.615,2
Pisa	141,2	2.154,8	349,1	2.503,9	5.056,3	7.701,4
Arezzo	132,0	1.851,2	346,0	2.197,2	3.853,3	6.182,5
Siena	192,7	1.004,7	306,9	1.311,6	3.691,4	5.195,7
Grosseto	250,2	359,1	183,7	542,8	2.786,6	3.579,6
Prato	18,2	1.965,9	248,5	2.214,4	2.985,1	5.217,7
<b>TOSCANA</b>	<b>1.329,2</b>	<b>17.998,9</b>	<b>3.209,2</b>	<b>21.208,1</b>	<b>50.563,4</b>	<b>73.100,7</b>
Perugia	403,0	2.512,8	579,2	3.092,0	8.054,5	11.549,5
Terni	94,6	995,2	190,7	1.185,9	2.554,5	3.835,0
<b>UMBRIA</b>	<b>497,6</b>	<b>3.508,0</b>	<b>769,9</b>	<b>4.277,9</b>	<b>10.609,0</b>	<b>15.384,5</b>

Tav. 32 - Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica - Anno 2000 (milioni di euro correnti)

Province e Regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Pesaro e Urbino	133,2	1.591,6	391,0	1.982,6	4.248,6	6.364,4
Ancona	221,1	2.439,5	458,2	2.897,7	5.921,4	9.040,2
Macerata	179,0	1.416,1	272,4	1.688,5	3.559,6	5.427,1
Ascoli Piceno	214,1	1.748,5	282,1	2.030,6	4.374,8	6.619,5
<b>MARCHE</b>	<b>747,4</b>	<b>7.195,7</b>	<b>1.403,7</b>	<b>8.599,4</b>	<b>18.104,4</b>	<b>27.451,2</b>
Viterbo	372,2	615,3	272,5	887,8	3.049,3	4.309,3
Rieti	119,9	296,1	211,2	507,3	1.667,1	2.294,3
Roma	560,0	9.826,9	2.674,9	12.501,8	73.892,1	86.953,9
Latina	507,4	2.157,8	511,8	2.669,6	5.505,8	8.682,8
Frosinone	172,8	1.943,9	432,1	2.376,0	5.028,1	7.576,9
<b>LAZIO</b>	<b>1.732,3</b>	<b>14.840,0</b>	<b>4.102,5</b>	<b>18.942,5</b>	<b>89.142,4</b>	<b>109.817,2</b>
L'Aquila	171,5	903,9	188,5	1.092,4	3.191,2	4.455,1
Teramo	186,3	1.355,9	300,8	1.656,7	2.763,3	4.606,3
Pescara	132,1	1.020,4	230,9	1.251,3	3.414,2	4.797,6
Chieti	301,0	1.783,1	281,1	2.064,2	3823,2	6.188,4
<b>ABRUZZO</b>	<b>790,9</b>	<b>5.063,3</b>	<b>1.001,3</b>	<b>6.064,6</b>	<b>13.191,9</b>	<b>20.047,4</b>
Campobasso	149,5	579,0	214,0	793,0	2.373,7	3.316,2
Isernia	50,3	326,6	89,2	415,8	924,4	1.390,5
<b>MOLISE</b>	<b>199,8</b>	<b>905,6</b>	<b>303,2</b>	<b>1.208,8</b>	<b>3.298,1</b>	<b>4.706,7</b>
Caserta	581,2	1.736,5	971,7	2.708,2	6.696,3	9.985,7
Benevento	256,2	376,1	231,0	607,1	2.523,4	3.386,7
Napoli	497,6	5.324,1	1.149,3	6.473,4	29.748,9	36.719,9
Avellino	234,3	1.235,6	473,7	1.709,3	3.663,7	5.607,3
Salerno	688,6	2.128,9	747,0	2.875,9	10.256,4	13.820,9
<b>CAMPANIA</b>	<b>2.257,9</b>	<b>10.801,2</b>	<b>3.572,7</b>	<b>14.373,9</b>	<b>52.888,7</b>	<b>69.520,5</b>
Foggia	923,8	873,1	410,7	1.283,8	5.719,3	7.926,9
Bari	870,0	3.290,5	1.082,0	4.372,5	15.271,3	20.513,8
Taranto	496,4	1.763,6	411,2	2.174,8	4.826,2	7.497,4
Brindisi	280,6	807,4	259,9	1.067,3	3.720,6	5.068,5
Lecce	354,4	1.242,9	586,5	1.829,4	6.668,8	8.852,6
<b>PUGLIA</b>	<b>2.925,2</b>	<b>7.977,5</b>	<b>2.750,3</b>	<b>10.727,8</b>	<b>36.206,2</b>	<b>49.859,2</b>
Potenza	232,1	1.203,9	275,0	1.478,9	3.651,6	5.362,6
Matera	249,2	423,8	246,2	670,0	1.807,7	2.726,9
<b>BASILICATA</b>	<b>481,3</b>	<b>1.627,7</b>	<b>521,2</b>	<b>2.148,9</b>	<b>5.459,3</b>	<b>8.089,5</b>
Cosenza	361,1	871,8	614,8	1.486,6	6.655,0	8.502,7
Catanzaro	296,1	475,8	289,6	765,4	3.691,4	4.752,9
Reggio Calabria	412,2	465,0	336,0	801,0	5.239,5	6.452,7
Crotone	109,5	263,4	163,0	426,4	1.276,3	1.812,2
Vibo Valentia	136,0	181,9	98,4	280,3	1.431,3	1.847,6
<b>CALABRIA</b>	<b>1.314,9</b>	<b>2.257,9</b>	<b>1.501,8</b>	<b>3.759,7</b>	<b>18.293,5</b>	<b>23.368,1</b>
Trapani	368,3	478,7	394,4	873,1	3.794,7	5.036,1
Palermo	404,9	1.564,1	479,9	2.044,0	12.380,0	14.828,9
Messina	292,8	752,6	489,5	1.242,1	7.293,9	8.828,8
Agrigento	275,8	358,4	367,4	725,8	3.668,0	4.669,6
Caltanissetta	142,3	539,9	184,1	724,0	2.175,9	3.042,2
Enna	162,9	175,2	164,4	339,6	1.425,0	1.927,5
Catania	375,7	1.520,4	618,6	2.139,0	10.575,4	13.090,1
Ragusa	522,0	365,7	368,1	733,8	2.751,8	4.007,6
Siracusa	325,1	1.110,5	319,4	1.429,9	4.046,3	5.801,3
<b>SICILIA</b>	<b>2.869,8</b>	<b>6.865,5</b>	<b>3.385,8</b>	<b>10.251,3</b>	<b>48.111,0</b>	<b>61.232,1</b>
Sassari	227,4	790,3	467,1	1.257,4	5.342,7	6.827,5
Nuoro	199,6	437,5	273,1	710,6	2.699,3	3.609,5
Cagliari	318,4	1.616,3	571,6	2.187,9	7.915,4	10.421,7
Oristano	211,1	196,2	202,4	398,6	1.472,1	2.081,8
<b>SARDEGNA</b>	<b>956,5</b>	<b>3.040,3</b>	<b>1.514,2</b>	<b>4.554,5</b>	<b>17.429,5</b>	<b>22.940,5</b>
NORD-OVEST	6.191,8	101.361,0	14.899,6	116.260,6	229.702,2	352.154,6
NORD-EST	7.563,4	65.403,4	13.034,7	78.438,1	157.083,4	243.084,9
CENTRO	4.306,5	43.542,6	9.485,3	53.027,9	168.419,2	225.753,6
CENTRO-NORD	18.061,7	210.307,0	37.419,6	247.726,6	555.204,8	820.993,1
MEZZOGIORNO	11.796,3	38.539,0	14.550,5	53.089,5	194.878,2	259.764,0
<b>ITALIA (a)</b>	<b>29.858,0</b>	<b>248.846</b>	<b>51.970,1</b>	<b>300.816,1</b>	<b>750.083,0</b>	<b>1.080.757,1</b>

(a) I dati dell'Italia non coincidono esattamente con la somma di quelli regionali non comprendendo i valori (territorialmente non ripartibili) corrispondenti all'Extra-Regio

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 33 - Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica - Anno 2001 (milioni di euro correnti)**

Province e Regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Torino	395,0	14.161,2	1.991,4	16.152,7	35.343,1	51.890,7
Vercelli	197,9	1.034,4	178,5	1.212,9	2.448,9	3.859,6
Novara	158,9	2.660,2	496,0	3.156,2	4.403,1	7.718,2
Cuneo	764,5	3.901,9	803,7	4.705,6	7.233,8	12.703,9
Asti	215,6	965,7	257,6	1.223,3	2.829,2	4.268,1
Alessandria	293,5	2.778,0	480,2	3.258,2	6.004,0	9.555,6
Biella	36,1	1.462,5	148,0	1.610,4	2.520,8	4.167,3
Verbano-Cusio-Ossola	14,4	746,3	161,6	907,9	2.125,9	3.048,2
<b>PIEMONTE</b>	<b>2.076,0</b>	<b>27.710,0</b>	<b>4.517,0</b>	<b>32.227,0</b>	<b>62.909,0</b>	<b>97.212,0</b>
Aosta	40,9	386,3	153,3	539,6	2.368,5	2.949,0
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>41,0</b>	<b>386,0</b>	<b>153,0</b>	<b>540,0</b>	<b>2.369,0</b>	<b>2.949,0</b>
Varese	63,6	6.139,9	782,3	6.922,2	10.579,4	17.565,2
Como	86,4	3.939,1	483,2	4.422,3	7.069,7	11.578,4
Sondrio	89,7	731,7	210,5	942,1	2.579,1	3.610,9
Milano	323,5	32.087,2	3.133,6	35.220,8	82.026,8	117.571,0
Bergamo	322,2	8.152,8	1.401,2	9.554,0	12.115,3	21.991,5
Brescia	868,0	8.637,7	1.496,4	10.134,1	15.745,0	26.747,0
Pavia	423,6	2.259,3	384,5	2.643,8	6.534,9	9.602,4
Cremona	609,8	2.038,0	398,4	2.436,5	3.913,3	6.959,7
Mantova	759,0	2.971,2	514,6	3.485,8	4.703,7	8.948,5
Lecco	30,0	2.734,4	304,7	3.039,1	3.686,1	6.755,3
Lodi	229,4	1.170,7	344,3	1.514,9	2.428,9	4.173,2
<b>LOMBARDIA</b>	<b>3.806,0</b>	<b>70.862,0</b>	<b>9.454,0</b>	<b>80.316,0</b>	<b>151.382,0</b>	<b>235.503,0</b>
Bolzano	449,6	1.857,4	1.462,5	3.319,9	9.281,5	13.050,9
Trento	386,5	2.109,0	649,8	2.758,7	8.370,5	11.515,7
<b>TRENTINO A.A.</b>	<b>836,0</b>	<b>3.966,0</b>	<b>2.112,0</b>	<b>6.079,0</b>	<b>17.652,0</b>	<b>24.567,0</b>
Verona	877,4	4.930,4	1.044,7	5.975,1	11.983,8	18.836,3
Vicenza	402,8	7.240,3	943,7	8.184,0	10.440,0	19.026,8
Belluno	55,4	1.618,6	246,9	1.865,5	2.997,1	4.918,0
Treviso	444,2	6.193,1	1.048,1	7.241,2	10.199,8	17.885,1
Venezia	392,7	3.529,9	819,4	4.349,2	14.033,6	18.775,5
Padova	441,2	4.935,5	1.020,6	5.956,1	12.768,4	19.165,7
Rovigo	309,7	997,6	279,1	1.276,7	2.952,7	4.539,1
<b>VENETO</b>	<b>2.923,0</b>	<b>29.445,0</b>	<b>5.403,0</b>	<b>34.848,0</b>	<b>65.375,0</b>	<b>103.147,0</b>
Udine	356,7	2.526,7	630,0	3.156,6	7.769,1	11.282,5
Gorizia	82,2	561,3	130,4	691,7	2.110,4	2.884,3
Trieste	32,3	816,3	133,6	949,9	5.018,1	6.000,3
Pordenone	174,1	1.922,3	433,0	2.355,4	3.810,3	6.339,7
<b>FRIULI V.G.</b>	<b>645,0</b>	<b>5.827,0</b>	<b>1.327,0</b>	<b>7.154,0</b>	<b>18.708,0</b>	<b>26.507,0</b>
Imperia	303,6	316,5	297,0	613,4	3.508,8	4.425,9
Savona	164,5	788,6	570,0	1.358,5	4.563,4	6.086,4
Genova	77,7	3.279,5	670,8	3.950,3	15.406,7	19.434,6
La Spezia	113,6	777,7	248,6	1.026,3	3.383,7	4.523,6
<b>LIGURIA</b>	<b>659,0</b>	<b>5.162,0</b>	<b>1.786,0</b>	<b>6.949,0</b>	<b>26.863,0</b>	<b>34.471,0</b>
Piacenza	309,2	1.433,3	322,4	1.755,7	3.629,6	5.694,5
Parma	349,8	3.114,0	559,3	3.673,3	6.480,1	10.503,2
Reggio Emilia	407,2	4.216,3	686,3	4.902,5	5.863,6	11.173,4
Modena	482,5	6.428,4	833,6	7.262,0	9.485,1	17.229,6
Bologna	478,9	6.296,8	1.207,1	7.504,0	17.258,9	25.241,7
Ferrara	501,2	1.500,4	362,3	1.862,7	4.480,0	6.843,9
Ravenna	422,0	1.730,9	480,5	2.211,4	5.507,2	8.140,7
Forlì	411,5	1.816,7	447,8	2.264,5	5.298,6	7.974,6
Rimini	150,7	1.103,9	343,4	1.447,3	5.034,7	6.632,6
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>3.514,0</b>	<b>27.641,0</b>	<b>5.243,0</b>	<b>32.883,0</b>	<b>63.038,0</b>	<b>99.434,0</b>
Massa Carrara	38,8	641,3	111,8	753,1	2.471,0	3.262,9
Lucca	83,6	2.056,4	298,6	2.355,0	5.471,2	7.909,8
Pistoia	254,1	1.317,2	288,0	1.605,2	3.534,7	5.394,1
Firenze	173,2	5.978,0	974,9	6.952,9	17.177,0	24.303,1
Livorno	97,1	1.200,9	239,9	1.440,8	5.335,7	6.873,6
Pisa	141,7	2.213,0	425,1	2.638,1	5.359,7	8.139,5
Arezzo	120,7	1.984,6	390,8	2.375,3	4.163,0	6.659,0
Siena	218,1	1.017,2	350,1	1.367,3	3.808,2	5.393,6
Grosseto	231,1	372,3	183,4	555,7	2.954,3	3.741,1
Prato	16,0	2.075,0	200,4	2.275,4	3.246,3	5.537,7
<b>TOSCANA</b>	<b>1.375,0</b>	<b>18.856,0</b>	<b>3.463,0</b>	<b>22.319,0</b>	<b>53.521,0</b>	<b>77.215,0</b>
Perugia	378,8	2.621,9	683,5	3.305,5	8.482,1	12.166,3
Terni	93,8	1.040,3	180,4	1.220,7	2.694,4	4.008,8
<b>UMBRIA</b>	<b>473,0</b>	<b>3.662,0</b>	<b>864,0</b>	<b>4.526,0</b>	<b>11.176,0</b>	<b>16.175,0</b>

**Tav. 33 - Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica - Anno 2001 (milioni di euro correnti)**

Province e Regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Pesaro	146,5	1.718,9	381,5	2.100,3	4.505,2	6.752,0
Ancona	239,2	2.554,4	450,6	3.005,0	6.398,5	9.642,6
Macerata	187,3	1.509,9	235,5	1.745,4	3.829,1	5.761,8
Ascoli Piceno	240,0	1.890,7	305,3	2.196,0	4.511,6	6.947,6
<b>MARCHE</b>	<b>813,0</b>	<b>7.674,0</b>	<b>1.373,0</b>	<b>9.047,0</b>	<b>19.244,0</b>	<b>29.104,0</b>
Viterbo	349,3	646,2	315,2	961,4	3.116,0	4.426,7
Rieti	120,6	314,1	228,0	542,1	1.700,1	2.362,8
Roma	538,5	11.133,9	2.579,8	13.713,7	78.122,1	92.374,3
Latina	497,0	2.267,7	589,1	2.856,8	5.852,1	9.205,9
Frosinone	169,0	1.938,8	452,7	2.391,6	5.584,8	8.145,4
<b>LAZIO</b>	<b>1.674,0</b>	<b>16.301,0</b>	<b>4.165,0</b>	<b>20.466,0</b>	<b>94.375,0</b>	<b>116.515,0</b>
L'Aquila	180,3	847,5	177,0	1.024,5	3.500,1	4.704,9
Teramo	198,5	1.497,1	336,2	1.833,3	3.014,4	5.046,2
Pescara	137,6	1.004,1	266,6	1.270,7	3.788,7	5.197,1
Chieti	309,7	1.798,7	265,1	2.063,8	3.975,5	6.349,0
<b>ABRUZZI</b>	<b>826,0</b>	<b>5.147,0</b>	<b>1.045,0</b>	<b>6.192,0</b>	<b>14.279,0</b>	<b>21.297,0</b>
Campobasso	171,7	587,1	223,9	811,0	2.474,6	3.457,2
Isernia	52,5	323,8	102,3	426,1	1.001,0	1.479,6
<b>MOLISE</b>	<b>224,0</b>	<b>911,0</b>	<b>326,0</b>	<b>1.238,0</b>	<b>3.476,0</b>	<b>4.937,0</b>
Caserta	587,9	1.867,1	1.084,2	2.951,3	7.144,3	10.683,4
Benevento	275,9	386,7	195,9	582,7	2.661,8	3.520,4
Napoli	524,3	5.659,4	1.206,4	6.865,8	32.061,6	39.451,7
Avellino	256,6	1.331,5	468,5	1.800,0	3.949,3	6.005,9
Salerno	775,5	2.203,1	819,6	3.022,7	10.490,5	14.288,7
<b>CAMPANIA</b>	<b>2.420,0</b>	<b>11.448,0</b>	<b>3.775,0</b>	<b>15.222,0</b>	<b>56.307,0</b>	<b>73.950,0</b>
Foggia	713,5	908,2	350,9	1.259,1	6.222,7	8.195,3
Bari	936,5	3.344,9	1.189,9	4.534,7	16.325,6	21.796,9
Taranto	500,8	1.725,8	436,1	2.161,9	5.167,9	7.830,7
Brindisi	298,9	885,9	234,6	1.120,5	3.821,8	5.241,2
Lecce	350,7	1.267,7	665,9	1.933,6	7.111,8	9.396,1
<b>PUGLIA</b>	<b>2.800,0</b>	<b>8.132,0</b>	<b>2.877,0</b>	<b>11.010,0</b>	<b>38.650,0</b>	<b>52.460,0</b>
Potenza	230,2	1.250,7	323,1	1.573,8	3.712,0	5.516,0
Matera	229,2	496,1	208,3	704,3	1.869,2	2.802,7
<b>BASILICATA</b>	<b>459,0</b>	<b>1.747,0</b>	<b>531,0</b>	<b>2.278,0</b>	<b>5.581,0</b>	<b>8.319,0</b>
Cosenza	468,7	981,4	655,4	1.636,9	6.858,8	8.964,3
Catanzaro	336,0	471,0	269,7	740,8	4.131,5	5.208,2
Reggio Calabria	450,4	508,9	340,0	848,8	5.402,3	6.701,6
Crotone	131,2	296,0	185,3	481,2	1.322,1	1.934,5
Vibo Valentia	148,6	205,0	87,8	292,8	1.540,5	1.982,0
<b>CALABRIA</b>	<b>1.535,0</b>	<b>2.462,0</b>	<b>1.538,0</b>	<b>4.001,0</b>	<b>19.255,0</b>	<b>24.791,0</b>
Trapani	326,3	528,7	418,6	947,3	4.027,7	5.301,4
Palermo	383,3	1.658,2	507,1	2.165,2	13.540,5	16.089,0
Messina	242,7	724,8	476,8	1.201,7	7.783,4	9.227,8
Agrigento	288,4	376,5	332,0	708,5	3.943,6	4.940,5
Caltanissetta	172,8	562,0	227,1	789,1	2.296,3	3.258,2
Enna	144,5	182,4	167,0	349,4	1.510,5	2.004,4
Catania	358,9	1.699,3	795,1	2.494,4	11.233,8	14.087,1
Ragusa	482,0	363,9	399,9	763,9	2.914,0	4.159,9
Siracusa	272,5	1.071,9	349,4	1.421,2	4.246,5	5.940,2
<b>SICILIA</b>	<b>2.671,0</b>	<b>7.168,0</b>	<b>3.673,0</b>	<b>10.841,0</b>	<b>51.496,0</b>	<b>65.009,0</b>
Sassari	311,4	860,5	508,5	1.368,9	5.623,9	7.304,2
Nuoro	193,6	496,6	225,4	722,1	2.914,4	3.830,0
Cagliari	382,7	1.727,1	601,8	2.328,9	8.478,7	11.190,2
Oristano	223,7	202,8	194,3	397,2	1.566,4	2.187,2
<b>SARDEGNA</b>	<b>1.111,0</b>	<b>3.287,0</b>	<b>1.530,0</b>	<b>4.817,0</b>	<b>18.583,0</b>	<b>24.512,0</b>
NORD-OVEST	6.582,0	104.121,0	15.910,0	120.031,0	243.522,0	370.135,0
NORD-EST	7.918,0	66.879,0	14.084,0	80.963,0	164.773,0	253.654,0
CENTRO	4.335,0	46.493,0	9.864,0	56.357,0	178.317,0	239.009,0
CENTRO-NORD	18.835,0	217.492,0	39.859,0	257.352,0	586.612,0	862.798,0
MEZZOGIORNO	12.046,0	40.303,0	15.296,0	55.599,0	207.628,0	275.274,0
<b>ITALIA (a)</b>	<b>30.881,0</b>	<b>258.493,0</b>	<b>55.155,0</b>	<b>313.648,0</b>	<b>794.730,0</b>	<b>1.139.260,0</b>

(a) I dati dell'Italia non coincidono esattamente con la somma di quelli regionali non comprendendo i valori (territorialmente non ripartibili) corrispondenti all'Extra-Regio

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne



**Tav. 34 - Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica - Anno 2002 (milioni di euro correnti)**

Province e Regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Torino	375,9	13.377,1	2.199,4	15.576,5	37.224,4	53.176,8
Vercelli	185,3	1.002,1	170,4	1.172,5	2.452,8	3.810,6
Novara	160,5	2.702,9	564,8	3.267,7	4.540,5	7.968,7
Cuneo	698,9	3.954,5	969,7	4.924,2	7.817,6	13.440,7
Asti	186,0	1.004,7	288,2	1.292,9	2.828,0	4.306,9
Alessandria	278,7	2.592,1	533,8	3.125,9	6.186,1	9.590,7
Biella	34,4	1.520,8	172,9	1.693,7	2.552,9	4.281,0
Verbano-Cusio-Ossola	13,3	831,8	139,8	971,6	2.196,7	3.181,6
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.933,0</b>	<b>26.986,0</b>	<b>5.039,0</b>	<b>32.025,0</b>	<b>65.799,0</b>	<b>99.756,0</b>
Aosta	38,0	435,0	136,0	571,0	2.410,0	3.019,0
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>38,0</b>	<b>435,0</b>	<b>136,0</b>	<b>571,0</b>	<b>2.410,0</b>	<b>3.019,0</b>
Varese	63,7	6.280,1	763,7	7.043,8	11.550,4	18.657,9
Como	92,4	3.909,8	480,2	4.390,0	7.281,5	11.763,9
Sondrio	91,8	688,2	211,7	899,9	2.686,4	3.678,1
Milano	344,7	32.270,6	3.286,9	35.557,5	83.698,9	119.601,1
Bergamo	319,5	8.382,6	1.416,2	9.798,8	13.269,9	23.388,2
Brescia	848,2	8.113,0	1.522,1	9.635,1	16.333,7	26.817,0
Pavia	432,2	2.446,2	431,9	2.878,1	7.225,5	10.535,8
Cremona	604,7	2.116,6	438,1	2.554,7	4.431,0	7.590,4
Mantova	722,5	3.137,5	473,8	3.611,3	5.367,8	9.701,6
Lecco	30,5	2.763,6	301,6	3.065,2	3.873,5	6.969,2
Lodi	216,8	1.240,8	277,8	1.518,6	2.651,4	4.386,8
<b>LOMBARDIA</b>	<b>3.766,0</b>	<b>71.349,0</b>	<b>9.604,0</b>	<b>80.953,0</b>	<b>158.370,0</b>	<b>243.089,0</b>
Bolzano	471,2	1.814,4	1.845,7	3.660,1	9.803,7	13.935,0
Trento	385,8	2.246,6	812,3	3.058,9	8.352,3	11.797,0
<b>TRENTINO A.A.</b>	<b>857,0</b>	<b>4.061,0</b>	<b>2.658,0</b>	<b>6.719,0</b>	<b>18.156,0</b>	<b>25.732,0</b>
Verona	853,2	5.062,0	970,1	6.032,1	12.546,9	19.432,2
Vicenza	401,1	6.967,3	1.168,8	8.136,1	10.752,2	19.289,4
Belluno	52,0	1.368,6	383,2	1.751,8	3.149,0	4.952,8
Treviso	428,5	6.241,1	1.204,0	7.445,1	10.704,3	18.577,9
Venezia	452,7	3.529,4	905,5	4.434,9	14.443,5	19.331,1
Padova	452,0	5.112,7	1.100,8	6.213,5	13.056,2	19.721,7
Rovigo	325,5	1.056,9	292,6	1.349,5	3.116,9	4.791,9
<b>VENETO</b>	<b>2.965,0</b>	<b>29.338,0</b>	<b>6.025,0</b>	<b>35.363,0</b>	<b>67.769,0</b>	<b>106.097,0</b>
Udine	405,2	2.560,9	765,8	3.326,7	8.384,4	12.116,3
Gorizia	67,2	592,9	155,0	747,9	2.241,7	3.056,8
Trieste	44,0	751,7	141,6	893,3	5.061,9	5.999,2
Pordenone	170,6	2.026,5	514,6	2.541,1	3.979,0	6.690,7
<b>FRIULI V.G.</b>	<b>687,0</b>	<b>5.932,0</b>	<b>1.577,0</b>	<b>7.509,0</b>	<b>19.667,0</b>	<b>27.863,0</b>
Imperia	294,3	335,3	287,4	622,7	3.679,9	4.596,9
Savona	184,6	732,6	471,0	1.203,6	4.855,1	6.243,3
Genova	84,8	3.101,9	568,5	3.670,4	15.826,6	19.581,8
La Spezia	119,3	762,2	272,1	1.034,3	3.536,4	4.690,0
<b>LIGURIA</b>	<b>683,0</b>	<b>4.932,0</b>	<b>1.599,0</b>	<b>6.531,0</b>	<b>27.898,0</b>	<b>35.111,0</b>
Piacenza	302,2	1.409,3	445,9	1.855,2	3.846,9	6.004,3
Parma	339,1	3.164,8	547,0	3.711,8	6.362,4	10.413,3
Reggio Emilia	383,0	4.258,6	743,2	5.001,8	6.087,9	11.472,7
Modena	482,2	6.340,0	978,9	7.318,9	10.269,5	18.070,6
Bologna	484,8	6.630,4	1.190,0	7.820,4	17.505,6	25.810,8
Ferrara	488,4	1.531,0	414,7	1.945,7	4.971,9	7.406,0
Ravenna	381,2	1.811,5	493,1	2.304,6	5.858,5	8.544,3
Forlì	395,0	1.843,0	508,8	2.351,8	5.899,6	8.646,4
Rimini	148,1	1.084,4	309,4	1.393,8	5.337,7	6.879,6
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>3.403,0</b>	<b>28.073,0</b>	<b>5.631,0</b>	<b>33.704,0</b>	<b>66.140,0</b>	<b>103.247,0</b>
Massa Carrara	36,7	627,4	124,8	752,2	2.764,8	3.553,7
Lucca	90,7	2.023,8	328,1	2.351,9	5.481,7	7.924,3
Pistoia	298,9	1.223,9	263,2	1.487,1	3.684,8	5.470,8
Firenze	192,5	5.793,5	925,3	6.718,8	18.177,1	25.088,4
Livorno	102,5	1.215,4	326,3	1.541,7	5.325,9	6.970,1
Pisa	159,6	2.328,6	458,6	2.787,2	5.497,7	8.444,5
Arezzo	124,1	2.018,3	359,8	2.378,1	4.280,1	6.782,3
Siena	219,8	1.080,7	233,8	1.314,5	3.996,4	5.530,7
Grosseto	264,3	317,0	243,7	560,7	3.185,3	4.010,3
Prato	17,9	1.828,4	309,4	2.137,8	3.352,2	5.510,9
<b>TOSCANA</b>	<b>1.507,0</b>	<b>18.457,0</b>	<b>3.573,0</b>	<b>22.030,0</b>	<b>55.749,0</b>	<b>79.286,0</b>
Perugia	358,4	2.749,8	651,5	3.401,3	8.587,3	12.347,0
Terni	93,6	1.060,2	223,5	1.283,7	2.782,7	4.160,0
<b>UMBRIA</b>	<b>452,0</b>	<b>3.810,0</b>	<b>875,0</b>	<b>4.685,0</b>	<b>11.370,0</b>	<b>16.508,0</b>

Tav. 34 - Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica - Anno 2002 (milioni di euro correnti)

Province e Regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Pesaro	142,5	1.730,3	415,0	2.145,3	4.616,5	6.904,3
Ancona	227,1	2.583,6	484,6	3.068,2	6.576,8	9.872,1
Macerata	181,7	1.551,6	251,9	1.803,5	4.011,4	5.996,6
Ascoli Piceno	227,7	1.929,5	286,5	2.216,0	4.758,3	7.202,0
<b>MARCHE</b>	<b>779,0</b>	<b>7.795,0</b>	<b>1.438,0</b>	<b>9.233,0</b>	<b>19.963,0</b>	<b>29.976,0</b>
Viterbo	356,3	669,4	406,6	1.076,0	3.395,7	4.828,0
Rieti	115,9	270,9	267,2	538,1	1.766,5	2.420,5
Roma	549,0	11.405,4	2.496,4	13.901,8	81.265,7	95.716,5
Latina	522,4	2.438,0	666,1	3.104,1	6.164,4	9.790,9
Frosinone	171,4	2.048,3	519,7	2.568,0	5.793,7	8.533,1
<b>LAZIO</b>	<b>1.715,0</b>	<b>16.832,0</b>	<b>4.356,0</b>	<b>21.188,0</b>	<b>98.386,0</b>	<b>121.289,0</b>
L'Aquila	187,5	873,5	194,7	1.068,2	3.647,5	4.903,2
Teramo	204,5	1.527,5	287,7	1.815,2	3.061,4	5.081,1
Pescara	148,9	1.028,8	287,9	1.316,7	3.846,9	5.312,5
Chieti	322,1	1.730,2	313,7	2.043,9	4.335,2	6.701,2
<b>ABRUZZI</b>	<b>863,0</b>	<b>5.160,0</b>	<b>1.084,0</b>	<b>6.244,0</b>	<b>14.891,0</b>	<b>21.998,0</b>
Campobasso	153,8	617,5	199,9	817,4	2.636,6	3.607,8
Isernia	48,2	349,5	102,1	451,6	1.006,4	1.506,2
<b>MOLISE</b>	<b>202,0</b>	<b>967,0</b>	<b>302,0</b>	<b>1.269,0</b>	<b>3.643,0</b>	<b>5.114,0</b>
Caserta	627,5	2.162,4	1.119,0	3.281,4	7.413,2	11.322,1
Benevento	270,9	394,2	301,8	696,0	2.929,0	3.895,9
Napoli	588,3	5.741,3	1.297,4	7.038,7	33.012,9	40.639,9
Avellino	259,6	1.296,8	496,9	1.793,7	4.219,5	6.272,8
Salerno	778,7	2.277,3	923,9	3.201,2	11.529,4	15.509,3
<b>CAMPANIA</b>	<b>2.525,0</b>	<b>11.872,0</b>	<b>4.139,0</b>	<b>16.011,0</b>	<b>59.104,0</b>	<b>77.640,0</b>
Foggia	793,3	854,3	423,3	1.277,6	6.373,3	8.444,2
Bari	879,1	3.603,8	1.240,4	4.844,2	17.217,6	22.940,9
Taranto	455,1	1.842,1	380,6	2.222,7	5.365,9	8.043,7
Brindisi	278,0	808,9	277,0	1.085,9	4.151,0	5.514,9
Lecce	334,5	1.331,9	547,7	1.879,6	7.908,2	10.122,3
<b>PUGLIA</b>	<b>2.740,0</b>	<b>8.441,0</b>	<b>2.869,0</b>	<b>11.310,0</b>	<b>41.016,0</b>	<b>55.066,0</b>
Potenza	195,2	1.408,1	329,9	1.738,0	3.897,8	5.831,0
Matera	186,8	504,9	202,1	707,0	1.898,2	2.792,0
<b>BASILICATA</b>	<b>382,0</b>	<b>1.913,0</b>	<b>532,0</b>	<b>2.445,0</b>	<b>5.796,0</b>	<b>8.623,0</b>
Cosenza	458,2	1.023,7	619,0	1.642,7	7.135,6	9.236,5
Catanzaro	313,5	543,3	263,2	806,5	4.097,5	5.217,5
Reggio Calabria	491,9	526,5	329,4	855,9	5.705,7	7.053,5
Crotone	159,5	332,0	168,5	500,5	1.392,9	2.052,9
Vibo Valentia	147,9	222,5	83,9	306,4	1.683,3	2.137,6
<b>CALABRIA</b>	<b>1.571,0</b>	<b>2.648,0</b>	<b>1.464,0</b>	<b>4.112,0</b>	<b>20.015,0</b>	<b>25.699,0</b>
Trapani	279,4	512,9	515,0	1.027,9	4.295,2	5.602,5
Palermo	342,9	1.619,8	557,9	2.177,7	13.845,9	16.366,5
Messina	242,1	787,7	490,3	1.278,0	8.105,2	9.625,3
Agrigento	286,4	355,3	415,7	771,0	4.316,3	5.373,7
Caltanissetta	143,4	595,0	225,3	820,3	2.430,8	3.394,5
Enna	130,2	200,6	167,9	368,5	1.597,8	2.096,5
Catania	335,1	1.598,2	735,8	2.334,0	11.544,4	14.213,5
Ragusa	382,5	439,8	369,8	809,6	3.191,6	4.383,7
Siracusa	283,0	1.159,7	347,3	1.507,0	4.100,8	5.890,8
<b>SICILIA</b>	<b>2.425,0</b>	<b>7.269,0</b>	<b>3.825,0</b>	<b>11.094,0</b>	<b>53.428,0</b>	<b>66.948,0</b>
Sassari	295,4	849,7	539,1	1.388,8	5.781,8	7.466,0
Nuoro	110,1	473,6	297,9	771,5	2.884,9	3.766,5
Cagliari	410,4	1.965,5	580,8	2.546,3	8.967,5	11.924,2
Oristano	211,1	225,2	232,2	457,4	1.596,8	2.265,3
<b>SARDEGNA</b>	<b>1.027,0</b>	<b>3.514,0</b>	<b>1.650,0</b>	<b>5.164,0</b>	<b>19.231,0</b>	<b>25.422,0</b>
NORD-OVEST	6.421,0	103.701,0	16.378,0	120.079,0	254.476,0	380.976,0
NORD-EST	7.912,0	67.403,0	15.892,0	83.295,0	171.733,0	262.940,0
CENTRO	4.453,0	46.895,0	10.243,0	57.138,0	185.468,0	247.059,0
CENTRO-NORD	18.786,0	217.999,0	42.513,0	260.512,0	611.676,0	890.974,0
MEZZOGIORNO	17.736,0	417.840,0	15.865,0	433.705,0	217.124,0	286.509,0
<b>ITALIA (a)</b>	<b>30.522,0</b>	<b>260.537,0</b>	<b>58.378,0</b>	<b>318.915,0</b>	<b>829.037,0</b>	<b>1.178.474,0</b>

(a) I dati dell'Italia non coincidono esattamente con la somma di quelli regionali non comprendendo i valori (territorialmente non ripartibili) corrispondenti all'Extra-Regio

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 35 - Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica - Anno 2003 (milioni di euro correnti)**

Province e Regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Torino	398,5	12.847,5	2.490,4	15.337,9	38.200,4	53.936,8
Vercelli	188,9	973,7	176,0	1.149,7	2.546,6	3.885,2
Novara	145,7	2.657,9	601,4	3.259,3	4.918,1	8.323,1
Cuneo	704,6	3.885,3	997,8	4.883,1	8.085,8	13.673,5
Asti	174,6	995,0	315,7	1.310,7	3.108,7	4.594,0
Alessandria	271,3	2.571,8	558,9	3.130,7	6.459,4	9.861,4
Biella	32,9	1.454,8	196,7	1.651,5	2.772,6	4.457,0
Verbano-Cusio-Ossola	13,5	787,0	150,1	937,1	2.352,4	3.303,0
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.930,0</b>	<b>26.173,0</b>	<b>5.487,0</b>	<b>31.660,0</b>	<b>68.444,0</b>	<b>102.034,0</b>
Aosta	40,0	414,0	133,0	547,0	2.534,0	3.120,0
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>40,0</b>	<b>414,0</b>	<b>133,0</b>	<b>547,0</b>	<b>2.534,0</b>	<b>3.120,0</b>
Varese	62,0	6.328,8	717,8	7.046,6	12.059,4	19.168,0
Como	88,5	3.968,3	511,0	4.479,3	7.580,8	12.148,6
Sondrio	88,7	676,3	220,6	896,9	2.910,1	3.895,7
Milano	329,7	32.889,5	3.424,6	36.314,1	85.218,6	121.862,4
Bergamo	315,5	8.242,5	1.522,3	9.764,8	14.212,8	24.293,1
Brescia	860,2	8.409,3	1.616,8	10.026,1	17.232,9	28.119,2
Pavia	393,0	2.442,9	419,5	2.862,4	7.219,5	10.474,9
Cremona	589,7	2.058,6	457,8	2.516,4	4.785,9	7.892,0
Mantova	713,1	3.313,9	516,9	3.830,8	5.878,9	10.422,8
Lecco	30,2	2.710,1	320,0	3.030,1	4.264,4	7.324,7
Lodi	236,4	1.323,8	275,7	1.599,5	2.640,7	4.476,6
<b>LOMBARDIA</b>	<b>3.707,0</b>	<b>72.364,0</b>	<b>10.003,0</b>	<b>82.367,0</b>	<b>164.004,0</b>	<b>250.077,0</b>
Bolzano	454,8	1.746,2	1.888,2	3.634,4	10.294,1	14.383,3
Trento	379,2	2.314,8	828,8	3.143,6	8.587,9	12.110,7
<b>TRENTINO A.A.</b>	<b>834,0</b>	<b>4.061,0</b>	<b>2.717,0</b>	<b>6.778,0</b>	<b>18.882,0</b>	<b>26.494,0</b>
Verona	817,7	5.102,8	1.008,2	6.111,0	13.294,6	20.223,3
Vicenza	406,7	7.207,5	1.284,0	8.491,5	11.113,3	20.011,5
Belluno	50,3	1.352,2	413,3	1.765,5	3.182,8	4.998,6
Treviso	439,9	6.507,3	1.190,7	7.698,0	10.870,6	19.008,5
Venezia	419,4	3.565,5	992,1	4.557,6	14.711,2	19.688,2
Padova	425,6	5.126,0	1.213,8	6.339,8	13.899,1	20.664,5
Rovigo	325,4	1.086,7	280,9	1.367,6	3.320,4	5.013,4
<b>VENETO</b>	<b>2.885,0</b>	<b>29.948,0</b>	<b>6.383,0</b>	<b>36.331,0</b>	<b>70.392,0</b>	<b>109.607,0</b>
Udine	314,8	2.667,9	766,0	3.433,9	8.980,3	12.729,0
Gorizia	62,4	588,6	153,6	742,2	2.440,2	3.244,8
Trieste	41,5	778,6	141,2	919,8	4.937,5	5.898,8
Pordenone	164,3	2.104,9	514,2	2.619,1	4.103,0	6.886,4
<b>FRIULI V.G.</b>	<b>583,0</b>	<b>6.140,0</b>	<b>1.575,0</b>	<b>7.715,0</b>	<b>20.461,0</b>	<b>28.759,0</b>
Imperia	298,3	344,6	294,1	638,7	3.985,3	4.923,3
Savona	189,4	750,3	501,6	1.251,9	5.117,5	6.558,8
Genova	79,7	3.133,7	574,2	3.707,9	16.458,8	20.246,4
La Spezia	116,6	750,4	287,1	1.037,5	3.607,4	4.761,5
<b>LIGURIA</b>	<b>684,0</b>	<b>4.979,0</b>	<b>1.657,0</b>	<b>6.636,0</b>	<b>29.169,0</b>	<b>36.489,0</b>
Piacenza	306,1	1.454,5	452,9	1.907,4	3.982,5	6.196,0
Parma	340,8	3.366,1	549,1	3.915,2	6.644,7	10.900,7
Reggio Emilia	374,4	4.116,7	816,9	4.933,6	6.432,1	11.740,1
Modena	440,4	6.567,6	1.035,8	7.603,4	10.407,7	18.451,5
Bologna	435,0	6.733,2	1.329,8	8.063,0	18.194,6	26.692,6
Ferrara	476,4	1.577,5	431,9	2.009,4	5.156,9	7.642,7
Ravenna	379,7	1.765,8	510,9	2.276,7	6.274,5	8.930,9
Forlì	399,7	1.780,7	548,0	2.328,7	6.229,4	8.957,8
Rimini	157,5	1.074,9	348,7	1.423,6	5.395,8	6.976,7
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>3.310,0</b>	<b>28.437,0</b>	<b>6.024,0</b>	<b>34.461,0</b>	<b>68.718,0</b>	<b>106.489,0</b>
Massa Carrara	36,2	642,9	130,1	773,0	2.761,4	3.570,6
Lucca	89,6	1.976,4	348,5	2.324,9	5.572,5	7.987,0
Pistoia	299,4	1.177,7	277,0	1.454,7	3.811,8	5.565,9
Firenze	153,6	5.884,5	965,4	6.849,9	19.671,0	26.674,5
Livorno	97,8	1.241,4	360,3	1.601,7	5.524,8	7.224,3
Pisa	146,7	2.181,5	499,1	2.680,6	5.946,6	8.773,9
Arezzo	110,3	2.078,4	397,3	2.475,7	4.291,3	6.877,3
Siena	213,0	1.167,6	255,2	1.422,8	4.222,7	5.858,5
Grosseto	219,6	341,7	258,7	600,4	3.288,6	4.108,6
Prato	15,8	1.839,9	311,4	2.151,3	3.379,3	5.546,4
<b>TOSCANA</b>	<b>1.382,0</b>	<b>18.532,0</b>	<b>3.803,0</b>	<b>22.335,0</b>	<b>58.470,0</b>	<b>82.187,0</b>
Perugia	345,3	2.760,4	702,5	3.462,9	8.843,7	12.651,9
Terni	80,7	1.044,6	232,5	1.277,1	2.995,3	4.353,1

**Tav. 35 - Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica - Anno 2003 (milioni di euro correnti)**

Province e Regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
<b>UMBRIA</b>	<b>426,0</b>	<b>3.805,0</b>	<b>935,0</b>	<b>4.740,0</b>	<b>11.839,0</b>	<b>17.004,0</b>
Pesaro	137,0	1.802,9	431,3	2.234,2	4.639,4	7.010,6
Ancona	220,8	2.603,4	468,7	3.072,1	6.790,6	10.083,5
Macerata	179,2	1.633,5	263,2	1.896,7	4.320,2	6.396,1
Ascoli Piceno	219,0	1.896,2	294,8	2.191,0	5.112,8	7.522,8
<b>MARCHE</b>	<b>756,0</b>	<b>7.936,0</b>	<b>1.458,0</b>	<b>9.394,0</b>	<b>20.863,0</b>	<b>31.014,0</b>
Viterbo	324,0	674,5	427,8	1.102,3	3.621,1	5.047,4
Rieti	112,4	271,4	290,4	561,8	1.859,6	2.533,8
Roma	529,9	11.442,9	2.577,5	14.020,4	84.564,9	99.115,2
Latina	532,4	2.561,3	730,1	3.291,4	6.585,3	10.409,1
Frosinone	149,3	2.009,9	552,2	2.562,1	6.387,1	9.098,5
<b>LAZIO</b>	<b>1.648,0</b>	<b>16.960,0</b>	<b>4.578,0</b>	<b>21.538,0</b>	<b>103.018,0</b>	<b>126.204,0</b>
L'Aquila	185,1	916,6	189,2	1.105,8	3.676,2	4.967,1
Teramo	205,4	1.520,6	291,5	1.812,1	3.275,2	5.292,7
Pescara	141,6	984,2	282,8	1.267,0	4.136,8	5.545,4
Chieti	316,9	1.772,6	317,5	2.090,1	4.370,8	6.777,8
<b>ABRUZZI</b>	<b>849,0</b>	<b>5.194,0</b>	<b>1.081,0</b>	<b>6.275,0</b>	<b>15.459,0</b>	<b>22.583,0</b>
Campobasso	155,6	605,4	216,8	822,2	2.655,5	3.633,3
Isernia	47,4	349,6	106,2	455,8	1.161,5	1.664,7
<b>MOLISE</b>	<b>203,0</b>	<b>955,0</b>	<b>323,0</b>	<b>1.278,0</b>	<b>3.817,0</b>	<b>5.298,0</b>
Caserta	585,7	2.217,1	1.165,9	3.383,0	7.769,4	11.738,1
Benevento	250,0	433,6	307,9	741,5	3.064,1	4.055,6
Napoli	536,6	5.817,1	1.316,4	7.133,5	34.202,6	41.872,7
Avellino	242,6	1.367,5	497,3	1.864,8	4.270,4	6.377,8
Salerno	753,1	2.350,7	983,5	3.334,2	12.291,5	16.378,8
<b>CAMPANIA</b>	<b>2.368,0</b>	<b>12.186,0</b>	<b>4.271,0</b>	<b>16.457,0</b>	<b>61.598,0</b>	<b>80.423,0</b>
Foggia	806,3	868,2	424,7	1.292,9	6.700,7	8.799,9
Bari	1.037,1	3.664,5	1.275,1	4.939,6	17.645,6	23.622,3
Taranto	500,4	1.840,6	380,5	2.221,1	5.673,2	8.394,7
Brindisi	272,4	852,3	274,3	1.126,6	4.315,6	5.714,6
Lecce	335,8	1.288,4	554,4	1.842,8	7.975,9	10.154,5
<b>PUGLIA</b>	<b>2.952,0</b>	<b>8.514,0</b>	<b>2.909,0</b>	<b>11.423,0</b>	<b>42.311,0</b>	<b>56.686,0</b>
Potenza	218,7	1.420,6	327,9	1.748,5	4.080,4	6.047,6
Matera	226,3	488,4	206,1	694,5	1.992,6	2.913,4
<b>BASILICATA</b>	<b>445,0</b>	<b>1.909,0</b>	<b>534,0</b>	<b>2.443,0</b>	<b>6.073,0</b>	<b>8.961,0</b>
Cosenza	502,0	937,9	673,3	1.611,2	7.353,4	9.466,6
Catanzaro	382,2	553,3	266,3	819,6	4.150,8	5.352,6
Reggio Calabria	451,2	532,7	337,2	869,9	6.382,8	7.703,9
Crotone	126,8	330,6	169,1	499,7	1.468,0	2.094,5
Vibo Valentia	162,8	231,5	90,1	321,6	1.758,0	2.242,4
<b>CALABRIA</b>	<b>1.625,0</b>	<b>2.586,0</b>	<b>1.536,0</b>	<b>4.122,0</b>	<b>21.113,0</b>	<b>26.859,0</b>
Trapani	255,3	557,9	519,8	1.077,7	4.713,0	6.046,0
Palermo	389,8	1.532,9	561,3	2.094,2	14.125,0	16.609,0
Messina	276,9	850,7	504,0	1.354,7	8.216,7	9.848,3
Agrigento	381,0	353,4	449,5	802,9	4.678,9	5.862,8
Caltanissetta	212,1	629,8	230,3	860,1	2.666,9	3.739,1
Enna	188,0	193,2	174,9	368,1	1.648,4	2.204,5
Catania	464,0	1.748,6	752,1	2.500,7	12.337,0	15.301,7
Ragusa	627,9	450,0	381,4	831,4	3.286,6	4.745,9
Siracusa	404,0	1.221,5	361,7	1.583,2	4.122,5	6.109,7
<b>SICILIA</b>	<b>3.199,0</b>	<b>7.538,0</b>	<b>3.935,0</b>	<b>11.473,0</b>	<b>55.795,0</b>	<b>70.468,0</b>
Sassari	312,3	828,8	572,0	1.400,8	6.130,9	7.844,0
Nuoro	184,6	483,6	311,2	794,8	2.963,8	3.943,2
Cagliari	421,2	1.996,8	587,1	2.583,9	9.204,0	12.209,1
Oristano	227,9	231,8	243,7	475,5	1.720,3	2.423,7
<b>SARDEGNA</b>	<b>1.146,0</b>	<b>3.541,0</b>	<b>1.714,0</b>	<b>5.255,0</b>	<b>20.019,0</b>	<b>26.420,0</b>
NORD-OVEST	6.360,0	103.929,0	17.279,0	121.208,0	264.151,0	391.720,0
NORD-EST	7.611,0	68.585,0	16.699,0	85.284,0	178.454,0	271.349,0
CENTRO	4.212,0	47.233,0	10.774,0	58.007,0	194.190,0	256.406,0
CENTRO-NORD	18.184,0	219.748,0	44.752,0	264.500,0	636.794,0	919.478,0
MEZZOGIORNO	12.788,0	42.422,0	16.303,0	58.725,0	226.186,0	297.700,0
<b>ITALIA (a)</b>	<b>30.972,0</b>	<b>262.906,0</b>	<b>61.055,0</b>	<b>323.961,0</b>	<b>863.587,0</b>	<b>1.218.520,0</b>

(a) I dati dell'Italia non coincidono esattamente con la somma di quelli regionali non comprendendo i valori (territorialmente non ripartibili) corrispondenti all'Extra-Regio

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 36 - Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica - Anno 2004 (milioni di euro correnti)**

Province e Regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Torino	391,6	12.889,8	2.627,8	15.517,6	38.638,3	54.547,5
Vercelli	208,6	1.041,7	179,9	1.221,6	2.747,5	4.177,7
Novara	160,0	2.828,3	626,3	3.454,6	5.101,0	8.715,6
Cuneo	685,0	4.380,6	990,2	5.370,8	8.659,5	14.715,3
Asti	174,7	987,7	317,0	1.304,7	3.357,0	4.836,4
Alessandria	270,5	2.907,0	568,9	3.475,9	7.052,5	10.798,9
Biella	33,5	1.515,7	206,0	1.721,7	2.828,9	4.584,1
Verbano-Cusio-Ossola	13,1	841,2	148,9	990,1	2.403,3	3.406,5
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.937,0</b>	<b>27.392,0</b>	<b>5.665,0</b>	<b>33.056,0</b>	<b>70.788,0</b>	<b>105.782,0</b>
Aosta	39,0	427,0	136,0	563,0	2.592,0	3.194,0
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>39,0</b>	<b>427,0</b>	<b>136,0</b>	<b>563,0</b>	<b>2.592,0</b>	<b>3.194,0</b>
Varese	60,7	6.552,5	752,8	7.305,3	12.474,9	19.840,9
Como	86,7	4.058,9	553,2	4.612,1	7.677,2	12.376,0
Sondrio	91,3	721,3	246,2	967,5	2.990,4	4.049,2
Milano	319,0	34.557,8	3.569,7	38.127,5	86.018,5	124.465,0
Bergamo	312,5	9.072,7	1.573,9	10.646,6	15.462,4	26.421,5
Brescia	844,9	8.779,4	1.820,1	10.599,5	18.560,8	30.005,2
Pavia	426,7	2.593,7	433,0	3.026,7	7.439,4	10.892,8
Cremona	591,6	2.238,3	507,4	2.745,7	5.168,3	8.505,6
Mantova	721,3	3.556,6	580,3	4.136,9	6.029,4	10.887,6
Lecco	30,8	2.855,8	328,7	3.184,5	4.456,9	7.672,2
Lodi	236,5	1.395,0	289,7	1.684,7	2.846,8	4.768,0
<b>LOMBARDIA</b>	<b>3.722,0</b>	<b>76.382,0</b>	<b>10.655,0</b>	<b>87.036,0</b>	<b>169.125,0</b>	<b>259.883,0</b>
Bolzano	456,4	1.794,0	1.951,8	3.745,8	10.756,8	14.959,0
Trento	392,6	2.352,0	840,2	3.192,2	8.882,2	12.467,0
<b>TRENTINO A.A.</b>	<b>849,0</b>	<b>4.146,0</b>	<b>2.792,0</b>	<b>6.937,0</b>	<b>19.639,0</b>	<b>27.425,0</b>
Verona	866,9	5.259,1	1.036,1	6.295,2	13.676,0	20.838,1
Vicenza	414,0	7.274,9	1.356,7	8.631,6	11.520,6	20.566,2
Belluno	49,2	1.356,2	450,2	1.806,4	3.312,2	5.167,8
Treviso	443,9	6.781,9	1.272,5	8.054,4	11.302,4	19.800,7
Venezia	506,9	3.479,9	1.091,5	4.571,4	15.014,9	20.093,2
Padova	413,3	5.402,4	1.384,4	6.786,8	14.755,7	21.955,8
Rovigo	368,8	1.143,6	314,6	1.458,2	3.312,2	5.139,2
<b>VENETO</b>	<b>3.063,0</b>	<b>30.698,0</b>	<b>6.906,0</b>	<b>37.604,0</b>	<b>72.894,0</b>	<b>113.561,0</b>
Udine	310,6	2.768,7	824,5	3.593,2	9.397,3	13.301,1
Gorizia	61,4	607,8	140,9	748,7	2.586,9	3.397,0
Trieste	44,0	768,6	137,8	906,4	5.092,7	6.043,1
Pordenone	170,0	2.078,9	539,8	2.618,7	4.116,1	6.904,8
<b>FRIULI V.G.</b>	<b>586,0</b>	<b>6.224,0</b>	<b>1.643,0</b>	<b>7.868,0</b>	<b>21.193,0</b>	<b>29.646,0</b>
Imperia	282,7	348,1	311,3	659,4	4.242,0	5.184,1
Savona	176,0	795,9	517,1	1.313,0	5.161,9	6.650,9
Genova	75,9	3.298,2	564,6	3.862,8	16.770,3	20.709,0
La Spezia	115,4	774,8	323,0	1.097,8	3.787,8	5.001,0
<b>LIGURIA</b>	<b>650,0</b>	<b>5.217,0</b>	<b>1.716,0</b>	<b>6.933,0</b>	<b>29.962,0</b>	<b>37.544,0</b>
Piacenza	300,5	1.437,9	492,7	1.930,6	4.078,3	6.309,4
Parma	333,4	3.372,0	586,5	3.958,5	6.732,3	11.024,2
Reggio Emilia	379,4	4.196,8	885,2	5.082,0	6.798,4	12.259,8
Modena	473,7	6.645,3	1.139,0	7.784,3	10.663,9	18.921,9
Bologna	486,3	6.731,9	1.457,9	8.189,8	19.213,9	27.890,0
Ferrara	525,2	1.587,3	462,8	2.050,1	5.225,6	7.800,9
Ravenna	430,2	1.765,0	568,0	2.333,4	6.503,1	9.266,7
Forlì	407,3	1.797,9	552,4	2.350,3	6.341,8	9.099,4
Rimini	167,0	1.035,9	385,1	1.421,0	5.493,7	7.081,7
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>3.503,0</b>	<b>28.570,0</b>	<b>6.530,0</b>	<b>35.100,0</b>	<b>71.051,0</b>	<b>109.654,0</b>
Massa Carrara	34,1	681,2	139,4	820,6	3.038,7	3.893,4
Lucca	95,3	2.086,7	378,1	2.464,8	5.858,2	8.418,3
Pistoia	311,5	1.222,6	306,8	1.529,4	3.911,8	5.752,7
Firenze	198,4	6.159,2	1.055,4	7.214,6	20.365,0	27.778,0
Livorno	111,9	1.332,5	391,0	1.723,5	5.852,2	7.687,6
Pisa	188,2	2.258,0	564,6	2.822,6	6.114,5	9.125,3
Arezzo	117,4	2.101,4	432,3	2.533,7	4.580,6	7.231,7
Siena	232,6	1.176,6	271,5	1.448,1	4.431,4	6.112,1
Grosseto	281,7	335,0	273,6	608,6	3.358,1	4.248,4
Prato	18,9	1.826,8	340,3	2.167,1	3.488,5	5.674,5
<b>TOSCANA</b>	<b>1.590,0</b>	<b>19.180,0</b>	<b>4.153,0</b>	<b>23.333,0</b>	<b>60.999,0</b>	<b>85.922,0</b>
Perugia	411,8	2.812,9	728,6	3.541,5	9.324,5	13.277,8
Terni	92,2	1.084,1	248,4	1.332,5	3.134,5	4.559,2
<b>UMBRIA</b>	<b>504,0</b>	<b>3.897,0</b>	<b>977,0</b>	<b>4.874,0</b>	<b>12.459,0</b>	<b>17.836,0</b>

**Tav. 36 - Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica - Anno 2004 (milioni di euro correnti)**

Province e Regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Pesaro	128,9	1.876,9	454,7	2.331,6	4.854,6	7.315,1
Ancona	220,6	2.794,7	481,2	3.275,9	7.213,0	10.709,5
Macerata	164,5	1.656,5	280,8	1.937,3	4.366,4	6.468,2
Ascoli Piceno	215,0	1.914,9	309,3	2.224,2	5.335,0	7.774,2
<b>MARCHE</b>	<b>729,0</b>	<b>8.243,0</b>	<b>1.526,0</b>	<b>9.769,0</b>	<b>21.769,0</b>	<b>32.267,0</b>
Viterbo	428,6	681,3	466,0	1.147,3	3.791,7	5.367,6
Rieti	125,6	280,9	324,1	605,0	2.020,2	2.750,8
Roma	580,4	11.961,0	2.718,8	14.679,8	89.663,6	104.923,8
Latina	589,3	2.664,9	798,4	3.463,3	6.985,8	11.038,4
Frosinone	172,1	2.044,9	600,7	2.645,6	6.680,7	9.498,4
<b>LAZIO</b>	<b>1.896,0</b>	<b>17.633,0</b>	<b>4.908,0</b>	<b>22.541,0</b>	<b>109.142,0</b>	<b>133.579,0</b>
L'Aquila	182,4	918,0	199,3	1.117,3	3.689,5	4.989,2
Teramo	187,2	1.464,6	310,7	1.775,3	3.362,7	5.325,2
Pescara	132,6	952,5	311,0	1.263,5	4.160,0	5.556,1
Chieti	314,8	1.759,9	343,0	2.102,9	4.571,8	6.989,5
<b>ABRUZZI</b>	<b>817,0</b>	<b>5.095,0</b>	<b>1.164,0</b>	<b>6.259,0</b>	<b>15.784,0</b>	<b>22.859,0</b>
Campobasso	140,3	592,7	236,1	828,8	2.726,2	3.695,3
Isernia	41,7	354,3	110,9	465,2	1.208,8	1.715,7
<b>MOLISE</b>	<b>182,0</b>	<b>947,0</b>	<b>347,0</b>	<b>1.294,0</b>	<b>3.935,0</b>	<b>5.411,0</b>
Caserta	616,6	2.226,5	1.282,0	3.508,5	8.051,6	12.176,7
Benevento	253,7	430,0	327,9	757,9	3.394,0	4.405,6
Napoli	591,1	5.534,5	1.398,8	6.933,3	34.904,6	42.429,0
Avellino	260,2	1.382,0	541,0	1.923,0	4.535,5	6.718,7
Salerno	775,4	2.304,0	1.096,3	3.400,3	12.567,3	16.743,0
<b>CAMPANIA</b>	<b>2.497,0</b>	<b>11.877,0</b>	<b>4.646,0</b>	<b>16.524,0</b>	<b>63.453,0</b>	<b>82.474,0</b>
Foggia	825,5	884,8	487,5	1.372,3	6.821,4	9.019,2
Bari	926,9	3.643,4	1.384,3	5.027,7	18.134,4	24.089,0
Taranto	547,9	1.926,1	426,3	2.352,4	5.843,2	8.743,5
Brindisi	250,8	868,1	317,0	1.185,1	4.422,8	5.858,7
Lecce	322,9	1.293,6	639,9	1.933,5	8.214,2	10.470,6
<b>PUGLIA</b>	<b>2.874,0</b>	<b>8.616,0</b>	<b>3.255,0</b>	<b>11.871,0</b>	<b>43.436,0</b>	<b>58.181,0</b>
Potenza	216,1	1.440,9	346,8	1.787,7	4.223,0	6.226,8
Matera	231,9	505,1	225,2	730,3	2.093,0	3.055,2
<b>BASILICATA</b>	<b>448,0</b>	<b>1.946,0</b>	<b>572,0</b>	<b>2.518,0</b>	<b>6.316,0</b>	<b>9.283,0</b>
Cosenza	442,2	894,1	708,4	1.602,5	7.579,5	9.624,2
Catanzaro	321,9	573,8	278,7	852,5	4.323,1	5.497,5
Reggio Calabria	767,8	535,4	374,0	909,4	6.628,5	8.305,7
Crotone	140,1	344,0	184,4	528,4	1.544,1	2.212,6
Vibo Valentia	141,0	225,7	100,5	326,2	1.768,8	2.236,0
<b>CALABRIA</b>	<b>1.813,0</b>	<b>2.573,0</b>	<b>1.646,0</b>	<b>4.220,0</b>	<b>21.844,0</b>	<b>27.877,0</b>
Trapani	249,1	523,2	569,1	1.092,3	4.687,4	6.028,8
Palermo	393,9	1.517,0	575,3	2.092,3	14.510,4	16.996,6
Messina	268,4	835,8	518,5	1.354,3	8.636,6	10.259,3
Agrigento	354,4	338,9	480,5	819,4	4.727,2	5.901,0
Caltanissetta	199,5	631,3	236,1	867,4	2.859,4	3.926,3
Enna	178,1	194,7	183,6	378,3	1.665,1	2.221,5
Catania	468,6	1.729,3	791,8	2.521,1	12.465,7	15.455,4
Ragusa	602,1	439,8	412,4	852,2	3.507,1	4.961,4
Siracusa	403,9	1.140,0	389,7	1.529,7	4.444,1	6.377,7
<b>SICILIA</b>	<b>3.118,0</b>	<b>7.350,0</b>	<b>4.157,0</b>	<b>11.506,0</b>	<b>57.503,0</b>	<b>72.127,0</b>
Sassari	286,3	806,1	651,4	1.457,5	6.271,8	8.015,6
Nuoro	176,0	501,0	336,5	837,5	3.230,4	4.243,9
Cagliari	400,4	1.996,0	646,3	2.642,3	9.624,3	12.667,0
Oristano	215,3	226,9	271,8	498,7	1.623,5	2.337,5
<b>SARDEGNA</b>	<b>1.078,0</b>	<b>3.530,0</b>	<b>1.906,0</b>	<b>5.436,0</b>	<b>20.750,0</b>	<b>27.264,0</b>
NORD-OVEST	6.348,0	109.417,0	18.171,0	127.588,0	272.467,0	406.403,0
NORD-EST	8.001,0	69.638,0	17.871,0	87.509,0	184.776,0	280.286,0
CENTRO	4.719,0	48.953,0	11.563,0	60.517,0	204.368,0	269.604,0
CENTRO-NORD	19.068,0	228.008,0	47.606,0	275.614,0	661.611,0	956.293,0
MEZZOGIORNO	12.826,0	41.935,0	17.692,0	59.627,0	233.021,0	305.474,0
<b>ITALIA (a)</b>	<b>31.894,0</b>	<b>270.708,0</b>	<b>65.298,0</b>	<b>336.006,0</b>	<b>895.532,0</b>	<b>1.263.432,0</b>

(a) I dati dell'Italia non coincidono esattamente con la somma di quelli regionali non comprendendo i valori (territorialmente non ripartibili) corrispondenti all'Extra-Regio

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 37 - Valore aggiunto ai prezzi base per abitante (a) (valori correnti in euro)**

Cod. istat	Province e Ripartizioni	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
1	Torino	17.665	18.721	19.749	20.313	21.095	21.884	22.764	23.462	23.660	23.557
2	Vercelli	16.157	17.241	17.705	18.073	18.227	19.715	20.822	20.775	21.132	22.707
3	Novara	16.932	17.672	18.359	18.899	19.313	20.899	21.548	22.173	22.918	23.722
4	Cuneo	17.891	18.531	18.386	19.436	20.106	20.789	21.882	22.995	23.167	24.789
5	Asti	14.301	15.392	15.796	16.723	17.515	18.123	19.477	19.626	20.758	21.646
6	Alessandria	15.603	16.665	16.986	17.838	18.378	19.521	21.650	21.928	22.411	24.279
7	Aosta	19.700	20.682	20.734	21.285	21.495	22.070	23.840	24.419	25.015	25.407
8	Imperia	15.304	16.416	16.728	17.355	17.802	18.824	20.382	21.753	23.145	23.823
9	Savona	15.917	17.028	17.764	18.554	18.608	19.378	21.350	22.010	22.805	22.926
10	Genova	14.588	15.839	16.674	17.385	18.077	19.236	20.950	21.438	22.255	22.739
11	La Spezia	14.807	15.823	16.405	17.429	18.091	19.449	20.014	21.048	21.216	22.112
12	Varese	16.504	17.554	18.327	19.000	19.230	20.049	20.643	21.998	22.354	22.793
13	Como	16.581	17.685	18.258	18.752	18.178	19.477	20.552	20.843	21.251	21.281
14	Sondrio	15.051	16.043	16.672	17.369	17.423	18.247	19.243	19.565	20.682	21.418
15	Milano	22.367	23.866	24.711	25.891	26.720	28.026	29.452	30.137	30.467	30.629
16	Bergamo	17.647	18.752	19.329	19.859	20.027	20.897	21.667	22.843	23.360	24.988
17	Brescia	17.756	19.131	19.319	19.996	20.136	21.287	22.938	22.819	23.459	24.627
18	Pavia	15.065	16.351	16.739	17.081	16.964	17.129	18.582	20.453	20.074	20.586
19	Cremona	16.377	17.661	18.215	18.572	18.533	19.476	19.912	21.622	22.230	23.726
20	Mantova	18.710	19.910	20.624	21.178	20.701	21.642	22.644	24.436	26.002	26.873
21	Bolzano	20.235	21.926	22.242	23.761	23.758	25.963	26.670	28.519	29.134	29.953
22	Trento	18.089	19.609	19.762	20.678	21.081	22.066	23.051	23.419	23.674	23.954
23	Verona	17.272	18.461	18.919	19.350	19.756	20.869	21.742	22.222	22.783	23.140
24	Vicenza	18.383	19.553	20.301	20.845	21.035	22.198	22.851	22.911	23.392	23.688
25	Belluno	17.425	18.479	19.193	20.111	20.748	22.139	22.645	22.849	22.946	23.655
26	Treviso	17.274	18.371	18.989	19.512	20.163	20.798	21.528	22.034	22.124	22.583
27	Venezia	17.022	18.166	18.892	19.648	20.052	21.311	22.278	22.832	23.079	23.300
28	Padova	16.325	17.614	18.601	18.893	19.183	20.752	21.261	21.686	22.443	23.492
29	Rovigo	14.401	15.688	16.350	16.665	17.154	17.514	17.964	18.880	19.673	20.079
30	Udine	16.792	17.716	18.086	18.404	19.135	20.126	20.899	22.381	23.365	24.265
31	Gorizia	15.702	16.693	17.021	17.864	18.520	19.271	20.074	21.352	22.450	23.330
32	Trieste	16.328	17.493	17.837	18.505	19.430	21.406	23.724	23.999	23.695	24.369
33	Piacenza	15.825	17.153	17.961	18.629	18.586	19.395	20.532	21.715	22.082	22.195
34	Parma	19.139	20.649	20.829	22.138	22.686	23.713	25.370	25.250	26.225	26.024
35	Reggio Emilia	19.290	20.016	20.886	21.569	21.843	22.948	23.511	24.022	24.089	24.523
36	Modena	20.560	21.970	22.421	23.179	23.718	25.128	26.053	27.177	27.376	27.691
37	Bologna	20.225	21.655	22.611	23.076	23.910	25.303	26.238	26.748	27.379	28.332
38	Ferrara	15.437	16.557	16.834	17.116	17.670	18.266	19.041	20.686	21.265	21.498
39	Ravenna	16.407	17.711	17.888	18.727	19.291	20.910	22.310	23.453	24.229	24.598
40	Forlì	17.113	18.602	18.855	19.751	20.377	21.142	21.320	22.926	23.467	23.492
41	Pesaro e Urbino	14.009	15.199	15.809	16.344	17.107	17.696	18.550	18.716	18.698	19.208
42	Ancona	15.904	17.013	17.509	17.608	18.401	19.674	20.814	21.137	21.372	22.480
43	Macerata	13.922	15.094	15.624	15.793	16.600	17.305	18.325	18.993	20.008	19.932
44	Ascoli Piceno	13.756	14.802	15.683	16.003	16.804	17.399	18.174	18.739	19.392	19.842
45	Massa Carrara	12.095	12.837	13.651	13.946	14.362	14.940	15.679	17.096	17.055	18.523
46	Lucca	15.100	16.148	16.512	17.418	17.957	19.061	20.311	20.222	20.176	21.131
47	Pistoia	14.356	15.368	16.058	17.110	17.529	18.411	19.209	19.369	19.471	19.885
48	Firenze	17.937	19.087	19.938	20.711	21.641	23.088	24.589	25.653	26.933	27.585
49	Livorno	15.214	16.385	16.711	17.320	18.434	19.192	20.109	20.513	21.156	22.463
50	Pisa	16.004	17.215	17.562	18.532	18.966	19.234	20.265	21.033	21.700	22.352
51	Arezzo	15.078	16.057	16.459	17.166	17.640	18.437	19.684	19.990	20.043	20.845
52	Siena	15.104	16.175	17.111	18.044	18.959	19.905	20.549	20.711	21.645	22.172
53	Grosseto	12.412	13.288	14.056	14.809	15.665	16.016	16.778	18.010	18.173	18.529
54	Perugia	14.448	15.081	15.863	16.317	17.007	17.895	18.859	19.193	19.409	20.064
55	Terni	13.523	14.209	14.591	15.003	15.990	16.503	17.285	18.067	18.681	19.325
56	Viterbo	13.036	13.583	14.022	14.398	14.091	14.101	14.650	16.089	16.644	17.440
57	Rieti	12.185	12.862	13.315	14.558	14.623	14.738	15.326	15.851	16.381	17.515
58	Roma	17.358	18.399	18.927	20.056	20.438	21.432	23.121	24.400	25.106	26.350
59	Latina	13.344	14.065	14.256	15.277	15.296	16.356	17.750	19.285	20.103	20.871
60	Frosinone	12.443	13.325	14.019	14.510	14.608	14.877	16.223	17.226	18.330	19.063
61	Caserta	9.108	9.563	9.913	10.331	10.646	11.402	12.210	12.985	13.337	13.630
62	Benevento	9.241	9.897	10.399	10.611	10.905	11.312	11.865	13.319	13.851	14.996
63	Napoli	8.769	9.320	10.041	10.632	10.976	11.432	12.372	12.798	13.136	13.253
64	Avellino	9.738	10.230	10.726	10.997	11.547	12.416	13.454	14.255	14.384	15.059
65	Salerno	9.836	10.420	10.910	11.364	11.777	12.305	12.800	14.041	14.764	14.970
66	L'Aquila	12.369	12.958	13.024	13.239	13.623	14.141	15.043	15.842	15.914	15.790
67	Teramo	12.338	13.150	13.612	13.951	14.148	15.293	16.797	16.978	17.485	17.350
68	Pescara	12.334	13.407	13.481	14.059	14.594	15.645	16.900	17.048	17.482	17.298
69	Chieti	12.597	13.054	13.716	13.706	14.165	15.470	15.955	17.026	17.134	17.458
70	Campobasso	10.844	11.692	12.823	12.584	13.120	13.611	14.373	15.184	15.219	15.420
71	Foggia	8.610	9.331	9.423	10.008	10.549	11.068	11.465	11.888	12.415	12.734
72	Bari	9.830	10.461	10.818	11.200	11.994	12.516	13.394	14.184	14.544	14.685
73	Taranto	9.543	10.132	10.335	10.844	11.512	12.455	13.101	13.559	14.159	14.731

**Tav. 37 - Valore aggiunto ai prezzi base per abitante (a) (valori correnti in euro)**

Cod. istat	Province e Ripartizioni	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
74	Brindisi	10.241	10.960	11.193	11.803	11.876	12.035	12.577	13.431	13.957	14.299
75	Lecce	8.405	9.086	9.231	9.705	10.208	10.526	11.348	12.420	12.343	12.601
76	Potenza	10.178	11.035	11.675	12.026	12.534	13.044	13.497	14.436	14.999	15.460
77	Matera	9.186	10.191	10.584	11.495	12.736	12.755	13.159	13.287	13.871	14.532
78	Cosenza	8.565	8.953	9.486	9.982	10.731	11.130	11.793	12.259	12.560	12.759
79	Catanzaro	9.319	10.027	10.489	10.462	10.979	12.085	13.386	13.683	14.048	14.413
80	Reggio Calabria	9.038	9.413	10.035	10.361	10.792	11.017	11.477	12.219	13.354	14.370
81	Trapani	8.877	9.501	9.745	10.055	10.506	11.236	11.963	12.786	13.744	13.561
82	Palermo	9.233	9.868	10.313	10.756	10.973	11.717	12.730	12.906	13.084	13.360
83	Messina	9.898	10.857	11.214	11.645	12.023	12.746	13.442	14.189	14.544	15.159
84	Agrigento	8.223	8.906	9.532	9.516	9.788	9.704	10.493	11.662	12.616	12.597
85	Caltanissetta	8.752	9.282	9.858	10.483	10.432	10.488	11.354	12.090	13.294	13.880
86	Enna	7.900	8.480	9.401	9.409	9.558	10.406	10.961	11.594	12.260	12.421
87	Catania	9.115	9.456	9.819	10.201	10.733	11.556	12.706	13.062	13.987	14.007
88	Ragusa	9.870	10.546	11.217	11.558	11.966	12.861	13.470	14.355	15.320	15.741
89	Siracusa	11.490	12.395	12.968	13.439	13.356	14.026	14.496	14.459	14.996	15.657
90	Sassari	10.756	11.589	12.154	12.881	13.451	14.156	15.277	15.704	16.380	16.556
91	Nuoro	10.151	10.838	11.409	11.950	12.725	12.998	13.909	13.829	14.502	15.664
92	Cagliari	10.921	11.246	11.950	12.202	12.563	13.056	14.107	15.072	15.386	15.925
93	Pordenone	17.745	18.666	19.441	19.741	20.477	20.960	21.490	22.354	22.696	22.429
94	Isernia	11.207	12.298	13.107	13.682	13.520	14.805	15.959	16.363	18.124	18.670
95	Oristano	9.833	10.743	11.404	11.569	12.552	12.834	13.672	14.368	15.370	14.753
96	Biella	16.898	17.609	18.307	18.559	19.118	20.658	21.144	21.711	22.522	23.102
97	Lecco	17.316	18.200	18.943	19.327	18.890	20.072	20.781	21.294	22.107	22.882
98	Lodi	15.455	16.544	17.532	17.657	18.029	18.594	20.142	20.970	21.033	21.992
99	Rimini	17.700	19.237	19.095	19.847	19.778	21.714	23.162	23.966	23.815	23.652
100	Prato	18.222	19.332	19.907	20.206	20.472	21.836	22.998	22.889	22.739	22.869
101	Crotone	6.983	7.621	7.914	8.570	9.227	10.081	10.721	11.428	11.644	12.288
102	Vibo Valentia	8.089	8.527	9.158	9.496	9.938	10.266	11.131	12.275	12.896	12.885
103	Verbano-Cusio-Ossola	13.999	15.029	15.611	16.532	16.792	17.420	18.308	19.040	19.641	20.135
	NORD-OVEST	18.114	19.307	19.986	20.746	21.196	22.228	23.426	24.173	24.634	25.225
	NORD-EST	17.779	19.031	19.599	20.244	20.713	21.908	22.770	23.489	23.950	24.399
	CENTRO	15.656	16.647	17.218	18.015	18.527	19.407	20.678	21.541	22.145	23.028
	CENTRO-NORD	17.277	18.425	19.040	19.778	20.252	21.285	22.410	23.187	23.690	24.328
	MEZZOGIORNO	9.535	10.146	10.626	11.046	11.491	12.074	12.896	13.538	14.018	14.306
	<b>ITALIA</b>	<b>14.457</b>	<b>15.410</b>	<b>15.977</b>	<b>16.604</b>	<b>17.077</b>	<b>17.959</b>	<b>18.984</b>	<b>19.721</b>	<b>20.230</b>	<b>20.761</b>

(a) Dati depurati dal valore di servizi finanziari (sifim) misurati indirettamente

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne



Tav. 38 - Valore aggiunto ai prezzi base per abitante a prezzi correnti (numeri indici Italia=100)

Cod. istat	Province e Ripartizioni	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
1	Torino	122,2	121,5	123,6	122,3	123,5	121,9	119,9	119,0	117,0	113,5
2	Vercelli	111,8	111,9	110,8	108,8	106,7	109,8	109,7	105,3	104,5	109,4
3	Novara	117,1	114,7	114,9	113,8	113,1	116,4	113,5	112,4	113,3	114,3
4	Cuneo	123,8	120,3	115,1	117,1	117,7	115,8	115,3	116,6	114,5	119,4
5	Asti	98,9	99,9	98,9	100,7	102,6	100,9	102,6	99,5	102,6	104,3
6	Alessandria	107,9	108,1	106,3	107,4	107,6	108,7	114,0	111,2	110,8	116,9
7	Aosta	136,3	134,2	129,8	128,2	125,9	122,9	125,6	123,8	123,7	122,4
8	Imperia	105,9	106,5	104,7	104,5	104,2	104,8	107,4	110,3	114,4	114,8
9	Savona	110,1	110,5	111,2	111,7	109,0	107,9	112,5	111,6	112,7	110,4
10	Genova	100,9	102,8	104,4	104,7	105,9	107,1	110,4	108,7	110,0	109,5
11	La Spezia	102,4	102,7	102,7	105,0	105,9	108,3	105,4	106,7	104,9	106,5
12	Varese	114,2	113,9	114,7	114,4	112,6	111,6	108,7	111,5	110,5	109,8
13	Como	114,7	114,8	114,3	112,9	106,4	108,5	108,3	105,7	105,0	102,5
14	Sondrio	104,1	104,1	104,3	104,6	102,0	101,6	101,4	99,2	102,2	103,2
15	Milano	154,7	154,9	154,7	155,9	156,5	156,1	155,1	152,8	150,6	147,5
16	Bergamo	122,1	121,7	121,0	119,6	117,3	116,4	114,1	115,8	115,5	120,4
17	Brescia	122,8	124,2	120,9	120,4	117,9	118,5	120,8	115,7	116,0	118,6
18	Pavia	104,2	106,1	104,8	102,9	99,3	95,4	97,9	103,7	99,2	99,2
19	Cremona	113,3	114,6	114,0	111,9	108,5	108,5	104,9	109,6	109,9	114,3
20	Mantova	129,4	129,2	129,1	127,5	121,2	120,5	119,3	123,9	128,5	129,4
21	Bolzano	140,0	142,3	139,2	143,1	139,1	144,6	140,5	144,6	144,0	144,3
22	Trento	125,1	127,3	123,7	124,5	123,4	122,9	121,4	118,8	117,0	115,4
23	Verona	119,5	119,8	118,4	116,5	115,7	116,2	114,5	112,7	112,6	111,5
24	Vicenza	127,2	126,9	127,1	125,5	123,2	123,6	120,4	116,2	115,6	114,1
25	Belluno	120,5	119,9	120,1	121,1	121,5	123,3	119,3	115,9	113,4	113,9
26	Treviso	119,5	119,2	118,9	117,5	118,1	115,8	113,4	111,7	109,4	108,8
27	Venezia	117,7	117,9	118,2	118,3	117,4	118,7	117,4	115,8	114,1	112,2
28	Padova	112,9	114,3	116,4	113,8	112,3	115,6	112,0	110,0	110,9	113,2
29	Rovigo	99,6	101,8	102,3	100,4	100,4	97,5	94,6	95,7	97,2	96,7
30	Udine	116,2	115,0	113,2	110,8	112,0	112,1	110,1	113,5	115,5	116,9
31	Gorizia	108,6	108,3	106,5	107,6	108,4	107,3	105,7	108,3	111,0	112,4
32	Trieste	112,9	113,5	111,6	111,4	113,8	119,2	125,0	121,7	117,1	117,4
33	Piacenza	109,5	111,3	112,4	112,2	108,8	108,0	108,2	110,1	109,2	106,9
34	Parma	132,4	134,0	130,4	133,3	132,8	132,0	133,6	128,0	129,6	125,4
35	Reggio Emilia	133,4	129,9	130,7	129,9	127,9	127,8	123,8	121,8	119,1	118,1
36	Modena	142,2	142,6	140,3	139,6	138,9	139,9	137,2	137,8	135,3	133,4
37	Bologna	139,9	140,5	141,5	139,0	140,0	140,9	138,2	135,6	135,3	136,5
38	Ferrara	106,8	107,4	105,4	103,1	103,5	101,7	100,3	104,9	105,1	103,5
39	Ravenna	113,5	114,9	112,0	112,8	113,0	116,4	117,5	118,9	119,8	118,5
40	Forlì	118,4	120,7	118,0	118,9	119,3	117,7	112,3	116,3	116,0	113,2
41	Pesaro e Urbino	96,9	98,6	98,9	98,4	100,2	98,5	97,7	94,9	92,4	92,5
42	Ancona	110,0	110,4	109,6	106,0	107,7	109,6	109,6	107,2	105,6	108,3
43	Macerata	96,3	98,0	97,8	95,1	97,2	96,4	96,5	96,3	98,9	96,0
44	Ascoli Piceno	95,2	96,1	98,2	96,4	98,4	96,9	95,7	95,0	95,9	95,6
45	Massa Carrara	83,7	83,3	85,4	84,0	84,1	83,2	82,6	86,7	84,3	89,2
46	Lucca	104,4	104,8	103,3	104,9	105,1	106,1	107,0	102,5	99,7	101,8
47	Pistoia	99,3	99,7	100,5	103,0	102,6	102,5	101,2	98,2	96,2	95,8
48	Firenze	124,1	123,9	124,8	124,7	126,7	128,6	129,5	130,1	133,1	132,9
49	Livorno	105,2	106,3	104,6	104,3	107,9	106,9	105,9	104,0	104,6	108,2
50	Pisa	110,7	111,7	109,9	111,6	111,1	107,1	106,7	106,7	107,3	107,7
51	Arezzo	104,3	104,2	103,0	103,4	103,3	102,7	103,7	101,4	99,1	100,4
52	Siena	104,5	105,0	107,1	108,7	111,0	110,8	108,2	105,0	107,0	106,8
53	Grosseto	85,8	86,2	88,0	89,2	91,7	89,2	88,4	91,3	89,8	89,3
54	Perugia	99,9	97,9	99,3	98,3	99,6	99,6	99,3	97,3	95,9	96,6
55	Terni	93,5	92,2	91,3	90,4	93,6	91,9	91,1	91,6	92,3	93,1
56	Viterbo	90,2	88,1	87,8	86,7	82,5	78,5	77,2	81,6	82,3	84,0
57	Rieti	84,3	83,5	83,3	87,7	85,6	82,1	80,7	80,4	81,0	84,4
58	Roma	120,1	119,4	118,5	120,8	119,7	119,3	121,8	123,7	124,1	126,9
59	Latina	92,3	91,3	89,2	92,0	89,6	91,1	93,5	97,8	99,4	100,5
60	Frosinone	86,1	86,5	87,7	87,4	85,5	82,8	85,5	87,3	90,6	91,8
61	Caserta	63,0	62,1	62,0	62,2	62,3	63,5	64,3	65,8	65,9	65,7
62	Benevento	63,9	64,2	65,1	63,9	63,9	63,0	62,5	67,5	68,5	72,2
63	Napoli	60,7	60,5	62,8	64,0	64,3	63,7	65,2	64,9	64,9	63,8
64	Avellino	67,4	66,4	67,1	66,2	67,6	69,1	70,9	72,3	71,1	72,5
65	Salerno	68,0	67,6	68,3	68,4	69,0	68,5	67,4	71,2	73,0	72,1
66	L'Aquila	85,6	84,1	81,5	79,7	79,8	78,7	79,2	80,3	78,7	76,1
67	Teramo	85,3	85,3	85,2	84,0	82,8	85,2	88,5	86,1	86,4	83,6
68	Pescara	85,3	87,0	84,4	84,7	85,5	87,1	89,0	86,4	86,4	83,3
69	Chieti	87,1	84,7	85,8	82,5	82,9	86,1	84,0	86,3	84,7	84,1
70	Campobasso	75,0	75,9	80,3	75,8	76,8	75,8	75,7	77,0	75,2	74,3
71	Foggia	59,6	60,5	59,0	60,3	61,8	61,6	60,4	60,3	61,4	61,3
72	Bari	68,0	67,9	67,7	67,4	70,2	69,7	70,6	71,9	71,9	70,7
73	Taranto	66,0	65,8	64,7	65,3	67,4	69,4	69,0	68,8	70,0	71,0

**Tav. 38 - Valore aggiunto ai prezzi base per abitante a prezzi correnti (numeri indici Italia=100)**

Cod. istat	Province e Ripartizioni	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
74	Brindisi	70,8	71,1	70,1	71,1	69,5	67,0	66,2	68,1	69,0	68,9
75	Lecce	58,1	59,0	57,8	58,5	59,8	58,6	59,8	63,0	61,0	60,7
76	Potenza	70,4	71,6	73,1	72,4	73,4	72,6	71,1	73,2	74,1	74,5
77	Matera	63,5	66,1	66,2	69,2	74,6	71,0	69,3	67,4	68,6	70,0
78	Cosenza	59,2	58,1	59,4	60,1	62,8	62,0	62,1	62,2	62,1	61,5
79	Catanzaro	64,5	65,1	65,7	63,0	64,3	67,3	70,5	69,4	69,4	69,4
80	Reggio Calabria	62,5	61,1	62,8	62,4	63,2	61,3	60,5	62,0	66,0	69,2
81	Trapani	61,4	61,7	61,0	60,6	61,5	62,6	63,0	64,8	67,9	65,3
82	Palermo	63,9	64,0	64,5	64,8	64,3	65,2	67,1	65,4	64,7	64,4
83	Messina	68,5	70,5	70,2	70,1	70,4	71,0	70,8	71,9	71,9	73,0
84	Agrigento	56,9	57,8	59,7	57,3	57,3	54,0	55,3	59,1	62,4	60,7
85	Caltanissetta	60,5	60,2	61,7	63,1	61,1	58,4	59,8	61,3	65,7	66,9
86	Enna	54,6	55,0	58,8	56,7	56,0	57,9	57,7	58,8	60,6	59,8
87	Catania	63,0	61,4	61,5	61,4	62,9	64,3	66,9	66,2	69,1	67,5
88	Ragusa	68,3	68,4	70,2	69,6	70,1	71,6	71,0	72,8	75,7	75,8
89	Siracusa	79,5	80,4	81,2	80,9	78,2	78,1	76,4	73,3	74,1	75,4
90	Sassari	74,4	75,2	76,1	77,6	78,8	78,8	80,5	79,6	81,0	79,7
91	Nuoro	70,2	70,3	71,4	72,0	74,5	72,4	73,3	70,1	71,7	75,4
92	Cagliari	75,5	73,0	74,8	73,5	73,6	72,7	74,3	76,4	76,1	76,7
93	Pordenone	122,7	121,1	121,7	118,9	119,9	116,7	113,2	113,4	112,2	108,0
94	Isernia	77,5	79,8	82,0	82,4	79,2	82,4	84,1	83,0	89,6	89,9
95	Oristano	68,0	69,7	71,4	69,7	73,5	71,5	72,0	72,9	76,0	71,1
96	Biella	116,9	114,3	114,6	111,8	111,9	115,0	111,4	110,1	111,3	111,3
97	Lecco	119,8	118,1	118,6	116,4	110,6	111,8	109,5	108,0	109,3	110,2
98	Lodi	106,9	107,4	109,7	106,3	105,6	103,5	106,1	106,3	104,0	105,9
99	Rimini	122,4	124,8	119,5	119,5	115,8	120,9	122,0	121,5	117,7	113,9
100	Prato	126,0	125,5	124,6	121,7	119,9	121,6	121,1	116,1	112,4	110,2
101	Crotone	48,3	49,5	49,5	51,6	54,0	56,1	56,5	57,9	57,6	59,2
102	Vibo Valentia	55,9	55,3	57,3	57,2	58,2	57,2	58,6	62,2	63,7	62,1
103	Verbano-Cusio-Ossola	96,8	97,5	97,7	99,6	98,3	97,0	96,4	96,5	97,1	97,0
	NORD-OVEST	125,3	125,3	125,1	124,9	124,1	123,8	123,4	122,6	121,8	121,5
	NORD-EST	123,0	123,5	122,7	121,9	121,3	122,0	119,9	119,1	118,4	117,5
	CENTRO	108,3	108,0	107,8	108,5	108,5	108,1	108,9	109,2	109,5	110,9
	CENTRO-NORD	119,5	119,6	119,2	119,1	118,6	118,5	118,0	117,6	117,1	117,2
	MEZZOGIORNO	66,0	65,8	66,5	66,5	67,3	67,2	67,9	68,6	69,3	68,9
	<b>ITALIA</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tav. 39 - Valore aggiunto ai prezzi base per abitante a prezzi correnti (posti occupati nella graduatoria nazionale)

Cod. istat	Province e Ripartizioni	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
1	Torino	17	16	13	12	9	12	16	13	15	25
2	Vercelli	35	35	37	38	42	34	34	45	47	37
3	Novara	26	29	27	27	26	23	25	27	25	21
4	Cuneo	13	19	26	23	20	27	21	16	21	11
5	Asti	56	54	57	54	52	53	50	52	49	47
6	Alessandria	41	41	43	41	41	36	24	31	33	16
7	Aosta	5	5	7	7	8	10	7	8	9	9
8	Imperia	44	44	46	48	48	47	41	32	22	19
9	Savona	37	38	36	34	35	41	28	29	26	32
10	Genova	52	51	48	46	45	43	32	37	35	36
11	La Spezia	51	52	52	44	44	39	47	41	45	45
12	Varese	30	33	28	26	28	32	37	30	34	35
13	Como	29	28	30	29	43	37	38	44	44	50
14	Sondrio	50	50	49	47	53	52	51	53	50	49
15	Milano	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
16	Bergamo	18	15	15	17	22	24	23	21	20	10
17	Brescia	14	13	16	16	19	19	14	23	17	12
18	Pavia	49	46	45	53	57	60	55	49	53	54
19	Cremona	32	30	31	32	37	38	48	36	36	20
20	Mantova	8	8	8	8	14	15	18	7	7	6
21	Bolzano	3	3	4	2	3	2	2	2	2	2
22	Trento	11	9	12	11	10	11	12	15	14	18
23	Verona	23	21	22	24	24	25	22	26	27	30
24	Vicenza	9	10	9	9	11	8	15	18	18	22
25	Belluno	19	20	17	14	12	9	17	20	24	23
26	Treviso	22	23	19	22	18	26	26	28	37	38
27	Venezia	25	25	23	21	21	18	20	22	23	29
28	Padova	34	31	25	28	29	28	30	35	32	26
29	Rovigo	54	53	53	55	54	56	60	59	56	56
30	Udine	28	26	32	37	30	30	33	24	19	17
31	Gorizia	40	40	42	40	38	42	46	38	31	28
32	Trieste	33	34	35	36	25	17	8	11	13	15
33	Piacenza	39	37	33	31	36	40	40	33	39	43
34	Parma	7	6	7	5	5	5	5	6	6	8
35	Reggio Emilia	6	7	5	6	6	7	10	10	11	14
36	Modena	2	2	3	3	4	4	4	3	4	4
37	Bologna	4	4	2	4	2	3	3	4	3	3
38	Ferrara	43	42	44	51	49	51	53	47	43	48
39	Ravenna	31	27	34	30	27	22	19	14	10	13
40	Forlì	24	18	24	19	17	20	29	17	16	27
41	Pesaro e Urbino	57	56	56	57	55	55	56	61	61	62
42	Ancona	38	39	40	43	40	35	35	40	42	39
43	Macerata	59	57	59	60	60	59	57	58	55	58
44	Ascoli Piceno	60	60	58	59	58	58	59	60	60	60
45	Massa Carrara	71	71	67	69	67	67	69	65	69	66
46	Lucca	47	48	50	45	47	46	42	50	51	51
47	Pistoia	55	55	54	52	51	50	52	54	58	59
48	Firenze	12	14	10	10	7	6	6	5	5	5
49	Livorno	45	45	47	49	39	45	45	48	46	40
50	Pisa	36	36	38	35	32	44	43	42	40	42
51	Arezzo	48	49	51	50	50	49	49	51	54	53
52	Siena	46	47	41	39	33	33	39	46	41	44
53	Grosseto	66	66	63	63	62	63	65	63	64	65
54	Perugia	53	58	55	58	56	54	54	56	59	57
55	Terni	61	61	61	62	61	61	62	62	62	61
56	Viterbo	63	63	64	66	70	73	73	70	70	69
57	Rieti	70	70	70	64	64	70	70	71	71	67
58	Roma	21	22	21	15	16	16	11	9	8	7
59	Latina	62	62	62	61	63	62	61	55	52	52
60	Frosinone	65	65	65	65	65	68	66	64	63	63
61	Caserta	92	91	93	94	95	92	92	91	93	93
62	Benevento	88	89	88	90	91	93	94	88	90	82
63	Napoli	95	96	91	89	89	91	91	93	95	96
64	Avellino	85	85	85	86	86	85	81	80	84	81
65	Salerno	82	84	83	84	85	86	87	83	80	83
66	L'Aquila	67	69	72	73	71	72	72	72	73	74
67	Teramo	68	67	68	68	69	66	64	68	66	70
68	Pescara	69	64	69	67	66	64	63	66	67	71
69	Chieti	64	68	66	70	68	65	68	67	68	68
70	Campobasso	75	74	74	75	75	75	75	74	77	79
71	Foggia	97	95	99	97	96	96	97	100	100	99
72	Bari	84	83	84	85	82	83	83	82	82	86
73	Taranto	86	87	89	87	87	84	86	86	85	85

**Tav. 39 - Valore aggiunto ai prezzi base per abitante a prezzi correnti (posti occupati nella graduatoria nazionale)**

Cod. istat	Province e Ripartizioni	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
74	Brindisi	77	78	82	79	84	88	90	87	88	90
75	Lecce	99	98	101	99	99	98	99	95	101	100
76	Potenza	78	77	77	77	80	77	79	77	78	78
77	Matera	90	86	86	83	76	81	85	89	89	87
78	Cosenza	98	99	98	98	94	95	95	97	99	98
79	Catanzaro	87	88	87	92	88	87	84	85	86	88
80	Reggio Calabria	93	94	92	93	92	97	96	98	92	89
81	Trapani	94	92	96	96	97	94	93	94	91	94
82	Palermo	89	90	90	88	90	89	88	92	96	95
83	Messina	80	79	81	80	81	82	82	81	81	80
84	Agrigento	100	100	97	100	102	103	103	101	98	101
85	Caltanissetta	96	97	94	91	98	99	98	99	94	92
86	Enna	102	102	100	102	102	100	101	102	102	102
87	Catania	91	93	95	95	93	90	89	90	87	91
88	Ragusa	81	82	80	82	83	79	80	79	76	75
89	Siracusa	72	72	73	72	74	74	74	76	79	77
90	Sassari	76	75	75	74	73	71	71	73	72	72
91	Nuoro	79	80	78	78	77	78	77	84	83	76
92	Cagliari	74	76	76	76	78	76	76	75	74	73
93	Pordenone	15	17	14	20	14	21	27	25	29	41
94	Isernia	73	73	71	71	72	69	67	69	65	64
95	Oristano	83	81	79	81	79	80	78	78	75	84
96	Biella	27	32	29	33	31	29	31	34	30	31
97	Lecco	21	24	20	25	34	31	36	39	38	33
98	Lodi	42	43	39	42	46	48	44	43	48	46
99	Rimini	16	12	18	18	23	14	10	12	12	24
100	Prato	10	11	11	13	15	13	13	19	28	34
101	Crotone	103	103	103	103	103	102	102	103	103	103
102	Vibo Valentia	101	101	102	101	100	101	100	96	97	97
103	Verbano-Cusio-Ossola	58	59	60	56	59	57	58	57	57	55

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne